BIBLIOTECA CIVICA "A. HORTIS" TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 735955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 15 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 1.o a.) Lire 300
N. 10.024 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 66.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

SEVERE DECISIONI DEL GOVERNO PER COSTITUIRE UN FONDO NAZIONALE PER L'ENERGIA

Benzina a 600, riscaldamento più caro L'Italia divisa in sei zone climatiche

I rincari sono in atto già da oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci risiamo. A un mese e mezzo di distanza dall'aumento del prezzo della benzina, il governo rincara la dose e chiede altre cinquanta lire. Si passa così da 550 a 600 lire al litro. Questa la decisione più clamorosa uscita dal Consiglio dei ministri di ieri. Chi si chiedeva cosa potesse nascondersi dietro alla creazione di quel misterioso «fondo per l'emergenza energetica» di cui aveva parlato il ministro dell'industria Bisaglia due giorni fa, ha avuto una risposta. Anche se Bisaglia e altri avevano escluso con fermezza l'ipotesi del rincaro, secondo un atteggiamento che suscita sempre maggiori perplessità nell'opinione pubblica. Il fondo quindi ci sarà e ammonterà a 1000 miliardi, di cui 700 forniti dall'aumento del prezzo della benzina.

E tutti gli altri? Per rastrellarli sono state prese altre iniziative e vediamo quali. Si è deciso l'abolizione dei buoni benzina per i turisti, il che tradotto in cifre significa 120 miliardi. Mancano ancora 180 miliardi, che si ricaveranno come segue: 1) dall'unificazione del prezzo del gasolio per autotrazione e di quello per riscaldamento a 242 lire al litro. Attualmente il prezzo del gasolio per autotrazione era già di 242 lire mentre quello per riscaldamento era di 234 lire. 2) Dal metano per autotrazione che passa da 240 a 257 lire al metro cubo. 3) Dall'aumento del Gpl (gas di petrolio liquefatto) per uso domestico e per autotrazione che passa da 366 a 395 lire al litro. 4) Dall'aumento da 30 lire a 43,5 lire al metro cubo della tassa sul metano combustibile. Tutti gli aumenti sono già partiti della mezzanotte.

Come saranno spesi questi soldi? In parte per l'acquisto del gasolio e in parte per gli investimenti che dovranno ridurre gli sprechi energetici e aumentare la produzione. E' stato calcolato che il deficit del nostro Paese per quanto riguarda il gasolio è sino alla fine dell'anno di 1.100 tonnellate. Duemila le risparmieremo con le limitazioni del riscaldamento domestico, per cui il Consiglio dei ministri ha deciso ieri un piano. Altre 70 mila tonnellate saranno risparmiate con l'introduzione del gasolio pesante. Rimarrà perciò da acquistare entro il 31 dicembre sul mercato internazionale uno stock di 830 mila tonnellate di gasolio.

Parte del fondo sarà utilizzato per investimenti nel settore dell'energia, con il duplice scopo di ridurre gli sprechi e di aumentare il potenziale delle fonti di produzione. Il ministro delle finanze, il socialista Reviglio ha fatto un esempio: in un appartamento con gli infissi nuovi la dispersione del calore è del 10 per cento, in un appartamento con gli infissi vecchi può arrivare al 40-50 per cento. Si tratterà quindi di studiare la concessione di prestiti a tasso agevolato per quei lavori necessari ad eliminare sprechi e perdite inutili.

Attraverso la riduzione dei consumi per il riscaldamento si calcola di ottenere un risparmio di circa 200 mila tonnellate. A questo scopo si è divisa l'Italia in 6 zone climatiche, in cui il riscaldamento durerà dai 106 ai 183 giorni all'anno e l'orario giornaliero dalle 6 alle 14 ore con la possibilità di deroghe a discrezione delle autorità locali.

C'è poi un piano a parte per l'energia elettrica. Dovremo comunque acquistare all'estero 6 miliardi di kilovattora, ma saranno ugualmente necessari dei tagli nei consumi, attraverso «distacchi programmati» dell'energia elettrica, di cui tutti saranno preventivamente informati. Queste misure sono indispensabili per evitare che i risparmi ottenuti sui prodotti petroliferi vengano resi vani dal maggior uso di elettricità, come potrebbe ad esempio avvenire con l'impiego di stufe elettriche per colmare le limitazioni del riscaldamento.

L'annuncio tempestivo dei «distacchi programmati» dovrebbe invece evitare l'incoveniente ad esempio di persone imprigionate negli ascensori. Per quanto riguarda invece i frigoriferi, gli stacchi non dovrebbero incidere eccessivamente sulle capacità degli impianti. Il settore energia elettrica potrebbe, però, tra breve riservarci altre novità sgradevoli nel campo degli aumenti, ieri infatti il ministro Bisaglia ha parlato di «revisione delle tariffe e delle cosiddette fasce sociali».

Nella conferenza stampa seguita alla riunione Bisaglia, a conferma della inevitabilità

M.R. Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Cossiga: inevitabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Nuovi sacrifici oggi per evitare più gravi sacrifici domani. E' questo il nocciolo dell'appello al senso di responsabilità dei cittadini che il presidente del Consiglio Cossiga ha rivolto nel corso di una breve pausa della riunione del Consiglio dei ministri in cui sono stati decisi gli ennesimi aumenti del prezzo della benzina e del gasolio.

La situazione, ha spiegato Cossiga dopo aver illustrato le dimensioni e la gravità della crisi energetica che non affligge solo il nostro Paese ma stringe in una morsa pesante l'intero pianeta, non è drammatica come nei mesi scorsi ma continua a rimanere molto difficile.

Per fronteggiare tale situazione il governo sta mettendo a punto un piano energetico e strategie di lungo, di medio e di breve periodo che verranno successivamente comunicate al Parlamento ed al Paese. Questo piano e queste strategie sono ispirate ad una precisa filosofia: «la riduzione dei consumi tradizionali, un incentivo all'aumento dell'offerta e una ricerca ragionevole ma coraggiosa di fonti di energia alternativa rispetto a quella che è la fonte tradizionale di energia costituita dal petrolio».

Nel frattempo, però, non sono necessarie misure urgenti, misure che non vogliono essere un surrogato nella complessa strategia di contenimento della crisi energetica ma solo l'indispensabile presupposto affinché tale strategia possa essere realizzata in maniera efficace. Di qui, ha lasciato intendere Cossiga, i nuovi salti in avanti del prezzo della benzina e del gasolio ed i primi provvedimenti destinati a ridurre il consumo dei prodotti petroliferi.

Si tratta, ha spiegato il presidente del consiglio, di provvedimenti d'emergenza che «sono lontani dall'essere risolutivi del problema ma servono ad impedire che la questione energetica venga pregiudicata nel momento nel quale cercheremo di affrontarne la soluzione con provvedimenti di più ampio respiro». «I provvedimenti che noi adottiamo – ha aggiunto Cossiga – sono provvedimenti che richiedono sacrifici ai cittadini, che impongono sacrifici ai cittadini. Non sarei sincero, non saremmo sinceri se non si affermasse questo. Ed io so che questi sacrifici vengono a sommarsi con altri lunghi, dolorosi sacrifici al quale il nostro popolo è costretto. Ma in tutti noi, che abbiamo collaborato, che abbiamo assunto la responsabilità di questi sacrifici, c'è la convinzione che essi andavano proposti al popolo italiano oggi per evitare che sacrifici più gravi dovessero essere imposti domani.

«Questi sacrifici – ha insistito Cossiga – noi dobbiamo richiedere al popolo italiano per rendere possibile domani l'adozione di quelle misure di breve, di medio e di lungo periodo che consentano di ridurre l'area

R.R.

(Continua in 2.a pagina)

Benvenuto: atto di presunzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – «Non si fa così. E' una decisione da circo equestre. Non si può cambiare idea dieci volte nel giro di poche ore». Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha appena ricevuto la nota di Palazzo Chigi con l'elenco della lunga catena di aumenti decisi dal governo, e non nasconde amarezza e preoccupazione. Nella centrale sindacale le notizie in arrivo dalla riunione presieduta da Cossiga sono state accolte prima con incredulità, poi con sospetto, infine con rabbia.

«Siamo amareggiati e preoccupati – spiega Benvenuto – perché la nuova ondata di aumenti conferma che alla base dell'azione del nuovo governo c'è solo una grande confusione. Abbiamo avuto un incontro con Cossiga nei giorni scorsi, e ancora ieri mattina, prima dell'inizio del Consiglio dei ministri, c'è stata una riunione con il sottosegretario all'industria Rebecchini il quale ci aveva escluso provvedimenti che invece poche ore dopo il governo ha regolarmente assunto».

– Ma al di là di questa girandola di decisioni qual è il giudizio del sindacato sulla sostanza dei provvedimenti proposti dal governo? Cossiga, a questo proposito, ha lanciato un lungo appello al paese. Cosa rispondete?

«Si tratta di misure confuse rispetto ad un problema che richiede un esame più volte richiesto dalle forze sociali, da tutte e non solo dal movimento sindacale. La questione energetica è giustamente al centro del dibattito sul nuovo modello di società che dobbiamo realizzare ma appunto per questo provvedimenti confusi, come quelli di ieri, rischiano di recare più danno che altro».

– Quale sarà la reazione del sindacato? Si ricorrerà ancora una volta all'arma dello sciopero?

«Una risposta globale sarà elaborata nelle sedi competenti. Certo a caldo posso prevedere che il confronto avviato mercoledì mattina con il governo diventa più teso. Non c'è possibilità di istaurare un rapporto serio con un esecutivo che si comporta in questo modo».

– Ma è un governo che ha deciso di "governare" di prendere decisioni anche impopolari...

«Non credo. I provvedimenti adottati rappresentano tutt'altro che un atto di forza, ma un tentativo anche un po' goffo, di dimostrare che l'etichetta di "governo tregua" calza stretto. Cossiga e colleghi hanno voluto dimostrare di avere una possibilità di manovra superiore a quella reale; un atto di presunzione con conseguenze che rischiano di essere disastrose».

Anche il segretario confederale della Cisl, Cesare Del Piano, ha sottolineato che nell'incontro con il sottosegretario Rebecchini, «era stato escluso senza equivoci l'aumento della benzina. Abbiamo appreso con estrema sorpresa alle ore 16 dello stesso giorno – ha aggiunto – che il governo decideva invece il contrario e l'aumento diveniva una realtà».

«La tecnica del blitz – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Cgil Agostino Marianetti – non è applicabile a decisioni di questa natura. Mentre da parte del sindacato si domanda la possibilità di discutere un piano di sviluppo dell'energia ed, intanto, un piano di risparmi e di misure di contenimento dei consumi non solo si elude questa richiesta ma si adotta..o con questo metodo misure fra le più odiose. La manovra sui prezzi – ha concluso Marianetti – non può essere in nessun caso considerata una misura accettabile per contenere i consumi».

Contro l'aumento del prezzo della benzina ha preso posizione anche la Confesercenti che si è dichiarata sconcertata «per il metodo seguito e la sostanza del provvedimento stesso». In una dichiarazione congiunta il segretario nazionale della Faib (federazione benzinai), Alfonsi ed il vice segretario generale della Confesercenti, Bianchi hanno affermato che «questo aumento dimostra l'incapacità anche di questo governo di affrontare una seria politica energetica».

Tommaso Genisio

Nel 1980 sei mesi di ora legale

ROMA – Durerà poco meno di sei mesi, esattamente 176 giorni legale l'anno prossimo. Ne dà notizia oggi un decreto pubblicato dalla Gazzetta ufficiale: vi si stabilisce che l'ora legale (quella cioè che farà scattare di un'ora in anticipo il conteggio orario) avrà inizio il 6 aprile e si chiuderà il 28 settembre.

DI FRONTE ALLE DIFFICOLTÀ DI VARARE LA RIFORMA

«Scongelate» le pensioni a partire dal nuovo anno

Gli incrementi previsti per i vari casi di quiescenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I pensionati possono tirare un sospiro di sollievo. Dal 1° gennaio del 1980 le pensioni non saranno più «congelate». Ciò significa che la decurtazione convenzionale, che nel 1979 ha ridotto del 3 per cento i trattamenti pensionistici superiori ai minimi attraverso il «raffreddamento» della indicizzazione legata agli scatti di contingenza e alla crescita dei salari, non verrà riproposta anche nel 1980.

La conferma di questa decisione del governo è stata fornita direttamente dal presidente del Consiglio Cossiga e dal ministro del lavoro Scotti ai leaders della federazione Cgil–Cisl–Uil nell'ultimo incontro di Palazzo Chigi, anche se la notizia è affiorata soltanto nelle ultime ore.

Non appena l'Istat avrà reso noto le percentuali ufficiali degli aumenti del costo della vita e della dinamica salariale che si ripercuotono sulle pensioni, il Consiglio dei ministri provvederà pertanto a formalizzare l'impegno assunto e a renderlo operante anche per i dipendenti pubblici oltre che per quelli delle aziende private.

In sostanza, il governo ha tenuto conto sia della richiesta del Psdi di non prorogare al 1980 il «raffreddamento» dell'indicizzazione delle pensioni superiori al minimo che era contenuto nella legge finanziaria del 1979 e che consenti all'Inps di risparmiare circa 280 miliardi, sia del veto espresso dalla federazione Cgil–Cisl–Uil e delle sinistre alla ripetizione dei sacrifici dei pensionati qualora non fosse stata approvata congiuntamente la riforma del sistema previdenziale.

Ciò significa, nei fatti, che il rovescio della medaglia della cancellazione dei sacrifici dei pensionati per il 1980 è rappresentato però dalla supposizione che quasi certamente slitterà la riforma delle pensioni sulla quale, come si sa, il 19 settembre si aprirà il dibattito tra il ministro Scotti e i rappresentanti delle varie forze politiche in seno alla commissione lavoro della camera.

Se è difficile ipotizzare quale sarà il punto di approdo del progetto di riforma – che Scotti sta rielaborando alla luce delle critiche o degli aggiustamenti espressi da più parti soprattutto in materia di «tetto pensionistico, di cumulo tra stipendio e pensione o tra pensione e pensione, e di unificazione delle gestioni previdenziali nell'Inps – l'impegno assunto dal governo a non «raffreddare» più l'indicizzazione consente però di sapere con esattezza a quanto

F.C.

(Continua in 2.a pagina)

Questi i nuovi prezzi

Ecco i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi decisi dal consiglio dei ministri e che verranno ratificati dal Cip:

Benzina super Lit. 600 (più 50);
Gasolio per riscaldamento Lit. 242 (più 8, stesso prezzo del gasolio per autotrazione già aumentato a luglio);
G.P.L. Lit. 395 (più29);
Metano per autotrazione Lit. 257 (più 17);
Olio lubrificante Lit. 179,8 (più 29,8);
Metano combustibile Lit. 43 (più 13).

Il ricavato degli aumenti dei prodotti petroliferi insieme a quello più elevato della benzina (proposto dal ministro Pandolfi) servirà a finanziare il fondo di emergenza da destinare all'energia.

Così il riscaldamento

Per Trieste previste 14 ore giornaliere per 183 giorni

Ecco le sei zone «climatiche» in cui sarà suddivisa l'Italia. Trieste è stata inserita nella zona «E» che prevede 183 giorni complessivi di riscaldamento con 14 ore quotidiane. Così la suddivisione prevista:

La zona «A»(esempio tipico Messina e Reggio Calabria), la zona «B» (esempio, Napoli, Palermo, Catania), la zona «C» (Bari, Genova, Cagliari, Cosenza, Foggia), la zona «D» (Roma, Firenze, Ancona, Teramo, Arezzo, ecc.), la zona «E» (Milano, Torino, Bologna, Trieste, Venezia, Padova, Rieti, Perugia, Como ecc.) e la zona «F», la più fredda che comprende, tra l'altro, la zona alpino-dolomitica).

Questa la tabella che mostra i limiti orari e giornalieri di riscaldamento:

ZONE	GIORNI DI RISCALDAMENTO	ORE GIORNALIERE DI RISCALDAMENTO
A	106	6
B	122	8
C	138	10
D	167	12
E	183	14
F	nessuna particolare limitazione	

Il provvedimento stabilisce inoltre, sul piano generale, la sospensione del riscaldamento durante le ore notturne, dalle ore 23 alle ore 5 del mattino.

TUTTE MORTE SUL COLPO LE 31 PERSONE A BORDO DEL POSTALE ALGHERO-CAGLIARI-ROMA

Era fuori rotta il «Dc-9» dell'Ati Sotto accusa le pecche di Elmas

Si parla di mancato funzionamento del sistema di atterraggio strumentale notturno nell'aeroporto sardo



Cagliari — Le squadre di soccorso durante la difficile ricerca delle salme sul monte (Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI – Sono morti tutti sul colpo i 27 passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio del «Dc–9» dell'"Ati" che, pochi minuti prima dell'una della scorsa notte, mentre era in volo da Alghero per Cagliari, si è schiantato contro un costone roccioso dei monti di Capoterra, a pochi chilometri dall'aeroporto di Elmas.

L'impatto con il terreno è stato tremendo. «Abbiamo visto un'enorme fiammata e poi un "fungo", come se si fosse trattato di un'esplosione atomica» ha detto Fausto Tuveri, un tecnico della raffineria "Saras", che è stato testimone dell'incidente con altri operai che attendevano di entrare nello stabilimento per il turno di notte. Il monte contro cui si è schiantato l'aereo sovrasta infatti la zona industriale di Sarroch, dove sorge la "Saras".

Il "Dc–9" Alghero–Cagliari–Roma, adibito a servizio postale-misto, era decollato da Alghero alle 0.24: alle 0.50 il comandante, Salvatore Pennacchio, aveva informato la torre di controllo dell'aeroporto della base Nato di Decimomannu (che gli prestava assistenza al volo durante la fase di avvicinamento allo scalo di Elmas) che stava per superare un banco di nubi "cumulo-nembi"; poi silenzio. Pochi istanti più tardi è stato udito un boato.

Il costone roccioso contro il quale il "Dc–9" ha urtato si trova in una zona montagnosa praticamente inaccessibile. Gli elicotteri decollati immediatamente da Elmas e dalla base di Decimomannu, abilitati al volo notturno, hanno sorvolato inutilmente per molte ore la zona della sciagura prima di riuscire a localizzare i rottami dell'aereo.

«Via terra è quasi impossibile arrivarci – ha detto più tardi un sottufficiale della Guardia di finanza – e con gli elicotteri non è possibile atterrare, perché la zona è molto ripida. Stanotte, quando è scattato l'allarme, alcune pattuglie hanno subito tentato di raggiungere il posto, ma solo con l'aiuto di alcuni pastori è stato possibile raggiungere il punto in cui era caduto l'aereo».

Sul posto sono affluiti carabinieri, agenti di Pubblica sicurezza, militari della Guardia di finanza e vigili del fuoco, che hanno lavorato per l'intera giornata di ieri al recupero dei resti straziati delle 31 persone che erano sul velivolo. «E' un'operazione – ha affermato un ufficiale dei carabinieri – particolarmente ardua e ingrata: la scena è veramente allucinante. Siamo riusciti finora a trovare soltanto qualche corpo intero, o quasi; nella gran parte dei casi si tratta di recuperare ciò che resta, e c'è da sentirsi male. La maggior parte dei passeggeri, infatti, sono rimasti incastrati nella parte centrale della fusoliera, e quest'ultima, si può dire, non esiste più».

Le cause della disgrazia sono ancora avvolte nel mistero: solo l'esame delle due «scatole nere», già recuperate, potrà fornire elementi utili per spiegare la sciagura. Si è comunque appreso che l'altra notte l'aeroporto di Elmas è rimasto inagibile a causa di un violento temporale, per un breve periodo di tempo, proprio in coincidenza con l'arrivo del «postale». La torre di controllo aveva comunicato la situazione al comandante del «Dc-9», consigliandogli di fare alcuni giri e di restare in «area di parcheggio».

Cosa sia successo dopo quest'ultima comunicazione lo si può solo ipotizzare: certo è che l'aereo era fuori rotta. «Dalla posizione dei resti -ha detto un sottoufficiale dei carabinieri – sembrerebbe che il pilota si sia trovato all'improvviso di fronte al costone roccioso e abbia tentato di riprendere quota. Pare, infatti, che l'aereo abbia urtato con la coda (trovata a una certa distanza dagli altri resti) sulla parte più pianeggiante del costone e poi, di rimbalzo si sia schiantato col muso contro la parete».

Sul luogo dell'incidente si sono recati il prefetto di Cagliari, Parodi, che coordina le operazioni di soccorso, e il procuratore della repubblica, Villa Santa, che ha subito aperto un'inchiesta. Altre inchieste sono state disposte dal ministro dei trasporti, Preti (che ha inviato a Cagliari il sottosegretario Ciccardini, e il direttore dell'aviazione civile David Colitni) e dall'«Ati»: il presidente della compagnia, Bernini, è giunto nell'isola per rendersi conto di persona dell'accaduto.

Questa la lista completa dei passeggeri periti nella sciagura: Sergio Altieri; Rita Peanà; Carlo Puddu; Marco Puddu e la madre, Francesca Atzori; Lorenzo Mandoy; Arturo Muselli; Monica Ardisson; Roberto Evangelisti; Benedetta Russo; Gavino Pirastru; Francesco Cinti; Glauco Bandilli; Rino Pazzi; Giovanni Ticca; Roberto Usai; Nino Conciadori e la moglie Carla Corsini (entrambi di Pisa); Gaetano Mazza; Ennio Palumbo; Guido Brusa; Vincenzo Cagnazzo; Marcello Giordani; Andrea Del Giudice; Salvatore Ingrosso; Vittoria Andreazzoli e Maria Grazia Andreazzoli, (abitanti a Massa).

Quanto all'equipaggio, era composto dal comandante Salvatore Pennacchio, di 36 anni, di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), dal primo ufficiale Alberto Mercurelli, di 47, di Roma, dal tecnico di volo Felice Guadagno, di 33, di Napoli, e dall'assistente commerciale Rolando Fiasca, di 25 anni, di Avezzano. L'equipaggio aveva cominciato il servizio proprio ad Alghero con il volo «postale» per Cagliari–Roma; il comandante Pennacchio e i suoi collaboratori avevano prestato servizio anche giovedì, per sei ore e 25 minuti, di cui due ore e 35 in volo.

Il «Dc–9» precipitato era relativamente nuovo: era stato consegnato alla compagnia aerea il 22 marzo del 1975, e aveva poco più di diecimila ore di volo (la «vita» media di un «Dc-9» è di oltre il doppio di ore di volo). Era stato sottoposto a revisione generale il 7 marzo scorso, e nell'anno in corso era-

Gianni De Candia

(Continua in 2.a pagina)

PER L'ENERGIA E IL SUD

Dalla Bei all'Italia finanziamenti per 351 miliardi

LUSSEMBURGO — La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha accordato finanziamenti per 351 miliardi di lire (309 milioni di unità di conto europee) a favore di progetti da realizzare in Italia. Il grosso dei prestiti andrà al Mezzogiorno (321 miliardi).

Importanti anche i finanziamenti destinati al settore energetico: la Banca comunitaria, tra l'altro, finanzierà la costruzione da parte dell'Eni di un tronco del gasdotto Algeria - Italia; l'acquisto di attrezzature per la posa di tubi; la coltivazione di un giacimento petrolifero nell'Adriatico; la produzione di pannelli solari. Con i nuovi prestiti il valore dei finanziamenti Bei in Italia nel 1979 ha raggiunto circa 650 miliardi di lire.

Tra gli altri i mutui concessi dalla Bei comprendono: un prestito decennale di 60 miliardi di lire a favore della Cassa per il Mezzogiorno e dell'Isveimer per finanziare piccole e medie iniziative industriali nel Sud; un prestito di sei miliardi di lire all'Imi, destinato a finanziare l'ampliamento dello stabilimento «Weber» (gruppo Fiat) a Bari; un finanziamento di quattro miliardi sempre all'Imi.

INVIATA A UN LEGALE ROMANO ASSIEME A UN ELENCO DI RICHIESTE

Una foto di Sindona «prigioniero»?

Il finanziere vi appare con il volto smunto, la barba lunga e un cartello al collo

ROMA – Una fotografia che ritrae Michele Sindona seduto su una sedia, il volto smunto, la barba lunga e un cartello appeso al collo (recante una scritta non precisata), è stata fatta pervenire dai sedicenti rapinatori del finanziere siciliano a un legale di Roma, unitamente a una serie di richieste avanzate per la liberazione del «prigioniero». L'invio del plico era stato preannunciato, nei giorni scorsi, da una donna che si era definita esponente di un «nucleo proletario di recente formazione, non legato alle Brigate rosse», e che aveva telefonato al legale in questione, l'avv. Rodolfo Guzzi.

La donna, rivendicando il rapimento del banchiere di Patti, aveva aggiunto che Sindona era stato catturato nel quadro della lotta condotta dal non meglio specificato «nucleo proletario» al padronato. «Riporteremo in Italia Sindona – aveva aggiunto ancora la donna – e lo processeremo per i crimini che ha compiuto»; quindi la conversazione era stata bruscamente interrotta.

Il presunto gruppo estremista ha mantenuto fede alla promessa: infatti il plico, è giunto al legale per posta giovedì, ed è stato subito consegnato alla polizia che ha provveduto a inviarlo d'urgenza ai magistrati che, a Milano, conducono l'inchiesta sul crack della Banca privata italiana, l'istituto controllato da Sindona.

Sulla vicenda il legale romano ha conservato il massimo riserbo, rifiutandosi di precisare il contenuto delle richieste del «nucleo proletario» per la liberazione di Sindona e perfino di rivelare la scritta che figura sul cartello appeso al collo di Sindona. «E' probabile – ha aggiunto l'avvocato Guzzi – che nei prossimi giorni io possa rivelare il contenuto del plico, ma solo dopo che avrò parlato con i magistrati che si occupano della vicenda». Comunque, secondo alcune indiscrezioni, in un messaggio allegato alla foto il «nucleo proletario» avrebbe fissato un certo termine per ulteriori contatti.

A Milano, negli ambienti della procura della repubblica, si è intanto appreso che il sostituto procuratore Pomarici, che indaga sull'omicidio del liquidatore della Banca privata italiana, Giorgio Ambrosoli, potrebbe convocare nei prossimi giorni l'on. Massimo De Carolis, per chiedergli chiarimenti sulla intervista da lui concessa al settimanale «Il Mondo» in merito alla vicenda Sindona. De Carolis ha infatti detto, tra l'altro, che a succedere Ambrosoli potrebbero essere state le stesse persone che hanno premuto perché Sindona non venisse estradato in Italia e che c'è un uomo politico «protagonista» delle vicende Sindona, «Sir» e «Italcasse».

Dal canto suo, il segretario della Dc, Zaccagnini, ha inviato una lettera all'on. De Carolis per invitarlo a riferire «come parlamentare al presidente del gruppo democristiano della Camera e come cittadino alla magistratura eventuali fatti o episodi di una conoscenza relativi al «caso Sindona», nei quali possano essere ravvisate responsabilità civili, politiche o morali». L'iniziativa è stata presa dopo l'intervista di De Carolis al «Mondo».

Servizi in seconda pagina

Si costituisce a Parigi Lanfranco Pace amico di Piperno e ricercato in Italia

□□□□□

Scoperto nei pressi di Torino un covo delle Brigate rosse con armi e documenti

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Ecco il sommario dell'illustrato odierno: Ed è subito scuola *di Alessandro de Calò;* Il mestiere di educare *di Chiara Santagada;* I buoni e i cattivi sulla lavagna *Di Daniele Diena;* La scuola nautica di Maria Teresa *di Albino Toros;* Bolzano: pillola o doppi turni *di Giancarlo Ansaloni;* Il box dell'arte *di Aldo Prore;* Fotografate gli animali; L'amarissimo assenzio fa bene alla salute *di Marzio Zamboni* Il Giramondo *di Furio Treu;* La fiera di Bolzano *di Pietro Marangoni;* I «violini» di S. Daniele *di Walter Filiputti;* Piccola galleria *di Luigi Danelutti;* Vietato ai maggiori *di Roberta Carpinteri;* Magia di ricordi nell'arte istriana *di Roberto Benedetti.* Seguono le consuete rubriche di dischi, grafologia, oroscopo, giochi e narrativa.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Un pessimismo non giustificato

ROMA – Se la relativa carenza di informazioni, tipica dei mesi estivi, non aiuta certamente a formulare un quadro compiuto e dettagliato dello stato della congiuntura e dei suoi sviluppi prospettici di breve periodo, i dati di cui attualmente si dispone non sono però così avari di indicazioni da impedire la formulazione di ipotesi attendibili sui prevedibili orientamenti della attività produttiva nel corso dei prossimi mesi. Il quadro che se ne trae non sembra in ogni modo giustificare le pessimistiche valutazioni di quanti – sulla scorta delle cospicue perdite di produzione accusate dal comparto industriale in maggio e giugno (4,7% sulla base dei dati depurati della componente stagionale e nel confronto con i livelli toccati nel precedente bimestre) – vedono già in atto la temuta svolta congiunturale.

Che tale pessimismo sia per lo meno prematuro emerge innanzitutto dall'analisi settoriale dei dati di produzione, che pone in risalto perdite concentrate essenzialmente nei settori più colpiti dalla conflittualità sindacale (in particolare il metalmeccanico), mentre la maggior parte degli altri comparti ha in genere consolidato le posizioni raggiunte ad inizio primavera.

Va sottolineato, inoltre, come la accennata flessione della produzione sia intervenuta in un contesto di soddisfacente tenuta della domanda e di ulteriori riduzioni dei già bassi livelli delle scorte di prodotti finiti presso le aziende produttrici, mentre il ritmo di crescita delle importazioni di materie di base – stando ai dati doganali disponibili – non ha manifestato nell'ultimo periodo cedimenti di rilievo rimandendo relativamente sostenuto. La consistenza delle commesse già acquisite in portafoglio – sulla base delle risultanze dell'ultima indagine condotta dall'Isco e da Mondo Economico ad inizio luglio presso gli imprenditori industriali – appare poi tale da garantire nei prossimi mesi un adeguato supporto alla produzione. Esso risulta inoltre comparativamente più consistente proprio in quei settori in cui si sono verificate perdite di produzione.

La coesistenza di tali elementi induce pertanto a ritenere che la congiuntura produttiva non dovrebbe degradarsi sul finere dell'estate e quanto meno nella prima parte dell'autunno. La ripresa delle attività dovrebbe viceversa risultare, dopo la pausa di agosto, contrassegnata da diffusi recuperi di produzione che potranno rivelarsi particolarmente marcati nei settori maggiormente toccati dalle vertenze contrattuali. Non è tuttavia da sottacere l'eventualità che non tutta la produzione persa durante gli scioperi possa essere recuperata: parte di essa – come è già avvenuto in analoghe circostanze – è stata infatti verosimilmente rimpiazzata da importazioni, mentre le mancate consegne potrebbero aver danneggiato in materia non reversibile talune specifiche esportazioni. Più in particolare, non verranno più realizzate, in un periodo diverso dalla campagna di vendita, tutte quelle produzioni che erano destinate a soddisfare immediatamente punte stagionali di domanda, cosicché per la parte di esse richiesta dall'interno si è sopperito facendo ricorso ai mercati esteri, mentre il mancato soddisfacimento della domanda estera si è tradotto in una corrispodente perdita per i nostri esportatori soppiantiti, nella fattispecie, dalla concorrenza.

In ultima analisi, è da ritenere che l'evoluzione produttiva abbia a rivelarsi nel primo periodo autunnale, ancora sufficientemente sostenuta per poi decelerare progressivamente nei mesi successivi senza peraltro scendere al disotto dei livelli medi dell'intero 1979. A determinare sifatto andamento concorrente in via prevalente tanto il venir meno del sostegno aggiuntivo della domanda estera in una contesto di generalizzato rallentamento congiunturale, quanto, sul piano interno, la ridotta capacità di spesa delle famiglie erosa dalla brusca accelerazione dell'inflazione.

Guido Salvi

Importanti nomine ad organi statali

ROMA – Il consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, ha provveduto anche ad alcune importanti nomine. Lionello Levi Sandri è stato nominato presidente del Consiglio di stato, Ettore Costa presidente della Corte dei conti e Giuseppe Marzari avvocato generale dello stato.

Atleta di Pankow scompare a Modena

MODENA – Un componente della squadra giovanile di judo di Lipsia (Germania Orientale), Achim Scott, di 22 anni, è scomparso da domenica scorsa, dopo aver disputato un incontro a Castelfranco Emilia (Modena). Polizia e carabinieri, dopo aver raccolto la denuncia, hanno avviato le indagini, ma per ora senza esito. Nel frattempo la squadra ha fatto ritorno a Lipsia.

La compagine era giunta a Castelfranco Emilia ospite della locale polisportiva Arci-Uisp; sabato e domenica aveva disputato due incontri. Domenica sera Scott aveva lasciato l'albergo dicendo che si sarebbe recato al cinema; da quel momento nessuno l'ha più visto. Tra le ipotesi che si fanno non è esclusa quella che l'atleta si sia allontanato dai suoi compagni con l'intenzione di chiedere asilo politico.

«Grande piacere» del governo di Bonn per la visita di Pertini

BONN – Il governo federale vede «con grande piacere» la visita, la settimana prossima, del capo dello stato italiano Sandro Pertini. Lo ha dichiarato ieri alla stampa il portavoce del governo, Klaus Boelling, ricordando che il cancelliere Helmut Schmidt ha già avuto un «lungo e particolarmente cordiale» colloquio con Pertini recentemente a Roma. Tra i temi principali dei colloqui di Pertini a Bonn Boelling ha citato i problemi dell'Europa, della Nato e dei rapporti bilaterali, compresi quelli dei 570 mila emigrati italiani nella federale.

Il ministro degli esteri Franco Maria Malfatti, che accompagnerà il Presidente, discuterà con il collega tedesco, Hans Dietrich Genscher, la posizione della Comunità europea alla prossima assemblea generale dell'Onu, così come la situazione internazionale con particolare riferimento all'Africa australe, al Medio Oriente e al Sud Est asiatico, ha detto ancora Boelling.

Bombardamento di fulmini sul Friuli

UDINE – Danni provocati ieri sera da un violento temporale che si è abbattuto su tutto il Friuli, specie sulla Bassa friulana. I fulmini hanno incendiato un televisore in un'abitazione di Terenzano e colpito due cabine elettriche, a Villanova dello Iudrio e a Mereto di Tomba. Fulmini hanno incendiato un fienile presso Corno di Rosazzo, nonché provocato danni in un'abitazione di Poggiobello di Manzano. Ritardo anche nel viaggio del treno Vienna-Roma per una folgore che ha mandato fuori uso le apparecchiature della stazione di Pontebba per oltre mezz'ora.

DOPO PIPERNO FINISCE IN CARCERE UN ALTRO RICERCATO PER L'ASSASSINIO DI MORO

Anche Lanfranco Pace arrestato in Francia

L'ex collaboratore di Metropoli si è consegnato al termine di una conferenza stampa indetta assieme a Pannella a Parigi

PARIGI – Lanfranco Pace, ricercato dalla polizia italiana in relazione all'assassinio di Aldo Moro, si è praticamente gettato ieri fra le braccia delle autorità giudiziarie francesi annunciando la propria presenza a Parigi davanti a decine di giornalisti ed alle telecamere della Tv. Appena un'ora dopo l'inizio della conferenza stampa, nel primo pomeriggio parigino, Pace è stato tratto formalmente in arresto in forza di un regolare mandato d'arresto internazionale spiccato dalle autorità italiane. Pace si è presentato in pubblico nel corso della conferenza stampa che era stata indetta da Marco Pannella, fondatore e capo carismatico del Partito radicale, il quale non ha perso l'occasione per sconcertare ancora una volta i giornalisti ed il mondo politico internazionale in generale.

Pannella aveva indetto la conferenza stampa per annunciare che il 18 settembre prossimo darà inizio ad uno sciopero della fame con il quale intende ottenere provvedimenti di urgenza a favore dei 50 milioni di persone che ogni anno – denunciano i radicali italiani – muoiono di fame in tutto il mondo. Ma dopo avere convocato i giornalisti con questo programma, Pannella ha dedicato buona parte della conferenza stampa alle indagini sull'assassinio di Moro, presentandosi con Lanfranco Pace al suo fianco. «Ho intenzione di chiedere asilo politico in Francia», ha dichiarato Pace. E un'ora dopo è stato arrestato.

Trentadue anni, collaboratore della rivista «Metropoli» di estrema sinistra, attivamente ricercato da tempo dalla polizia italiana, Pace era arrivato in Francia l'1 luglio scorso, dopo che fin dal 6 giugno aveva fatto perdere le sue tracce in Italia. Nel commentare il caso di Franco Piperno (fra pochi giorni la magistratura francese dovrà pronunciarsi sulla seconda richiesta di estradizione italiana, dopo che la prima è già stata respinta), Pace ha riveiato di avere personalmente assistito all'arresto dell'amico, dato che si trovava nello stesso bar con lui, nel quartiere della Madeleine di Parigi.

Dato il precedente della vicenda giudiziaria di Piperno, e considerando che, dopo avere respinto la prima richiesta di estradizione italiana, nulla autorizza per il momento a pensare che la seconda richiesta avrà migliore fortuna, Pace ed i suoi amici italiani del partito radicale hanno probabilmente inteso, con questa conferenza stampa, dare una risonanza ancora più ampia proprio al caso di Piperno, e mettere ancora una volta alla prova le disposizioni relative al diritto di asilo politico in Francia.

Pannella, che non ha nascosto il suo intendimento provocatorio, sotto questo aspetto, ha dichiarato: «Noi vogliamo la verità sul terrorismo in Italia»; vogliamo, ha detto, che finisca l'esercizio del potere contro l'«esprit des lois», cioè lo spirito della legge, lo stato di diritto. Solo dopo essersi dilungato sulle vicende giudiziarie dell'inchiesta sul caso Moro, Pannella ha ripreso l'argomento per il quale aveva indetto la conferenza stampa, ed ha ricordato che la quinta sessione del comitato mondiale per l'alimentazione delle nazioni unite ha portato alla luce alcune cifre agghiaccianti: nel 1979 si prevede che 50 milioni di persone saranno morte di fame, fra cui 17 milioni di bambini.

Due magistrati del tribunale di Roma si recheranno nei prossimi giorni a Parigi per sollecitare dalle autorità giudiziarie francesi l'estradizione di Pace. Secondo alcune indiscrezioni uno dei magistrati sarà il giudice istruttore Rosario Priore che ha già al suo attivo una precedente trasferta parigina in occasione dell'arresto di Franco Piperno.



Parigi – Lanfranco Pace nel corso di una conferenza stampa *(ANSA)*

DOPO L'ARRESTO DELLA NAPPISTA INNOCENZI E DI BATTAGIN

Nuovo covo delle «Br» nei pressi di Torino

Nell'appartamento trovati armi e materiale propagandistico

ROMA — *Arrestati la nappista Silvana Innocenzi ed un giovane presunto brigatista rosso, scoperta una base operativa delle «Brigate rosse», con armi e documenti, a Nichelino: questo è il bilancio dell'operazione compiuta a Torino dai reparti per la lotta al terrorismo comandati dal gen. Dalla Chiesa in collaborazione con i carabinieri della legione di Torino, dopo che martedì scorso era stata arrestata una donna trovata in possesso di una pistola e di un organigramma delle officine Fiat.*

La donna, che era a bordo di un'auto, aveva tentato di evitare un posto di blocco: fermata dai carabinieri del nucleo radiomobile di Moncalieri, aveva esibito una patente intestata a Maria Martini nata a Torino nel 1945. I militari si erano insospettiti e l'avevano perquisita: aveva una pistola 7,65 con proiettile in canna e doppio caricatore e una agenda fitta di appunti sui servizi di sorveglianza della Fiat con un organigramma parziale delle officine Fiat.

Con un mazzo di chiavi trovate nella borsa della donna i carabinieri del gen. Dalla Chiesa hanno battuto il paese più vicino al luogo dove avevano arrestato la Innocenzi, cioè Nichelino. Qui, in via Giordano 8 hanno trovato il covo pieno di armi e di documenti delle «Br». Alcuni carabinieri si sono appostati all'interno e altri per la strada. Dopo qualche ora è arrivato un uomo, è entrato nell'edificio e mentre stava per entrare nel covo è stato arrestato. E' Giorgio Battagin, impiegato torinese, di 30 anni.

I carabinieri avevano trovato nel «covo» sette pistole con relative munizioni, cinque silenziatori, canne di ricambio per fucili e pistole, migliaia di proiettili, micce tre bombolette spray narcotizzanti, targhe falsificate, due ricetrasmittenti, tre giubbotti antiproiettile, e parrucche e baffi finti. Ma la cosa più interessante erano i documenti che dimostravano che era una base delle «Br»: c'erano volantini che rivendicavano attentati fatti dalle «Br», tra i quali quello al dipendente della Fiat, Giuliano Farina, ferito il 14 marzo scorso, schede informative su funzionari della Fiat, una copia della «risoluzione strategica n. 6» delle «Br», dal titolo «Campagna di primavera».

Silvana Innocenzi, che si è dichiarata «prigioniera politica», era stata arrestata proprio a Torino tre anni fa mentre, insieme con il complice Adriano Zambon stava per consegnare delle armi al «nappista» Giuseppe Sofia, evaso dal carcere di Lecce. I tre erano stati condannati per direttissima per detenzione di armi e successivamente rinviati a giudizio anche per partecipazione a banda armata (il processo si inizierà il 2 ottobre). Nel frattempo però la donna aveva ottenuto la libertà per scadenza dei termini (la sentenza di condanna a tre anni non è definitiva) ed era stata mandata a Ponza.

Funerali a Nicolosi delle vittime dell'Etna

CATANIA – Nella chiesa madre di Nicolosi si sono svolti ieri mattina i funerali delle nove vittime dell'esplosione verificatasi mercoledì pomeriggio alla «bocca nuova» presso il cratere centrale dell'Etna. Il sindaco di Nicolosi, il centro più vicino alla zona craterica del vulcano, ha proclamato il lutto cittadino per testimoniare la solidarietà delle popolazioni etnee nei confronti dei familiari degli scomparsi.

Intanto continuano a migliorare le condizioni di quasi tutti i feriti ricoverati negli ospedali di Catania. Soltanto il romano Gianfranco Muccianelli di 46 anni ha subito un forte peggioramento a causa di una emorragia. Il Muccianelli, che nella sciagura ha perduto la moglie, Maria Luisa Barlesio, è stato sottoposto durante la notte ad intervento chirurgico. Il pretore dei Belpasso e la procura della repubblica di Catania proseguono l'inchiesta giudiziaria avviata subito dopo la tremenda esplosione.

Stessa pistola per quattro ferimenti compiuti a Genova

GENOVA – Sulla base degli esiti delle perizie effettuate a Torino, a palazzo di giustizia si è appreso che alcune armi sarebbero comuni a numerosi attentati rivendicati dalle «Brigate rosse» e compiuti a Genova negli ultimi dua anni. In particolare, la pistola cal. 7,65 che ha ferito gli esponenti Dc, Filippo Peschiera e Angelo Sibilla, il vicedirettore de «Il Secolo XIX», Vittorio Bruno, e l'esponente comunista e funzionario dell'Ansaldo, Carlo Castelano, sarebbe la stessa. E' stato inoltre accertato che con un'altra pistola cal. 7,65 i terroristi hanno sparato al segretario amministrativo provinciale della DC, Giancarlo Dagnino, al sindacalista comunista dell'Italsider, Guido Rossa e al dirigente dell'Ansaldo, Giuseppe Bonzani.

Nell'ambito delle indagini sul sequestro dell'industriale genovese Piero Costa, inoltre, è stato messo a punto un altro elemento. Sulla base di una perizia calligrafica, infatti, risulterebbe ulteriormente dimostrata la responsabilità di Rocco Micaletti, un brigatista già accusato di avere partecipato a questa e ad altre azioni delle «Br» nel capoluogo ligure.

FOLLE GESTO DI UNA GIOVANE RAPINATRICE

Si getta da una finestra della questura di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Marcella Ferrara di 29 anni, nata a Pontecorvo in provincia di Frosinone, si è gettata, ieri sera, da una finestra al secondo piano della questura di Roma. Mentre veniva interrogata. La donna risulta implicata in una rapina compiuta l'altro ieri sera a Fregene (una località balneare nei pressi della capitale) nella villa di un avvocato olandese. A quanto sembra la giovane nel corso dell'interrogatorio si è velocemente portata verso una delle finestre della questura probabilmente nel tentativo di darsi alla fuga. Marcella Ferrara è invece precipitata pesantemente su un lucernario riportando ferite gravisime.

Sia Marcella Ferrara che una sua amica, Adrien Puma di 37 anni, nativa di Livorno, entrambe pregiudicate per reati contro la morale, erano state fermate dai funzionari della squadra mobile e condotte in questura perché sospettate di aver partecipato ad una rapina nella villa dell'industriale olandese Charles Leopold Le Maire, a Fregene, appropriandosi di 37 mila dollari. Dopo essere state interrogate, le due donne sono state accompagnate al quarto piano per essere fotografate. Qualche minuto dopo si è verificata la disgrazia. Marcella Ferrara, mentre scendeva le scale, del secondo piano, è sfuggita alla stretta dei poliziotti, ha aperto la porta di un ufficio e si è diretta verso la finestra. L'ha spalancata con decisione e si è buttata di sotto, cadendo sul lucernaio.

I nomi delle due donne erano stati dati alla polizia dallo stesso industriale olandese rapinato. Questi, infatti, aveva dichiarato che nei giorni scorsi aveva ricevuto nella sua villa due prostitute alle quali aveva poi dato del denaro prelevandolo da una valigetta custodita in un mobile. Le due donne avevano avuto così modo di vedere dove era nascosto il denaro. Ieri sera, quando i rapinatori armati e mascherati hanno fatto irruzione nella villa, si sono diretti senza esitazione verso il mobile e si sono impossessati della valigetta con i dollari. Questa circostanza ha destato i sospetti della polizia e dall'interrogatorio dell'industriale olandese sono saltati fuori i nomi di Marcella Ferrara e di Adrien Puma.

R. R.

DIBATTITO DURANTE IL TRADIZIONALE INCONTRO A SENIGALLIA

I cronisti italiani sull'Europa futura

DAL NOSTRO INVIATO

SENIGALLIA – Un dibattito pubblico sull'Europa e sul suo futuro si è tenuto ieri a Senigallia nel quadro delle manifestazioni per il cronista dell'anno, cui viene assegnato annualmente un premio che porta appunto il nome del centro balneare marchigiano. All'incontro sono intervenuti – oltre agli stessi giornalisti e al pubblico di Senigallia – alcuni rappresentanti politici: tra di essi tre parlamentari europei gli onorevoli Carandini, Puletti e Cecovini, rappresentanti rispettivamente dei gruppi comunista, socialista e liberale. Presente al dibattito pure il presidente della corte costituzionale Amadei. All'illustre ospite il sindaco di Senigallia Giuseppe Orciari aveva dato precedentemente il benvenuto nel salutare i cronisti intervenuti alla manifestazione organizzata dal Comune assieme all'Unione cronisti italiani e dalla locale azienda di soggiorno.

Nel dibattito, intitolato «Europa quale e come» i brevi interventi degli oratori hanno denunciato un certo pessimismo sui tempi in cui l'idea europea potrà realizzarsi non solo anagraficamente ma anche nella sostanza. Il prof. Berardi, repubblicano ha lamentato una certa mancata sensibilizzazione della gente sull'idea europea ed ha accusato in particolare la stampa di aver presentato la problematica europea come una problematica di conflitti, enfatizzandone alcuni quali ad esempio quelli tra Italia e Francia sul vino e tra Francia e Gran Bretagna sui temi economici. Ha infine definito l'Europa come un gigante economico ma un nano politico. Contraddizione questa che va superata soltanto effettuando scelte precise.

Ha quindi preso la parola il comunista Carandini. «Esistono divisioni e interessi contrapposti ha detto il rappresentante comunista. Per questo motivo va chiarito non soltanto l'Europa come e quale ma anche l'Europa perché e per chi, l'Europa – ha detto il rappresentante politico – si è uniformata alla tendenza mondiale dell'internazionalizzazione del capitale che ha in sé impliciti gli elementi di crisi e di recessione. Rallentando i ritmi di crescita, rallentando l'occupazione mentre aumenta lo squilibrio della bilancia dei pagamenti e l'inflazione. Una crisi questa cui l'Europa Unita deve rispondere. Una in particolare è la contraddizione da superare. Malgrado il suffragio diretto – ha detto Carandini – abbiamo un parlamentare europeo che non ha poteri e dipende al fin fine da un apparato piramidale che ha al suo vertice il consiglio europeo e cioè i nove presidenti del consiglio. Gerarchia questa che il parlamento europeo deve scrollarsi di dosso».

E' toccato quindi prendere la parola all'on. Cecovini, sindaco di Trieste che è stato salutato come rappresentante del Partito Liberale. Cecovini è andato al di là di quanto affermato dal rappresentante comunista. Non soltanto l'Europa perché e per chi ma anche Europa dove e quando. «Il dove – ha detto Cecovini – non è una domanda oziosa se si pensa che i rappresentanti del parlamento europeo si spostano continuamente da città come Strasburgo, Lussemburgo e Bruxelles ad altre città e altre capitali dell'Europa. Gli appetiti nazionali – ha detto Cecovini – hanno vanificato una concentrazione territoriale dei lavori del parlamento europeo che sarebbe stata indubbiamente più auspicabile».

«Veniamo ora all'Europa quando. L'Europa non si farà se non ci sentiremo europei; essa nascerà veramente solo allora. Da questo punto di vista Cecovini ha ritenuto di poter affermare che l'Europa potrà nascere soltanto sulla cultura più che dall'economia; in ciò dissenziendo dal rappresentante comunista. Finora – ha detto Cecovini – l'Europa è nata come un apparato burocratico; come un efficentissimo apparato tecnocratico e non come un'espressione politica. Noi vogliamo invece che l'Europa sia non una somma di nazionalismi diversi ma un'idea nuova».

Ha preso la parola per ultimo l'on. Puletti il quale ha ritenuto di non condividere il pessimismo di Caradini e di Cecovini sulla fattibilità dell'Europa. Alla tavola rotonda cui è intervenuto un folto pubblico è seguita una discussione.

Paolo Rumiz

IL NEOFASCISTA UDINESE ARRESTATO A ROMA DEVE SCONTARE UNDICI ANNI

Vinciguerra ricondotto a Trieste

ROMA – Vincenzo Vinciguerra, l'estremista di destra condannato ad undici anni per il dirottamento aereo di Ronchi dei Legionari che giovedì notte si è costituito ai carabinieri, bloccando una pattuglia a bordo di una «gazzella» in transito per viale Trastevere, sarà trasferito fra qualche giorno a Trieste a disposizione della corte di appello per scontare la condanna inflittagli per il clamoroso episodio del 6 ottobre 1972, il primo dirottamento aereo «tutto italiano». Momentaneamente, l'ex esponente di ordine nuovo, il quale nel consegnarsi ai carabinieri ha detto «non ce la faccio più, sono stanco di scappare e di nascondermi», si trova ricoverato nell'infermeria del carcere di Regina Coeli in quanto ha un braccio slogato.

Gli ufficiali del reparto operativo di via Gallonio che lo hanno preso in consegna dalla pattuglia di Trastevere e che lo hanno sottoposto ad un primo interrogatorio, dopo averlo identificato, riscontrando il suo nome e la sua foto sul bollettino nelle ricerche, per precauzione lo hanno fatto visitare al pronto soccorso del policlinico. Il Vinciguerra appariva chiaramente dolorante e non poteva muovere il braccio infortunato.

Richiesto cosa gli fosse successo, Vincenzo Vinciguerra non ha voluto rispondere.

Con l'arresto di Vincenzo Vinciguerra, 30 anni, nativo di Catania, ma residente da anni ad Udine, potranno essere chiariti molti particolari non solo del dirottamento aereo di Ronchi dei Legionari ma anche della strage di Peteano, accaduta il 31 maggio dello stesso anno. Collegamenti tra le due vicende terroristiche sono, infatti, emersi recentemente ed ora la magistratura ha aperto una nuova inchiesta. In attesa che nuove responsabilità siano individuate a carico della cellula neofascista creatasi tra Gorizia e Udine, il Vinciguerra deve, intanto, scontare 11 anni di reclusione inflittagli il 9 giugno 1976 dalla corte d'assise d'appello di Trieste per il dirottamento.

Con lui aderente a «Ordine nuovo», era stato giudicato e condannato ad eguale pena anche il segretario della sezione Msi di Manzano Carlo Cicuttini di 32 anni, ormai latitante dal giorno successivo al dirottamento. Mentre però in primo grado il Vinciguerra era stato assolto per insufficienza di prove, il Cicuttini era stato già condannato a 14 anni di reclusione, poi ridotti a 11. Entrambi erano riconosciuti colpevoli di concorso in sequestro a scopo di estorsione mediante minaccia con pistola, tentato omicidio e porto abusivo d'arma. Il dirottamento era avvenuto poco dopo le 18 a bordo di un Fokker dell'Ati decollato da Ronchi per Bari.

Un giovane, poi identificato per Ivano Boccaccio, aderente pure lui a «Ordine nuovo», minacciava passeggeri ed equipaggio con una bomba a mano ed una pistola (risultata del Cicuttini). Chiedeva 200 milioni di lire ed un aereo che da Roma lo portasse al Cairo. In cambio della libertà di tutti i passeggeri gli furono dati 3.800 litri di kerosene. Poi, nel corso della sera, favoriti dal buio e con uno stratagemma, tre agenti tentarono una sortita a bordo. Il dirottato si accorse di ciò e cominciò a sparare, ferendo uno degli agenti, tirando anche la bomba a mano.

Dopo il conflitto a fuoco ci furono lunghe ore di silenzio. Solo all'alba, dopo che cani della polizia erano saliti a bordo, il cadavere del giovane dirottatore fu ritrovato sul pavimento del velivolo. Un proiettile gli aveva trapassato la testa. Nella valigia, dove diceva ci fosse dell'esplosivo, fu invece trovato un paracadute. Già il giorno dopo i carabinieri identificarono due complici del Boccaccio: il Cicuttini e il Vinciguerra. Essi avrebbero dovuto attendere in una località della Toscana il Boccaccio che, con il paracadute si sarebbe dovuto gettare dall'aereo portando con sé i 200 milioni. Tale somma sarebbe stata destinata per finanziare iniziative di estrema destra. I nomi dei due neo-fascisti sono riemersi recentemente in occasione del processo a Venezia per la strage di Peteano.

Benzina a 600

Dalla prima pagina

delle misure adottate, ha ricordato la pesante dipendenza dall'estero del nostro paese in materia energetica.«Importiamo – ha detto – il 98 per cento del petrolio l'88 per cento del carbone e il 45 per cento del gas naturale che consumiamo. Qualsiasi crisi esterna a livello di approvvigionamenti si ripercuote in Italia in modo drammatico». Il problema più serio comunque, anche secondo Bisaglia, è rappresentato dal gasolio la cui situazione, anche se meno grave del passato, rimane preoccupante.

La raffica di aumenti di cui non resta che prendere atto, non offre comunque nessuna garanzia, se non è affiancata da una programmazione a lunga scadenza del nostro fabbisogno energetico. Lo si è detto molto chiaramente nei giorni scorsi: dopo questo tampone che ci permetterà di superare il periodo autunno-inverno, si impongono decisioni e progetti di maggior consistenza. Di questo ha riferito ieri in ministro per la ricerca scientifica e tecnologica Scalia, con una relazione sul programma nazionale di ricerca energetica.

Scalia ha proposto che tutte le attività di ricerca già in corso presso numerosi enti vengono coordinate in un programma nazionale di ricerca energetica da sviluppare nel quinquennio '81–'85. Lo scopo è quello di fornire al governo una visione esatta e definitiva delle risorse disponibili e mobilitate in questo settore della ricerca.

Le attività dovrebbero essere così organizzate: da ottobre a novembre di quest'anno dovrebbe essere definito nelle linee generali il programma e dovrebbero essere attribuite ai diversi enti le attività di competenza. Dal dicembre '79 al marzo dell'80 i diversi enti dovrebbero predisporre gli studi di fattibilità delle parti del programma a loro affidate. Nell'aprile dell'80 dovrebbe avvenire la stesura finale di questo programma che nel maggio dello stesso anno dovrebbe essere presentato al Cipe per l'approvazione.

Da giugno a settembre, sempre dell'80, gli enti dovrebbero predisporre i progetti esecutivi e dovrebbero definire le unità operative. Dall'ottobre al novembre dell'80 si dovrebbe giungere alla formalizzazione dei contratti; nel gennaio dell'81 si dovrebbe dare inizio alle attività di ricerca.

Lo strumento necessario per la preparazione del programma nazionale di ricerca energetica e per la sua gestione è la formazione di un gruppo di lavoro presieduto dal ministro della ricerca scientifica e tecnologica – ha affermato Scalia – che predisponga prima e gestisca poi il programma stesso.

M.R.P.

Cossiga

del sacrificio nella prospettiva della vita del nostro Paese». In altri termini, ha ancora sottolineato Cossiga, «chiediamo questo prezzo nella convinzione di doverlo chiedere per non dover chiedere domani un prezzo molto più alto».

Malgrado il tono così appassionato usato da Cossiga nel suo appello, però, la decisione di aumentare di 50 lire il prezzo della benzina è stata presa dal Consiglio dei ministri solo dopo una lunga ed, a quanto sembra, contrastata discussione. In particolare l'ex ministro dell'industria Nicolazzi, forse in ricordo alla promessa di non aumentare il prezzo della benzina fatta nei mesi scorsi, ha criticato il provvedimento denunciandone il carattere esclusivamente fiscale e rilevando che esso provocherà una nuova ondata di aumenti dei prezzi. Anche il ministro delle finanze Reviglio, sulle prime, si era mostrato contrario al provvedimento.

R.R.

Pensioni

amministerebbero le erogazioni che i pensionati potranno ricevere dal 1 gennaio 1980 e consente anche all'Inps di fare per tempo i propri conteggi dando certezza ai pensionati ed evitando i ritardi che erano stati minacciati in mancanza di indicazioni precise sui nuovi importi previdenziali.

Dal 1° gennaio 1980, secondo i calcoli anticipati al nostro giornale dal sindacato nazionale pensionati della Cisl, saranno pertanto queste le nuove pensioni:

La pensione sociale di 72.300 lire con un aumento del 14 p.c. sarà di 82.420. Per i lavoratori dipendenti il trattamento minimo di 122.300 salirà a 143.790 con un incremento del 17 p.c. Le pensioni superiori al minimo avranno un aumento del 3 per cento più fisse 47.750 lire. Per i lavoratori autonomi il trattamento minimo di 103.300 attuali aumenterà del 14 p.c. per toccare lire 117.750; per le pensioni superiori al minimo l'aumento sarà anche del (4 per cento.

Consideriamo adesso il caso delle pensioni superiori al minimo degli ex lavoratori dipendenti che sono le più direttamente interessate dalla cancellazione del «raffreddamento» dell'indicizzazione. Facciamo il caso di una pensione di lire 300 mila mensili attuali. Dal 1° gennaio 1980 l'aumento sarà di L. 56.750 (3% più L. 47.750) e la pensione raggiungerà così quota 356.750 lire.

Qualora il «raffreddamento» del 1979 fosse stato confermato, l'aumento sarebbe stato di L. 6.000 mensili in meno. Poiché l'aumento è percentuale, è chiaro che a pensioni più alte corrisponderanno aumenti più elevati. Per fare un solo altro esempio, chi percepisce ora 600 mila lire mensili ne prenderà dal 1° gennaio 1980 665.750 con un aumento secco di L. 67.750 mensili. Avrebbe riscosso invece L. 653.750 (12 mila lire mensili in meno) se l'indicizzazione fosse stata «raffreddata» come nel 1979.

F.C.

Dc-9

no anche stati sostituiti i due motori.

Sulla grave sciagura (in merito alla quale, come ha formalmente promesso ieri, il ministro dei trasporti Preti riferirà martedì prossimo all'apposita commissione della Camera) stanno già divampando le polemiche: il segretario generale dell'Uigea-Uil, il sindacato del personale di volo della Uil, ha affermato che la causa di questo nuovo incidente è riscontrabile in due elementi: «inefficienza organizzativa e strutturale del nostro sistema aeroportuale o precarietà addestrativa».

Analogamente a quanto accadde nel dicembre '78, quando un «Dc-9» dell'Alitalia si inabissò al largo dell'aeroporto palermitano di Punta Raisi (le vittime furono 108), si sono levate anche voci relative a carenze specifiche dello scalo di atterraggio: secondo il responsabile della commissione tecnica dell'Anpac (l'associazione autonoma dei piloti), Mesturino, la pista di Alghero è «scarsamente illuminata e i lavori di adeguamento dell'impianto procedono a rilento; manca anche la guida luminosa di planata su entrambe le testate della pista».

Ancora più gravi le affermazioni di Alessandro Savona, della segreteria regionale della Fulat, secondo il quale all'aeroporto di Elmas da alcuni giorni non funzionano gli apparecchi «Ils» per gli atterraggi strumentali notturni. «Lo stesso Fokker 27 delle radio-misure circa 10 giorni fa operava sullo scalo di Elmas per riparare le apparecchiature che fornivano dei dati sfasati – ha aggiunto Savona – :sappiamo che di tutto ciò la commissione d'inchiesta sarà informata, e riteniamo che ci debba essere il massimo rigore per questo incidente, che ancora una volta colpisce i cittadini, gli utenti e i lavoratori del trasporto aereo».

G.D.C.

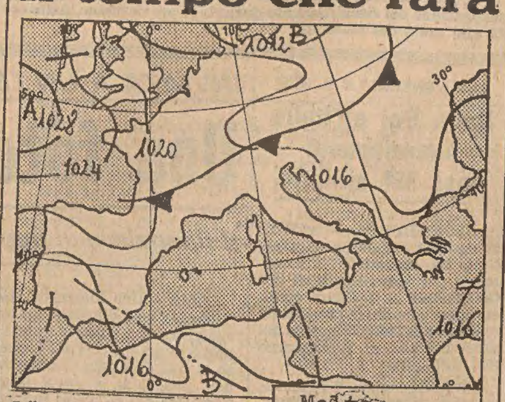
Dal 15 dicembre la III rete in Tv

ROMA – I direttori delle 21 sedi regionali della Rai si sono riuniti a Lecce per l'ultima conferenza trimestrale prima dell'avvio della terza rete televisiva. Il direttore generale, Pierantonino Berté, ha confermato – si legge in un comunicato – l'inizio delle trasmissioni per il 15 dicembre prossimo, con un palinsesto flessibile e di carattere sperimentale. «Anche se la prima fase della terza rete può essere definita di rodaggio – ha dichiarato Berté – tutta l'azienda deve sentirsi impegnata nella piena riuscita dell'iniziativa, in modo da soddisfare le aspettative dell'utenza che vuole una rete decentrata e profondamente diversa dalle altre due».

Il direttore generale della Rai ha poi assicurato interventi straordinari, anche di natura tecnica, e ha preannunciato che proporrà al consiglio di amministrazione ulteriori provvedimenti per facilitare la puntuale partenza della terza rete.

■ FURTO DI ENERGIA ELETTRICA – La crisi energetica ha lanciato un nuovo tipo di furto: quello dell'energia elettrica. A Napoli due persone, Mario Dello Russo di 30 anni e Arturo Frizzieri, sono stati arrestati per questo tipo di furto dai carabinieri su denuncia dell'Enel. I tecnici dell'ente, infatti, avevano notato, attraverso alcuni rilevatori, che il consumo di energia era maggiore di quello che veniva indicato dai contatori.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili sul settore orientale. Già dal mattino tendenza a schiarite a cominciare dal Piemonte e dalla Liguria. Sulle regioni tirreniche della penisola e sulle isole maggiori prevarranno condizioni di variabilità con annuvolamenti locali.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati.
Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 24; Bolzano 16, 28; Verona 16, 27; Venezia 17, 26; Milano 14, 27; Torino 13, 27; Cuneo 13, n.p.; Genova 18, 24; Bologna 18, 28; Firenze 15, 30; Pisa 14, 26; Ancona Falconara 16, 26; Perugia 17, 27; Pescara 18, 27; L'Aquila 13, 25; Roma Urbe 12, 29; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 17, 26; Bari 15, 25; Napoli 14, 27; Potenza 14, 24; S. Maria di Leuca 20, 24; Reggio Calabria 20, 29; Messina 22, 28; Palermo 23, 25; Catania 18, 29; Alghero 17, 26; Cagliari 16, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 10, 18; Beirut 29, 30; Belgrado 15, 29; Berlino 8, 17; Bruxelles 12, 21; Chicago 18, 21; Francoforte 14, 25; Ginevra 14, 23; Helsinki 9, 15; Londra 9, 20; Los Angeles 21, 31; Madrid 16, 30; Miami 24, 30; Mosca 7, 14; New York 17, 26; Parigi 13, 23; Rio de Janeiro 18, 31; San Francisco 16, 20; Tokio 22, 29; Vienna 17, 23.

Liberty a Trieste

Il titolo ha un valore puramente indicativo. Il fanalino di una lucciola in una siepe dove brillano altre tenui fiammelle senza che per questo ci sia chiaro sufficiente per distinguere il tutto. L'occasione è un libro di Manfredi Nicoletti, «L'architettura Liberty in Italia», Editori Laterza. Non ho la pretesa di discuterne a fondo, sarebbe come cacciare un fuscello in un vespaio. Già quando pronunciano il termine «Liberty» gli autori mettono in genere le mani avanti, si assicurano un certo margine di manovra con molti «distinguo»: la materia è fitta, intricata. Solo ad un capitolo accenno giacché si parla di cose più vicine a noi: è il quinto capitolo, denominato in modo suggestivo «Max Fabiani e le periferie dell'impero», quello a.u., s'intende.

Per Trieste le citazioni sono d'obbligo. Max Fabiani, con l'edificio conosciuto come hotel Balkan-Regina, la casa Bartoli e il palazzo Stabile; Giuseppe Sommaruga, in prestito da Milano, con il palazzo Viviani-Ghiberti (quello con le inquietanti cariatidi femminili); Arduino e Ruggero Berlam, appena sfiorati; Umberto Fonda, con la «raffinatissima» casa tra le vie Navali e Segantini.

Come mettere insieme tutti questi nomi? Quali i motivi per impostare un discorso unitario? Meglio, forse, una serie di «storie» parallele: tanti autori, tanti edifici da esaminare, per il momento, uno per uno.

Già nel 1967 Maria Walcher, nella sua sintetica monografia su «L'architettura a Trieste dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento», aveva tracciato in sei pagine un rapidissimo «excursus» dei nuovi modi dell'Art Nouveau o Liberty, ricordando anche l'architetto Giorgio Zaninovich, autore del palazzo della Società Trieste Austria, poi Villa Italia, poi Circolo Ufficiali del Presidio. Ancora, Marco Pozzetto, aveva indagato a fondo sulla personalità e l'opera di Fabiani, dandoci un'esauriente monografia, pubblicata a cura dell'amministrazione comunale di Gorizia e, sia detto per inciso, una delle non molte opere «pubblicate» che, in materia, offrono un quadro ampio e dettagliato. Nicoletta Carboni aveva «scoperto» Romeo Depaoli, al quale si devono diversi edifici cittadini fra cui quello che tutti i triestini conoscono come la casa Smolars, anche se Smolars c'entra solo per la cartoleria. Alcune tesi di laurea (per esempio M. L. Levi Rigoni: «Giuseppe Sommaruga e il floreale a Trieste», M. Hillebrand: «Max Fabiani a Trieste») sono note solo agli studiosi o attendono, non si sa fino a quando, la pubblicazione. Questo per dire come manchi, ancora, un libro che fornisca, non ai professionisti, ma ai profani, a coloro che si interessano di queste cose (senza avere a disposizione archivi, biblioteche e schedari) una prima «guida» ad una fase dell'architettura a Trieste, forse disuguale e non facile da cogliere in sintesi, tuttavia varia e interessante. Un po' quello che ha fatto, per il neoclassico (senza pretesa di confronti) Laura Tull Zucca con il suo volume «Architettura neoclassica a Trieste», edito a cura del Lions Club nel 1974.

C'è da fare, a proposito di molti, troppi libri che trattano di architettura, una considerazione su ciò che, con la consueta perspicuità, Decio Gioseffi ha definito un «approccio visivo non divagante», nell'introduzione alla monografia di Roberto Curci su Marcello Dudovich (questa sì una monografia che magari potesse essere presa a modello per il soggetto di cui sto parlando). Insomma questi libri di architettura dovrebbero seguire uno schema «grafico» diverso, sempre, si capisce, a intendimento del lettore profano. Dovrebbero cioè riportare «da una parte» le riproduzioni delle opere di cui si parla e «dall'altra» il commento, limitato e pertinente, lasciando a sede diversa considerazioni filosofiche, letterarie, ecc. Una impostazione forse un po' schematica e riduttiva, ma indispensabile per «capire» le cose, per seguire con il dito (si fa per dire) linee, angoli, facciate e così via. Altrimenti ci si smarrisce, specialmente quando, vedi il libro del Nicoletti, mancano i riscontri fra testo e illustrazioni.

Inoltre, e ciò vale soprattutto per il «Liberty», notoriamente denso di grovigli e viluppi, dovrebbe essere evitato l'affollamento, nelle tavole, delle illustrazioni perché l'occhio, poverino, saltando da finestre, terrazze, cornicioni, prospetti, piante, messi tutti lì, con scale variabili ma non precisate, diventa un trapezista impazzito e si genera un'inevitabile azione di rigetto. Uno finisce che, quasi, il «Liberty» lo odia e ne è come soffocato, piccolo Laocoonte ucciso dal Floreale. Meglio, come in certe sottili monografie di Rossana Bossaglia, una studiosa del Liberty fra le più attente e calibrate, una scelta limitata di illustrazioni impaginata con stacco e isolamento in modo da far presa sicura sull'osservatore.

Bisogna purtroppo ancora aggiungere che, spesso, il materiale illustrativo è di riporto (con l'inevitabile perdita di chiarezza) oppure è dovuto a esecutori occasionali. Nulla di più difficile di una buona fotografia d'architettura che richiede, oltre ad autori specializzati, apparecchi dotati di obiettivi particolari e scelta paziente dell'inquadratura (si sa bene che basta una diversa incidenza della luce per «falsare» un rilievo o una superficie).

Tornando al libro del Nicoletti, si può osservare che vi sono delle parti di grande interesse, segnatamente quella dedicata all'architetto gemonese Raimondo D'Aronco, geniale figura di progettista, incompreso e mal «tradotto» nella realtà costruttiva, di cui vengono presentati, a colori, dei bellissimi disegni di edifici, qui realizzandosi quella convergenza fra testo e immagini, prima auspicata.

Il lettore troverà nell'opera, edita da Laterza (particolarmente attivo in questo campo: si veda anche il dovizioso «Album del Liberty», compilato da Giovanna Massobrio e Paolo Portoghesi) una grande varietà di motivazioni, un acuto e intelligente sondaggio di questo fenomeno artistico, rintracciato nelle sue pieghe sociali, esaltato da autori ricchi di invenzione o banalizzato in esauste procedure imitative.

Una sollecitazione, anche per rivedere o scoprire gli «episodi» locali, che non si limitano agli esemplari più noti e artisticamente validi ma si moltiplicano in edifici minori, in varie parti della città, a testimonianza di un fervore di lavoro (e di indubbia dignità di realizzazione) che in un certo periodo coinvolse l'attività di architetti, capimastri, decoratori, artigiani del legno, del ferro e del vetro. A tale proposito va citata la paziente, accurata opera di ricognizione e di documentazione (non peraltro limitata al «Liberty») che un valente fotografo triestino, Giulio Benussi, va da tempo effettuando per arricchire un archivio di immagini quale non credo vi siano altri dalle nostre parti, attento non solo alla definizione globale dell'edificio, ma al suo inserimento nello spazio e ambiente circostante, al dettaglio minore ma non meno significante. Fotografie che si contano ormai a centinaia, a profitto di chi voglia fare degli studi al riguardo, e che spesso costituiscono appunti, non altrove reperibili, di «storia» triestina, sul piano artistico, sociale, urbanistico.

Rinaldo Derossi

IL CASO DEL BALLERINO GODUNOV E I SUOI EFFETTI SUGLI SCAMBI CULTURALI USA-URSS

Se la politica visita le mostre

L'esposizione «Da Leonardo a Tiziano» organizzata a New York con la collaborazione dell'Hermitage L'interessamento di Breznev - Il milionario americano che incoraggia i buoni rapporti tra i due «grandi»

NEW YORK — *L'Unione Sovietica ha concesso in prestito a una galleria di New York undici capolavori della pittura italiana del Rinascimento, che mai prima erano stati visti negli Stati Uniti. L'esposizione è allestita nella galleria Knoedler, che le ha dato il titolo «Da Leonardo a Tiziano».*

I lavori che stanno tra Leonardo a Tiziano includono: «Madonna e Bambino con Santa Elisabetta» di Andrea del Sarto, «Sacra Famiglia con San Giovanni giovane» di Pontorno, «Ritratto di una coppia di sposi» di Lorenzo Lotto, «Annunciazione» di Giovanni Battista da Conegliano, «Ritratto di Ginevra Rangone» di Correggio, «Ritratto di un uomo con un guanto in mano» di Palma il Vecchio, «Flora» di Francesco Melzi, «Sacra Famiglia» di Raffaello e «Sacra Famiglia con Santa Elisabetta e San Giovanni» di Francesco Primaticcio.

Di Tiziano c'è «Santa Maria Maddalena penitente». Ma è «Madonna e Bambino» di Leonardo da Vinci la stella della mostra, sebbene il piccolo dipinto abbia perduto molto della sua originale magnificenza da quando fu trasferito dalla tavoletta di legno su cui fu eseguito alla tela in cui lo vediamo adesso. Il dipinto leonardesco, noto pure come «Madonna di Benois» ha una saletta tutta per sé, così come tutta sola fu presentata nel 1963 la «Monna Lisa» al Metropolitan Museum. Quella fu la prima volta che i nuovayorkesi videro il massimo capolavoro di da Vinci. Fu prestato dal Louvre, che lo possiede. La folla rimase in fila per ore per poter dare un'occhiata non più lunga di un minuto e mezzo al ritratto della non bella ma misteriosa dama leonardesca.

Ora la folla fa la coda per vedere «Madonna e Bambino», scoprendo, dopo aver visto gli altri dieci capolavori, che non è il migliore in senso assoluto. «Ritratto di Ginevra Rangone» del Correggio e «Ritratto di una coppia di sposi» di Lotto sono decisamente più affascinanti e soprattutto meglio conservati. Tra «Leonardo e Tiziano» c'è dunque in questa collezione qualcuno che ha fatto meglio dei due grandi maestri, che tutto il mondo conosce. E' un'interessante scoperta.

Questa collezione di undici capolavori del Rinascimento italiano è stata prestata alla galleria Knoedler dal Museo Hermitage di Leningrado, grazie al personale interessamento di Breznev e all'amicizia che lega il suddetto al proprietario della galleria, il milionario industriale del petrolio Armand Hammer.

L'esposizione è stata inaugurata quando l'aereo russo con a bordo la ballerina solista del Bolshoi Lyuàmila Vlasova veniva trattenuto all'aeroporto Kennedy dalle autorità del Dipartimento di stato e dell'immigrazione. E' successo così che la gente è andata a vedere la mostra pensando alla Vlasova e a suo marito, che dopo aver deciso di chiedere asilo negli Stati Uniti, protestò che la moglie veniva costretta a ritornare a Mosca contro la sua volontà. Come è noto, l'incidente si è risolto con apparente reciproca soddisfazione russo-americana, avendo la ballerina convinto le autorità americane che desiderava ritornare al suo paese, lasciandosi dietro il marito fuggiasco. Ma è stato un incidente che avrebbe potuto compromettere le relazioni russo-americane e danneggiare gli scambi culturali tra i due paesi.

Hammer è il primo a non voler che ciò succeda. Si è sforzato tutta la vita per mettere Stati Uniti e Unione Sovietica in buoni rapporti. Ha mandato grano e medicinali e tante altre cose in Russia. Gli affari gli sono andati bene e Mosca pure è stata contenta, tanto che cinque anni fa, per dimostrargli la sua gratitudine, Breznev fece inviare alla sua galleria a New York un gruppo di dipinti di impressionisti che non erano mai stati visti in questo continente. Si disse allora che il Cremlino quei dipinti non li aveva mai fatti vedere per decenni al pubblico sovietico perché erano considerati «arte infame». Ma allora alla Casa Bianca non c'era Jimmy Carter, per cui nessuno sollevò la questione di una possibile violazione di diritti umani o culturali o d'altro genere.

C'è chi vede in Carter, per via della sua posizione in difesa dei diritti umani, una minaccia agli scambi culturali tra Stati Uniti e Unione Sovietica. E' una minaccia che spaventa Hammer e i grandi musei americani, perché in Russia ci sono collezioni d'arte di un valore difficilmente eguagliabile nel resto del mondo.

Gli zar hanno fatto incetta di tesori da ogni parte del mondo. L'Unione Sovietica non li vende, li presta, e un incidente come quello successo all'aeroporto Kennedy a causa della defezione del ballerino Godunov e del sospetto che sua moglie ritornasse a Mosca perché intimidita dal Cremlino, potrebbe irritare parecchio Breznev e fargli dire «nyet» a Hammer e al Metropolitan di New York, che è costantemente a caccia di capolavori antichi.

Il suddetto museo non ha invece difficoltà a procurarsi, sia pure in prestito, capolavori di arte contemporanea e moderna. Chi possiede questi lavori trova conveniente prestarli al «Met» durante l'estate. I collezionisti vanno in vacanza d'estate e il «Met» è un posto sicuro. E' così che questo museo d'estate è ricchissimo di lavori non suoi, di dipinti e sculture che gli sono dati in prestito da collezionisti privati che da luglio a settembre sono in vacanza.

In tal modo il «Met» ha allestito l'attuale esposizione d'arte del Ventesimo Secolo. E' una tipica mostra estiva, fatta di prestiti. I Picasso e i Matisse, i Munch e i Brancusi, i Magritte e i Pollock, i Mondrian e i Jim Dine resteranno al «Met» fino a fine settembre, quando ritorneranno dalle vacanze i loro proprietari, diversi dei quali hanno già promesso di cederli in permanenza al museo quando saranno defunti.

Mario Albertazzi



Cardiff (California) — Wendy Fratta ha utilizzato 400 tonnellate di sabbia per costruire una copia del celebre castello di Heidelberg sulla spiaggia di Cardiff, a Nord di San Diego. (Ap)

Libri ricevuti

Psicanalisi dell'ideologia

Franco Fornari: «Il Minotauro - Psicanalisi dell'ideologia» (Rizzoli; lire 5500).

L'ideologia, il cui concetto stesso è oggi in piena fase di critica e contestazione, si presta a essere interpretata nei modi più diversi e contradditori. Per uno psicanalista, ovviamente, l'ideologia è un rapporto tra l'individuo e il mondo che lo circonda. Dato che l'indagine psicanalitica è soprattutto una indagine sul «privato», il linguaggio in cui l'ideologia viene a esprimersi è una primaria fonte di ricerca, perché il linguaggio è un codice simbolico usato per attuare un rapporto.

Su questi elementi basilari, Franco Fornari ha avviato un'indagine originalissima, prendendo come oggetto la registrazione di una discussione a un consiglio di classe in un istituto tecnico di Milano, comprendente insegnanti, genitori e studenti. Queste riunioni, previste in ogni scuola in base ai decreti delegati, sono oggetto ovunque di facile ironia per la loro inutilità, oltre che per la situazione delirante che esprimono: chi vi abbia partecipato, in qualsiasi veste, ne è uscito amareggiato sulle sorti della scuola italiana e in crisi per lo stato di babele linguistica in cui è vissuto per qualche ora. Mai, però, avrebbe pensato che quella situazione assurda di incomunicabilità fosse lo specchio di uno stato non sempre dichiarato di conflittualità sociale, esistente a tutti i livelli, per cui il linguaggio viene usato per definire amici e nemici.

In «Il Minotauro» (edito da Rizzoli), Franco Fornari usa la registrazione di un rapporto linguistico per un'indagine che è insieme semantica e psicologia: le due scienze si vanno sempre più intersecando, come motivano i recenti sviluppi della critica letteraria. Si può quindi parlare di una psicologia semantica, come di una semantica psicologica. Il tema affonda nella realtà sociale, quando si pensi che il linguaggio (citando Fornari) «pare anche escludere dalla comunicazione in quanto coloro che si uniscono lo fanno molto spesso contro qualcun altro. Rivelando questo, la psicanalisi del linguaggio aiuta a scoprire la struttura nascosta del potere nell'istituzione».

La registrazione del consiglio di classe, che appare ridicola e assurda alla lettura, pur nella banalità degli argomenti, chiama Fornari al mito del Minotauro e del labirinto. Questo motivo classico, simbolo di conflitti edipici, ripreso dal Cristianesimo, riappare ai nostri giorni in un consiglio di classe, simbolo di una situazione persecutoria che coinvolge genitori, figli, istituzioni, ripercuotendosi più generalmente nel pessimo rapporto che gli italiani mantengono con lo stato.

L'analisi di Fornari mostra che è saltato del tutto l'intero sistema di rapporti sociali del nostro paese. Ciò riguarda solo il «pubblico» o è anche il «privato» che brancola fuori del reale? Anche per questo c'è una risposta nel linguaggio, dato che il linguaggio onirico (cioè il «privato» per eccellenza) ha in sé implicito il linguaggio lessicale, così come il linguaggio lessicale ha in sé implicito il linguaggio onirico. Se questo può essere un dato di fatto ormai acquisito nella indagine critica sulle opere letterarie, è avvilente vedere come tale confusione sia ormai entrata nei rapporti più banali della vita quotidiana.

In fase di conclusione, Fornari ripassa dal «privato» al «pubblico» per intervenire anche sul piano ecologico. Comunemente, infatti, l'unico valore certo che si dà al linguaggio è quello stabilito dall'oggettività efficientistica del tecnicismo. Ma «nel giro di pochi decenni il principio di efficienza ha raddoppiato il livello di radioattività e ha triplicato la presenza di anidride carbonica nell'atmosfera, instaurando un preoccupante e brusco aumento dell'entropia sul pianeta, come accelerazione della sua corsa verso la morte».

Sandro Zanotto

STELLE CHE SI AVVICINANO E STELLE CHE SI ALLONTANANO DAL SISTEMA SOLARE

Incontri ravvicinati di tipo stellare

Un milione e mezzo di anni fa Canopo passò a «soli» 20 anni-luce di distanza - Ma nel lontano futuro ci saranno astri che si accosteranno a 3 anni-luce dalla Terra - Un universo in movimento

E' noto che, per gli antichi, le stelle erano considerate fisse e incastonate sulla volta celeste. Ancora ai tempi di Galileo e di Copernico, le costellazioni apparivano quali le videro i greci e i romani. Infatti, appena nel 1718 Halley riconobbe che alcune stelle brillanti (come Sirio, ad esempio) dovevano essersi spostate dalle posizioni che erano date nel catalogo di Ipparco, compilato intorno al 150 a.C. e tramandatoci da Tolomeo: egli affermò quindi che lo spostamento era dovuto al movimento proprio delle stelle.

Oggi, dalla misura di questi spostamenti, l'astronomia risale a quello che viene detto il «moto proprio» delle stelle, cioè la variazione annua della loro posizione sulla volta celeste che ne rappresenta in realtà la proiezione del moto spaziale su di essa. Si può poi ancora misurare la velocità con la quale la stella si muove verso o via da noi (la cosiddetta «velocità radiale»), cosicché, combinando i dati, assieme alla distanza della stella, si riesce a calcolare il moto spaziale.

I valori sono sempre molto piccoli, ma nel corso di secoli essi ammontano a valori apprezzabili, tanto che alcune costellazioni muterebbero il loro aspetto. L'esempio che viene spesso portato è quello del «Carro grande» cioè dell'Orsa Maggiore, che tra 100 anni non potrà essere chiamato più così, dato che sarà completamente distorta.

Ma quali variazioni si sono avute nel cielo da quando i primi uomini hanno rivolto i loro occhi su di esso? Delle stelle sono passate vicine al nostro sistema solare? E, nel futuro, accadrà mai che una stella si avvicini tanto al Sole da sconvolgere i movimenti dei pianeti?

A questi interrogativi l'astronomo non risponde direttamente, ma continua invece con le sue osservazioni, onde rendere sempre più accurati i risultati. E' in programma di lanciare nello spazio un satellite artificial proprio a qusto scopo. E solo su questi dati precisi si potranno basare ragionamenti che risponderanno alle domande. Dobbiamo renderci conto che i risultati delle misure dei movimenti sono tutti relativamente piccoli; ma, ad esempio, una velocità di soli 30 chilometri/secondo di una stella verso di noi in un milioine d'anni la avvicina di 100 anni-luce: entro questa distanza troviamo oggi numerose stelle.

Con i dati a disposizione, possiamo eseguire alcuni calcoli e troviamo ad esempio che una stellina passò a poco più di 7 anni-luce da noi soltanto 11 mila anni fa. Che una stella doppia, composta da due stelline rosse, passò pure a 7 anni-luce circa 30 mila anni fa. E che un'altra stella doppia, simile alla precedente, arrivò alla distanza minima di 11 anni-luce 62 mila anni fa. Tutte, però, certamente passarono inosservate, perché anche a queste distanze erano al di sotto del limite di visibilità a occhio nudo. Ma Canopo, una stella australe che è seconda per luminosità in cielo dopo Sirio, era brillante come oggi è Venere e appariva certamente meravigliosa, quando un milione e mezzo d'anni fa passò a 20 anni-luce di distanza.

Vediamo ora cosa potrà avvenire nel futuro. L'Alfa Centauri, col suo gruppo cui appartiene la Proxima, è la stella più vicina a noi (4,3 anni-luce) e si sta ancora avvicinando. Ma la distanza minima sarà di 3,2 anni-luce e ciò avverrà tra 25 mila anni. Sirio dista ora 8,7 anni-luce e tra 59 mila anni passerà alla massima vicinanza di 7,9 anni-luce. Più rapido è l'avvicinamento di una stellina che appare ora in Ofiuco, la cosiddetta stella di Barnard. E' quella che oggi mostra il più rapido spostamento tra le stelle di fondo, perché percorre più di 10 secondi d'arco all'anno. Tra circa 10 mila anni passerà alla distanza minima di 3,8 anni-luce, ma rimarrà sempre una debole stella rossastra, invisibile a occhio nudo. Fra 35 mila anni ce ne sarà un'altra, che si avvicinerà pure sino a circa 3 anni-luce.

Tutte queste distanze sono enormi: se immaginassimo di porre il Sole alla distanza di un centimetro da noi, 3 anni-luce corrispondono a 1,9 chilometri! Possiamo allora dormire tranquilli? Nel prossimo futuro (e per «prossimo» gli astronomi intendono tempi dell'ordine di decine di migliaia d'anni) l'umanità non avrà problemi di «avvicinamenti stellari» non graditi. Ovviamente, il lavoro degli astronomi continua e potrebbe sempre venire scoperta qualche stellina, oggi mal conosciuta, che potrebbe rivelare uno spostamento eccezionale. Di mal conosciute ce n'è in realtà una, per la quale i dati tuttora incerti darebbero che tra 80 mila anni passerebbe a una distanza minima di appena un quarto di anno-luce (una distanza pari a 15 mila volte quella della Terra dal Sole). Ma anche in questo caso il suo effetto sui movimenti dei pianeti sarebbe trascurabile. Non così per la nube di comete che circondano il sistema solare, che sarebbe fortemente perturbata.

Concludendo. E' interessante notare che mentre (quasi) tutti gli astronomi preferiscono essere chiamati astrofisici, ci sono alcuni che continuano a occuparsi della posizione delle stelle, un lavoro che getta una luce nuova proprio sull'idea che abbiamo d'un universo apparentemente immutabile, ma in realtà in pieno movimento anche nelle vicinanze della Terra.

Bruno Cester

Tarkovskij per la nostra Tv

ROMA — *Nei progetti cinematografici dell'inverno per la rete due tv c'è anche un film di uno dei maggiori esponenti della cinematografia mondiale: il sovietico Andrej Tarkovskij. Si tratta di una pellicola ambiziosa ma coerente che mira non solo a qualificare questo aspetto produttivo del settore ma anche ad attivare il sistema di scambi culturali sempre più proficuo e duraturo. Se ne è parlato nel corso della conferenza stampa, organizzata dalla Rai e alla quale sono intervenuti lo stesso Tarkovskij, Massimo Fichera, direttore della rete due e lo sceneggiatore Tonino Guerra.*

Andrei Tarkovskij ha detto che il film sarà incentrato sul viaggio in Italia di un intellettuale russo, un architetto che ha sognato l'arte del nostro paese prima sui libri e su altri tipi di documentazione visiva, e che poi ha attraversato mezza Europa per vivere in prima persona le meraviglie dell'arte così a lungo sognate. Quali sono le impressioni di questo viaggiatore a contatto con un mondo in sostanza a lui sconosciuto?

«L'impatto con i tesori artistici italiani — dice il regista anticipando la tenue trama del film — lo riempie di gioia e lo turba al tempo stesso. E' la gratificazione di tante attese, di tanti sogni e di tante speranze. Meno esaltante invece è l'incontro con le altre realtà italiane, prima fra tutte quella sociale. All'infuori dei quadri, delle sculture, dei panorami, della musica, questo architetto non ha molti motivi per amare l'Italia e rimanervi a lungo.

«Accade però — prosegue Tarkovskij — che proprio nel momento in cui si sta abituando alla realtà italiana, questo intellettuale è colto da un attacco di nostalgia. A questo sentimento il viaggiatore non resiste e riparte per sempre».

Prima di parlare di questo film, che si intitolerà «Viaggio in Italia» o forse alla russa «Nostalghia», Tarkovskij ha detto qualcosa di se stesso e del suo lavoro. Ha ricordato gli anni in cui si occupava di ricerche geologiche in Siberia prima di trovare la sua vera strada e laurearsi all'Istituto Superiore Cinematografico di Mosca.

Tarkovskij ha firmato «Solaris», «L'infanzia di Ivan», «Lo specchio» prima di giungere a quello che forse è il suo capolavoro, «Stalker», esaltato dai critici di tutti i continenti. E' una storia, di ispirazione kafkiana, di un Eden che non si può raggiungere e che sopravvive miracolosamente in un recupero di memoria.

UN VOLUMETTO PER GLI INSEGNANTI

Scuola e cartoon: una guida pratica

Esce coi tipi delle edizioni Marsilio un agile volumetto della collana «materialimarsilio» dal titolo programmatico «A scuola col cinema di animazione», redatto a quattro mani da Massimo Maisetti, responsabile a Milano dell'Isca (Istituto per lo studio e la diffusione del cinema d'animazione), e da Nedo Zanotti, cartoonist con alcuni lustri d'esperienza alle spalle e autore di almeno un paio di cortometraggi illustranti la tecnica della ripresa un fotogramma per volta, dal titolo unito: «L'hobby del cartone animato».

Esattamente una «guida pratica per insegnanti e alunni». L'idea del volumetto nacque durante un corso di aggiornamento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo organizzato dal comune di Modena nella primavera dello scorso anno. In una società come la nostra, invasa di immagini che attraverso il video casalingo hanno ormai assunto uno strapotere tale da condizionare psicologicamente la mente soprattutto del fruitore bambino, s'imponeva (è questo il pensiero di Maisetti) un testo che attraverso due ampi capitoli riuscisse a rivelare con una serie di precise informazioni teoriche e pratiche la sostanza del linguaggio e delle tecniche del cinema di animazione e quindi la verifica, pedagogicamente importante, del «contatto» quotidiano del bambino con le immagini offerte dallo schermo-tv. Soprattutto.

Ne esce così un quadro d'insieme completo. In cui si analizzano, anche, le enormi possibilità «futuribili» che il cinema di animazione reca in sé, aperto com'è a tutte le soluzioni possibili in assoluta libertà. Da qui l'enorme suggestione ch'esso può esercitare in special modo nel fruitore della prima età. Cita Maisetti nella nota di premessa quanto Giulio Nascimbeni disse a proposito dei condizionamenti da immagine cine-televisiva nel bambino. «I bambini picchiati che finiscono all'ospedale provocano il nostro sdegno. Dietro di loro vediamo genitori snaturati o nevrotici. Ma chi collochiamo alle spalle della bambina di otto anni che ha detto di aspettare, al posto del principe azzurro, Capitan Dash?».

Si tratta di un interrogativo legato a un malessere diffuso di cui soffrono tutte le società dei consumi. Al quale Maisetti risponde in questo modo: «Nasce da qui l'urgenza pedagogica di insegnare al bambino a comporre le immagini perché impari a smontare e a interpretare qualsiasi messaggio audiovisivo». Infatti alla prima parte si aggiunge, nella seconda, affidata alle esperienze di Nedo Zanotti, una sorta di corso pratico offerto alla scuola perché attraverso essa si possa insegnare a realizzare in classe, collegialmente, un film d'animazione.

Esperienze di questo tipo si sono già avute. Ricordiamo a questo proposito le esperienze di un cartoonist francese di alcuni lustri addietro, Henri Gruel, condotte con gli alunni di cinque classi elementari. E dai risultati eccezionali. Siamo sulla strada giusta. Che il volumetto in parola indica anche attraverso tavole grafiche in maniera chiara e convincente, rivolta alla tecnica del «passo uno» da usarsi con materiali diversi: dal disegno alle figure ritagliate e «volumetriche».

In fondo, una vasta bibliografia informativa su altri testi d'uguali intenti formativo-pedagogici.

Gianni Venantino

un libro per voi

Se i vostri ricordi viaggiano a ritmo di valzer.
Se vi piace frequentare il Caffè degli Specchi.
Se mai vi siete innamorati della polena di un bragozzo istriano.
Se credete alle storie di fate e coboldi più di quanto non siete disposti ad ammettere.
Allora forse anche voi, magari senza saperlo, soffrite di un complesso.



CAROLUS L. CERGOLY
IL COMPLESSO DELL'IMPERATORE
MONDADORI

BUR



Giovanni Testori
INTERROGATORIO A MARIA

Dopo le laudi medioevali, dopo gli Inni Sacri manzoniani, la poesia religiosa ha ritrovato in Testori il suo interprete più autentico in questo libro in cui la poesia arriva alle vette della comunicazione attraverso la forma più semplice: la preghiera.

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO STRASBURGO, INTERVISTA DEL SINDACO ON. CECOVINI AL «PICCOLO»

Le linee del «progetto Trieste»

Negli scorsi giorni «Il Piccolo» ha dato da Strasburgo la notizia che il sindaco Cecovini aveva presentato, alla prima riunione di commissione del Parlamento europeo, nella sua veste di rappresentante del gruppo liberale in seno al nuovo consesso comunitario eletto con il sistema del suffragio universale diretto, un progetto di inserimento dell'alto Adriatico nel processo di integrazione europea. Cos'è più specificamente questo «progetto Trieste», quali sono i contenuti e gli obiettivi?

L'on. Cecovini ha acconsentito a rilasciare al nostro giornale una anticipazione sugli indirizzi di fondo di questa proposta per Trieste e la regione, che egli stesso definisce come «un'idea personale, un'ipotesi» che ha affidato allo studio e alla elaborazione tramite il contributo dei suoi collaboratori ai vari livelli, non solo locali. Tuttavia egli ha voluto mantenere un riserbo sui dettagli e i contenuti tecnici, in attesa di informare compiutamente gli organi nazionali, gli altri esponenti politici, le autorità locali, e ciò per dovere di correttezza. Per la presentazione ufficiale del «progetto Trieste», l'on. Cecovini attenderà – così ci ha detto – l'occasione dell'apertura dei lavori dell'imminente conferenza portuale (i lavori si svolgeranno il 21 e 22 settembre): sarà questo l'oggetto del suo intervento, oltre all'indirizzo di saluto come sindaco della città. «Ciò perché ritengo che questa sia la sede opportuna, tenuto conto – afferma – – che la proposta riguarda la funzione portuale di Trieste».

– Tuttavia, on. Cecovini, lei ha già esposto la sua tesi in sede europea.

«Si, ho presentato una prima bozza del progetto alla riunione della commissione per la politica regionale del Parlamento europeo. Si è trattato di un intervento verbale per preannunciare i principi informatori del progetto, e questo anticipando i tempi, non disponendo ancora di un testo definitivo, e dunque in via non ufficiale. L'ho fatto per sfruttare l'occasione della presenza in commissione del commissario della Cee (responsabile per il settore regionale) Antonio Giolitti, una delle massime autorità comunitarie. Il mio è stato il secondo intervento dopo la relazione di Giolitti, il primo ad affrontare una questione particolare».

Il «progetto Trieste»: sarà un documento – ci ha detto Cecovini – di una decina di pagine, più vari allegati. E' intitolato: «Proposta di un progetto di interesse comunitario: inserimento dell'alto Adriatico nel processo di integrazione europea mediante l'utilizzazione dei porti di Trieste e Monfalcone».

«Se quest'idea verrà accettata dal Parlamento italiano e da quello europeo, solo allora potrà assumere la forma – rileva l'on. Cecovini – di un provvedimento concreto, in termini di interventi finanziari. E' un fatto – soggiunge – che questo progetto deve coinvolgere anche il Governo italiano, in quanto l'Europa comunitaria considera le iniziative nazionali, e la partecipazione anche finanziaria degli Stati interessati come elemento condizionante per il proprio intervento: l'Europa non si muove che su istanze nazionali».

– Quali sono le basi finanziarie del «progetto Trieste»?

«Vorrei dare, per ora, una risposta, di questo tipo, che è tuttavia significativa: l'Italia è il maggior utente dei fondi per lo sviluppo europeo, pari a una quota del 65 per cento; li ha spesi al 40 per cento e li utilizza tutti nel Mezzogiorno. E' il caso di pensare anche al Friuli-Venezia Giulia».

– Il progetto verrà, quindi, anche presentato al Parlamento nazionale?

«Certamente. Lunedì intanto l'ho illustrato nella sede del Partito liberale, a Roma, presenti Malagodi, presidente del settore affari europei del Pli, il segretario Zanone, il sottosegretario agli esteri, Baslini: ne sono rimasti entusiasti. Sarà quindi il gruppo liberale, che ha uomini al Governo, oltre all'on. Gruber Benco, a portare la proposta all'attenzione del Parlamento nazionale. Una copia integrale la darò anche a tutti i parlamentari triestini, ai quali chiedo la collaborazione».

L'on. Cecovini ha avuto inoltre un contatto a Trieste con il ministro per la ricerca scientifica, Scalia; ciò perché il «progetto Trieste» investe questioni attinenti al risparmio energetico. Un altro incontro l'avrà ora con il sottosegretario Baslini.

L'idea di sollecitare l'interesse comunitario a un progetto per lo sviluppo della funzione portuale del Friuli-Venezia Giulia sfruttando la sensibilità europea ai problemi del risparmio energetico e dell'impiego di fonti alternative di energia, costituisce l'elemento di novità della proposta di Cecovini. E' in questa chiave che vengono presentati anche gli aspetti, individuati da tempo, da altri, del ruolo della regione, e dei porti di Trieste e Monfalcone, in un'Europa che, nel momento stesso in cui sta per accogliere la Grecia nella Comunità, sposta il suo baricentro economico verso Sud-Est. Se la Cee e i Paesi del Centro Europa si protendono verso il Mediterraneo orientale, e, oltre Suez, fino all'Estremo Oriente, la nostra posizione geografica deve favorirci come via naturale di passaggio delle correnti di traffico, come punto di sutura fra le aree economiche. Ma siamo anche la via più breve, e l'Europa comunitaria non può non interessarsi alla realizzazione di comunicazioni le più rapide e le più economiche, che tornano a vantaggio dei Paesi dell'Europa centrale.

Queste cose l'on. Cecovini le accenna soltanto, le lascia intuire: «La proposta, nei suoi risvolti tecnici e giuridici, è un assieme completo - si limita a dire – che raccoglie e coordina idee sparse, che indica la spesa, i vantaggi, le opere e a chi spetta realizzarle».

Ed ecco la parte del progetto strettamente legata al risparmio energetico, quella che Cecovini definisce «importante». Fa una premessa: l'Europa teme la crisi del petrolio e il petrolio si va esaurendo. Nelle assisi scientifiche internazionali si fa riferimento all'energia solare: è una strada da seguire, ma sarà sostitutiva solo per l'uno per cento dei consumi globali di energia. Di qui a vent'anni, dicono gli esperti – e Cecovini lo rimarca – assumeranno importanza determinante procedimenti già studiati, ora messi a punto in base alle più recenti tecnologie, per l'estrazione della benzina dal carbone liquefatto sotto pressione. Gli impianti europei sorgeranno vicino alle miniere, ma occorrerà sempre più carbone. Si ricorrerà al carbone africano.

«Ecco dunque che è attuale pensare – dice Cecovini – a un flusso del carbone attraverso Trieste verso l'Europa». Il contrario, insomma, di quanto si proponeva per il carbodotto polacco. Nella proposta rientra anche l'utilizzazione dell'area triestina di ricerca scientifica per lo studio delle fonti alternative di energia. «A Trieste esiste – rileva Cecovini – un importante centro di ricerca dell'Aquila-Total; si puo far convergere anche un centro di ricerca della Fiat».

Per quanto riguarda i porti, l'on. Cecovini fa riferimento a un comprensorio portuale unico: quello di Trieste e Monfalcone. E' da anni che si parla dell'integrazione fra i due scali, ed è la via che batte anche il «progetto Trieste». «Trieste non ha spazi, la sua superficie portuale – spiega Cecovini – è una catinella, chiusa fra Muggia e Barcola. Nelle attuali realtà occorre allargare gli spazi, fino a Monfalcone al suo retroterra».

– Quali adesso le possibilità che si aprono al «progetto Trieste»? «Io credo – afferma l'on. Cecovini – che questo piano viene presentato nel giusto momento, con la Cee che si amplia alla Grecia e in tempi di crisi energetica: se l'Italia riprenderà la proposta, è possibile che l'Europa l'accetti».

B.U.

Jugobenzina di nuovo conveniente

Il nuovo aumento di 50 Lire della benzina scattato da mezzanotte rende nuovamente conveniente il pieno oltreconfine per gli automobilisti triestini. Considerato infatti che la qualità super di carburante, se acquistata con buoni pagati in lire, viene a costare in Jugoslavia circa 480 lire al litro, la differenza si aggira di conseguenza sulle 120 lire. E' dunque prevedibile che molti automobilisti, che avevano rinunciato a passare il confine soltanto per il «pieno», ritornino da oggi in Jugoslavia attirati dalla più consistente differenza di prezzo.

Insieme con la benzina super e normale, sono aumentati di prezzo anche il metano per autotrazione (17 lire in più) e il gasolio (8 lire al litro) sia per autotrazione sia per riscaldamento.

PER VENTIQUATTR'ORE

Lunedì niente bus

Gravi disagi sono previsti per lunedì nel settore dei trasporti pubblici. La città verrà infatti privata di qualsiasi servizio di autobus a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dalla federazione Cgil, Cisl, Uil degli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto. Analogo sciopero sarà effettuato anche dal sindacato autonomo Cisal e dalla Cisnal.

DAGLI ONOREVOLI TOMBESI E FEDERICO

Chiesta un'indagine sulla cantieristica

Interrogazione sulle provvidenze della legge 231

Un'indagine parlamentare per accertare la reale capacità produttiva delle attuali strutture cantieristiche nazionali, nonché la domanda effettiva di nuove costruzioni navali nel nostro Paese, è stata chiesta dagli onorevoli Tombesi (Trieste) e Federico (Napoli) in una lettera indirizzata al presidente della commissione trasporti della Camera dei deputati, on. Marzotto Caotorta. Gli onorevoli Tombesi e Federico motivano questa richiesta con la necessità di fornire dati certi, sulla base dei quali si possa indicare nell'esame del piano di settore della cantieristica obiettivi precisi per il rinnovo e il completamento della flotta nazionale.

«A noi pare – affermano i due parlamentari dc – che questa importantissima prospettiva non possa rimanere nel generico e non legata ad una seria analisi quantitativa, perché altrimenti su di essa non ci si potrà pronunciare con la necessaria autorevolezza».

L'indispensabilità e l'urgenza di prorogare le provvidenze della legge 231 per la cantieristica sono state messe in rilievo in un'interrogazione presentata al ministro della marina mercantile dagli onorevoli Tombesi e Federico. I due parlamentari dc, rilevando le giuste preoccupazioni che sono state espresse in Parlamento con provvedimenti tampone, nel chiedere quale sia l'intenzione del governo in questo senso, fanno rilevare che, in mancanza dell'approvazione urgente di un provvedimento come quello da essi indicato, si produrranno onerosi vuoti nell'attività dei cantieri, con pesanti ripercussioni sulla situazione occupazionale, già gravemente compromessa.

DICHIARAZIONI DI GHERSI ALLA RIPRESA DEI LAVORI CONSILIARI

Si concreta un'iniziativa della Provincia per restituire alla città pulizia e decoro

Poste le basi per una concorde e fattiva azione degli organismi locali

Il Consiglio provinciale ha ripreso ieri i lavori, dopo la pausa estiva, con una seduta dedicata all'ordinaria amministrazione.

In apertura della riunione il presidente Ghersi ha ricordato la ricorrenza del sesto anniversario del «golpe» cileno, conclusosi con il rovesciamento di un governo democratico e l'uccisione del suo presidente Allende da parte di una dittatura che Ghersi ha definito «spietata e ottusa»; di qui un rinnovato auspicio affinché tutti i governi democratici s'impegnino a sostenere il ritorno della libertà in Cile.

In sede di comunicazioni, il presidente Ghersi ha poi riferito sui risultati di un'iniziativa promossa dalla Provincia per la soluzione di un problema di viva attualità e interesse, come quello della pulizia della città e del suo decoro. Dopo aver ricordato che già lo scorso maggio il Consiglio provinciale aveva deliberato una serie di iniziative tendenti alla restituzione della città e del territorio extraurbano a migliori condizioni di pulizia e di decoro, Ghersi ha riferito che proprio ieri mattina l'assessore provinciale Volk aveva presieduto una riunione dei rappresentanti delle varie realtà che «potrebbero concorrere a un'azione congiunta tesa a contribuire al miglioramento dell'immagine della città affrontando anche questo particolare aspetto della qualità della vita».

Nell'occasione i rappresentanti del Comune, della Comunità montana del Carso, degli enti turistici e delle categorie economiche hanno affermato la propria piena disponibilità per varie forme di collaborazione che si propongano di fronteggiare con interventi concreti la delicata situazione della pulizia in città, in periferia, sull'altipiano e lungo le strade che conducono ai valichi di confine.

E' seguita la trattazione di alcune interrogazioni su problemi del personale. Al consigliere Calandruccio (Dc), il quale aveva chiesto informazioni sui criteri seguiti per la determinazione del lavoro straordinario degli uscieri, l'assessore Brezigar ha risposto che la liquidazione delle ore straordinarie, in deroga al limite delle 150 ore annue, avviene sulla base delle competenze dell'assessorato all'economato o della segreteria generale a seconda del tipo di prestazioni richieste. L'interrogante ha però osservato che si bovrebbe ricorrere ai turni, per un'equa distribuzione delle ore straordinarie fra tutti gli uscieri. Allo stesso consigliere l'assessore ha poi risposto in tema di trasferimenti di personale al Consorzio sanitario.

Il consigliere Calandruccio ha sollevato inoltre il caso di un ricorso al Tribunale amministrativo regionale da parte di un usciere-bidello traferito da una scuola ad un'altra dopo aver denunciato ai carabinieri un avvenuto pagamento di ore straordinarie non prestate. L'assessore Brezigar ha replicato che spetta ai presidi di attestare le prestazioni straordinarie mentre la Provincia non ha poteri su tale materia che compete appunto all'autorità scolastica; quanto al trasferimento, esso è stato determinato da due convergenti necessità, quella di evitare eventuali attriti, nella stessa scuola, fra denunciante e denunciato e quella di fronteggiare l'urgente necessità di personale da parte di un'altra scuola.

Prima di passare alla parte deliberativa, il consigliere Sbisà (Dc) ha protestato per il numero di provvedimenti adottati quest'estate dalla Giunta con i poteri del Consiglio in vacanza, provvedimenti non tutti rientranti nell'ordinaria amministrazione; ed ha annunciato che il suo gruppo si sarebbe astenuto su tutte le ratifiche, esprimendo così un giudizio politico complessivo. Il presidente Ghersi ha replicato che il Consiglio ha lavorato fino a metà a luglio e che durante il periodo delle ferie hanno comunque operato le commissioni consiliari, alle quali è stata data informazione delle varie delibere che per la loro urgenza non potevano essere rinviate a settembre.

Sono state infine ratificate decine e decine di delibere, sulle quali la Dc si è sistematicamente astenuta, comprese quelle relative a un contributo di 300 mila lire al Coro di voci bianche della città di Trieste per il suo concerto a Roma davanti al Papa e al miglioramento del trattamento economico a favore delle suore della Misericordia che prestano servizio all'Ospedale psichiatrico. Tra le delibere di competenza consiliare, passate tutte all'unanimità, è stata approvata quella riguardante la spesa per il rinnovo dei soffitti delle officine dell'Istituto «Volta», la cui sostituzione si è resa necessaria, si ricorderà, in seguito alla nociva «pioggia» di polvere di amianto che comporteva la sostanza di rivestimento dei soffitti originari.

Sottoscrizione per uno scolaro

È tuttora aperta la sottoscrizione che ha fatto seguito all'appello dei bambini della III F (scuola elementare «F. Dardi»), pubblicato il 22 maggio, a favore di un loro compagno gravemente ammalato che necessita di costanti cure a Milano. Chi lo desideri può versare gli importi a favore di Pierantonio Rebesco presso l'agenzia n. 1 della Cassa di Risparmio di Trieste, sul conto corrente numero 6312/0. La somma finora raccolta è di 2 milioni 351.270 Lire.

Omonimia

I familiari del signor Diego Superina, di 37 anni, residenti nella nostra città in via della Mattonaia 143, ci pregano di far sapere che il loro congiunto, attualmente residente a Roma, nulla ha a che vedere con l'omonima persona che è finita in carcere per traffico di droga.

COLTO DA MALORE

Cade ed è urtato da un autobus

Insolito, impressionante incidente alle 14 di ieri, in via Roma, all'altezza dello stabile 18/3. Un anziano pensionato, Antonio Lopreiato, 73 anni, abitante in via Ginnastica 3, stava camminando sul marciapiede quando è stato colto da improvviso malore. Ha mosso ancora qualche passo, barcollando, e inavvertitamente si è portato sul bordo del marciapiede, poi si è accasciato inciampando e finendo sulla strada proprio mentre stava sopraggiungendo un autobus della linea 5 diretto verso via Mazzini.

Il conducente Duilio Biloslavo, 33 anni, residente a S. Dorligo della Valle, ha tentato la frenata, ma non ha potuto evitare di urtare il pensionato.

E' intervenuta sul posto un'autoambulanza della Cri. Antonio Lopreiato, con tutta l'urgenza possibile, è stato condotto all'ospedale Maggiore e accolto in rianimazione con prognosi riservata. Il medico gli ha riscontrato stato confusionale per cause da accertarsi, trauma cranico facciale, la sospetta frattura della gamba sinistra e lo scorticamento del piede sinistro. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi del caso, sono intervenuti i vigili urbani.

Sloveni – Il provveditorato agli studi informa che il ministro della P.I. ha autorizzato per l'anno scolastico '79-80 il funzionamento di due corsi di scuola media per lavoratori con lingua di insegnamento slovena. Le relative iscrizioni potranno essere presentate presso le scuole medie con lingua d'insegnamento slovena.

IL PROF. TAGLIAFERRO NON RICANDIDA PER LA PRESIDENZA

In vista un avvicendamento al vertice della Ginnastica

Il prof. Enrico Tagliaferro, da 13 anni presidente della Società Ginnastica Triestina, si accinge a lasciare la guida del glorioso sodalizio cittadino. Nel prestigioso incarico, cui egli ha sempre fatto fronte con quelle doti di equilibrio e spassionata dedizione riconosciutegli unanimemente anche in campo professionale e politico (è stato per più legislature consigliere comunale), il prof. Tagliaferro era stato riconfermato per sei volte consecutive. Il suo ultimo mandato, come quello di una parte del consiglio direttivo (ogni anno vengono rinnovati dieci consiglieri con mandato biennale), scadeva già lo scorso anno ma soltanto la prossima settimana, per varie vicende sopravvenute nel frattempo, si riunirà l'assemblea dei soci per procedere appunto a tali elezioni parziali.

Nella lista proposta dal comitato elettorale il nome del prof. Tagliaferro non figura, e ciò suona a conferma di quanto era emerso negli ultimi mesi in seno alla Società Ginnastica. Nulla esclude in teoria che dall'assemblea di venerdì possano uscire delle indicazioni diverse da quelle proposte del comitato elettorale. Pare comunque scontato che, almeno per quanto riguarda il prof. Tagliaferro, si tratti di una rinuncia definitiva.

Gli avvicendamenti al vertice del sodalizio biancoazzurro, che conta oltre quattromila soci e mobilita quindi attorno a sé almeno diecimila persone fra genitori e ragazzi (può giustamente essere considerato il maggiore sodalizio del genere in tutta Italia), sono sempre stati decisi negli ultimi anni da neppure un centinaio di soci, gli unici che siano andati all'appuntamento dell'assemblea elettorale. E' molto probabile che ciò avvenga anche quest'anno, e che la lista proposta dal comitato elettorale sia dunque confermata. Essa è aperta, con la proposta per l'incarico di nuovo presidente, dal dott. Matteo Bartoli, che dirige la sezione nautica della Ginnastica. E' un personaggio famoso dello sport triestino, campione italiano nel due di coppia nel 1954 e nel'55 con l'ing. Pippo de Curtis (altro candidato alla carica di consigliere) e «azzurro» in quello stesso '55. Gli altri nove nomi proposti per l'incarico di consigliere sono quelli di Antonino Bosco, Mario Cividin, Stelio Cuss, Lucio Gelovizza, Emanuele Guarini, Riccardo Merluzzi, Luciano Michelazzi, Euro Riosa e Roberto Tandoi.

Tale lista è in pratica l'espressione del gruppo formatosi attorno alla sezione nautica, che anche per quest'anno ha avuto confermata la sponsorizzazione da parte del costruttore edile Cividin. La sezione, che una decina di giorni orsono ha partecipato ai campionati mondiali di Bled, ha ottenuto quest'anno l'unico titolo italiano della voga triestina con il «quattro senza» ed ha avuto altresì un consistente incremento di soci. Al rilancio agonistico in tale settore, reso possibile anche dall'aiuto finanziario portato da Cividin, il gruppo che si candida per il nuovo consiglio direttivo si propone di far seguire una rivitalizzazione di altri settori in termini di risultati sportivi. E' peraltro evidente che per ottenere ciò ci si riproponga di sanare le casse della Ginnastica con altri aiuti da parte di chi, Cividin appunto, pare ben intenzionato a darli.

L'avvicendamento al vertice del sodalizio è comunque maturato non senza qualche contrasto, e proprio nei mesi scorsi i due vicepresidenti della società, il rag. Massimo Moradei e il notaio Giovanni Tomasi, avevano rassegnato le dimissioni anche dall'incarico di consiglieri a seguito di alcune polemiche sorte all'interno.

Flauto – Presso l'Aimc di via Mazzini 26 sono aperte le iscrizioni per un corso di flauto dolce per gli insegnanti della scuola d'obbligo. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni (tranne il sabato) dalle 17 alle 18 (tel. 30166).

I vietnamiti in città

Espletate le pratiche sanitarie, i 146 vietnamiti ospiti da circa un mese nel campo profughi stranieri di Padriciano, hanno cominciato ad uscire dal campo e si sono fatti vedere anche in città per compere e per visitare le zone turistiche.

Il direttore del campo, Mario Desiderato, ha detto che i vietnamiti si sono adattati perfettamente alla vita del centro. «Quasi tutti hanno già fatto domanda di espatrio – ha rilevato – in quanto intendono raggiungere al più presto parenti o amici negli Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone». Una decina di vietnamiti, però, intendono rimanere in Italia, e sperano di poter trovare una sistemazione consona. Infatti sono quasi tutti in possesso di titoli di studio superiore, e difficilmente si presterebbero a svolgere mansioni di cameriere, domestico o contadino, come richiesto da varie parti.

Consiglio comunale a San Dorligo

Oggi, alle 12, si riunirà il consiglio comunale di San Dorligo della Valle. All'ordine del giorno, tra l'altro, la surrogazione di un consigliere deceduto, la nomina dei revisori dei conti, problemi scolastici e sanitari.

Inizia alle 9 il convegno Opa

Questa mattina alle 9 avranno inizio i lavori del convegno dell'Opa (Organizzazione paesi alpini) patrocinato dalla presidenza della giunta regionale in collaborazione con la federazione internazionale sci.

Nel corso del meeting, che si terrà all'hotel Savoia Excelsior, verranno discussi i temi inerenti la pubblicità, le olimpiadi invernali di Lake Placid, i rapporti tra la Cassa, l'Alberti e le società da lui controllate. Assieme a quest'ultimo si trova attualmente in carcere per la stessa vicenda anche il procuratore legale Antonio Palmieri di Pordenone.

Fine solitaria

Non avendo più visto da parecchi giorni la loro coinquilina Maria Battisti, di 77 anni, che abitava da sola al secondo piano di via dell'Industria 12, i casigliani hanno avvertito ieri alle 17.50 i vigili del fuoco che si sono recati sul posto con una squadra agli ordini del capo Perok. Rizzata una «scala all'italiana», i vigili, attraverso una finestra aperta, sono penetrati nell'alloggio della Battisti e l'hanno trovata cadavere a letto. La morte risaliva verosimilmente a cinque o sei giorni prima. Sul posto si è recato il medico legale che, dopo le formalità del caso, ha ordinato la rimozione della salma.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

STATO CIVILE

NATI: Korenica Alessandro; Andreutti Tania; Vattovani Massimo; Schiappa Inga; Cecchi Paola; Marin Anna.

MORTI: Negro ved. Pepeunik Anna 30; Zonta Argo 60; Iskra Francesca 79; Castro in Maier Eleonora 67; Puddu Vittorio 52; Fabbro Luigi 63; Ravalico in Hallam Silvana 62; Skerl ved. Vanich Maria 88; Candotti Marcello 79; Scipioni Saro 72; Zani Argia 70; Pelos ved. Bosutti Agata 77; Nesbeda Giusto 66; Delmasso in Allandi Silvana 58.

RICERCATO UN COMMERCIANTE CALABRESE DI MILANO

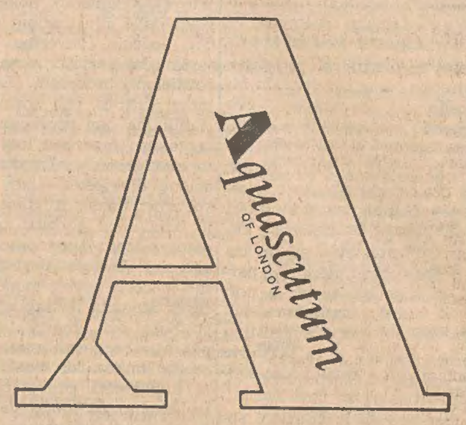
Nuovo mandato di cattura per la Cassa dell'Istria

Il giudice istruttore dott. Leonardo Grassi, che conduce l'inchiesta sull'ammanco di oltre 9 miliardi scoperto l'anno scorso alla Cassa di Risparmio dell'Istria, ha spiccato un nuovo mandato di cattura. A quanto si è appreso esso sarebbe stato emesso nei confronti di un commerciante calabrese residente a Milano, che però si è reso irreperibile.

La persona ricercata sarebbe un socio in affari di Luigi Alberti, lo spregiudicato operatore triestino attualmente in carcere ed indicato come il principale responsabile delle difficoltà in cui si era venuta a trovare la piccola banca oggi in liquidazione proprio a causa di tali fatti. Il commerciante calabrese ricercato sarebbe cointeressato alla società di spedizioni che Alberti aveva rilevato a Milano con un'operazione finanziaria che — a quanto pare — aveva avuto stretta connessione con le altre operazioni compiute dallo stesso Alberti tramite appunto la Cassa dell'Istria. Dal socio calabrese l'Alberti avrebbe peraltro ricevuto un «bidone» per un affare di diamanti.

Frattanto il prof. Paolo Biffis, dell'Università di Venezia, ha depositato la perizia svolta per incarico della magistrattura triestina e destinata a chiarire i rapporti tra la Cassa, l'Alberti e le società da lui controllate. Assieme a quest'ultimo si trova attualmente in carcere per la stessa vicenda anche il procuratore legale Antonio Palmieri di Pordenone.

IMPERMEABILI
CAPPOTTI
ROVESCIABILI
ACCESSORI
della linea uomo
Aquascutum OF LONDON



IN ESCLUSIVA A TRIESTE
DA
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

gfs
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE O MUTAMENTO CORSO DI STUDI. APERTE LE ISCRIZIONI:
• LICEI
• MAGISTRALI
• GEOMETRI
• DIRIGENTI DI COMUNITA'
ISTITUTO SCOLASTICO «G. FERRARIS»
Via Santa Caterina, 7 - Trieste - Segreteria tel. 62456
(orario 10-12, 17.30-20)

PLAHUTA & C.
CITROËN TRIESTE - via Brigata Casale - tel 813242



GS L. 5.251.000
chiavi in mano
CITROËN PLAHUTA

FONDAZIONE
ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA
TRIESTE

15.o anno di attività
CORSI ISTITUITI PER L'ANNO ACCADEMICO 1979-1980

TEATRO STUDIO
• CORSO DIZIONE E RETTA PRONUNCIA ADULTI (quadrimestrale)
• CORSO DI LETTURA INTERPRETATIVA ADULTI (quadrimestrale)
• CORSO DI RECITAZIONE ADULTI (annuale)

CORSI PER ADULTI
• CORSO DI GINNASTICA PRE-ATLETICA E PRE-SCIATORIA sezione femmine (quadrimestrale)
• CORSO DI LINGUA TEDESCA (annuale)
• CORSO DI LINGUA INGLESE (annuale)

CORSI RAGAZZI (tutti i corsi sono annuali)
• CORSO DI RECITAZIONE E RETTA PRONUNCIA (possono iscriversi i giovani di ambo i sessi frequentanti dalla 3.a elementare alla 3.a media dell'obbligo)
• CORSI DI GINNASTICA RITMICA (sezione femminile): possono iscriversi le bambine dalla 1.a elementare alla 3.a media dell'obbligo
• CORSI DI GINNASTICA DI BASE (e pallavolo): possono iscriversi i giovani di ambo i sessi dall'ultimo anno dell'asilo alla 3.a media dell'obbligo
• CORSI DI DISEGNO (possono iscriversi i giovani di ambo i sessi dalla 1.a elementare alla 3.a media dell'obbligo)
• CORSI DI LINGUA TEDESCA E INGLESE: possono iscriversi i giovani di ambo i sessi frequentanti dalla 3.a elementare alla 3.a media dell'obbligo

ACCADEMIA DI CANTO CORALE
• CORSO ESORDIENTI: i giovani di ambo i sessi dai 5 agli 8 anni
• CORO VOCI BIANCHE «I PICCOLI CANTORI DELLA CITTA' DI TRIESTE» (sezione preparatoria): possono iscriversi i giovani di ambo i sessi nell'età tra gli 8-9 anni ed i 14-15 anni
• CORO GIOVANILE «TERGESTUM»: possono iscriversi i giovani di ambo i sessi nell'età tra i 14-15 anni ed i 18-19 anni

CORSI DOPOSCUOLA
• DOPOSCUOLA V elementare
• CORSO DI ITALIANO E LATINO III media dell'obbligo
• CORSO DI LATINO I biennio scuole medie superiori

ISCRIZIONI
Per le iscrizioni rivolgersi alla SEGRETERIA dell'IDAD (ingresso: via dell'Istria 56) dalle 16 alle 19 - Li verranno fornite tutte le informazioni necessarie (tel. 763475)

ATTENZIONE: gli allievi dei CORSI RAGAZZI vengono raggruppati a seconda dell'età in apposite sezioni

LA PRESIDENZA

NOTA: Le iscrizioni sono aperte dal 3 di settembre 1979 e si chiuderanno con l'inizio dei corsi (previsto entro la prima decade di OTTOBRE)

CALENDARIETTO

Oggi: S.V.M. Addolorata. Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 19.18; la luna si leva alle 0.59 e cala alle 16.06.

Ieri: Temperatura massima gradi 24,3, minima gradi 20; pressione millibar 1014,2 in diminuzione; umidità 86 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 22,5; (dati forniti dal Servizio meterologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 8.19 con cm. 17 e alle 18.43 con cm. 15 bassa alle 13.41 con cm. 0 sul il livello medio.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117; via Combi 19.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: Largo Piave 2, tel 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 6, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: piazza Ospedale 6, via dell'Istria 35.

Aeroporto – Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

GIORNALE DI TRIESTE

LE QUESTIONI DISCUSSE AL MUNICIPIO IN SEDE D'INTERROGAZIONI

Tra le carte in tavola pure quella della Zfic

Vivaci battute sui rilevamenti topografici affidati all'Ezit in Carso
Futuri sistemi di smaltimento dei rifiuti e pulizia lungo la costiera

Vari argomenti di interesse cittadino sono stati trattati nell'ultima seduta del Consiglio comunale in sede d'interrogazioni. Nell'occasione il consigliere Dolcher (LpT) ha chiesto informazioni sulla presenza di segnali delimitanti l'area prevista dagli accordi di Osimo per l'insediamento della zona franca industriale mista, segnali infissi nel terreno fra Gropada, Padriciano e Trebiciano: si tratta di bulloni metallici, recanti incisa la scritta «Ezit», incastonati in blocchi di cemento. Si è cominciato a delimitare la Sfic senza attendere la conclusione degli studi di fattibilità e prima che i risultati di tali studi siano resi di pubblico dominio?

Ha risposto l'assessore Gambassini, il quale nel rilevare che il fatto è da tempo a conoscenza della Giunta, ha esibito in aula uno dei bulloni metallici e una documentazione fotografica. Ed ha quindi reso nota la risposta fornita in proposito dall'Ezit al Comune. Tutto discende dalla legge di ratifica del trattato di Osimo, alla quale si collega un decreto che assegna alla nostra Regione il contributo speciale di un miliardo di lire per compiere studi sull'idoneità dell'area. Sono fra l'altro previsti rilevamenti di dati geodetici e geologici con particolare riguardo alle cavità sotterranee per predisporre una documentazione cartografica in scala 1 : 1000 del territorio indicato per accogliere la Zfic. La Regione, con apposita convenzione, ha affidato tali studi all'Ezit e questo dichiara ora che la collocazione delle borchie è avvenuta ai fini cartografici: non si tratta dunque d'una vera e propria perimetrazione della Zfic, poiché tale compito spetta esclusivamente alla commissione mista italo-jugoslava.

Fin qui la risposta dell'Ezit. Dal canto suo l'assessore Gambassini ha osservato che «sembra vero esattamente il contrario», cioè che si tratti proprio di una perimetrazione, anche se in effetti toccherà alla commissione mista di sanzionare ufficialmente con il proprio crisma giuridico il lavoro preparatorio che l'Ezit sta attualmente svolgendo. Ed ha concluso con «un monito alle autorità competenti affinché valutino tutta la pericolosità di qualsiasi passo che rischi di trasformare questa pacifica terra di frontiera — così si è espresso Gambassini — in un potenziale luogo di violenze tipo Libano o Irlanda».

Il consigliere Dolcher, nella sua replica, ha sostenuto che si sperpera denaro pubblico provvedendo a una nuova cartografia al centimetro di una zona di cui esiste, fin dai tempi dell'Austria, una cartografia al decimetro. E' questo un segno — secondo l'interrogante — che, sia pure non dichiaratamente, si sta predisponendo una carta con scopi pratici. Del resto — ha soggiunto — che le riserve sull'ubicazione definitiva della Zfic siano solo teoriche è dimostrato anche dal fatto che oltre confine i progetti avanzano senza che alle autorità jugoslave siano state fatte comunicazioni sull'esistenza di riserve italiane sulla scelta dell'area.

Sempre in sede d'interrogazioni, il consigliere Ercolessi (Pr) ha chiesto notizie sull'impegno a suo tempo assunto dalla Giunta per un sistema di smaltimento dei rifiuti diverso da quello attuato dall'attuale inceneritore. L'assessore Rossi ha riaffermato che, data la situazione topografica dell'impianto di smaltimento, inglobato ormai nell'insediamento urbano, e lo stato di usura delle su strutture, che si avvicinano al momento di un intervento manutentorio radicale o addirittura sostitutivo, è stato affrontato il problema di un nuovo impianto. E' pacifico — ha detto — che l'orientamento è quello di passare al sistema del ricupero di materiali commerciabili. Però si tratta di una questione complessa che non può essere risolta, come si pretenderebbe, nel giro di mesi. Un impianto del genere deve essere studiato accuratamente, senza lasciare nulla all'improvvisazione. E qui l'assessore ha ricordato vari sistemi nuovi e d'avanguardia oggi in fase sperimentale all'estero e la possibilità di avere concrete indicazioni da un convegno mondiale che si terrà su questo tema in Svezia entro settembre, nonché due studi in atto da parte d'imprese private limitatamente per il ricupero di carcasse d'auto e di pneumatici. Peraltro, ha concluso, una amministrazione pubblica non può prendere in considerazione progetti sperimentali ma solo strutture di garantita operatività.

Ercolessi si è dichiarato parzialmente soddisfatto della risposta, lamentando la mancanza di notizie su un effettivo passaggio dalle parole ai fatti dopo che la Giunta ha inserito a tale titolo una previsione di spesa di 6 miliardi nel proprio piano triennale.

L'assessore de Rota, rispondendo a un'interrogazione radicale, ha annunciato un potenziamento del servizio d'asporto rifiuti lungo la strada costiera, benché la nota insufficienza di uomini e di mezzi impedisca un servizio regolare: sono stati collocati vari cestoni per i turisti in zona ed anche ad uso delle nuove abitazioni sorte sul mare.

Infine l'assessore Gambassini, rispondendo al consigliere Di Giorgio (Msi) sulla nuova operazione industriale in cui viene ad integrarsi la riconversione dell'ex Dreher, si è dichiarato ottimista sulla soluzione di quest'annoso problema. L'interpellante ha però sollecitato una «vigile attenzione» sull'attuazione di tale iniziativa, rilevando ad esempio che nella sua fase di partenza la nuova attività non assorbirà più di 30 operai, mentre sono 100 i dipendenti dell'ex Dreher tuttora in cassa integrazione.

Stenodattilografia ai corsi dell'Encip

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di stenodattilografia dell'Encip, che inizierà l'anno scolastico 1979-80 ai primi di ottobre. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo e il terzo corso di stenodattilografia e dattilografia, le cui lezioni si terranno con orario pomeridiano e serale, secondo le esigenze dei partecipanti. Ciascun corso ha la durata di cinque mesi e il passaggio dal corso inferiore a quello superiore avviene con esami.

La scuola ha inoltre in programma un corso accelerato pomeridiano di dattilografia, uno di stenodattilografia ed uno per segretarie d'azienda. Questi due ultimi corsi si terranno al mattino ed avranno la durata di un anno scolastico, durante il quale verrà data agli allievi una preparazione adeguata alle esigenze dei lavori d'ufficio.

L'Encip è una scuola a carattere professionale ed associativo, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato a coloro che supereranno gli esami finali.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'associazione Encip, in via Mazzini 32, giornalmente dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

LE ORE DELLA CITTA'

Lions club

Martedì prossimo, alle ore 20, meeting del Lions Club Trieste, con la partecipazione delle signore e dei soci degli altri Lions Club della nostra zona.

Amnesty international

In occasione dell'Anno del fanciullo e a favore della liberazione dei prigionieri di coscienza «Amnesty international» ha promosso per lunedì 17 con inizio alle 20.30 all'Auditorium un concerto cui daranno vita il maestro Casaccia, con il gruppo «Nuovo Ricercare» e i Piccoli Cantori della città di Trieste, diretti dalla signora Susovsky.

San Matteo a Zindis

Oggi e domani si tiene a Zindis di Muggia l'annunciata tradizionale festa religiosa e popolare in occasione della solennità di San Matteo apostolo. Ristoro con piatti caldi e freddi. Ricca pesca di beneficenza e grande tombola gastronomica.

L'Addolorata

Domani, 16 dopo una funzione religiosa in onore del Crocifisso, il padre Cuffariotti terrà una conversazione illustrata da proiezioni nella «Sala verde» di via del Ronco 14 sul tema: «L'altare della Madonna Addolorata nella cattedrale di Trieste».

Telefono Amico

Il 16 ottobre avrà inizio il 25.o corso di preparazione al servizio di «Telefono Amico». Le persone interessate — tra i 16 e 35 anni — possono telefonare al 766666 - 766667 per più particolareggiate informazioni.

Festa campestre

Una festa campestre promossa dalla commissione «Tempo libero» dei lavoratori dell'Acega si svolgerà domani dalle 9 alle 22 ad Aurisina nel campo «Sokol» di pallavolo. Sono in programma una marcia campestre, una «ex tempore» di pittura per bambini e ragazzi fino a 14 anni, tornei di briscola e tressette. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suoneranno sia la banda di San Giuseppe sia il complesso «I Muliani». Sono cordialmente invitati anche i pensionati dell'Acega e i loro familiari. Per informazioni si può telefonare al numero 750137.

San Mauro

La «Famiglia Parentina» aderente all'Unione degli istriani, invita tutti i parentini al raduno annuale di San Mauro che si terrà a Trieste domenica 30 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 790072 o al 52415.

Albonesi a Treviso

Per domani, 16 la Comunità di Albona e la Società operaia di mutuo soccorso della cittadina istriana hanno in programma l'annunciato convegno a Treviso. Sono ancora disponibili alcuni posti nel secondo pullman che possono essere prenotati telefonando al numero 753093 o al 70331.

Judo Club A e R

Il 1.o ottobre riprenderanno le lezioni di judo e ginnastica femminile presso la *Casa del Giovane* di Valmaura, via Inchiostri 4. Telefonare 813365 dalle 16 alle 19.

Radio Antenna 101

Questa sera con inizio alle 21 prende il via la stagione lirica di Radio Tele Antenna, programma scelto e ideato da Ennio Gerolini. La stagione comprende interviste a cantanti concittadini, pagine scelte da opere liriche richieste dagli ascoltatori e capolavori lirici di fama internazionale.

Famiglia umaghese

Questa sera con inizio alle 17.30 nella chiesa della Madonna del mare di piazzale Rosmini sarà celebrata una messa nella ricorrenza dell'Addolorata, cui gli umaghesi sono legati da una secolare e viva devozione.

Carismatici

Questa sera con inizio alle ore 19 riprenderanno nella cappella «Domus Dei» di via Italo Svevo 34 gli annunciati incontri di preghiera carismatica.

Chersini a Chioggia

Domenica 23 settembre si terrà a Chioggia nell'albergo Palace Vittoria il raduno annuale dei chersini. Coloro che desiderano raggiungere Chioggia in autopullman possono prenotare il posto all'Utai di galleria Protti.

«Le Beatitudini»

Nella casa «Le Beatitudini» si terrà un corso di esercizi spirituali, diretto da P. Giacomo Gardin S.J., dalla sera del 17 alla mattina del 21 prossimi. Per più ampie informazioni e prenotazioni gli interessati si rivolgano alla direzione delle «Beatitudini» (tel. 566244).

Fameia portolana

Il 23 prossimo a Muggia Vecchia, avverrà l'incontro della gente originaria da Portole d'Istria e dintorni, con amici, anche per commemorare le sagre tradizionali di quell'antico comune. Il programma prevede: messa nel santuario con inizio alle 16.15 concerto e cena in compagnia di conterranei provenienti da altre province. Per informazioni e per le prenotazioni telefonare entro il 17 al 795293 o al 821830.

Italia Nostra

Si rinnoverà sabato 22 prossimo la gita, promossa dalla sezione di «Italia Nostra», alle fortificazioni di Gorizia Palmanova e Gradisca che tanto successo ebbe l'anno scorso. Leone Veronese guiderà la visita agli antichi edifici militari e la partenza del pullman avverrà alle 6 da piazza Verdi. Gli interessati si prenotino in galleria Protti.

Comunicato importante

La *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6 informa che dal 20 settembre i prezzi delle docce e pareti per vasca *Duscolux* aumenteranno del 10%. Le prenotazioni vanno quindi fatte entro il 19 settembre prossimo.

Tempo di scuola!

Da *Viale Sport* troverete: divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Edda Desco

Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di taglio e cucito. Telenare 744458.

Stivali da L. 59.000

in poi, e tutti i modelli in lana, camoscio e pelle per l'autunno a prezzi di costo, presso *all bagaglio*, Piazza della Borsa 15.

SEGNALAZIONI

«Quelle ali del tempo che fu»

«Care "Segnalazioni", vi prego un po' di spazio: vorrei ringraziare Santi Corvaja per il suo articolo sulla Sisa pubblicato il 18 agosto sul "Piccolo Illustrato". Conserverò tale articolo insieme all'autografo che mi rilasciò il compianto ing. Majorana, direttore della Sisa, e gli altri ricordi di "quelle ali del tempo che fu", perché mi ha fatto rivivere gli anni più belli della mia giovinezza trascorsi fra gli aviatori della Sisa con alcuni dei quali avevo diviso la buona e la cattiva sorte.

«Sono molto grato a Santi Corvaja anche perché ha ricordato il caro amico maresciallo Lovello (nella foto piccola a pag. 4 davanti a tutti con l'inseparabile "bacolina"), che la morte aveva risparmiato in un pauroso incidente nel quale il suo idrovolante, urtato da quello di un allievo pilota, ebbe la coda spezzata; Lovello ammarò felicemente scendendo a "foglia morta".

«Grazie se ospiterete queste righe, A.C., mutilato Sisa».

PASSA L'ENTUSIASMO QUANDO SI PAGA IL CONTO DELLA PALESTRA

Il lusso di fare sport

«Il problema della concessione, da parte del Comune — ai sensi dell'articolo 12 della legge 4 agosto 1977, n. 517 — dell'uso delle palestre alle società sportive è stato sollevato recentemente in modo drammatico da una mozione approvata dal comitato delle società di pallavolo della provincia di Trieste, cui lo stesso Comune non ha ritenuto finora di rispondere.

«Non sarà inopportuno portare a conoscenza dell'opinione pubblica le difficoltà, sempre crescenti, che le società sportive incontrano nello svolgimento delle proprie attività. Si pensi, in primo luogo che le spese per l'uso delle palestre gravano sui bilanci delle società di medie dimensioni per almeno il 50 per cento, comprendendo in questi oneri sia i compensi ai custodi sia il rimborso dei consumi effettuati alla competente ripartizione del Comune di Trieste.

«Appare evidente che le società, già gravate da cospicue tasse da versare alle varie federazioni di appartenenza, con spese sempre crescenti per materiali (un solo pallone di pallavolo costa oggi circa trentamila lire) e per trasferte, devono assumersi oneri che diventano di giorno in giorno più pesanti proprio per l'utilizzazione degli impianti dell'ente pubblico, che dovrebbe al contrario farsi promotore e sostenitore della pratica sportiva.

«Se si tiene in considerazione il fatto che le maggiori entrate delle società sono costituite dagli apporti personali di dirigenti e giocatori, i quali contribuiscono con il loro sacrificio allo svolgimento dell'attività sportiva, appare ancor più grave il peso che si fa ormai insostenibile dalla accennata penalizzazione messa in atto dall'ente pubblico.

«L'entusiasmo, la voglia di fare, il coraggio di tante persone appassionate di sport forse meritava se non aiuto e sostegno, almeno comprensione da parte di chi ha la possibilità di gestire le palestre e gli impianti; ma non è accaduto così. Basti ricordare un caso concreto, quello della nostra società, che, per rimborsi di presunti consumi di elettricità, gas, acqua e riscaldamento si è vista addebitare, per l'uso di una sola palestra le seguenti cifre: 77 mila lire per l'anno 1976-77, 332 mila per l'anno 1977-78, 625 mila per l'anno 1978-79!

«Poiché del riscaldamento non si è mai fruito (infatti le caldaie vengono spente con la fine dell'orario scolastico), il gas non è mai stato consumato e le docce — con residui di acqua tiepida — hanno funzionato sì e no un paio di mesi all'anno, i consumi addebitati derivano esclusivamente dall'elettricità che — si noti — è stata erogata per circa sei ore la settimana nei corso di sei mesi.

«Cifre dunque pazzesche e sulle quali, anche di fronte a precise richieste scritte, l'amministrazione comunale non ha ritenuto necessario fornire alcuna risposta, dimostrando ancora una volta quanto profondo sia il distacco fra il "suddito" (non diciamo cittadino) e il "potere". Se si vuole, in conclusione, sopprimere la pratica sportiva nella nostra città, impedire ai giovani di accostarsi allo sport, fornire l'immagine di una Trieste sempre più invecchiata e cadente, si può ritenere che la strada intrapresa dal nostro Comune sia proprio quella giusta.

«Distinti saluti, per la società di pallavolo "Volley Club Trieste", il presidente T.R. Unterweger».

Il posto in autobus

«Tra non molto alla ripresa delle scuole i mezzi pubblici saranno nuovamente affollatissimi. Il posto a sedere dovrebbe essere lasciato nell'ordine, agli invalidi, agli anziani, alle donne con bambini piccoli e poi a tutti gli altri. In molte città italiane nei mezzi pubblici ci sono degli autoadesivi che ricordano questa priorità.

«Spero che qualcuno s'interessi al problema, per rammentare agli utenti questa vecchia regola. A. P.».

I CONTROLLI «D'ASSALTO» SUGLI AUTOBUS

Piacere dell'onestà

«A seguito della lettera comparsa il 6 settembre scorso, in cui si criticava l'operato di un controllore dell'Azienda consorziale trasporti il quale, per accertarsi se i passeggeri erano in regola, aveva inseguito in macchina e poi bloccato un autobus tra una fermata e l'altra, l'Act cortesemente ci scrive quanto segue:

«Con riferimento alla segnalazione "Controllore d'assalto", si rileva che quanto esposto dal cortese lettore è discorde dal parere della maggioranza degli altri utenti, che, in molte occasioni hanno chiesto, anche sul "Piccolo", un maggior intervento dei controlli in vettura.

«Quanto al metodo seguito si fa notare che esso viene impiegato talvolta sulle linee di periferia, per utilizzare efficacemente le limitate forze di controllo a disposizione. Controlli più severi di quello descritto dall'utente possono essere eseguiti mediante intervento simultaneo di più controllori che accedono in vettura dalle tre porte.

«Tale sistema è stato adottato recentemente dall'Act per effettuare una statistica approfondita del fenomeno dei passeggeri non paganti, statistica che ha messo in luce l'alto senso di civismo dell'utente triestino, evidenziando percentuali di infrazioni molto basse. Distinti saluti».

Diritto di svendere indumenti sudici?

«Mi rivolgo alla signora che ha acquistato una camicetta in svendita pagandola 29 mila lire in luogo di ottantamila lire (51 mila lire potrebbero essere state utili per la pulitura!).

«Preciso che non sono una commerciante, ma solo una venditrice. Lavoro da molto tempo nelle boutiques, ed è perciò che ritengo di potermi rivolgere alla signora che si è tanto dispiaciuta di ciò che è successo.

«Tutti coloro che pongono piede nelle boutiques unicamente due volte all'anno, cioè nei periodi di svendita, non riescono a comprendere come si svolga realmente il nostro lavoro. Bastano pochi secondi per creare un alone di sudore su una camicetta, e non sempre questa costa ottantamila lire!

«Abiti meravigliosi vengono provati e riprovati — con fondotinta sul viso, sul collo, rossetto... — e poi lasciati cadere, come stracci, senza un po' di riguardo.

«Noi porgiamo questi capi con grazia e amore alla cliente, che spesso ci ripaga con molto sgarbo. Quindi il cliente non ha sempre ragione, soprattutto quando si abbandona a facili critiche verso i commercianti o verso la gente d'oltre confine, che tra l'altro sono ottimi e garbati acquirenti. Consiglio quindi per il futuro maggiore comprensione per chi lavora e semmai, senza sollevare sterili polemiche, risolvere il problema molto semplicemente lavando la camicetta con un po' di acqua e sapone, senza rimetterci le fatidiche ventimila lire. L. Z.».

La cortese lettrice indica le ragioni per le quali un indumento può essere insudiciato da potenziali acquirenti, ma nessuna — a nostro avviso — giustifica la vendita di un indumento sudicio a un acquirente effettivo. Nella segnalazione alla quale si fa riferimento non venivano affatto criticati i clienti d'oltreconfine: si osservava semplicemente che, poiché essi non risiedono a Trieste qualcuno ne approfitta per appioppare loro merce di scarto.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

La legge della vita

Una mamma sbagliata

Una vita sbagliata. Due zingari che stavano spingendo una motoretta attirarono, una notte, l'attenzione di una pattuglia di carabinieri. I militari si avvicinarono ai nomadi, chiesero loro i documenti del veicolo (risulterà poi essere stato rubato), e mentre gli indiziati tentavano l'arrampicata di immaginari specchi per provare la liceità del possesso, sopraggiunse un furgone. Alla vista degli inquirenti, il conducente — un fattorino venticinquenne — fu colto da tale emozione che perdette il controllo della guida e andò a investire due auto e una Vespa in sosta.

L'eco del frastuono si stava ripercuotendo ancora nella strada deserta quando il conducente dell'ariete a quattro ruote balzò a terra e si diede alla fuga. Venne raggiunto e, fermato, vuotò il sacco delle proprie amarezze. Era costretto a vivere in un centro di igiene mentale, perché sua madre lo aveva cacciato di casa e non accettava più nemmeno la corrispondenza a lui indirizzata.

Quella sera aveva avuto l'ennesimo litigio con la genitrice, alla quale aveva chiesto soccorso anche perché era rimasto senza lavoro. La donna non gli aveva dato retta e lo aveva allontanato. Il fattorino (che aveva già tentato più volte di togliersi la vita) si offrì di risarcire i danneggiati.

Imputato di furto e patrocinato dall'avv. Giacomelli, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Bidoli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Diana Ceppa e, con le «generiche», si busca un mese di reclusione e 20 mila lire di multa con la condizionale. La legge, tutto sommato, è stata più generosa con lui che la vita. Perché non c'è amarezza maggiore al mondo di quella di essere orfani di una madre viva.

mir

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ● ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
QUEEN
GREMBIULINI E GIACCHINE SCUOLA
A PREZZI CONVENIENTI
PER ELIMINAZIONE ARTICOLO
TRIESTE - VIA MAZZINI 40/E ☎ 69010

Anche alla
La scarpoteca
Via Battisti 23
è arrivato l'autunno...

Perché perdere del tempo prezioso?
Perché sprecare un anno?
L'ISTITUTO ENENKEL
Via Battisti 22 - Tel. 76 19 89
vi garantisce un'eccellente preparazione e vi apre nuove possibilità nel MONDO DEL LAVORO
MEDIE MAGISTRALI GEOMETRI
RAGIONIERI
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
PERFORAZIONE IBM

é di moda l'abito
di maglia, semplice, a tubo, nei colori nuovi, dal prugna, al senape, al verde bottiglia. Meglio se lo ravvivi con divertenti accessori colorati in contrasto. Al Lavoratore c'è un bell'assortimento tutto nuovo a prezzi convenienti come sempre.

IL LAVORATORE

MENTRE VIENE REGISTRATO UN AUMENTO DELLE NEFROPATIE

«Sì» all'équipe triestina per il trapianto renale

Il dott. Claudio Bevilacqua del Consiglio superiore della sanità afferma che il decreto ministeriale apre le porte alla speranza

La legge 644 del 2 dicembre 1975, che disciplina i prelievi e i trapianti di organi a scopi terapeutici, ha aperto uno spiraglio in coloro che per sopravvivere abbisognano del trapianto renale. I tempi d'attuazione, però, purtroppo non sono stati brevi com'era auspicabile; infatti soltanto dopo un lungo iter burocratico si è giunti alla sua definizione. Il 30 ottobre 1978 il ministero della sanità autorizzava l'istituto di semeiotica chirurgica della facoltà di chirugia e medicina dell'Università degli studi di Trieste, diretta dal pro. Piero Pietri, al solo prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto, e il 18 luglio 1979 concedeva allo stesso istituto anche il trapianto. Con questi due decreti, finalmente, nella nostra provincia la legge è operante, poiché il ministero della sanità ha riconosciuto l'idoneità delle attrezzature, dei locali e soprattutto la validità della competente équipe chirurgica operante presso il nostro istituto universitario.

Al dott. Claudio Bevilacqua, quale membro del consiglio superiore di sanità e della commissione ministeriale per la programmazione dei centri di trapianto renale da istituirsi in Italia, abbiamo chiesto in base a quali criteri saranno organizzati i centri soprattutto per quanto riguarda la nostra regione e l'attuale situazione dei dializzati a Trieste.

Oggi in Italia — ha dichiarato il dott. Bevilacqua — esiste una decina di centri autorizzati sia al prelievo sia al trapianto renale; per le Tre Venezie i centri autorizzati ad effettuare sia il trapianto sia il prelievo sono: Verona (prof. Confortini), Trieste (prof. Pietri) e Treviso, mentre Padova e Udine hanno fatto richiesta per ottenere il decreto di solo prelievo, e Pordenone per tutti e due gli interventi. Nel 1976 il ministero della sanità aveva invitato vari ospedali a chiedere l'autorizzazione a effettuare tali operazioni: per il Friuli-Venezia Giulia, Gorizia e Monfalcone, che però si erano dichiarati non interessati.

La situazione attuale, pertanto, è questa: la nostra regione con un milione e trecentomila abitanti ha un centro autorizzato al trapianto e al prelievo di rene (Trieste), due in fase istruttoria (Udine - prelievo) e Pordenone (prelievo e trapianto) e due invitati a inviare domanda (Gorizia e Monfalcone) che però si sono dichiarati non interessati. Se tutti i cinque centri dovessero funzionare, il numero sarebbe eccessivo: infatti secondo gli studi fatti dalla commissione ministeriale un centro dovrebbe servire un milione di abitanti, e quindi per il Friuli-Venezia Giulia sarebbero sufficienti un centro di trapianto e prelievo e più centri di prelievo. Questa considerazione dev'essere vista anche sotto l'aspetto economico, poiché un centro che funzioni per meno di un milione di abitanti ed esegua meno di 30-50 trapianti annuali è in gestione fallimentare. Considerando che un intervento all'estero viene a costare circa 20 milioni (Lovanio, prof. Alexandre), in Italia costerebbe evidentemente molto meno.

Un'altra proposta molto interessante è allo studio della commissione ministeriale composta dai professori Stefanini (Roma), Pezzuoli (Padova), Angelillo (Napoli), Gerin (Roma) Germinale (Genova) e dal dottor Bevilacqua per Trieste: quella di alternare più équipe chirurgiche negli interventi di trapianto quando le strutture ospedaliere ne offrano la possibilità. Se questo progetto sarà realizzato, a Trieste, oltre all'équipe del prof. Pietri, potrebbe operare anche quella del prof. Rocca Rossetti, e indubbiamente la competenza dei due illustri clinici gioverebbe moltissimo alla causa di coloro che soffrono.

Il problema del paziente in dialisi è molto delicato e importante. Ogni anno entrano in dialisi da 50 a 70 nuovi ammalati (ogni milione di abitanti); attualmente a Trieste ce ne sono 66 e in tutta la regione 273 che rimangono in dialisi tutta la vita. Annualmente i nuovi emodializzati in ambito regionale si aggirano sui 60-70 (a Trieste circa una ventina in più), in media dal 13 al 15 per cento lasciano la dialisi per vari motivi, tra i quali, quello non trascurabile della guarigione con il trapianto.

La situazione — rileva il dottor Bevilacqua — diventerà sempre più difficile se non si faranno i trapianti, poiché nel giro di cinque o sei anni, raggiungeremo i 150 - 160 emodializzati. E ciò richiederebbe un numero elevato di reni artificiali, anche se non tutti si sottopongono a dialisi ospedaliera.

Alcuni recenti calcoli suddividono in questo modo la terapia dialitica nella regione: il 30 per cento in ospedale, il 50 per cento semiassistito (alcuni centri ambulatoriali) e il 20 per cento a domicilio. Quest'ultimo metodo è ancora poco usato poiché presuppone che il paziente si trovi in buona salute e che la famiglia sia in condizioni di assisterlo in maniera competente (esiste una legge regionale che prevede corsi di educazione per familiari che assistono i malati.

Purtroppo le malattie renali sono in continuo aumento: in tutta Italia si annoverano circa settemila emodializzati, con un aumento annuo di cinquemila unità. Questa triste ascesa dipende in modo particolare da calcolosi renale che, trascurata, porta a insufficienza renale acuta o cronica, e da nefriti (che soltanto fino a dodici anni fa spesso erano letali).

Per quanto riguarda i posti dialisi per i 66 pazienti tristini l'assessorato regionale alla sanità ha varato una delibera in cui si precisa che entro il 1979 saranno predisposti 24 posti dialisi: 16 in ospedale, 6 semi-assistiti (4 pronti fra giorni, 2 entro l'anno) che saranno sistemati al sanatorio neurologico «Sai», 2 posti dialisi domiciliari (attualmente uno). Da questo prospetto si evince che per Trieste i ventiquattro posti dialisi potranno coprire il fabbisogno degli ammalati. Infatti ogni posto può essere utilizzato da 4 a 6 pazienti, poiché ognuno si sottopone al trattamento tre volte alla settimana (durata di ogni seduta da 4 a 5 ore). Questa, comunque, non è la situazione ideale, dato che giornalmente vengono trattati tre malati invece dei due ottimali.

Attualmente la situazione nella nostra città — secondo il dott. Bevilacqua — non dovrebbe destare eccessiva preoccupazione. E l'ultimo decreto del ministero della sanità ha aperto le porte della speranza e della salvezza a molti ammalati che prima, sia per carenza di strutture sia per mancanza di mezzi finanziari, avevano preclusa la via della salute.

Paola B. Busoni

MOSTRE D'ARTE

L'artista e gli animali

Ecco l'estratto del regolamento della mostra «L'artista e gli animali» a favore dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) organizzata dall'Associazione artistica regionale e dalla Codl-Uil: 1) Possono partecipare tutti gli artisti italiani e stranieri ivi residenti, senza distinzione di tendenza artistica con un'opera, dalle dimensioni massime di base di cm 80 purché attinente alla tematica degli animali nel contesto della vita contemporanea. 2) Le opere potranno essere consegnate alla Codl-Uil Largo Papa Giovanni 6, sala «Sofianopulo» nei giorni 11, 12, 13, 14 ottobre prossimo dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Tavolozza d'Oro

P.zza Puecher 3/b (ex Giuliani)
Sculture di
PROTEO HIRST
Vernice ore 18

Galleria d'Arte Rossoni

Espone la pittrice
LICIA CIONI

«Alla Moderna»

(Galleria Rossoni)
Continua con successo
la mostra di
AITA

Corsia Stadion

via Battisti 14
Inaugurazione stagione 1979-80
Espongono
LUIGI TAMBURINI
e
DARIO VISINTINI

Galleria Tommaseo

Inaugurazione stagione artistica 1979 - 1980
Lunedì 17 settembre, ore 18.30
«ROSA PROFONDO»
ANDROGINO - GINANDRO
EMANUELA MARASSI
ELIO MARCHEGIANI

Studio 13 - La Spezia

Personale
PINO GIUFFRIDA
Arte - Esistenzialismo
Omaggio a Jean Paul Sartre

Galleria Teatro Romano

via Donota 20
Oggi alle 18 vernice di
MARIO ALIMEDE
da Pordenone
Domani esposizione
dalle 10 alle 18
la mostra

MADRID e TOLEDO

27 settembre - 1 ottobre

In aereo dall'aeroporto di Ronchi. Visita della splendida MADRID con i suoi MUSEI e MONUMENTI e dell'incantevole TOLEDO.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

UN INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE COLONI E IL PIANO 1980-1982

Favorevoli intese a Roma sul bilancio della Regione

Le linee d'impostazione del bilancio dello Stato per il 1980 e del piano pluriennale per gli anni 1980-'82 sono state discusse a Roma dalla Commissione consultiva interregionale. Per il Friuli-Venezia Giulia è intervenuto il vicepresidente della Giunta, Coloni. Il dibattito su questo fondamentale adempimento del nuovo governo è stato aperto dal ministro Andreatta, il quale ha illustrato le linee d'impostazione del bilancio, pesantemente condizionato dalla situazione internazionale e dalle condizioni dell'economia italiana.

Coloni ha espresso un giudizio positivo sul confronto, franco e aperto, iniziato con le Regioni dal nuovo ministro. Al di là del dibattito sull'entità e sulla destinazione dei mezzi finanziari — fase, questa, inevitabilmente dialettica — conta l'impegno che il ministro ha voluto assumere per un nuovo rapporto che garantisca la reale partecipazione delle Regioni al governo della economia del Paese: le Regioni sono pronte a collaborare e accettano questo importante invito governativo.

In questo quadro, assume rilievo l'accoglienza positiva delle Regioni dell'invito del ministro ad accordare i tempi della spesa e a concorrere al contenimento dei prezzi del consumo. Per quanto attiene, più specificatamente, al bilancio statale, Coloni ha rilevato come non siano ancora precisate le indicazioni sull'aumento delle entrate regionali e ha detto di riscontrare che la stessa relazione registra un aumento dell'Iva fissabile tra il 24 per cento (primo semestre del 1979) e il 18 per cento (previsione per il 1980); nella legge finanziaria, la quota devoluta al Friuli-Venezia Giulia, valutata come uno dei punti nodali del piano regionale di sviluppo, dovrà essere risolta nel venti per cento.

Per quanto poi, riguarda gli interventi contemplati dalla legge n. 546, per la ricostruzione del Friuli, nonché dalla legge di ratifica degli accordi di Osimo, è stato dato atto che nelle previsioni per il triennio 1980-'82 sono comprese tutte le somme a suo tempo ipotizzate. Ciò è stato giudicato positivamente anche in relazione alle evidenti difficoltà del complesso della finanza pubblica.

Avranno, peraltro, da venire approfondite le dislocazioni dei fondi nei diversi esercizi, e ciò alla luce delle esigenze di cassa: si tratterà, in sostanza, di seguire le vicende del costo della ricostruzione e dello sviluppo della regione, per evitare che vi siano interruzioni nel regolare flusso dei mezzi finanziari necessari.

Pensionati marittimi

La Federazione marinara Cgil, Cisl, Uil informa che la prossima settimana si riunirà il comitato amministratore della Cassa nazionale previdenza marinara per decidere definitivamente l'applicazione dei benefici della perequazione automatica ai pensionati marittimi collocati in pensione nel secondo semestre 1977.

Domenica insieme

16/9 Castelli della Bassa Carniola

22/23 settembre: Circuito dell'Istria, con l'Isola di Cherso

30/9 Castelli dei Frangipani

7/10 Castellieri del Carso e San Servolo

13/14 ottobre: Castelli del Trentino

Prenotazioni

Uffici U.T.A.T.

IN UN PADIGLIONE DELLA FIERA

Il porto a Vienna



Una parziale veduta del padiglione allestito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia alla Fiera autunnale di Vienna e dedicato al porto di Trieste. Nel padiglione sono esposte fotografie che illustrano le attrezzature del Molo VII e due modelli della portacontainer «Mediterranea» e del traghetto «Nuova Ventura» del Lloyd Triestino. (Foto Friedrich)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marisa Angelini nel trigesimo della scomparsa da Lucina e Ranieri Ponis 50.000 pro Centro immunotrasfusionale - Ospedale Maggiore.

In memoria di Nini Brumat per una ricorrenza (15-9) dalla moglie Iolanda, fratello Puti, cognati Bruno, Carla Petronio e Anna 20.000 pro Divisione neurochirurgica - Ospedale Maggiore (prof. Giammusso).

In memoria di Umberto Bradamante nell'anniv. (15-9) dalla mamma 10 mila pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bernarda Colja nel III anniv. (15-9) da Guido Arneris 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della sorella Wanda Vetak per il compleanno (15-9) da Carlo e Renata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Bonifacio nel 60.o anniv. (15-9) dalla figlia Liana e genero Giuliano 10.000 pro Uildm.

In memoria di Francesco Petelli nel centenario della nascita dai familiari 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Elisa Pittoni nel X anniv. dal marito, figli, nuora 15 mila pro Anffas (recupero bambini subnormali).

In memoria del cap. Bruno Tomcich dai cugini Maria e Alberto Cesoo 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Gisella - Gianni Milocco nel VII anniv. (11-9) dalla sorella Olga 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria del dott. Edo Trenca nel XIX anniversario da Bruna Brill 6000 pro Scuola media «G. Brunner» (borsa di studio «Gemma Brill»).

In memoria di Massimiliano Jellenz nel IV anniv. dalla moglie Maria 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Comuzzi Pietro dalle famiglie Pieruzzi, Felluga, Ruzzier, Russignan 40.000 pro Fondo Rizzian e Barzan (Sci Club 70).

In memoria di Maria Brezavscek da Elisabetta Wengersin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Ventrella Bartole dalle famiglie Spizzamiglio, Prester, Bernardon 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Kostoris ved. Armeli da Carlo e Vera Wagner 10 mila pro Osp. Maggiore (lettino Leopoldo Kostoris) e 10.000 pro Asilo infantile Tedeschi (fondo Claudia Cogoi); dal dott. Michele Schubert 20 mila pro Premio Neera Schubert (Liceo ginnasio Petrarca); da Nives e Mariella Weiss 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Raimondo Weis da Lucia Marta 5000 pro «Pro Senectute» e 5000 pro Astad.

In memoria di Roszy Velenzin da Kathleen Casali 20.000, da Gianni e Nelly Mann, Dora Eppinger, Mario e Mina Morpurgo 60.000, da Ernesto Marzari 50.000, da Alma e Ettore Schwagel 10.000, da Medea Bruckner 3000 pro Asilo Gentilomo; dalle famiglie Ferro 10.000 pro Aliat-Ha-Noar (Centro Anna Frank); da Olga e Stanislao Rustia 10.000, da Lidia Salvadori 10.000 pro Ist. Rittmeyer; da Gino e Maria Macchioro 10.000, da Ada Alessio 10.000 pro Lega tumori (G. Manni); da Tina De Domini 20.000, da Lidia Manfredi 5000 pro Lega tumori (Comitato signore - G. Manni); da Olga Mayer 20.000, da Aldo e Mercedes Weiss 10.000, da Lali, Claudio, Marisa, Paolo ed Edda Slavich 60.000, dalle fam. Goos - Coppoli 20 mila pro Ori; da Franca e Arno Donaggio 10.000, da Nella Modugno 10 mila pro Ospedale lungodegenti (fondo primario Modugno); da Gisy Morpurgo 10.000, da Doris Nacmias ved. Kostoris 10.000, da Domenico, Luciana L'Erario 10.000, da Gemma Dei Rossi 10.000, da Norma e Rizzieri Padovini 10.000, da Bianca Locuoco 10.000 pro Centro tumori; da Mario Bos 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ondina Dejak 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Giorgio Finzi 20.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli; da Bruno e Laura Apollonio 20.000 pro Liceo D. Alighieri (fondo Tito - Livio Apollonio); da Paolo e Tita Scarpa 10.000 pro Lions Club (beneficenza); da Armida Caligaris 10.000 pro Domus Lucis; da Livio e Nada Trauner 10 mila, dal dott. Silvio e Vittorina Alesani 10.000 pro «Pro Senectute»; da Flora Poggi 10.000 pro Operazione Lana; da Primavera Call 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettini Filippo Claudio Call); da Anita Gembrini Peterlini 10.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini; dal dott. Alberto e Bruna Hesse 20.000 pro Opera nazionale assistenza orfani Arma carabinieri.

In memoria di Carlo Freisteiner dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Bravin da Rita e famiglia 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Anna e Giacomo Modiano dalla sorella Laura 25.000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore - G. Manni).

In memoria di Ludmilla e Emilio Bertoli dalla famiglia Giovanni Veronese 20.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Ubaldo Zanier da Alma e Ettore Schwagel 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dal dottor Vittorio e dalla prof.ssa Angela Spinotti 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Fides e Mario Froglia 10.000 pro Fondazione Froglia (Cri).

In memoria di Bianca Dova Salvi da Margherita ved. Benvenuti 5000 pro Centro tumori (dott. Lovenati).

In memoria di Antonio Scabar dalla sorella Luisa e figli 40.000, da Justina e famiglia 2500 pro Comunità famiglia Opicina.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	—	(—)	450	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120	(200)	360	(600)
CETRIOLI	345	(400)	575	(600)
CICORIA CATALOGNA	360	(350)	480	(400)
RADICCHIO VERDE	120	(530)	960	(2500)
CIPOLLE BIANCHE	345	(—)	575	(—)
FAGIOLINI	345	(500)	805	(1000)
LATTUGHE	360	(700)	840	(2500)
MELANZANE	230	(—)	720	(—)
PATATE	140	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	230	(300)	345	(500)
SEDANI VERDI	300	(—)	600	(—)
PEPERONI	230	(—)	633	(—)
ZUCCHINE	288	(500)	690	(1000)
FRUTTA:				
UVA	115	(—)	690	(—)
BANANE	880	(—)	990	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	460	(600)	633	(1000)
PERE	345	(—)	805	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
MELONI	230	(—)	575	(—)
PESCHE	345	(—)	863	(—)
ARANCE	403	(—)	748	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(20800)	14000	(20800)
CEFALI	830	(2800)	3500	(3600)
GUATI GIALLI	800	(760)	3500	(4800)
MOLI	1500	(4800)	6000	(8800)
MORMORE	5000	(9800)	9500	(12800)
ORATE	15000	(—)	15000	(—)
PASSERE	1800	(3600)	2600	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(4800)	4000	(8800)
RIBONI	2500	(12800)	12000	(14000)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	7500	(—)
SARDELLE	215	(980)	720	(1280)
SARDONI	215	(680)	580	(1280)
SGOMBRI	800	(1600)	1900	(2800)
TONNI	2800	(8000)	3800	(8000)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2500	(4800)	4500	(5600)
CANOCIE	1000	(7800)	3500	(7800)
CAPELUNGHE	2000	(3000)	2000	(3000)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(660)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1700	(2080)	3700	(5600)

(*) Listino prezzi del 14.9.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi si netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 13.9.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 14.9.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

UDINE ESPOSIZIONI

15/23 settembre 1979

26ª CASA MODERNA

Giorni feriali: 16-22
Sabato e domenica: 10-23

QUARTIERE FIERISTICO TORREANO DI MARTIGNACCO

I più attuali giochi per LA PRIMA INFANZIA EDUCATIVI SCIENTIFICI e di MODELLISMO

ORVISI

Via Ponchielli 3

IN VIA VALDIRIVO 30

CORSI DI SLOVENO

Informazioni: dalle 17.30 alle 20 (escluso il sabato)

RECUPERIAMO LA CARTA DA MACERO!

riviste, giornali, cartoni, archivi, ecc. che si accumulano giorno per giorno nelle case, nei negozi, nelle comunità

non devono finire nelle immondizie!

non continuate a sprecare denaro

trasformate una perdita in guadagno

come?

LA FERCARTA S.p.A.

Trieste, via Pietraferrata 30, tel. 820202-817332

acquista

la carta da macero ai prezzi attuali di mercato a partire da un minimo di lire 70 il chilo



Compra da chi produce!

anche a TRIESTE

Impermeabile EUROPEO

tutto l'abbigliamento per uomo donna bambino

- impermeabili
- cappotti
- casual
- sportswear
- conformati

A PREZZI DI FABBRICA

via madonnina, 18 tel. 790287

SUCCESSO DELLE DUE INIZIATIVE ORGANIZZATE DA «CITTAVECCHIA VIVA»

Pittori, premi e pubblico all'ex tempore in Cavana

(F. Cos) Eccezionale successo ha arriso alle due iniziative artistiche, la seconda ex tempore di pittura «Premio Cavana» e il primo concorso di pittura e disegno umoristico «Cittavecchia umoristica», promosse dal Comitato «Cittavecchia viva» nell'ambito delle manifestazioni rievocative della Trieste trecentesca.

L'ex-tempore di pittura «Premio Cavana», coordinata da Roberto Ambrosi, è stata contrassegnata quest'anno da due novità: la doppia classifica – allo scopo di invogliare gli artisti a dipingere in loco - e la creazione di un posto mobile quale appoggio agli artisti stessi.

Quanto alla doppia classifica la gara di pittura si è articolata in due sezioni distinte: la prima rivolta agli artisti che hanno eseguito le loro opere sul posto, la seconda a quanti di essi, per ragioni prevalentemente tecniche, hanno svolto i propri lavori in studio.

Notevole l'affluenza dei pittori e arduo, per il notevole livello artistico delle opere, il lavoro della giuria. Quest'ultima (composta da Decio Gioseffi, Milko Bambich, Sergio Brossi, Sergio Molesi, Marino Sormani e Dante Pisani), dopo aver preso in esame le 64 opere presentate dai concorrenti, ha assegnato il trofeo «Premio Cavana» offerto dalla galleria d'Arte «Al Bastione», unitamente al premio acquisto di 250 mila lire messo a disposizione dal comitato «Cittavecchia Viva», al pittore Ennio Steidler, per la seconda sezione.

Per la prima sezione (pittura sul posto) il premio del commissario del governo, assieme al premio acquisto di 250.000 offerto da «Cittavecchia Viva», è stato assegnato al pittore Vittorio Cossutta.

Sono stati inoltre premiati per la I^a sezione Mirella Sutto con 150 mila lire, premio acquisto di «Cittavecchia viva»: Bruno Tommasini con la coppa della presidenza della Giunta regionale; Silvano Kaucich con la medaglia della Provincia, Paolo Zappolato con la coppa della Banca del Friuli, Mario Calusa con la targa della Banca nazionale del lavoro, Adriano Burgher con la medaglia dell'Adria Club Italia, Piero Conestabo con la targa della ditta Giorgio Tommasi.

Per la seconda sezione, i premi sono andati a Giovanni Gergolet (150 mila offerte del comitato); a Ferruccio Bernini (100 mila lire dell'Assessorato Istruzione ed Attività Culturali della regione); a Margherita Tauceri (100 mila lire dell'assessorato Istruzione ed Attività Culturali); a Romeo Stoch Thomeis (L. 100 mila lire della trattoria «Alle Berrettine»); a Claudio Sivini (coppa del Consiglio regionale); a Ferruccio Kozman (il premio del Comune); a Emidio Eredità (targa del Lloyd Adriatico); a Desiderio Svara (coppa della Banca Cattolica del Veneto); ad Adriano Fabiani (coppa della Banca popolare di Novara); a Giulia Pacor (medaglia dell'Adria Club Italia) e a Roberto Kozman (targa offerta dalla ditta Varin).

Gli artisti segnalati cui sono stati assegnati altri premi, sono: Carmelo Vranich, Giorgio Velia, Giuliano Babuder, Tullio Clamar, Silvana Sollazzo, Paolo Pestelli, Loredana Riavini, Renato Rosini e Marcello Goltan.

Per la sezione giovanile sono stati premiati Valentina Furlan, Rosi Alan e Simonetta Cusma.

Quanto al concorso di pittura e disegno «Cittavecchia umoristica», la giuria composta da Lino Carpinteri, Mariano Faraguna, Renzo Kollman, Giovanni Duiz, Livio Grassi e Claudio Saccari, compiaciuta per l'elevato livello artistico delle 19 opere presentate dai concorrenti, ha stabilito di assegnare il premio di 100 mila lire del comitato «Cittavecchia Viva», e la medaglia offerta dal Comune di Trieste, al Furio Bomben; il secondo premio di 50 mila lire anch'esso offerto, dal comitato «Cittavecchia Viva», nonché la medaglia offerta dal Comune di Trieste sono andati al pittore Romeo Stoch Thomeis.

Sono stati altresì premiati i pittori: Giuliano Babuder (medaglie della camera di Commercio e buono acquisto di 30 mila lire offerto dalla ditta Tullio Paliaga); Walter Chendi (medaglia della camera di Commercio e buono acquisto di 20 mila lire offerto dalla ditta Paliaga); Paolo Zappolato (coppa delle Assicurazioni Generali e buono acquisto di 10 mila lire offerto dalla ditta Paliaga); Renata Sirotich (coppa della Banca Antoniana di Padova e Trieste); a Silvano Kaucich (targa dell'Azienda di soggiorno e turismo).

Per la sezione giovanile sono stati premiati Michele Milost, Andrea Furlanetto, Laura Famulari e Cristina Furlan.

La cerimonia della premiazione avrà luogo domani alle 10.30 in piazza Cavana e sarà allietata dal complesso bandistico dei ricreatori comunali «E.E. Gentilli» ed «E. Toti».

Le opere premiate di entrambi i concorsi costituiscono oggetto di una rassegna ospitata presso la galleria d'arte «Al Bastione» (via F. Venezian 20); le opere segnalate e tutte le altre saranno esposte presso la galleria «Centro Barbacan» (piazza Barbacan) e presso la trattoria «Alle Berrettine» (via del Bastione 3).

Entrambe le esposizioni saranno inaugurate lunedì alle ore 18 e rimarranno aperte al pubblico fino al 23 settembre.

Barriera Vecchia da oggi in festa

Inizia oggi nel giardino della Casa del Popolo, via Madonnina 19, la festa rionale di Barriera Vecchia indetta dalla sezione Tomazic.

La festa, che continuerà anche domani, prevede per le 18.30 una proiezione di cartoni animati, per le 20 canzoni triestine di Toni Pastrovicchio.

Domani, domenica, alle 19 ci sarà il saluto della Federazione triestina del Pci; alle 20 sarà infine proiettato il film «Il sale della terra» di Herbert Biberman.

Deputato venezuelano ricevuto da Marrosu

Il commissario del governo, prefetto Marrosu, ha ricevuto in visita di cortesia il dott. Carlos Savelli Maldonado, presidente della sottocommissione delle risorse naturali rinnovabili della camera dei deputati venezuelana.

L'ospite era accompagnato dal consigliere generale della camera venezuelana, Carlo Vlah.

Addolorata a San Giusto – Questa sera alle 19, festa liturgica dell'Addolorata nella cattedrale di S. Giusto; il vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi, celebrerà la santa messa.

Il padre francescano Felice Maistrello, dell'istituto biblico di Gerusalemme, terrà la conversazione biblico-mariana sul tema «Donna, ecco il tuo figlio»

DA DOMANI A VENERDÌ CONGRESSO MONDIALE

Regione a Vienna: si parla di strade

L'assessorato alla pianificazione e al bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato al «16° congresso mondiale della strada», in programma a Vienna da domani, a venerdì prossimo. Si tratta della più importante assise di specialisti della viabilità, che si tiene ogni quattro anni in una delle capitali dei paesi aderenti all'Associazione internazionale permanente dei congressi della strada.

I lavori del seminario, che si svolgerà sotto l'egida del Governo federale austriaco, saranno diretti dal presidente della Repubblica, Kirchschlager, e toccheranno tutti gli aspetti e le varie problematiche connessi con la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture stradali.

La partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso l'assessorato competente, trova motivo dal fatto che l'assessorato stesso esplica, istituzionalmente, una intensa attività nel settore, della programmazione e della progettazione di infrastrutture di collegamento.

E' stata preparata una relazione sulle esperienze acquisite in ambito regionale in tema di ottimizzazione del rapporto strada-ambiente naturale.

Nel quadro della conferenza-dibattito su «la strada nell'ambiente», che è articolata nei punti del congresso, verrà, inoltre, proiettata una serie di diapositive – sempre per iniziativa dell'assessorato regionale – corredata da un'adeguata illustrazione, e ciò allo scopo di approfondire nel dettaglio i risultati conseguiti grazie all'impegno degli uffici competenti, in particolare di quelli del servizio della pianificazione territoriale.

ALLA REGIONE

Nuovi disegni di legge in commissione

Prosegue in questi giorni l'attività delle commissioni permanenti del consiglio regionale per la definizione di vari disegni di legge che, successivamente, dovranno essere sottoposti al vaglio dell'assemblea.

La Commissione istruzione, presieduta dal consigliere Brancati, si è incontrata con i rappresentanti dell'Anci e dell'Uncem che hanno espresso la loro posizione in merito al disegno di legge in materia di diritto allo studio.

Da parte sua la commissione igiene e sanità, presieduta dal consigliere Vigini, ha anche avuto una serie di incontri in vista dell'esame del disegno di legge avente per oggetto la disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale. Per la prossima settimana sono previsti altri incontri e l'inizio dell'esame dell'importante provvedimento

E' noto infatti che gli articoli 34 e 64 della legge 180 del 1978 attribuiscono alla legge regionale poteri in materia di disciplina di quel complesso organizzativo presso il quale vengono erogate prestazioni di assistenza psichiatrica e che la legge individua con la denominazione di «presidi e servizi».

Per la prossima settimana, oltre alla già annunciata seduta di mercoledì la prima commissione esaminerà vari disegni di legge, fra cui quello che prevede la garanzia fidejussoria a favore dell'ente autonomo Porto di Trieste: giovedì invece la commissione turismo avrà delle udienze conoscitive in vista dell'esame del disegno di legge che riforma l'organizzazione turistica regionale.

Triste come premio – Tre ex alunni della scuola elementare di Tromello (Pavia), i fratelli Simone e Fabrizio Cavalli e Giacomo Maggiori, accompagnati dal maestro Franco Dellachà sono venuti nella nostra città a trascorrere una settimana di vacanza premio.

I tre ragazzi di Tromello, alcuni anni orsono, avevano «vinto» queste vacanze svolgendo dei temi in classe su «Trieste» risultati poi i migliori. Il soggiorno gratuito è stato offerto dal Lloyd Adriatico.

200 OPERE ESPOSTE A SAN GIUSTO

Da oggi Guacci in antologica

Si inagura oggi, alle 18, al castello di San Giusto, la mostra antologica di scultura e grafica di Antonio Guacci. E' il terzo appuntamento dell'estate culturale triestina, dopo gli omaggi a Fonda e a Svevo (con la rassegna degli artisti del suo tempo), inserito nei programmi predisposti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Antonio Guacci, titolare di cattedra e direttore dell'istituto di disegno all'università di Trieste, è un artista poliedrico, ampiamente riconosciuto e apprezzato dalla critica a livello nazionale e internazionale, la cui espressività creativa si esprime attraverso forme diverse e originali. La mostra antologica che si apre questo pomeriggio propone quasi 200 sue opere, le più significative di un periodo di attività ventennale, dal 1959 al 1979.

La rassegna viene ospitata principalmente al Bastione fiorito, dove saranno esposti i bronzi, i legni ferrati e una ricca panoramica di grafica. L'allestimento si deve a due collaboratori dell'artista, Giovanni Ceiner e Euro Sponda.

Del ciclo delle «Omologie», una struttura, alta quasi tre metri, avrà collocazione su uno spalto del castello, lungo il camminamento al Bastione fiorito.

Verrà presentato anche il catalogo della mostra che contiene la prefazione del critico, Carlo Munari, un ritratto di Guacci «uomo e artista» di Fulvia Costantinides, e passi critici di Carlo Milic.

La mostra resterà aperta fino al 15 novembre. L'orario di apertura al pubblico per la visita al Bastione fiorito sarà dalle 9.30 alle 16.30, esclusi i lunedì.

GRANDIOSA VENDITA
Sconto reale del 50% sui LAMPADARI
Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi - Carrelli da the - ecc.
BALCOR VIA S. MAURIZIO 2 I PIANO

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
Corsi diurni e serali
DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI E MEDIE
I.B.M.:
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
SEGRETARIE AZIENDA
NORME FISCALI
CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
TAGLIO CUCITO
ESTETICA
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

MARTEDÌ RIPRENDONO LE LEZIONI NEGLI ISTITUTI CITTADINI

Tutti a messa, poi a scuola

Martedì mattina con la consueta messa propiziatrice avrà inizio il nuovo anno scolastico. Però non in tutte le scuole della provincia l'appuntamento in aula è previsto nella stessa giornata; in alcuni istituti la convocazione delle classi è rimandata direttamente a mercoledì.

Ma vediamo in sintesi qual è il programma di alcune delle scuole cittadine tenendo presente che gli orari d'inizio delle lezioni potranno subire delle modifiche a causa dello sciopero del personale docente e non docente proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Scuola media «Divisione Julia»: martedì alle 10.15, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, celebrazione della messa. Mercoledì inizio delle lezioni, alle 8.15 per le classi seconde e terze, alle 9.15 per le prime.

Scuola media «Pitteri»: martedì alle 8.30 in S. Maria Maggiore, celebrazione religiosa. Gli iscritti alle prime classi si troveranno presso la sede di via Tigor 3 alle 9.30; le seconde e le terze alle 10.30.

Scuola media «Rismondo»: martedì alle 9 la messa nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Mercoledì inizio delle lezioni alle 8.30 per le prime classi, alle 10 per le seconde e le terze.

Liceo ginnasio «F. Petrarca»: martedì alle 8.15 gli studenti si presenteranno in classe; alle 9.15 avrà luogo la messa nella chiesa della Beata Vergine in via Rossetti.

Istituto tecnico industriale «A. Volta»: martedì alle 9 nella chiesa SS. Pietro e Paolo di via Cologna celebrazione della messa: le lezioni inizieranno mercoledì 19 per il triennio e i corsi serali, lunedì 24 per il biennio.

Istituto tecnico per geometri: martedì alle 10 nella chiesa di via del Ronco si terrà la celebrazione religiosa: per mercoledì è fissato l'appuntamento nella sede di via Ginnastica 53 alle 8.30 per gli studenti del biennio, alle 10 per quelli del triennio.

Istituto magistrale «d'Aosta»: martedì alle 11 messa nella chiesa di S. Antonio nuovo: giovedì, alle 8, inizio delle lezioni.

Istituto magistrale «Carducci»: la messa si terrà martedì alle 10 nella chiesa del Rosario: le classi prime e seconde si presenteranno a scuola alle 11, le terze e le quarte alle 11.30.

Scuola magistrale «Aporti»: martedì alle 8, messa nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli: convocazione delle alunne nella palestra centrale di via Gambini alle 10.15 per le classi prime, alle 11 per le seconde, alle 11.30 per le terze.

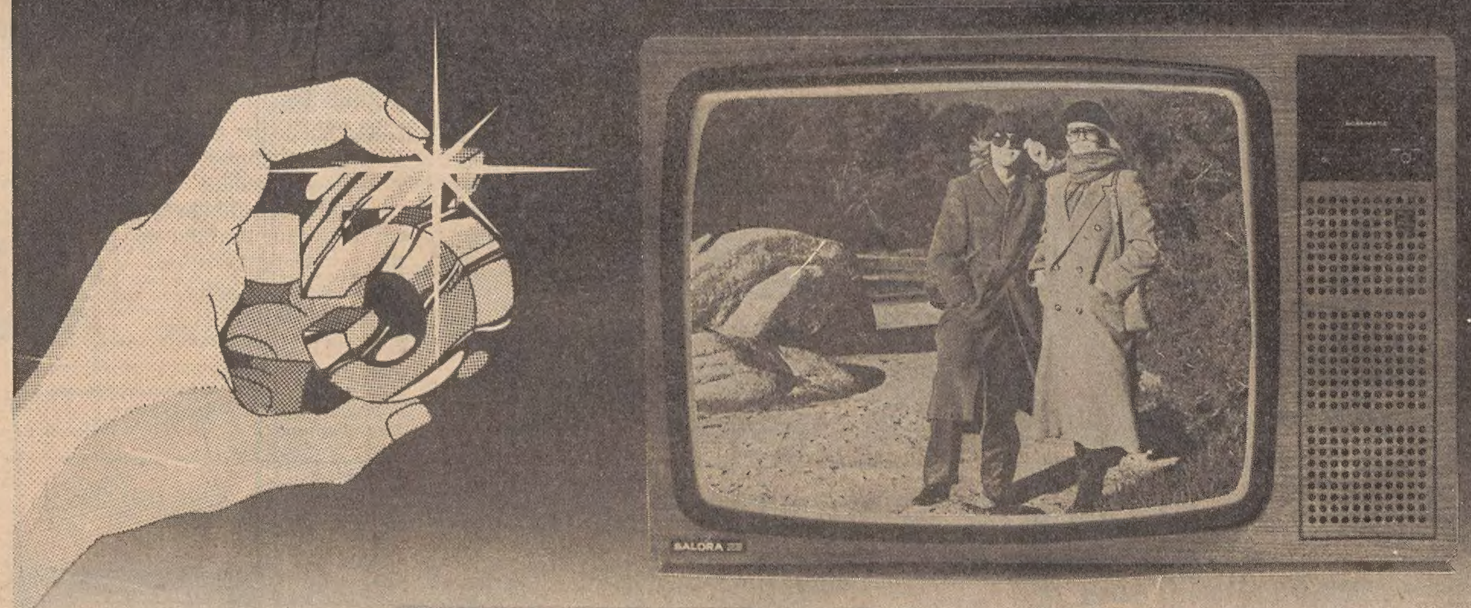
Modellismo in via Benussi

Si apre domani alle 11 nella parrocchia di «Gesù Divino Operaio» la terza mostra di modellismo organizzata dal centro giovanile di via Benussi in collaborazione con i maggiori club locali.

La mostra, giunta alla sua terza edizione sarà particolarmente interessante anche per la partecipazione di alcuni modellisti già affermati anche in campo nazionale. Molti giovani e ragazzi tra gli espositori che si domostrano già esperti in questo hobby che richiede pazienza, accurata ricerca, precisione e creatività.

La rassegna, che resterà aperta fino al 30 settembre, sarà a disposizione dei visitatori tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Questo
TV COLOR SALORA
è quanto di meglio ci sia
in fatto di TV color.



5 TV color da vincere ai
MAGAZZINI MAZZORATO



TV Color SALORA è quanto di meglio ci sia in fatto di TV Color. Ecco perché i MAGAZZINI MAZZORATO ti offrono la possibilità di vincerne addirittura 5.

Per vincere uno dei 5 meravigliosi TV Color SALORA basta ritagliare la cartolina sottoriportata, completarla con il tuo nome, cognome, indirizzo e consegnarla ai MAGAZZINI MAZZORATO di Castelminio di Resana (TV) dove ritirerai il modulo di partecipazione. E non dovrai fare altro.
L'estrazione avverrà nel corso di una apposita trasmissione prevista in TV Capodistria nella quarta settimana di gennaio 1980, ed i nomi dei vincitori verranno comunicati su tutti i quotidiani e periodici più importanti.
Vieni anche tu. Vincere un favoloso TV Color SALORA è davvero facile!
Il concorso è previsto nel periodo: dal 1 settembre al 31 dicembre 1979.

I centri di assistenza tecnica Salora nelle tre Venezie sono:
TRENTINO ALTO ADIGE
BOLZANO 0471/27343
TRENTO 0461/980784
VENETO
PADOVA 049/615133
BASSANO DEL GRAPPA 0424/23230
BELLUNO 0437/24792
ROVIGO 0425/30447
TREVISO 0422/24792
VENEZIA 041/980630
VERONA 045/594274
VICENZA 0444/564611
FRIULI VENEZIA GIULIA
UDINE 0432/680921
GORIZIA 0481/84033
PORDENONE 0432/680921

Continua il pullman gratuito per Castelminio Trieste e Monfalcone
Può venire tutti i giorni della settimana escluso lunedì mattino e sabato pomeriggio.
Ora i mattino: Partenza da Trieste, Piazza Libertà (di fronte distrib. ESSO) 7.00
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (fermata autobus) 7.20
Ritorno da Castelminio 12.30
Orari pom.: Partenza da Trieste, Piazza Libertà (di fronte distrib. ESSO) 12.30
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (fermata autobus) 12.50
Ritorno da Castelminio 18.00
N.B.: Il servizio continuerà tutto l'anno.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Trieste Agenzia C.I.T. Tel. (040) 61.080
Monfalcone Agenzia UNIVERSAL ITALIANA Tel. (0481) 72.435

Ritaglia la cartolina e consegnala personalmente ai MAGAZZINI MAZZORATO. Non sono valide le cartoline spedite per posta.
NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
C.P.

CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Confezioni (0423) 480260 - 480190 Calzature (0423) 480130

AUT. MIN. N. 4-203993 DEL 28-7-79

Cronache degli spettacoli

Paganini l'imprevedibile

Hanno stupito il pubblico le poco note Sonate per violino e chitarra

(C. G.) Un'altra inedita formazione strumentale è stata accolta con favore dal pubblico della chiesa di S. Silvestro: si tratta del duo violino – chitarra di Bruno Pignata e Pino Briasco. I due concertisti hanno dedicato quasi per intero il programma alle Sonate di Nicolò Paganini ed è stata una sorpresa per molti.

Di Paganini virtuoso violinista si sa o si crede di sapere tutto; ma si tralascia il resto. La vicinanza dei due strumenti chiarisce molte cose: come cioè la tecnica della chitarra risenta delle influenze violinistiche e come quella del violino sia tinteggiata chitarristicamente. Soltanto un genio poteva risolvere in modo così eccezionale la fusione fra due tecniche in apparenza fondamentalmente diverse, le quali, grazie a lui, dalla comune origine e per vie diverse raggiungono massima raffinatezza.

Pignata e Briasco si sono dimostrati all'altezza della situazione. Affiatatai perfettamente, non si soffermano sul lato esibizionistico delle esecuzioni, cercando anzi di compenetrarsi, interpretando «en amitié», secondo lo spirito delle opere proposte. Ma di essere ferrati tecnicamente lo hanno dimostrato nelle brevi illuminazioni che rendono il tratto di Paganini inconfondibile: nei glissandi del violino che scendono dai sopracuti del cantino, o nell'impiego tecnico della chitarra nell'Andantino con variazioni quando il violino si accontenta di sottolineare discretamente le armonie.

La voce del violinista e la disposizione di Briasco si sono fatte avvertire soprattutto nelle romanze, nei Larghi.

Stagione sinfonica al teatro Verdi

Una breve stagione sinfonica farà da preludio alla stagione lirica del teatro comunale «Giuseppe Verdi» che si aprirà alla fine di ottobre con «Rigoletto» di Verdi. I concerti saranno diretti dai maestri Valerio Paperi, Andrea Giorgi e Arnaldo Amadi Barison.

Il primo concerto si terrà mercoledì 26 settembre, alle 20.30 e prevede la partecipazione della violinista Fernanda Selvaggio. Il programma, diretto da Valerio Paperi, comprende la Sinfonia n. 2 di Clementi, il Concerto gregoriano per violino e orchestra di Respighi e la Sinfonia n. 4 di Schubert, la «Tragica».

Al maestro Andrea Giorgi verrà affidata l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Rossini e la manifestazione rientrerà nel quadro degli scambi culturali Alpe – Adria.

Per il terzo e conclusivo concerto, affidato alla bacchetta del direttore triestino Amadi, sono stati invitati a collaborare quali solisti altri due strumentisti dell'orchestra del teatro: l'arpista Giovanna Beccafichi Bellesi e il flautista Burleigh K. Hosten, che interpreteranno il Concerto per flauto, arpa ed orchestra k. 299 di Mozart. Alcuni brani di autori sudamericani del Novecento concluderanno il programma.

Nell'esecuzione dello «Stabat Mater» di Rossini, all'orchestra si affiancherà il coro stabile dell'ente.

Concerto d'arpa

L'allieva Paola Sodomaco terrà questa sera, alle 20.30, nel teatro dell'oratorio S. Sergio, in via Franca 5, un concerto d'arpa organizzato dal «S. Andrea F.C.» di Trieste. Verranno eseguite musiche di Haendel, Dussek, Nedermann, Mozart, Ibert, Zanettovich, Van Delden, Nino Rota e Salzedo. Ingresso libero.

Luci e suoni conclude domani

Con gli ultimi due spettacoli in tedesco e in italiano, si concluderà domani sera al parco di Miramare la stagione 1979 di «Luci e Suoni», dopo tre mesi di repliche. Nonostante i ventun anni di programmazione, «Il sogno imperiale di Miramare» ha continuato anche quest'estate a suscitare interesse tra i turisti;

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi piccola famiglia via Commerciale tel. ore 15-16 19-20. 414843. 15536 B

CERCASI pensionata per servizi in cambio offresi camera cucina ammobiliata. Rivolgersi giornalaio Battisti 13. 15529 B

CONIUGI anziani cercano persona per compagnia e aiuto lavori casalinghi (Gretta). Tel. 68871 lunedì. 15687 B

PRESTASERVIZI anche stiro cercasi 3-4 giorni settimana, Strada Costiera. Tel. 224184.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

AUTISTA tuttofare disposto viaggiare ovunque offresi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 7/L 34100 Trieste. 15307 C

AUTISTA domestico serio offresi ovunque patente D e lunghi viaggi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 7/L 34100 Trieste. 15307 C

DATTILOGRAFA contabile disponibile 3-4 ore pomeriggio offresi. Tel. 411173-758828. 15611 C

DICIOTTENNE diploma magistrale con esperienza offresi baby sitter. Tel. 812601 mattinata. 15613 C

DIRETTORE amministrativo, giovane, dinamico, lunga ed ottima esperienza offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/L 34100 Trieste. 15250 C

FUOCHISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o case private scrivere a Publikompass cassetta n. 10/D 34100 Trieste. T.A. 1401 C

GIOVANI 17enni III media offronsi qualsiasi lavoro. Tel. 61676. 15531 C

IMPIEGATA con esperienza pluriennale lavori ufficio offresi, preferibilmente zona Monfalcone. Telefonare 0481-45107 14-17. 819 C

IMPIEGATO abile lavoro ufficio pratico import-export introdotto settore trasporti con buona conoscenza pratiche bancarie ufficio merci offresi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 40/L 34100 Trieste. 15638 C

INFERMIERA offresi ambulatorio Monfalcone Gorizia e dintorni. Telefonare ore pasti 0481-41392. 810 C

MADRELINGUA tedesca esperienza decennale ufficio offresi per impiego interessante. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 35/L 34100 Trieste. 15584 C

PERITO metalmeccanico 26enne esperienza pluriennale lavorazioni con asportazione truciolo, tracciatura, buona conoscenza carpenteria ferro e saldatura, esamina serie proposte lavoro Italia - estero scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 34/L 34100 Trieste. 15583 C

SIGNORA di Duino automunita senza figli con marito autista, pratico giardinaggio, manutenzione ville, assumerebbe governo casa, conduzione piccolo albergo o cura anziani, bambini esperta commessa anche con licenza; disposti pulizia custodia condomini complessi industriali. Accetta solo con appartamento indipendente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/L 34100 Trieste. 823 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, 414244. 15692 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes, telefonate 754229. 14901 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A. SERRAMENTISTI specializzati nel campo dell'alluminio cerca società locale, ottimo trattamento economico telefonare orario ufficio 824446 - 824651. 15620 D

ABBIGLIAMENTO cerca commessa-o pratica-o conoscenza croato Emporio Mazzini 40. 15636 D

AIUTO commesso o apprendista, capace assume prontamente Walmotor via Milano 27/A indispensabile croato e/o sloveno parlato. Presentarsi personalmente. 15523 D

APPRENDISTA fotografo primo impiego cerca Foto De Rota. T.A. 1588 D

APPRENDISTI tappezzieri volonterosi cercansi presentarsi Perizzi, viale D'Annunzio, 27. 15608 D

APPRENDISTA macellaio 15-16 anni cercasi presentarsi Campo S. Giacomo 9/2. 15592 D

AUTISTA pat. c-d max 45 anni cercasi telefonare dalle 9,30 alle 16 al 64498. 15618 D

BANCONIERE capace cerca Bar centralissimo tel. 68128. 15563 D

BARMAN cercasi, esperienza discoteca. Telefonare 0431 - 76472 dalle ore 21 alle 02. 050318 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa-o giornata intera, conoscenza jugoslavo. 15464 D

IMPORTANTE Società editrice cerca giovane dinamico e volonteroso militesente, per vendita spazi pubblicitari su quotidiani e periodici. Scrivere a Publikompass cassetta 48/I 34100 Trieste. 01 D

CERCASI parrucchiera-e capace anche 3 giorni settimana. Tel. 730623. 15466 D

CERCASI tecnico con esperienza settore macchine per ufficio telefonare per appuntamento al 766892. 15431 D

CERCASI operaio con referenze posto stabile massima serietà per negozio cornici. Tel. 767940. 15612 D

CERCASI apprendista commessa-o, commessa-o conoscenza serbo-croato o sloveno, referenziata-o per negozio abbigliamento calzature profumeria, arredamento con prospettiva breve termine promozione caporeparto. Rivolgersi via Trento 18 angolo Ghega 3 o telefonare 64806 orario negozio 15147 D

CERCASI impiegata-o esperienza paghe contributi con conoscenza contabilità prima nota. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 42/L 34100 Trieste. 15674 D

CERCASI mezzalavorante capace phon - manicure telefonare orario negozio 727264. 15681 D

CERCASI banconiere-a. Tel. 828803. 15576 D

CERCASI COMMESSA-O PRATICA-O conoscenza serbo-croato presentarsi Magazzini Edo via Filzi 5. 15223 D

CERCANSI muratori per lavori di restauro. Tel. 417102.

CERCASI urgente commesso alimentari, Ginnastica 20. 15476 D

CERCASI solamente se pratica-o abbigliamento, conoscenza serbo-croato telef. 62937-65671. 15501 D

CERCO ragazzo pratico per macelleria Capitanio, Tel. 790765. 15578 D

ESPERTA-O impiegata-o provetta-o dattilografa-o cerca studio notarile. Precisare titolo di studio e attività svolta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/L 34100 Trieste.

FALEGNAMERIA arredamenti contratto industria cerca per pronto e stabile impiego operai specializzati banco e macchina. Telefonare 8.30-12.30 e 15.30-19.30 escluso lunedì al 772048. 15668 D

FATTORINO patente C cerca primaria azienda settore bevande posto fisso ottimo trattamento. Telefonare 823477.

FRIULSIDER sas cerca per assunzione immediata operai da inserire in produzione su macchine automatiche. Telefonare o presentarsi alla Friulsider sas di Morigi e C. Frazione Villanova dello Judrio S. Giovanni al Natisone. Tel. 0432-758025-6-7. 194/Ud D

IMPIEGATA-O diciottenne buona dattilografa possibilmente conoscenza lingua slovena o serbo-croata. Telef. 54441 - 54442 ore d'ufficio. 15675 D

NEGOZIO centrale camiceria uomo cerca commesso o commessa offerta a Publikompass cassetta nr. 41/L 34100 Trieste. 15654 D

PER raccolta carta cartoni centro città cerchiamo autista robusto giovane volonteroso patente B/C fisso ed incentivi. Telefonare 411846 mattino.

PERITI elettronici elettrotecnici 19-25enni, residenti a Monfalcone, diplomati massimi voti per assistenza tecnica clienti assumiamo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 71/N 20123 Milano. 81953 D

RAGIONIERE-A: esperto contabilità generale - bilanci paghe cercasi per pronta assunzione telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti al num. 040 - 821393. 15479 D

SALUMIERE cercasi bella presenza massimo 45 anni. Telefonare 870333. 15447 D

SOCIETA' Progressa primario Istituto corsi linguistici per corrispondenza cerca agenti esclusivi per il Friuli - Venezia Giulia molto qualificati settore. Per colloquio selettivo contattare nostro delegato a Monfalcone telefono 74381 orario: dalle ore 9 alle 13.824 D

TOMMASINI Sport cerca giovane commessa-o perfetta conoscenza croato. Presentarsi martedì 18 corr. via Mazzini 37. 050320 D

TECNICO cercasi per manutenzione apparecchiature elettroniche disposto viaggiare tutta Italia, patente massime referenze morali ottima retribuzione. A Publikompass cassetta n. 17/L 34100 Trieste.

TRASPORTATORE con adeguato mezzo proprio cercasi per consegne città e periferia vini bibite telefonare tranne al sabato al n. 773177. 15575 D

URGENTE cercasi banconiera-e bella presenza. Pizzeria al 17 via del Rivo n. 17. 15553 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CORSO di taglio Cozzi, prossimo inizio. Telefonare 751625. 15292 G

CONTABILITA', paghe e contributi, libri IVA, pratica fiscale, corsi serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, segretarie d'azienda, corsi diurni, pomeridiani. Scuola di stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

LICENZA scuola media, corsi accelerati di recupero diurni e serali; doposcuola pomeridiano. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/9 G

IMPARTISCO LEZIONI di conversazione della lingua serbo-croata. Telefono 734698. 15686 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO presso distributore benzina SS-202 portadocumenti in pelle marrone con carta d'identità e documenti vari. Libretto ciclomotore telaio n. 13509 Om, pregasi rinvenitore tel. 771245 mancia. 15621 H

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

L'INAIL Sede di Pordenone affitta allo stato, inintermediari, migliore offerente, comunque minimo l. 35.000 mq annuo, locali piano ammezzato mq 500 circa, Galleria San Marco. Rivolgersi locale direzione Via del Maglio 2.050315 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI appartamento per tre-quattro studenti. Telefonare 0432 - 31424-41623. 190 L

CERCASI appartamento in affitto 1-2- stanze soggiorno cucina bagno, non ammobiliato offresi 500.000 a firma contratto. Telef. 53596. 15678 L

CONIUGI cercano affitto appartamento anche ammobiliato in Trieste. Tel. 71792. 15670 L

GIOVANE coppia cerca appartamento zona Opicina Prosecco telefonare dopo le 15 227342. 15538 L

REFERENZIATA cerca affitto appartamento 4 stanze, cucina, servizi possibilmente zona verde. Telefono 272696 ore pasti. 15630 L

SPOSI occupati cercano affitto appartamento qualsiasi dimensione mensilità anticipata. Tel. 754821. 15680 L

SPOSI cercano appartamento 3-4 stanze. Tel. 415023 - 93624. 15646 L

STUDENTESSE cercano appartamento in affitto in Trieste telefonare 0434-31689 o 33057. 050321 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL MERCATINO dell'usato trovate lavatrici, frigo, lavastoviglie, Tv ecc. Tel. 422822 salita Gretta 13. 15665 M

TELEVISORE Saba 26 pollici 9 canali colori vendo metà prezzo. Tel. 0431 - 81865. 826 M

VENDESI banco frigorifero Berkel metri 3, recente, tutto inox, per macelleria, salumeria, telefono 724844, ore pasti.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

ANTICAGLIE, carabattole, strafanici, cianfrusaglie, curiosità, bigiotterie, cartoline, calendari, libri, posate, cavatappi, bilance, giocattoli eccetera, compero purché vecchi. Telefonare 793972 abitazione 941027. 15456 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 796856. 14627 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. OCCASIONE vendo cucina formica, piccolo frigo e cucina economica, 414244. 15692 NN

CAMERA PRANZO, SOGGIORNO PALISSANDRO VENDESI. Tel. 567196.

VENDESI stanza pranzo buono stato telefono 748313 pomeriggio. 15614 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento, gioiellerie antiche, realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDOMARKET via Roma 20. 15502 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, argenti e orologi antichi tel. 31641 via Malcanton 14 B Trieste.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 7.650 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione Bevande di marca e domicilio senza deposito cauzionale offre ad un prezzo particolarmente conveniente sino al 29 settembre l'acqua oligominerale naturale Evian, in bottiglia di plastica da 1 litro e mezzo, a L. 260; lattine di birra speciale Nastro Azzurro a L. 320; olio di oliva De Santis normale 2240, extra vergine 2490; vini da 7/10 friulani dell'azienda vinicola Il Castello 980; whisky White Horse 4290. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro servizio efficiente a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 - 418762 - 793661. OO 14750 OO

OFFRO pane a rivendite. Tel. 732476. T.A. 1591 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AZIENDA operante nel settore telefonia concessionaria primarie aziende nazionali ed estere, ricerca nei suoi programmi di espansione: collaboratore alle vendite per Trieste; offre: addestramento qualificato, buon rimborso spese, ottimi guadagni. Gradita una precedente esperienza di vendita. Telefonare: 755603-744940 per appuntamento.

CERCASI persona gia operante mercato tedesco e disposta ampliare la propria attività con altra rappresentanza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19/L 34100 Trieste.

ISTITUTI di vigilanza zone Trieste e Gorizia ricercano abilissimi procacciatori a tempo pieno per nuovo servizio esclusivo presso clientela qualificata. Ottime provvigioni inquadramento Enasarco. Presentarsi Trieste via Orologio 6, lunedì 17 dalle 18.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

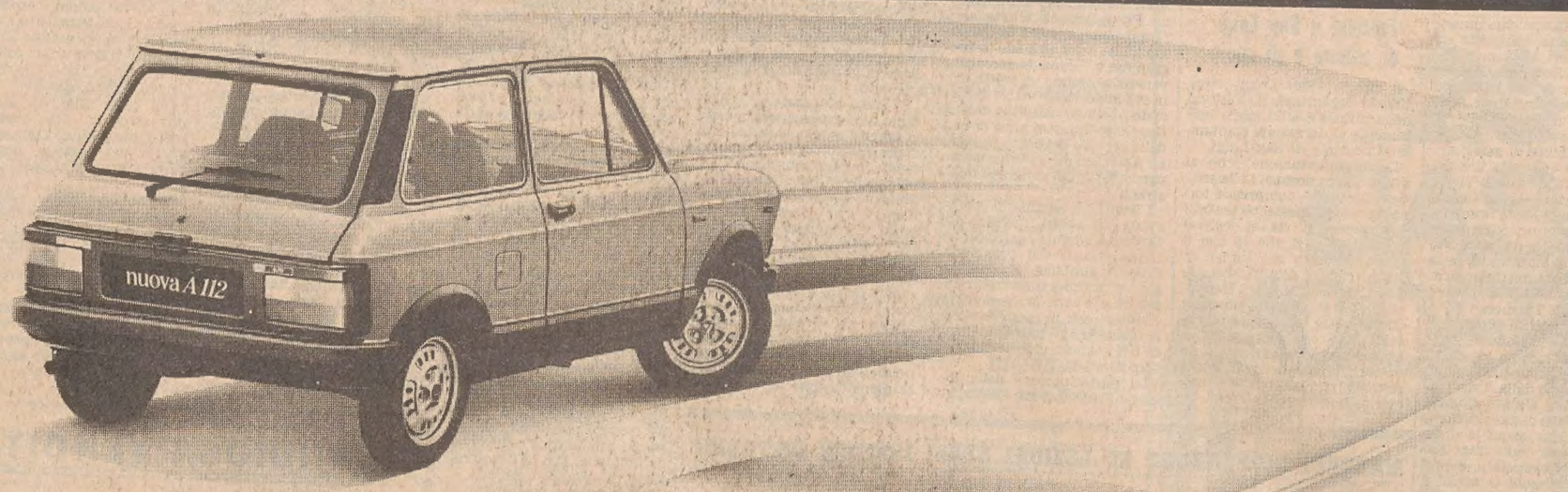
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 15391 Q

EUROCASION viale Miramare 1 troverete la vostra Citroën, pronta consegna. Massime valutazioni vostro usato pagamento in 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: Dyane 6 76 72, Citroën 1015 e 1220 72 73 74, LN 78, DS Pallas 23 73, Mini 1000 72, 1001 73, Alfasud 72, Ti 5 M. 75, Honda 750 73, Beneili 750 6 cilindri 76, Range Simca 79, CAMPER ANACONDA MIDI TUTTI ACCESSORI ESTATE INVERNO KM 6000. 1549 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, Tel. 827782: A.R. GT 1750, Matra Bagheera, Fiat 126, Fiat 127, 128, 128 fam., 124, 124 S, Mini 850, Alfasud, A 111, Ford Taunus 1300, Renault 5 TL, Citroen 65 Pallas, NSU 4L, Simca 1000 LS GLS, Rallye, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS, Chrysler 180, BMW 3,0 S. 15139 Q

Continua in 10.a pagina

DA OGGI LA *A112* E' PIU'...



GIOVANE, ELEGANTE, RAFFINATA, SPORTIVA.

Naturalmente, da oggi la A 112 è più giovane, elegante, raffinata e sportiva della A 112 stessa, in quanto già da tempo è l'auto più giovane, elegante, raffinata e sportiva della sua categoria.
C'è una nuova A 112, quindi. Anzi ce ne sono 4.

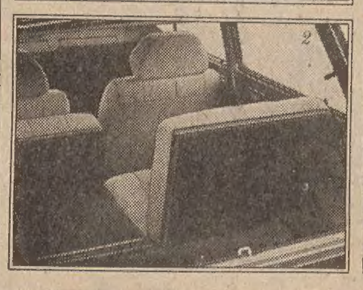
C'è un rinnovamento esterno che ne esalta l'estetica: nuova mascherina, fasce laterali più ampie estese anche agli archi passaruote, grande scudo posteriore che custodisce i nuovi gruppi ottici.

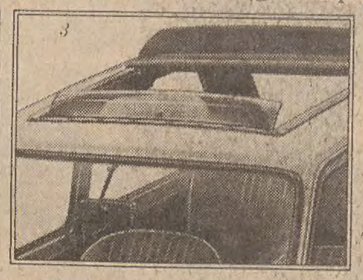


C'è la versione "Elegant" che oggi è ancora più elegante: tessuti di nuovo esclusivo disegno, nuovi rivestimenti interni in colore nero, vellutino sul padiglione, moquette che copre ogni angolo della vettura.



1) 5.a marcia montata di serie sui modelli Elite ed Abarth.
2) Sedili posteriori abbattibili separatamente. Di serie sui modelli Elite ed Abarth.





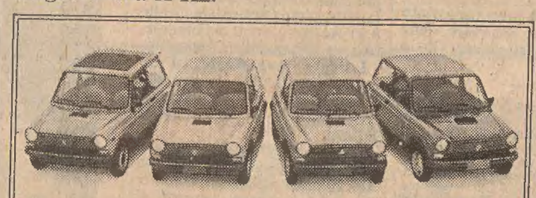
Ci sono due nuove versioni: Elite e Junior. La A 112 Elite si distingue per raffinatezza, ricchezza di dotazioni e perfezione di finiture. È un'auto che non ha confronti e tutto ciò che offre di serie lo dimostra: 5.a marcia (un lusso anche per auto di categoria superiore), accensione elettronica, vetri atermici, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente, contagiri, tergilavalunotto, lunotto termico, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, ed ancora tanti particolari che ne fanno un'auto particolare.

3) Tettuccio apribile con deflettore anteriore. Di serie sul modello Junior.

La A 112 Junior si distingue per lo spirito gioioso e pratico. Per questo ha scelto colori vivaci, un aspetto simpatico e funzionale, un pratico e robusto tettuccio apribile che può essere regolato con l'auto in movimento e che è dotato di uno speciale deflettore deviavento. Ha scelto, insomma, la simpatia.

C'è l'eccezionale "Abarth" che oggi offre di serie: la 5.a marcia, per lasciarsi alle spalle chilometri e concorrenti con minor consumo e maggiore silenziosità; l'accensione elettronica per sentire i suoi 70 cavalli scalpitare subito, appena girata la chiave della messa in moto. E ancora: vetri atermici, tergilavalunotto, lunotto termico, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente.

Ci sono 4 nuove A 112. E tante ragioni in più per scegliere una A 112.



NUOVA *A112*. AUMENTA LE DISTANZE.
Distribuita dai Concessionari Lancia.

dolci advertising

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BILANCIO DEGLI «INCONTRI DI MUSICA DA CAMERA»

Il congedo di Asolo sulle note di Brahms

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASOLO — Giovedì sera Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Alain Meunier, Franco Petracchi, Jacques Klein e la loro musicalissima «équipe» di giovani talenti, hanno restituito il Teatro Duse alla quiete del magnifico settembre asolano. Gli «Incontri di musica da camera» si sono conclusi sull'ultimo accordo del Sestetto op. 36 di Brahms, il compositore cui si affidava quasi la sigla poetica di questa felice iniziativa degli «Amici della musica».

E' così terminato il viaggio attraverso gli aspetti più diversi — spesso più rari — della «musica d'insieme». Tredici intense giornate di ricerca e di verifica dell'interpretazione, aperte al pubblico. La formula di Asolo s'impone ormai come un'alternativa che rompe gli schemi della pratica concertistica con un'articolazione culturale e, insieme, con una forma di ascolto inconsuete.

Certo, è una formula che va perfezionata e sviluppata per evitare, da una parte, una dialettica un po' artefatta durante le «prove» pubbliche dei Seminari, quando la formazione dei «maestri» e dei giovani (tutti con lo stemma di scuderia dei docenti e speditamente avviati in carriera) corrisponde già alle esigenze di una fusione ben rifinita, e d'altro canto per evitare certi inserimenti ancora problematici; infine per consentire un avvicendamento di strumentisti sempre più interessante. Intanto resta vivissima l'impressione di questa vivace palestra quotidiana di musica da camera, in cui maestri e allievi (ma la distinzione è impropria) «lavorano» instancabilmente da mattina a sera.

Le soste sono brevi ozi al sole o pigri indugi ai tavolini di marmo dei caffè con l'astuccio del violino fra i piedi, in una simbiosi di vita sociale che i «veneti» fanno diventare la più naturale di questo mondo. Si respira un'aria familiare di spontanea cordialità, che quasi mimetizza nella morbidezza del verde, l'impegno di un'organizzazione impeccabile; alla quale spetta il merito di aver fatto, di Asolo, in un paio di anni un eremo della musica di prestigio internazionale. Che questo clima, questa soffusa coscienza del tempo distesa sui colli, si trasmetta al piacere di fare musica, è fuori di dubbio.

Basta, fra le righe dell'esecuzione del Quintetto in fa magg. o del secondo Sestetto di Brahms, il dialogo a distanza di Accardo e Giuranna, con Alain Meunier «arbitro» raffinato di un colloquio circolare che ripetutamente coinvolge i leggii dei più giovani: un piacere del risolvere insieme, in perfetta concordia cameristica, i dubbi individuali. Così il pianista brasiliano Jacques Klein riscopre la gioia comunicativa più consona alla sua franchezza (ed alla brillantezza che si ritroverà nel Sestetto giovanile di Mendelssohn) nel Trio che apre ufficialmente l'opera beethoveniana. E il pubblico coglie al volo nel gioco i momenti di un'ideale partecipazione artistica.

In serata, durante il concerto, questa consapevolezza si esalta anziché frenarsi. Scaturisce allora lo schietto tumulto di applausi delle serate conclusive al Teatro Duse; quell'entusiasmo più che legittimo, che travolge il diaframma del palcoscenico e ribadisce i diritti di una partecipazione più ampia al colloquio privato degli interpreti. I quali non aspettano altro che l'occasione per riconoscerli, questi diritti, nello spirito degli incontri asolani. Come se le condizioni, anche nella dimensione chiusa del teatro, fosse ancora Asolo stessa a dettarle con la sua aura di civiltà sopravvissuta, privilegiata dai silenzi delle antiche ville, lontane dal rovinoso rotolare del nostro secolo; non città di rievocazioni, ma miraggio indistruttibile di un passato incontaminato e pertanto vivente.

Per questo, si diceva, il profondo senso rapsodico della musica brahmsiana era quest'anno particolarmente adatto ai colloqui musicali di Asolo: dal terzo Quartetto con pianoforte alla complessa opera 34, che trapassa alla forma di Quintetto con pianoforte da una originaria per archi, passando attraverso la versione per due pianoforti.

L'armonia dei grandi spazi spirituali di Brahms trovava in queste interpretazioni una freschezza di energie, che si illuminava proprio nelle zone di più alto magistero formale. Così nel Quintetto op. 88, appartenente al sereno appagamento dei soggiorni di Ischl (1882), prima dello scatto ritmico finale di originalissima vitalità, la struttura quasi prebeethoveniana del secondo movimento (con il ricorrente affiorare del «grave») schiudeva echi danzanti come visioni fuggitive non lontane dalle immagini viennesi del primo Sestetto; mentre nel secondo Sestetto (1864), posto a suggello dei corsi, straordinaria si fa la sapienza lirica brahmsiana di dilatare l'invenzione, attraverso le variazioni dell'Adagio, muovendo dalla riflessione riposta e discreta di un tema che sembra cercare se stesso nella sfasatura di svolgimento fra la viola e il secondo violino.

La fluente, mirabile luminosità di Accardo aveva accanto a sé, nel Quintetto, il fine violinista argentino Daniel Zisman, mentre la seconda viola era il ventiquattrenne svizzero Michel Rouilly, che nel Sestetto cedeva il posto alla diligentissima violista islandese dal nome impossibile, Unnur Sveinbjarnardottir. Lo splendido fraseggio del violoncello di Alain Meunier stimolava invece la salda concentrazione della belga France Springuel.

Ma fra i giovani che hanno dato vita agli «incontri», non si possono dimenticare la sensibilità dell'altra giovane violoncellista, l'inglese Melissa Pheips, l'intelligenza e il valore del pianista Derek Han. La rappresentanza italiana comprendeva i violinisti Massimo Marin e Franco Mezzena, quest'ultimo partecipe di una fragrante esecuzione dei cinque minuetti D. 89 di Schubert.

Molti i giovani anche fra il pubblico di questo singolare Festival asolano dal roseo avvenire.

Gianni Gori

Video

E venne la notte

Rete 2

«Firenze d'allora» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Programma delicato e nostalgico di Enzo Maurri tratto dai testi di Augusto Novelli con Alfredo Bianchini che è anche autore delle musiche. Maurri, sulla traccia novelliana di «Acqua cheta» e di «Gallina vecchia», prendendo spunto da bozzetti e poesie apparsi sul «Vero monello» rievoca una qualunque giornata fiorentina tra la fine dell'Ottocento e i primi del secolo. Il «Vero monello» era un giornale che non portava rispetto né alle autorità cittadine né a quelle di Roma (e che spesso incappava perciò nel sequesto), Novelli oltre a dirigerlo, riempiva da solo una buona metà delle pagine usando la firma, sigle e pseudonimi. Lo scrittore, autodidatta, era un fervente socialista («socialista di dentro e di fuori» l'ha definito Piero Bargellini) ed «Il vero monello», specialmente in occasione del 1.o maggio, vantava collaboratori come Edmondo De Amicis, Filippo Turati, Arturo Graf, Antonio Labriola, Sem Benelli.

* * *

«E venne la notte» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Film drammatico (1967) diretto dal famoso Otto Preminger con Michael Caine, Jane Fonda, John Phillip Law, Faye Dunaway, e Burgess Meredith. E' la storia cupa e razzista del ricco agricoltore Henry Warren che in Georgia vuole acquistare per forza due fattorie, una del cugino Rad e l'altra del negro Reeve Scott. I quali, però, non vogliono vendere. Ne segue una vicenda dai risvolti crudeli, con Warren che non esita a compiere una strage pur di riuscire nel suo intento. Ma anche lui sarà vittima del meccanismo sanguinario che ha messo in moto in maniera irreversibile.

Rete 1

«La sberla» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Spettacolo musicale di varietà del sabato sera condotto da Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Daniela Poggi. Testi di Mercuri e Nicotra, regia di Giancarlo Nicotra. Partecipano i Giancattivi, Zuzurro e Gaspare. Terza puntata.

* * *

«La lotta contro la schiavitù» (Rete 1, ore 21.55, colore) — Si intitola «Un contadino riconoscente» il quinto episodio di questa serie a carattere storico sull'abolizionismo. In apertura del programma si parla dell'influsso e della spinta libertaria della rivoluzione francese sugli schiavi delle Indie occidentali, e degli eccessi da ambo le parti. Poi un giorno il primo ministro britannico, William Pitt, prese in mano tutta la questione... Il programma è di Christopher Rallings. Fra gli interpreti: David Collings, Ronald Pickup, Ronald Lacey.

La regina del flamenco

MADRID — Pastora Rojas Monge, la ballerina di flamenco meglio nota con il nome d'arte «Pastora Imperio», è morta d'infarto all'età di 90 anni.

Pastora era considerata una dei più grandi interpreti di flamenco mai esistiti. Fece il suo esordio sul palcoscenico a 13 anni, e fino al 1962 dedicò tutte le sue energie alla diffusione del flamenco nel mondo, eseguendo decine di tournée in ogni angolo della terra. Storica rimane la sua partecipazione alla prima di «Amor brujo» di Manuel De Falla, nel 1917.

Inserzione pubblicitaria

MONTI
TELERIE E CORREDI
Via S. Spiridione, 5
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHR

18.30: Film «L'astronave fantasma»; 19.45: «Ricercato vivo o morto», telefilm con Steve Mc Queene; 20.15: Fatti e commenti - notiziario - Telequattro sport **; 21.15: Sette giorni con noi - i programmi di Telequattro *; 21.35: Film «Legittima difesa» con Louis Jouvet e Bernard Blier; 23.15: Telesprint **; in chiusura: Trieste domani - informazioni e notizie del giorno dopo **.

** a colori — * parzialm. a colori

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Campagna abbonamenti Stagione 1979-80
da oggi in vendita presso Circoli aziendali Scuole, Sindacati, Biglietteria Centrale.
(domani la Biglietteria è chiusa)
Conferme turni fissi entro il 6 ottobre

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» (Il sogno imperiale di Miramare): alle 20.30 in italiano, alle 21.45 in tedesco.

TEATRO STABILE: è aperta la sottoscrizione degli abbonamenti alla stagione di prosa 1979-80. Nove tagliandi per 11 spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Rivolgersi presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e presso Circoli aziendali e scuole. Domani la biglietteria rimane chiusa.

ARISTON I.N.C. 17, 19, 21.15 (tempo permettendo ultimo spettacolo all'aperto). Pop-rock-country-blues. «Sgt. Pepper's lonely hearts club band», con i Bee Gees, P. Framont, S. Martin. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.
ALDEBARAN d'essai. Tra pochi giorni riapertura con nuova programmazione di prima visione.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Zombi 2» ... Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue... Technicolor. V.m. 18 a.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22. Il film più atteso: «Hair».
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Labirinto» con Lino Ventura e Angie Dickinson.
FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22. Un film superporno: «I porno amori di Eva».
Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «I guerrieri della notte» (The warriors). V.m. 18 anni.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau». Un festival di inediti e divertenti cartoni animati.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il Prato». Un film di Paolo e Vittorio Taviani con Michele Placido, Isabella Rossellini e Saverio Marconi, technicolor, non vietato, sospese le tessere.

Hyeres — «Natura morta» di Elizabeth Gujer ha vinto il gran premio della sezione «Cinema audjourd'hui» al festival di Hyeres. «La sauterelle», di Beat Kuert, ha ottenuto il premio speciale della giuria, il premio della critica ed una menzione speciale della federazione internazionale dei cineclub.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: La via en rose; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 15: Spazio musica; 16: Musicalmente; 17: Musicalmente; 18: Arrivano i nostri; 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Senza titolo; 21: Stagione lirica di RTA; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 47 UHF
13.40: Film a colori: I 5 ladri d'oro; 18.30: Cartoni animati; 18.55: Documentario a colori: I cambiamenti stagionali delle piante. Ossigeno; 19.05: Film a colori: Il ranch degli spietati; 20.20: Telefilm della serie «New York police dipartement»: Conflitto di competenze; 20.45: Documentario a colori: Le cause delle stagioni. Forze elettromotrici; 21.10: Film: Beau geste - al termine i programmi di domani di R.T.A.

DISCOTECA
+
RISTORANTE
=
"blue moon"

ARISTON
Pop - rock - country - blues
SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND
Bee Gees

AURORA. 17, 19.20, 21.45: Ce ne sono state tante, ma la prima resta sempre la più originale, la più spiritosa, la più divertente. Torna attesissima «La pantera rosa» con P. Sellers, D. Niven e Capucine. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. In proseguimento diretto dalla prima visione Jean Paul Belmondo con metodi di canaglia interpreta il film di successo «Poliziotto o canaglia» con Maria Laforet. Technicolor, per tutti.
CAPITOL. 17 (ult. 22): un colossale him di J. Allen «L'inferno sommerso» («L'avventura del Poseidon, parte seconda») interpretato da M. Caine, S. Field e F. Savalas. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiac. Hotel S. Giusto). 16: Proseguono a grande richiesta le repliche dello spettacolare e divertente technicolor «Dio perdona... io no» con B. Spencer e T. Hill. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30. Un capolavoro di fantascienza prodotto dalla Universal e diretto da Richard A. Colla. Technicolor. «Battaglie nella galassia». Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorie Greene. Successo.
ABBAZIA. 16.30: «Un dramma passionale; morboso, sadico: «La moglie di mio padre» con Carroll Baker, Femi Benussi e Adolfo Celi. Severamente v.m. 18 anni. Colore.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: L'inimitabile, l'intramontabile, l'irresistibile «Carica dei 101» di Walt Disney.
LUMIERE. 16 ult. 21: «Goldrake all'attacco». La più grande avventura di Ufo Robot.
LUMIERE. Domani ore 10.30 mattinata «Goldrake all'attacco».

SUCCESSO
SECONDA SETTIMANA
All'Excelsior
Un film di
MILOS FORMAN
HAIR



ALCIONE
(tel. 796162)
LA CARICA DEI 101
di Walt Disney

RADIO. 16: «Scontri stellari oltre la terza dimensione». Uno spettacolo grandioso nella magia del suono stereofonico con Christopher Plummer e Caroline Munro. Colori.
SALESIANI. 15 - 20.30: «Sfida negli abissi».

RIDUZIONE C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Ariston, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI
ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Pop-rock-country-blues. «Sgt. Pepper's lonely hearts club band», con i Bee Gees, P. Framont, S. Martin. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ci rivedremo all'inferno». Una grandiosa avventura. Un episodio realmente accaduto nella prima guerra mondiale con Roger Moore e Lee Marvin. Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo 20.30 (maltempo in sala) «Finché c'è guerra c'è speranza» di Alberto Sordi.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Le sette città di Atlantide» con Doug McLure e Shane Rimmer. Il film che Giulio Verne avrebbe voluto scrivere. Technicolor.

UDINE
CAPITOL. 16: «Guerrieri della notte». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Rocky II».
DIANA. 18: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Il prato».
CENTRALE. 16: «Labirinto».
CRISTALLO. 16: «Felicity». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO
NUOVO. «Porno shop della 7.a strada». V.m. 18.

PALMANOVA
ITALIA: «Il mio nome è nessuno» con T. Hill e H. Fonda.
GARIBALDI: «Febbre nelle notti d'estate» v.m. 18 a.

TARCENTO
MARGHERITA: «Pornogiochi» V.m. 18 anni.

GORIZIA
CORSO. 18, 21.30: «Il cacciatore», con R. De Niro, J. Cazale. V.m. 14 anni.
VERDI. 17, 22: «I misteri delle Bermude» con L. McCloskey, C. Selleca. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Midnight Blue». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
PRINCIPE. 18: «Ecco l'impero dei sensi» (edizione integrale). A colori.
EXCELSIOR. 18: «Caro papà» con Vittorio Gassman. A colori.

RONCHI
RIO. 20: «Misteri delle Bermude».
EXCELSIOR 20: «Frenesie erotiche di una ninfomane». V.m. 18 anni.

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «Una donna semplice» con Romy Schneider, Bruno Cremer, in technicolor.

PORDENONE
VERDI. «Dimenticare Venezia». V.m. 14 anni.
CAPITOL. «Tu sei l'unica donna per me».
SUPERCINEMA. «Rivoluzione sessuale in America». V.m. 18 anni.
CRISTALLO: «Il cacciatore».

CORDENONS
RITZ: «L'uomo che amava le donne».

BACILE
NUOVO: «L'amico sconosciuto».
ZANCANARO. «I bagni del sabato notte». V.m. 18 anni.

MANIAGO
VERDI: «Inibition».
MANZONI: «Sergente Peppers».

CASARSA
ROMA: «Piaceri solitari». V.m. 18 a.

Trionfa su tutti gli schermi d'Italia ed a Trieste al
Grattacielo



I GUERRIERI DELLA NOTTE
(The Warriors)
Un film Paramount - distr. CIC

Vietato ai minori di 18 anni

OGGI AL
CRISTALLO
In proseguimento diretto dalla Prima visione



RIZZOLI FILM presenta
JEAN-PAUL BELMONDO in
POLIZIOTTO O CANAGLIA
un film di GEORGES LAUTNER | dialoghi MICHEL AUDIARD
distribuzione CINERIZ

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Stanotte stamane (3); 10.03: «Duca e bandito» di A. Piccolomini; 10.20: Quindici minuti con Lucio Dalla; 10.35: «No, no, Nanette» di V. Yomans; 11.30: Mocambo bar; 12.25: Per favore faccia il classico; 13: Goffredo Parise: Leone Tolstoi; 13.20: Dal rock al rock; 13.45: Tutto Brasile '79; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Rally; 15.35: Non ho parole; 16.30: Incontro con un vip: i protagonisti della musica seria; 17: Radiouno jazz '79; 17.30: Vai col disco; 17.55: Obiettivo Europa estate; 18.30: Antologia di quando la gente canta; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Hollywood fra mito e realtà; 20: Dottore Buonasera; 20.30: Mocambo bar; 21.25: Nastromusica da via Asiago 7; 22.15: Ritratto d'artista; 23.10: Prima di dormir bambina; 23.28: chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6-6.35-7.05-8.45: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: Il dott. Zivago, di B. Pasternak; 10: Gr2 estate; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Buona domenica a tutti; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Sabato musica; 17.55: Invito a teatro: «Turcaret» di A.R. Lesage; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: Festival di Bergen '79; 22.30: Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.45: Felice notte; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21.05; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Antologia operistica; 12.50: Musica per due e per tre; 14: Controcanto; 15.15: Dentro il libro: «Bosco di notte» di D. Barnes; 15.30: Un certo discorso estate; 17 e 19.15: Spaziotre; 20: 34.a Sagra musicale umbra: «Olimpia» di G. Spontini; 23.25: Il jazz; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'ammazzacanzoni; 12.20: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontro dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.
Programma per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discoteca, musica a richiesta degli ascoltatori.

TV RETE 1

*13.00 Maratona d'estate: Don Chisciotte (3.a parte). **
*13.30 Telegiornale. **
*13.45 Maratona d'estate: Don Chisciotte (4.a parte). **
*15.00 Roma: Tennis, Coppa Davis: Italia-Inghilterra. **
*18.15 «Paul e Virginie» (11.a puntata). **
*18.40 Scooby Doo, pensaci tu!: «Il robot del circo». **
*19.05 Estrazioni del Lotto. **
*19.10 Le ragioni della speranza. **
*19.20 Hopalong Cassidy: «L'eroe del West» (2.a parte). Regia di Howard Bretherton. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 La sberla, spettacolo a cura di F. Macchia. **
*21.55 La lotta contro la schiavitù: Un contadino riconoscente (quinto episodio). **
*22.50 La vita segretissima di Edgar Briggs: «La soffiata», telefilm. **
*— Telegiornale — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*13.00 Tg 2 - Ore tredici. **
*13.15 Itinerari vivaldiani. Tre Concerti dell'Opera III: «L'estro armonico». **
*16.30 Roma - Ciclismo: Giro del Lazio. **
Tv 2 ragazzi
*18.15 A che gioco giochiamo: Scatole di svedesi. **
*18.35 Al cinema (cartone animato). **
*18.45 Estrazioni del Lotto. **
*18.55 Tg 2 - Speciale. Campionato di calcio. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg 2 - Studio aperto. **
*20.40 Firenze d'allora, di Enzo Maurri. **
*21.50 «E venne la notte», film. Interpreti: M. Caine, Jane Fonda, Faye Dunaway. **
*— Tg 2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

Programma in lingua slovena:
Gr: 7, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 18; 7.20: Buongiorno in musica; 8.05: Nuovamente oggi; 9: Rassegna della stampa; 9.30: C'era una volta...; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Romanzo a puntate; 11.35: Giostravacanze; 13.15: Musica a richiesta; 14.10: Buon pomeriggio; 14.45: Riviste slovene in Italia nel dopoguerra; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17.05: Compositori e interpreti famosi; 18: Cronaca culturale; 18.05: Come sorse Castagnevizza; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

TV Svizzera

18: «Le icone di Pietrogrado» telefilm; 18.50: 1.o agosto 1979; L'incontro dei bambini e Poschiavo; 19.30: Scatola musicale; 19.30: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri, dis. anim.; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «I girasoli» film; 23.30: Telegiornale; 23.40: Sabato sport: cronaca parziale di un incontro di calcio - Notizie.

TV Capodistria

16.55: Telesport da Spalato cerimonia inaugurale degli VIII Giochi del Mediterraneo; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Improvvisamente una sera... un amore» film; 23.05: La grande iniziativa di Tito: «Il non allineamento»; 23.45: Canale 27.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.05: Trasmissioni per i ragazzi; 11: «Un tempo che vive» - documentario; 11.30: «Una strada irta di spine» - serie Tv per ragazzi; 15.30: Notiziario; 15.15: «Rizzati, Delfina» - film jugoslavo; 19.10: Canta Milva; 19.50: Muppet show; 20.15: Disegno animato; 20.30: Telegiornale; 21: «Anna Karenina» - serie Tv; film; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

10.45: Programma didattico; 15.40: Notiziario; 15.45: Calendario Tv; 15.55: Tv dei ragazzi; 16.55: Spalato: inaugurazione dei Giochi del Mediterraneo; 19: Concerto del complesso «Bijelo dugmen»; 19.45: Divertimento in famiglia; 20.15: Disegno animato; 20.30: Telegiornale; 21: «Il prestanome» film; 22.40: Telegiornale; 23: Mis - rassegna della giornata; 24: Sabato sera.

Domani
all'IPPODROMO DI MONTEBELLO
Gran Premio
CITTÀ di TRIESTE
per 4 anni ed oltre internazionali - Lire 20.000.000 - metri 1660
Il miglio più veloce mai visto sul nostro ippodromo (una speranza, un augurio).
inizio ore 15.30
prezzi d'ingresso invariati

Cinema RADIO
SCONTRI STELLARI OLTRE LA TERZA DIMENSIONE
Suono stereofonico

GRANDE SUCCESSO
AL FENICE



LINO VENTURA
ANGIE DICKINSON
LABIRINTO
(L'HOMME EN COLERE)
Un film di CLAUDE PINOTEAU
United Artists Europa Inc.

OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
Inaugurazione della stagione pornocinematografica 1979-80
CON UN FILM SUPERPORNO



i Porno Amori di Eva

al MIGNON - «Prima»



La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU
(UN FESTIVAL DI INEDITI E DIVERTENTI CARTONI ANIMATI)
United Artists Europa Inc.

ALDEBARAN d'essai
Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Tel. 65605
Tra pochi giorni riapertura con nuova programmazione di prima visione.

DISCOTECA
LA BORA
rinnovata in arredamento e luci, propone il suo nuovo
ELECTRONIC SOUND LIGHT DESIGN SYSTEM
con luci volanti, strobo, sfere vibranti, effetto eco.
Seralmente dalle ore 21 — Lunedì chiuso
Borgo Grotta Gigante - Tel. 227311

questa sera TELESPRINT
Questa sera alle 23.15 a TELEQUATTRO un programma di grande successo: TELESPRINT, offerto dall'Universaltecnica e da Fulvio Bacchelli.

RISTORANTI E RITROVI

ALL'AGRICOLTORE — Soncini 92
Seralmente carne e pesce alla griglia.

PIZZERIA: AL 17
Via del Rivo n. 17. Se non hai ancora assaggiato la pizza fatta da Gianni, Saremo lieti di ospitarvi e farvi assaggiare le migliori pizze.

BALLO AL RISTORANTE IPPODROMO
Sabato sera con «I Mulians». Tel. 767613.

DISCOTECA RISTORANTE NOTTURNO GREASE
Giovedì 20 settembre «I Torneo Provinciale di rock'n roll». Iscrizioni gratuite nel locale. Tel. 827236.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Elyy e Giusy e i Delta.

RISTORANTE «LA CAMPANA» - S. Rocco Muggia
Seralmente musica spagnola, aperto fino alle 2. Pasti completi lire 7000. Tel. 273298.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Seralmente dalle ore 24.

DISCO CLUB HERMADA
Oggi riapertura.

WHISKY A GO GO
Questa sera vieni al Whisky. Tel. 200185. Pomeriggi festivi the danzante.

BOWLING DUINO
Riapertura con locali completamente rinnovati.

BOWLING DUINO
Il locale per una serata differente.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Tutte le domeniche the danzante. Per i giovanissimi dalle 15 alle 19. Ingresso e consumazione lire 2000.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Completamente rinnovata. Tutte le sere dalle 21 in poi.

NIGTH CLUB PIM POM - GRADO
Oggi ultima serata stagione 1979. Attrazioni internazionali, ballo fino alle 4. La direzione ringrazia la sua affezionata clientela e annuncia la riapertura il 1.o aprile 1980.

DA LIDIA - MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 4186i

LA PLAYA - MARINA JULIA
Ora .....

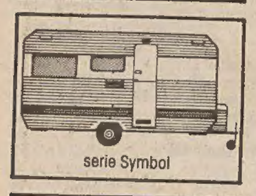
«WHITE CLOUD» DISCOTEQUE VISCONE (UD)
Aperta nelle serate di venerdì, sabato e domenica con Giorgio ed i suoi dischi. Domenica pomeriggio «The danzante».



con i favolosi **PREZZI AUTUNNO** la tua caravan **elnagh** oggi ti costa meno... molto meno.


serie Savana


serie Nevada


serie Symbol


serie Dorada e Residenziale

Se vuoi saperne di più sulla convenienza dei Prezzi Autunno rivolgiti al più vicino Concessionario

elnagh la caravan ★★★★

(Vedi elenchi telefonici alfabetici dei capoluoghi di provincia).

oppure spedisci il coupon

ELNAGH, Via Lampedusa, 13
20141 Milano

Desidererei avere materiale illustrativo relativo ai vostri modelli di Caravan

Cognome_____
Nome_____
Via_____ N._____
Città e C.A.P._____ (prov.)_____

Continuazione dalla 8.a pagina

A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: Alfetta 1.8 73, Giulia Super 1.3 74, Triumph TR7 77, BMW 520 6 cil. 79, 131 Special 1.3 76, Renault 5 TL 76, VW 1600 76, A 112 Abarth 58 HP 73, Lancia Beta HPE 1.6 77, e altre ancora. Acquistiamo vetture usate in buone condizioni. (576 Q

A. VISITATECI al nuovo autosalone Fiat di Prosecco 237 Opicina tel. 61550 troverete la vostra nuova Fiat in pronta consegna e con un buono di L. 50.000 fino al 30/9/79. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato garantito: 128 coupé 73 72, Alfa 2000 GTV 73, Alfetta 1.8 73, Giulia Super 1.3 74, Renault 5 TL 76, A 112 Abarth 73, VW 1200 L 77, Beta HPE 1.6 78, Mini 1000 73, Triumph TR 7 77, Ford Escort 72, Peugeot 204 diesel familiare. 1575 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA.

A. 1301 Special vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. DYANE 6 vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. CITROËN GX 1200 vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. AMI 8 perfettissima 78, 8000 km vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. PEUGEOT 204 vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. RENAULT 6 vedesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA 7/9 Q

A. SUNBEAM 1250 vedesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. FORD Escort vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

A. FORD Taunus 1300 perfetta, 77 vendesi viale Ippodromo 2 TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
	14.50	20.55
Parigi	07.00	13.05
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.20	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	13.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	16.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 15387 Q

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via Del Bosco 20 Tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta L 78, Giulietta 1.6 79, Giulia 1300 super 74, Alfasud Ti 77, Alfasud super 1350 78, Alfasud Lusso 75 73, FIAT 132 2000 77, 127 Special 77, 127 3 porte 77, 127 normale 72, 500 R 74, 124 coupé 69, AUTOBIANCHI A 112 Elegant 74, RENAULT 5 Alpine 78, 5 TS 76, R 14 TL 77, CITROËN LN 78, Dyane 6 77, familiare 1200 77, FORD Fiesta 1100 S 78, PEUGEOT 504 coupé 75, FORD Granada 2000 78, RANGE ROVER 79 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISISTATECI!!! 15378 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122 Alfetta 1800 75, Giulietta 1.3 78, Scirocco 1600 77, Giulia 1300 super 71, Simca est 1100 75, 128 Rally 71, Fulvia coupé 5 v. 71, 127 72 74, Maggiolino 69, 500 L Giannini 71 500 L 71, 750 familiare 69, Fulvia coupè HF 1600 71. 00 14850 Q

AUTOCCASIONI Carli vende A 112 127, 128, 124, 125, 850, 500, AR GT 1300, AR 2000,131 1600, Opel Manta 1600, 750 pulmino, R 4 71, Alfasud 73, Mini 1300 74. Visibile via Casale 7 tel. 826084. 6/9 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Giulietta 78, Giulia Super 71, Lancia 2000 72, Fulvia Coupé 73, 131 77 76, 128 75, 127 75, 112 76, 500 R 72, Golf 75, Simca 1000 72, Skoda 1050 77, Renault R 74, Moto Honda 500 CX 78. Acquisto auto usate. TA 1566 Q

BATTERIE originali tedesche precarica a secco prezzo di fabbrica. Garage Regina. Via Raffineria 6. Tel. 725345/46. 15596 Q

CAUSA partenza vendesi R 6 1970, 500.000 telefonare 0481 - 31972 ore pasti. 736 Q

CITROËN Mehari 73 ottimo stato L. 1.300.000 Tel. 60215 - 421056. 15517 Q

CONCESSIONARIA auto cerca operaio qualificato militesente. Rivolgersi via S. Francesco 60 Trieste ore ufficio. 15648 Q

DIPENDENTE Fiat vende Ritmo CL garanzia Aprile 1980. Telefono 52764. 15635 Q

FIAT 500 F motore nuovo 16.000 km batteria e assicurazione recenti, carrozzeria non in ordine, vendesi lire 340.000. Telefonare 723376. 15659 Q

FIAT 124 Special T 73 vendesi permuta rate via Della Valle 6. 15689 Q

FIAT 127 3 p Special come nuova vendo rate permuta via della Valle 6. 15689 Q

FIAT 126 Personal km 20.000 vendesi. Tel. 790173 ore ufficio. 15691 Q

FIAT 128 73 veramente perfetto vendo facilitando via della Valle 6 15689 Q

FIAT 128 SL coupé 1100 fine 72 carrozzeria bellissima motore perfetto gommatissima accessoriata 2.000.000 vendo. Telef. 791948 ore pasti. 15594 Q

FORD Escort GT 1300 1971 vendesi Tel. 820221. 6/8 Q

FURGONE Mercedes 406 diesel anno 1974 uso promiscuo adatto camper occasione. Telefonare 72500 lunedì Monfalcone. 835 Q

MINI Minor 66.000 km perfetta vende privato Tel. 52929. 15388 Q

MOTO Guzzi «Zigolo 98» perfetto privatamente venderei rivolgersi bar Flavia. 15643 Q

OCCASIONE vendo 128 coupé SL 73 1.700.000 128 4 P 70 680.000 ottime condizioni. Tel. 722557. T.A. 1597 Q

OCCASIONE BMW Csi 72 radio cerchi lega,R 5 76 perfettissima, Citroën 73 D super 5, Mini 1001 74, Jeep Willis, visibili garage Bmw via S. Francesco 60. Tel. 771222. 15648 Q

PORSCHE Carrera 2.7 75 vendo contanti tel. 733665, 9.30 12, 15 - 17. 15639 Q

PRIVATO vende Fiat 128 servofreno 1973 ottima. Telefonare ore pasti 753946. 5/9 Q

PRIVATO vende Mercedes 200 nuova anno 1979, 10.000 km Tel.re 790582 pomeriggi feriali. 15445 Q

SOLO contanti 8.500.000 vendo Fiat 132 2000 diesel, 35.000 km. Telefonare ab. 772107, uff. 796604. 15555 Q

SUZUKI 500 TT in ottimo stato vendo a L. 600.000 o permuto con Vespa 125. Tel. 51275. 15330 Q

VENDO KTM 125 telefono 273412 ore pasti. 15653 Q

VENDO Fiat 127 anno 1976 telefonare ore pasti n. 766053. 15562 Q

VENDESI Fiat 125 gommone 1972, Alfa Romeo GT Junior 1300 71, Peugeot 504 diesel 74, 750 furgone tel. 231193. T.A. 1592 Q

131 special 1975 65.000 chilometri permuto vendo. Tel. 417010. 15662 Q

131 super 1300 vende dipendente. Tel. 772658. 15657 Q

126 Personal seminuovo vendo facilitazioni via della Valle 6. 15689 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A. AFFARONE vendo negozio abbigliamento lussuoso, 50.000.000 cinque camerini prova, 150 mq BORGO TERESIANO Tel. 68549. T.A. 1587 R

AG BAR utile garantito zona validissima cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 00 14735 R

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi con possibilità acquisto muri ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 00 14735 R

AFFARONE: per motivi di salute vendesi nota trattoria «Al Gial Blanc» a Segnacco di Tarcento. Comunicare cavalier Broccolo, via Alfieri. Segnacco. 192 R

AVVIATA attività idraulico cedesi causa malattia telef. lunedì 732379. 15634 R

BUFFET, birreria, pizzeria centralissima licenza asporto e caffè, adatto altre attività, escluso abbigliamento, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R

BAR buffet, ottima posizione, posteggio. forte passaggio, vendesi; pizzeria centro aviatissima, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.M. APPARTAMENTO panoramicissimo vista golfo 3 stanze cucina bagno poggioli tutti conforts, vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

A. ACIT VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1 - 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 2.500.000. Resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO, 2 stanze cucina doccia, VIA CAPRIN camera cameretta cucina wc. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. ATTICO panoramicissimo 190 mq nuovo primentrata, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato. Disponibili ultimi soggiorno due stanze, doppi servizi, poggioli, altri soggiorno stanza cucina bagno tutti conforts, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. CONDOMINIO vicinanze VILLA REVOLTELLA, varie grandezze tutti comforts cantina posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5279 S

A. ACIT. primentrata mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. CASA PADRONALE OPICINA con 2000 mq terreno. Vendesi libera. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. S. GIUSTO vendesi libero 2 stanze cucina doccia mobiliato. Prezzo interessante. S. Lazzaro 3. tel. 68810.

A. ACIT. Terreno 2600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. VIA UDINE. Vendesi appartamento ultimo piano ascensore, 2 stanze cucina cucinino bagno riscaldamento. STADIO 2 stanze soggiorno cucina. Prezzo interessante. PERUGINO soggiorno due stanze doppi servizi. S. GIUSTO, 2 stanze cucina doccia ammobiliato. SISTIANA giardino proprio, soggiorno 2 stanze servizi, grande garage. Prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. TRIBUNALE (zona) vendesi libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio 16.500.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. OCCUPATI. VIA CRISPI, 4/5 stanze, servizi, 12.000.000. Contanti 4.200.000. Resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina bagno, riscaldamento, posto macchina vendo. Tel. 68677. 15279 S

A. ACIT. LOCALE 500 mq vendesi, altro 1000 mq, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT, vendesi libero VIA PASCOLI, 2 stanze cucina wc. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze servizi zone OSPEDALE MILITARE — TOTI (ANGOLO VIA ORIANI) — GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento libero ultimo piano 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli garage riscaldamento ascensore VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. LOCALE LIBERO 40 mq via Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI CENTRALISSIMO appartamento libero soleggiato 4 stanze stanzino cucina bagno wc mq 180 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO - GHEGA - IMBRIANI - BARRIERA vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE VENDE occupati: ROIANO due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, ascensore. VALMAURA due stanze soggiorno, cucina abitabile, bagno, riscaldamento, giardino proprio. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende liberi da restaurare, primo piano, ideali per uffici: IMBRIANI cinque stanze servizi. SAN LAZZARO sei stanze servizi. HORTIS mansarda sei vani servizio. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANGIOVANNI in costruzione appartamenti varie grandezze tutti confort, posti auto. Prezzi convenienti, mutui approvati. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile con taverna, giardino, posto auto. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO centro storico stabile da restaurare, attuali otto vani. Progetto ristrutturazione approvato. Tel. 69349 Martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO fronte mare, stabile recente, appartamenti tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO stabile vista mare. Superficie totale circa 500 mq su cinque piani. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A.I. SORGENTE Occupati Occasione 2 stanze, cucina, Wc possibilità bagno, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777 15200 S

A.I. S. GIACOMO Occupati Camera, Cucina, Wc possibilità; doccia. 7.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 3.300.000. ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15220 S

A.I. LARGO ROIANO. Bellissimo occupato. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore, 19.000.000. trattabile. MINIMO CONTANTI 8.500.000. ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15200 S

A.I. VILLA con 2.000 mq GIARDINO. VILLA OPICINA. 3 stanze, salone grande, cucina, rustica, garage cantine riscaldamento. Vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15200 S

A.I. LOCALE di SALUMERIA. 2 fori arredamento modernissimo, avviatissimo cedesi causa trasferimento. ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15200 S

Continua in 13.a pagina



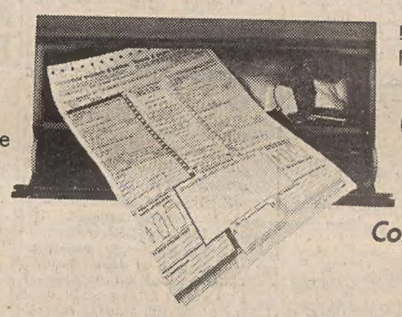
Se nel cruscotto hai il modulo blu bastan 2 firme e non litighi più.

Il modulo blu vi evita discussioni inutili, perdite di tempo e verrete pagati entro 30 giorni direttamente dal vostro assicuratore. Come?

1) In caso di incidente, compilate il modulo blu insieme all'altro automobilista e firmatelo tutti e due. Così facendo avrete semplicemente descritto la realtà dei fatti.

2) Consegnate una copia del modulo blu al vostro assicuratore e fategli valutare i danni.

Semplice no? Vi conviene chiedere subito al vostro assicuratore il



modulo blu previsto dalla legge per la denuncia degli incidenti. Tenetelo sempre in macchina.

"CID"

Con il CID è il tuo assicuratore che ti paga in 30 giorni.

A cura delle 93 Compagnie di Assicurazione aderenti al "CID".

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA ITALIANA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

produttrice di caravan, autocaravan e camper, in vista di un potenziamento della propria organizzazione commerciale, conseguente al costante sviluppo del settore caravan ed, in particolare a quello dei camper ed autocaravan,

cerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

Indispensabili adeguate possibilità economiche, espositive e di assistenza clienti.

— Scrivere **PUBLIKOMPASS 76 N. 20100 MILANO**

INDUSTRIA INTERNAZIONALE CONFEZIONI

cerca personale qualificato per la zona di Trieste

Rep. Conf. in generale	Rep. amministrativo	Rep. ausiliari
Apprendiste/i macchiniste/i	Capo contabile	Tecnici macchine industriali da cucito, lineari - speciali
Operaie/i macchiniste/i	Segretarie/i d'azienda	Tecnico per impianto catena stiro e presse in genere
Stiratrici/tore	Ragionieri	Autisti pat. C-D-E
Disegnatori	Impiegate/i (conoscenza inglese e tedesco)	Elettricisti
Tagliatori		Guardiani notturni
Collaudo		
Rifinitura		
Capi catena		
Capi reparto		
Magazzinieri		

Presentarsi:		
SABATO 15 settembre '79 alle ore 17.30 Hotel Duchi d'Aosta TRIESTE	DOMENICA 16 sett. '79 dalle ore 10 alle 13 Hotel Savoia Excelsior Palace TRIESTE	LUNEDI' 17 settembre '79 dalle ore 17.30 alle ore 20 Hotel Duchi d'Aosta TRIESTE

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APPUNTAMENTO A VALDOBBIADENE CON LA MOSTRA VINICOLA

Allo spumante sovrano un regno senza confini

È simbolo di festa ed ha lasciato il frac per i più democratici jeans
Dolce o secco è vino che va bene anche per aperitivo, pasto e dessert



Che cosa sia lo spumante è presto detto, con parole appropriatissime di Ambrogio Turati: — «Oggi, lo spumante, dolce o secco che sia, è simbolo di festa, di solennità, di allegria, o sostegno dell'amicizia, dell'amore. Lo troviamo al varo delle navi, ai battesimi, alle nozze, alle vittorie automobilistiche. Lo spumante è un vino unisex, piace a lei e a lui senza eccezioni. Scintillante, lieve, gradevole, delicato, pungente, lo spumante è un vino in cilindro e frac ma non impettito e tronfio».

Lo spumante, anche se oggi è su tutte le mense ed ha lasciato il frac per i «jeans» più moderni e democratici, lo si beve anche come aperitivo ed a tutto pasto, secco per le portate e dolce per il dessert.

Comunque, dal punto di vista tecnico-legale lo spumante è riconosciuto tale quando è ottenuto da vini idonei all'immissione al consumo diretto, caratterizzati dalla produzione di spuma provocata dallo sviluppo di anidride carbonica all'atto dell'apertura del recipiente contenente il prodotto e di altri requisiti previsti dai regolamenti comunitari.

Grosso modo è così, classificato nei due metodi — lo champenois e lo charmat — il primo con la presa di spuma in bottiglie ed il secondo in recipienti chiusi. Le pratiche e le laboriose operazioni di cantina relative allo spumante champenois sono ben note a tutti ma è il caso di precisare che i vini ottenuti con uve a sapore semplice, senza aromi naturali nel mosto e con spiccata vocazione all'invecchiamento vanno bene per questo metodo classico.

Per contro, le uve aromatiche e quei vini che mantengono l'aroma preesistente dell'uva amano il sistema charmat, un metodo che ebbe radici in certi studi del Maumené nel 1858 e ad una sua successiva esperienza che fu seguita con scarsa fortuna fino al 1950 quando ebbe inizio, non più pionieristicamente, l'introduzione del sistema che dimostrò l'idoneità a valorizzare ed esaltare i caratteri dei più tipici spumanti italiani, spiccatamente fruttati ed aromatici.

Nella storia, lo spumante ha antiche tradizioni, Plinio ci ricorda come gli antichi imperatori romani apprezzassero i «vini spumeggianti della Dea Augusta» e si dice che anche gli antichi conoscessero la differenza fra i vini fermentati in recipienti aperti e quelli vinificati in recipienti chiusi che possono dare soltanto i vini spumeggianti. Si dice, anche, che sotto la veste di vini grezzi spumeggianti tali prodotti abbiano fin da tempi immemorabili rallegrato le riunioni familiari e solennizzato le cerimonie.

Seguendo la storia in tempi meno remoti, si trova il «perfezionatore» del sistema champenois, l'abate Dom Pérignon — certosino di Hautvillers e procuratore di quell'Abbazia dal 1688 al 1735, che ha ottenuto un limpido spumante dalla rifermentazione di uve Pinot nere vinificate in bianco e da uve Pinot bianche.

Purtuttavia, facendo un passo indietro, è passata alla storia la predilezione di Urbano II nel 1088 per i vini spumeggianti come è altrettanto nota quella di Carlo V, Enrico VIII, Francesco I e Leone X per gli spumanti.

In Italia, ci consta che già nel 1850, o giù di lì, Carlo Gancia avesse iniziato la produzione di Champenois, seguito nel 1871 da Carpenè-Malvolti di Conegliano; va ricordato, a questo proposito, che già nel 1880 la produzione di spumanti oltrepassava le 100 mila bottiglie all'anno.

La più alta produzione di spumante si ha col Moscato d'Asti e l'Asti spumante che superano il 50 per cento del totale; a proposito di questi vini, già noti al tempo dei romani che li chiamavano «apiane» per l'aroma e il potere zuccherino che attiravano le api al tempo della precoce maturazione, è da sottolineare che conservano il fruttato che è l'impronta dell'aroma dell'uva di origine, come d'altra parte il Prosecco la cui produzione percentuale si aggira sul 10 per cento del totale.

Gli spumanti secchi, invece, raggiungono grosso modo il 21 per cento, altri spumanti dolci un 16 per cento ancora e per concludere, gli spumanti classici (champenois) toccano soltanto il 4 per cento dell'intera produzione.

Troppo poco, solo se si pensa che i 3-4 milioni di bottiglie circa di spumante classico italiano non arrivano nemmeno al numero di bottiglie di champagne importato.

E' auspicabile, pertanto, che l'attuale produzione italiana di spumanti, che si aggira sui 90 milioni di bottiglie, venga incrementata; la Mostra nazionale dello spumante di Valdobbiadene, con le sue azioni tecnico-promozionali, è senz'altro l'interprete di questa esigenza.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nell'898 muore, nella selva di Marengo, l'imperatore Lamberto. Quali furono le cause del decesso?

Soluzione

Cognome

Nome

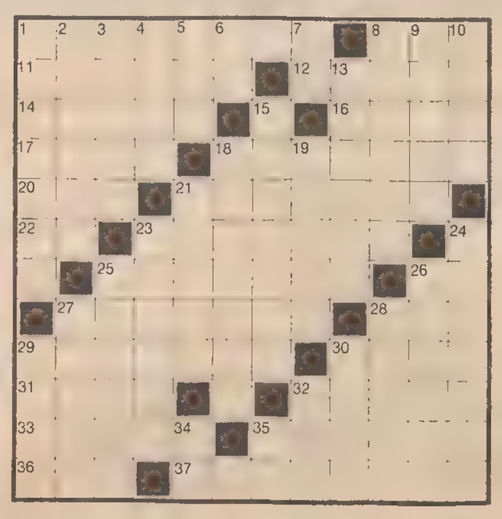
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 8 settembre è «Sempre Vinegia». Ha vinto il libro il signor Claudio Bressani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Dipinse «La battaglia di Anghiari» - 8 Spetta al baronetto - 11 Opera lirica di Verdi - 12 Si danno anche all'Arena di Verona - 14 Pesce d'acqua dolce - 16 Il Paradiso di Adamo ed Eva - 17 Segno dello zodiaco - 18 Ferro a forma di uncino - 20 Il verbo più breve - 21 Il significato della lettera S di INPS - 22 Sigla di Genova - 23 Opposti alle diminuzioni - 25 La regione jugoslava con Zagabria - 26 Sigla di Bari - 27 Il nome di Albertazzi - 28 Preposizione articolata - 29 Squadra di calcio umbra - 30 Frutti dalla forma vagamente conica - 31 Il cantautore Sorrenti - 32 La Abba attrice pirandelliana - 33 Si perde ingrassando - 35 Il più vecchio tra due omonimi - 36 Prefisso per vino - 37 Uccelli... viaggiatori.

VERTICALI: 1 Portantina o barella - 2 Lo fa chi sbaglia - 3 Se lo fa chi è bravo - 4 Venuto alla luce - 5 Associazione Nazionale Alpini - 6 Il centro di Parigi - 7 Le vocali per scrivere poco - 8 Su molte auto sono ribaltabili - 9 Il nome della Papas - 10 Bagna Basilea e Colonia - 13 Si dice di risposta pungente - 15 Detto spiritoso, arguzia - 18 Fa binomio con Emilia - 19 Ottimo antiruggine - 21 Donna che ha pronunciato i voti - 23 Fratello di Mosé - 24 L'arcipelago con Minorca - 25 L'eroe di Bergerac - 26 Richard attore - 27 Daniel attore - 28 Il fiume di Crema - 29 Correlativo di quale - 30 Corrado attore - 32 Un grande Mercato (sigla) - 34 Iniziali di Pacinotti - 35 Prime di sconto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Iacci; 5 burla; 10 oche; 11 perenne; 13 Ira; 14 trono; 15 td; 16 Riccione; 18 voi; 19 Henri; 20 cent; 21 banca; 22 Mario; 23 bacca; 24 sarto; 25 aghi; 26 pugni; 28 una; 29 bacheche; 31 Il; 33 boeri; 33 Aar; 34 intense; 36 elle; 37 Iside; 38 cielo.

VERTICALI: 1 Loira; 2 acri; 3 chachacha; 4 CE; 5 beoni; 6 urne; 7 reo; 8 LN; 9 Antonio; 11 prora; 12 edito; 14 tinca; 17 Cenci; 18 verticale; 20 carne; 21 bagnini; 22 maghi; 23 bauli; 24 Sucre; 26 paese; 27 aereo; 29 Bond; 30 hall; 32 bei; 35 TS; 36 el.

REBUS (Frase: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
V e S tede; CO rosa = veste decorosa

alla
STANDA
gratis!
le iniziali sui grembiulini dei vostri bambini con le prestigiose macchine PFAFF
PFAFF
maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRL
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Ai giovani triestini la C

Al Campionato italiano a squadre, che si è svolto nei primi giorni di settembre a S. Marino, la formazione giovanile della Società Scacchistica Triestina ha colto un successo che premia i giocatori Lostuzzi, Garano, Mocchi e Perlotti, che sono riusciti ad imporsi con quattro vittorie e un pareggio, e l'operato del capitano non giocatore Battisti, che si è prodigato nella preparazione teorico-pratica della squadra, conferendole un'incisività e una sicurezza, in virtù delle quali i nostri quattro rappresentanti hanno potuto dominare l'agguerrito campo degli avversari.

Un'affermazione importante questa, che non soltanto arricchisce l'albo d'oro della società, le cui formazioni in passato si erano laureate quali campioni d'Italia, nelle serie maggiori in A e in B, e pure in C in un'occasione, ma che per la giovane età dei componenti l'équipe, prelude ad ulteriori possibilità di inserimento della formazione, in competizioni di più elevato impegno tecnico e agonistico.

La nostra squadra, che non ha mai manifestato cedimenti, si è aggiudicata con un punteggio netto i primi quattro incontri ed ha pareggiato l'ultimo a risultato già acquisito. Una vittoria di grande prestigio quindi che fuga i dubbi sulla tenuta e sulla grinta di questi giovani, la cui serietà induce a previsioni ottimistiche per il futuro.

Nella serie A si è imposto lo squadrone del Banco di Roma che ha faticato più del previsto per conseguire una vittoria che tutti pronosticavano più facile. La scarsa vena del G.M. Mariotti che in prima scacchiera, non è riuscito in cinque turni di gioco, a vincere una sola partita, dividendo sempre la posta in palio con gli avversari, e due volte in maniera fortunosa, non ha certo giovato a far pervenire la squadra a un successo più convincente.

A solo mezzo punto dal Banco di Roma la rappresentativa napoletana, al terzo posto quella milanese.

In serie B vittoria di una formazione milanese, al posto d'onore ancora una squadra napoletana.

Nei campionati italiani di categoria che si sono conclusi a Bratto della Presolana, pochi giorni prima dell'inizio di quello a squadre a S. Marino, nella serie A la vittoria è andata al milanese d'adozione Toht, al secondo posto Sanna e al terzo Rupeni di Trieste. Il maestro Rupeni che si è preso la bella soddisfazione di battere, nell'incontro diretto, il leader della classifica Toht, con il suo piazzamento si è assicurato il diritto di partecipazione al Campionato italiano assoluto.

Una prova maiuscola di questo giocatore, le cui capacità combinatorie gli consentono di mettere in soggezione avversari che, sulla carta almeno, sembrano più qualificati.

In una delle serie minori, Lostuzzi, che da qualche tempo ci ha abituati ormai a risultati clamorosi, ha fatto centro ancora una volta con un primo posto, che gli assicura la categoria nazionale e lo pone autorevolmente ai vertici dei valori, fra quelle che sono considerate le promesse dello scacchismo italiano.

Nella sezione femminile la triestina Deghenghi si è classificata al secondo posto, a ridosso della Pernici che attualmente è senz'altro la più forte giocatrice italiana, ma che nella partita che la opponeva alla nostra rappresentante, ha rischiato grosso ed è riuscita a non perdere solo per un banale errore di valutazione della Deghenghi, che l'ha graziata quando ormai le sorti della partita sembravano decise in suo favore. Un fine stagione particolarmente favorevole ai nostri colori con affermazioni individuali e a squadre che pochi altri circoli possono vantare.

In un periodo in cui si è parlato un po' di crisi e da qualche posto si è levata qualche critica sugli orientamenti e sulle scelte dei responsabili del nostro sodalizio, i risultati che finiscono sempre per contare, per la pregnante concretezza dei valori che esprimono, hanno smentito in parte la negatività delle critiche, sgombrando il campo delle polemiche e, quello che più conta, incentivando la voglia di fare, di operare nel senso di dare maggior respiro all'attività agonistica in loco e fuori sede.

Dario Pirona



Due dei quattro neo campioni italiani della serie «C» (da sin.) Nicola Garano e Manlio Lostuzzi. (Foto S.S.T.)

A cura della Società Scacchistica Triestina

Problema a premio

QUINTA PUNTATA

Con l'angolino del «Problema a premio» abbiamo cercato di rendere più popolare la problemistica rivolgendoci di volta in volta al giocatore principiante o a quello più smaliziato dimenticando però d'informare il neofita che esiste in Italia l'Associazione problemistica italiana, la quale pubblica ogni trimestre una rivista specializzata adatta al principiante e all'esperto.

Sembra (ma la notizia pervenutaci non è stata ancora approfondita) che su richiesta la direzione invii un numero gratis. Questo è l'indirizzo: A.P.I., sig. Gino Mentasti, via Grottun 53 - 16012 Busalla (Genova).

Il problema della quarta puntata presentava due chiavi abbastanza semplici (Th-e2 e Te-e2) ciascuna delle quali era impedita nel gemello da una mossa d'alfiere (la prima posizione è gemella della seconda e viceversa).

Ecco l'elenco dei solutori: Alessandro Dechigi, Roberto Quarantotto, Pier Giorgio Soranzo, Fabio Raimondi, Giuseppe Dusconi, Roberto Primavera, Renzo Primavera, Giovanni Jungwirth, Daniele Napolitano, Bruno Furni, Guido Trevisan, Alba Francavilla, Antonio Manna, R. Drecogna, Stefano Schreiber, Roberto Floreani, Giorgio Astolfi, Tullio Gherbaz, Alessandro Prodan, Fulvio Bandelli, Adriano Pussig, Giorgio Vareton, Paolo Cavassi.

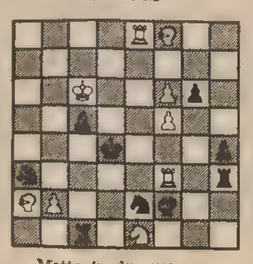
Tra questi la sorte ha favorito il sig. Paolo Cavassi, che si aggiudica il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 18, alle ore 18.30, nella nostra sede di via Tarabochia 3.

Il problema di questa puntata è ancora un matto in due con gemello (nel gemello bisognerà togliere un pezzo dalla scacchiera) e quindi saranno ancora due le chiavi richieste (quella del problema principale e quella del gemello).

Questa è la posizione dei pezzi: Bianco: Rc6, Te8, Tf3, Aa2, Af8, Ce1, ped. b1, f5, f6. Nero: Rd4, Tc1, Th3, Af2, Ca3, Ce2, ped. c5, g6, h4.

G. BROGI



Matto in due mosse
Gem.: senza g6.

Notiziario

Si sono svolti nei saloni dell'Azienda di soggiorno di Lignano il 6.o torneo «Coppa Sabbiadoro» e, per i giovani, al di sotto dei 16 anni, il 4.o torneo giovanile di scacchi. Alla manifestazione hanno aderito non solo giocatori della regione, ma anche numerosi stranieri ancora in vacanza nella ridente località balneare: Zehztbauer, Schnee, Schwartz, Gratzer ed altri.

La manifestazione si è svolta in nove turni di gioco con un tempo di riflessione di 30 minuti a partita. La lotta per il primo posto si è rivelata subito accanita ed ha coinvolto Pagnutti e Gioulis, vincitore del torneo nella precedente edizione. A tre turni dal termine per merito di una brillante vittoria di Bellulovich su Pagnutti sembrava che anche quest'anno Gioulis potesse vincere il torneo. Però un'inattesa sconfitta con il pordenonese Fiore ristabiliva le distanze. Pertanto la classifica finale ha sanzionato la vittoria del «candidato maestro» udinese Pagnutti con 7 punti e mezzo, seguito al secondo posto dal «nazionale» triestino Gioulis con 7 punti.

Il torneo giovanile è stato vinto da Giancarlo Rossi con 7 punti e mezzo, seguito da Stefano Roja, Roberto Decarlo, Marco Passarino. Da segnalare la buona preparazione teorica manifestata da alcuni giovani, in particolare dai fratelli Rossi di Cividale.

NEL MONDO DELL'ARTE

Giorgio Celiberti, pittore «in»

GORIZIA — Giorgio Celiberti è tra gli artisti friulani, forse il più eccentrico ed attivo: non c'è tecnica pittorica infatti, ed incisoria, nonché la scultura da alcuni anni a questa parte, che non abbia trovato in questo «protagonista» dell'arte delle soluzioni sempre nuove e ricche di singolari contenuti.

Nato a Udine nel 1929, Celiberti iniziò giovanissimo a dedicarsi all'arte, frequentando a Venezia il Liceo artistico e passando di lì a poco a Parigi ove iniziò un contatto diretto e fecondo con le più vivaci avanguardie europee. Bruxelles, Londra, gli Stati Uniti, e poi il Messico, Cuba, il Venezuela furono le tappe successive che videro negli anni Cinquanta il giovane Celiberti iniziare il suo prestigioso iter artistico.

Di una cordialità genuina ed immediata, gli occhi di un luminoso azzurro, Celiberti è vivace e ricco di umanità e di comprensione verso il prossimo; entusiasta e sempre pronto al dialogo, egli ci fa partecipi delle sue costanti ricerche in campo estetico, e le domande e le risposte sgorgano allora così con quella amicizia e familiarità che da tempo ci lega a Giorgio.

— Quando hai cominciato a dipingere?

«Io sono un uomo fortunato in quanto non ho avuto traumi tra l'adolescenza e la maturità. Ho sempre dipinto e sempre esposto».

— So del tuo grande amore per la grafica, se non sbaglio però con «qualche piccolo tradimento»!

«Ricordo che Vedova sosteneva che sono un grande grafico, nato con questo segno incisivo, se poi lo tradisco, non so perché lo faccio».

— Ti consideri più un «enfant prodige» oppure un «beniamino della sorte»?

«Sono fortunato proprio perché la mia esistenza non ha subito traumi, e faccio ciò che più mi piace».

— Ti conosco bene, ma ugualmente voglio sapere da te quale parte ha nel successo la fortuna e il valore personale.

«Credo che in tutte le cose della vita ci voglia del talento, certo anche la fortuna gioca il suo ruolo».

— L'arte va compresa oppure accettata come qualcosa di gratificante?

«Per me le due cose si abbinano».

— La tua sensibilità ti avvicina più a Bach o a Picasso?

«Entrambi sono i miei grandi amori».

Tra queste nostre domande e risposte, le interruzioni e le battute d'arresto sono inevitabili, dal momento che l'artista è affettuosamente avvicinato da amici ed estimatori presenti numerosissimi, giovedì scorso, all'inaugurazione della sua mostra a «La Bottega» di Gorizia.

Frenetico com'è Giorgio Celiberti ci ha già dato per questa sera, sabato, a Belluno, un nuovo appuntamento: egli tiene infatti al Civico Museo di questa città un'ennesima personale. Auguri, Giorgio! Ci rammentiamo spesso di quella tua frase: «Quando l'uomo cessa di creare, cessa di vivere».

Luigi Danelutti

I volti della vita

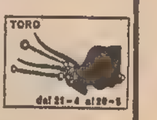


Nei negozi si chiamano «souvenirs», nelle «boutiques» hanno etichette più fantasiose, ma sulle bancarelle di Trieste il loro nome suona, in buon dialetto, «strafanici». Fazzoletti stemmati, conchiglie istoriate, globi di vetro con la neve che fiocca su Miramare, portacenere-ricordo: ne sorridiamo perché sono roba di casa nostra, ma quando andiamo in viaggio in Paesi lontani, qualche volta, compriamo oggetti non molto diversi. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI



Periodo di noia e svogliatezza nell'ambiente di lavoro: reagite subito; non avete nessun valido motivo per assumere un tale atteggiamento. Stanchezza anche in amore: se volete troncare una relazione che si trascina da anni, dovete farlo subito. Salute: sarete in perfetta forma.



Gli influssi favoriscono un nuovo legame sentimentale: dovete evitare di cadere in vecchi errori. Nell'ambiente di lavoro stanno maturando grossi eventi che faciliteranno la carriera. Forse in vista un trasferimento. Arriva un ospite gradito. Salute: qualche leggero dolore reumatico.



Non esaltatevi troppo per persone che non meritano, se non volete collezionare nuove e più cocenti delusioni. Con pazienza e buon senso riuscirete a superare un periodo di crisi familiare. Una vincita al gioco. Salute: sforzatevi di frenare il nervosismo con più diplomazia. Una lettera.



Costringete superiori e colleghi all'evidenza dei fatti. Dovete sfruttare tutta la vostra abilità per far prevalere il vostro punto di vista. Potete star sicuri, i risultati non mancheranno. Meno aggressività e più comprensione in amore. Un invito da declinare. Salute: stimolate l'organismo.



Concentrate tutte le vostre energie e dedicate più tempo al lavoro che in questo periodo è bene influenzato. La persona del cuore potrebbe farvi una proposta importante per il vostro futuro: vagliate bene i «pro» e i «contro» prima di esprimere qualsiasi opinione. Salute discreta.



Qualche piccola difficoltà nell'ambiente di lavoro è superabile con applicazione e buon senso. Diffidate di un nuovo amico che dimostra di interessarsi molto della vostra vita privata. Per i ventenni probabile nuova «fiamma» nell'orizzonte sentimentale. Salute: niente alcol.



E' inutile procrastinare un chiarimento nell'ambiente di lavoro; bisogna avere il coraggio di riconoscere i propri torti. «Grane» sentimentali a causa di una situazione ambigua nella quale vi siete cacciati per la vostra dabbenaggine. Salute: evitate le bevande ghiacciate.



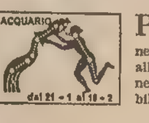
Oggi godete del favore degli astri, vi conviene pertanto approfittare della congiuntura propizia per avviare una delicata questione che tanto vi sta a cuore. Non rinunciate a una deliziosa vacanza con la persona amata: vi ritemprerà lo spirito. Salute: dormite più a lungo.



Una persona si sta interessando a voi con molto trasporto e affetto: cercate di ricambiare queste attenzioni dimostrandovi affabile e disinteressato. «Grane» con la persona amata a causa di una scenata di gelosia: siete troppo all'antica; aggiornatevi. Salute: alquanto delicata.



Cercate di essere molto prudenti per evitare che alcune confidenze «riservate» possano arrivare alle orecchie dei superiori, con grave pregiudizio per la vostra carriera. Fulminante passione sentimentale dopo un fortuito incontro. Salute: alti e bassi. Serata tranquilla in famiglia.



Pettegolezzi e maldicenze stanno rovinando la vostra vita sentimentale; se volete veramente bene alla persona che vi sta accanto non date retta alle chiacchiere di amici poco sinceri. Contro il nervosismo ci vuole un periodo di «relax», possibilmente in montagna. Un invito a cena.



Avete molti impegni e temete di non farcela. Niente timori: con un po' di buona volontà e con l'aiuto di una persona «che conta» riuscirete a raggiungere l'obiettivo. Con la persona amata una discussione provocata dalla vostra indifferenza. Notizie da parenti. Salute in leggero miglioramento.

LA PALESTRA DELLA SALUTE

VI ATTENDE !!!
■ Corsi di ginnastica femminile e maschile ■ Pretennistica ■ Corsi di hata-yoga ■ Massaggi ■ Sauna ■ Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17-21) — Telefono 775743

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Vistosi recuperi

MILANO — *Chiusure sostenute con ottimi scambi nell'ultima riunione della settimana. Il mercato ha registrato un diffuso vivace denaro e ricoperture in vista della risposta premi di lunedì prossimo, che ha consentito a numerosi valori di recuperare le cedenze delle ultime riunioni. Particolarmente attivi sono risultati gli assicurativi, le Italcementi, Pirelline, le due Olivetti, Bastogi e Centrale.*

Al listino di chiusura la quota è finita prevalentemente sui massimi con nuovi sensibili progressi per le Gim (più 8,8 p.c.) e Smi (più 4,9 p.c.), per le due Latina e in particolare quella ord. (più 11,1 p.c.), Pirellina (più 4,1 p.c.). In vivace recupero le Italcementi (più 4,5 p.c.) e le Farmitalia C. Erba (più 3,8 p.c.). Tra gli assicurativi i maggiori rialzi sono stati conseguiti dalle Fond. Incendio (più 4.3 p.c.), Italia Ass. (più 3,7 p.c.), Assicuratrice (più 3,2 p.c.).

Tra i titoli pilota da segnalare il comportamento delle Olivetti (più 3,3 p.c.), e di riflesso della Cir, il recupero della Snia Viscosa (più 2,5 p.c.), della Montedison (più 2 p.c.). Migliorie hanno conseguito le Fiat, mentre le Generali sono finite su basi di poco inferiori a quelle della vigilia. Da segnalare poi i recuperi delle tre Liquigas, dopo le sensibili perdite di mercoledì, e delle Profing (più 8,4 p.c.).

In controtendenza le Comp. Milano priv. (—5 p.c.), Italsider (—2,8 p.c.), Tecnomasio (—2,3 p.c.) ed E. Marelli (—2,1 p.c.).

Nel dopoborsa in tensione le Italcable, Ifil, Assicuratrice. Il reddito fisso è apparso abbastanza attivo con diffuse seppur contenute migliorie.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino. Denaro su Caffaro e Autostrada To e Mi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24750, Generali 53750, Ras 86000, Anic 15, Liquigas 39, Liquigas priv. 32, Liquigas rsp. 30, Montedison 205, La Rinascente 318, La Rinascente priv. 80, Gerolimich 750, Premuda 1400, Sip 1200, Tripcovich 26150, Bastogi 881, Finmare 92, Finsider 135, Pirelli Spa 834, Sme 1747, Snet 1530, Generale Immobiliare 79, Fiat 2640, Fiat priv. 2120, Dalmine 238, Italsider 335, Terni sospesa, Lane Marzotto priv. 1220, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2700.

LONDRA — I valori aurliferi hanno guadagnato fino a 2,75 dollari di riflesso al r'alzo dell'oro a nuovi massimi oltre i 345 dollari l'oncia. I valori industriali hanno in generale guadagnato con l'indice del Financ. Times che in chiusura segnava un rialzo di 0,9 punti a 468,5. In leggero declino di riflesso all'indebolimento della sterlina. I valori industriali hanno annullato i ribassi iniziali rafforzandosi grazie ad una discreta domanda istituzionale.

PARIGI — Chiusura piu ferma con scambi attivi e una vivace domanda di investimento. Gervais Danone è salita del 25 per cento a 970 franchi dopo l'annuncio della vendita delle sue attività estere nel settore del vetro alla Pilkington Brothers. L'Oreal è salita di quattro franchi a 719 dopo la notizia di negoziati per l'acquisizione della Helena Rubinstein. Schneider è avanzata di 3,90 franchi a 165 nonostante l'annuncio di un calo dei profitti.

ZURIGO — Da stabile a in rialzo con una domanda più attiva delle ultime sedute particolarmente su valori guida. Oerlikon-Buehrle, Motor Columbus, Interfood e Pirelli hanno guidato in rialzo i finanziari mentre Bank Leu certificati è nettamente migliorata tra i bancari ove Credito Svizzero è rimasto invariato.

FRANCOFORTE — Molti dei valori guida hanno chiuso in leggero ribasso con scambi modesti di fine settimana a causa di sistemazioni di posizioni. Tra i bancari Deutsche ha perso 1,10 marchi, Dresdner uno e Commerzbank 0,50. Tra i chimici Schering ha perso due marchi, perdite di frazioni per Basf, Bayer e Hoechst. Bmw ha guadagnato mezzo marco in controtendenza, Daimler ha perso un marco e Volkswagen lo 0,80.

AUTO: RISPARMIO

ROMA — L'industria automobilistica nazionale si impegna entro il 1985 a produrre vetture a benzina e veicoli industriali che, a parità di prestazione, consentano un'economia rispettivamente del 10 e del 5 per cento nel consumo del carburante. Lo ha confermato il presidente dell'Anfia (Associazione tra industrie automobilistiche (Righini in occasione di un incontro con il ministro dei trasporti, Preti.

Come contropartita — informa una nota ministeriale — l'industria nazionale chiede che non vengano adottate, né in Italia né in sede Cee nuove e più pesanti norme tecniche in materia di sicurezza, rumorosità ed inquinamento ritenendosi ampiamente sufficienti quelle adottate negli ultimi anni.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrate ieri 14 settembre seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	345,90	(+12,52)
Hongkong	345,45	(+ 9,65)
Londra	344,87	(+11,92)
New York	344,87	(+11,92)
Milano	352,01	(+12,78)
Parigi	357,91	(+ 6,83)
Zurigo	344,625	(+11,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12.06	—
Fonditalia	»	14.62	—
Interfund	»	11.24	—
Int. Sec. Fund.	»	7.45	—
Italamerica	»	11.12	—
Italfortune	»	9.72	10.30
Italunion	»	9.44	10.29
Mediolanum	»	12.55	13.64
Rominvest	»	13.34	14.41
Fondo Tre R	lire	145.19	—
Europrogr.	frsv.	7.903,28	—
Rolinco	fiorini	170.50	—
Robeco	»	143.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	13-9	14-9
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	4910
Bonifiche Ferraresi	7200	7200
Chiari & Forti	3565	3499
Eridania	4520	4669
Imm. Vittoria	8040	8120
Ind. Buitoni Perug.	3397	3393
Romana Zuccheri	235	235
Sermide	83.50	82
» priv.	69	68.75
» risp.	82	81
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18000	16229
Assicuratrice Ital.	24000	24760
Ausonia	3000	3050
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8901	9140
» » » pr.	5370	5100
Comp. Latina	800	689
Comp. Latina priv.	399	420
Fin	3180	3180
Generali	53200	52750
Italia Assicurazioni	16350	15930
L'Abeille Italiana	12000	12150
Fondiaria Incen.	11070	11550
La Fondiaria Vita	28860	29400
Ras	85000	87310
Sai	10600	10850
Toro Assicuraz.	7800	7800
Toro Assicuraz. pr.	3800	3770
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11290	11470
Banco di Roma	9290	9500
Banco Lariano	2399	2375
Credito Italiano	1525	1515
Cred. Varesino	3760	3775
Interbanca priv.	10900	10840
Mediobanca	43100	43160
Cartarie - Editoriali		
Binda	895	895
Burgo	7755	7901
Burgo priv.	5690	5770
De Medici	522	498
Mondadori priv.	2790	2830
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1180	1180
Cer. Pozzi	149	150 50
» » risp.	146	146
Eternit	780	768
Eternit priv.	688	689
Italcementi	21600	21950
Richard Ginori	—	—
Unicem	7740	7850
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	15	15
Brioschi	27800	27900
Caffaro	385	386
Carlo Erba	570	2670
Carlo Erba priv.	1410	1430
Italgas	795	809
Lepetit	19400	19350
Lepetit priv.	18800	18790
Liquigas	35	39
Liquigas priv.	30	36 50
» risp.	21	28
Mira Lanza	22300	22150
Montedison	202 50	206 25
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1210	1222
Petrolifera Italiana	948	948
Pierrel	1300	1300
Rumianca	580	575
Saffa	6352	6400
» risp.	4060	4100
Siossigeno	8559	8550
Commercio		
La Rinascente	116 25	118
La Rinascente priv.	80 25	80 25
Silos di Genova	2700	2755
Standa	1604	1593
Comunicazioni		
Alitalia	1289 50	1290
Ausiliare	4990	4980
Aut. Torino-Milano	975	1010
Italcable	3350	3360
Nai	799	809
Nord Milano	2240	1840
Sip	1205	1200.50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	662	664
Marelli E.	370	362
Superfila	5600	5699
Tecnomasio	515	503
Finanziarie		
Acqua Marcia	1410	1390
Agricola	5490	5650
Bastogi	884.50	881
Sisa	6220	6280
Buton	3720	3700
Centrale	6280	6420
Fin. Ernesto Breda	1650	1635
Finmare	92	92
Finsider	133	135.25
Generalfin	1133	1143
Gim	3170	3450
IFI priv.	3240	3270
IFIL	4155	4181
Invest	2340	2338
Mittel	1290	1295
Part. Fin.	551	567
Pirelli & C.	2065	2150
Pirelli SpA	836	839 50
Proding	248	269
Rejna	9090	9100
» risp.	8000	8000
Riva Finanziaria	5700	5790
Saroem	1351	1350
SME	1701	1747
SMI	3430	3599
Snet	1530	1530
Borgosesia	3480	3480
» risp.	2105	2110
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2890	2955
Beni Imm. Italia	495	490
Beni Imm. it. pr.	378	375
Beni Stabili	—	—
Coge	1401	1400
Condotte d'Acqua	275	279
De Angeli Frua	7140	7140
Finrez	1180	1170
Gen. Immobil.	79 25	79
Iniziativa Edilizia	6110	6110
Invim	3650	3590
La Milano Centrale	34990	34900
Risanamento	5301	5420
Sifa	720	717
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2610	2631
Fiat priv.	2090	2100
Franco Tosi	20070	20630
Gilardini	4340	4360
Olivetti	1510	1560
Olivetti priv.	1285	1331
Westinghouse	12500	12560
Worthington	3530	3550
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	940	935
Dalmine	234 50	238 50
Falck	3510	3560
Falck priv.	2370	2620
Ilssa Viola	1455	1460
Italsider	344 75	335
Magona	2800	2850
Pertusola	1551	1549
Trafilerie	719 50	722.50
Tessili		
Centenari e Zinelli	52 75	51
Cantoni	5510	5510
Cucirini	2990	3050
Cascami Seta	6100	6100
Linificio	455	457
» risp.	561	564 50
Fisac	1740	1770
Marzotto priv.	—	1220
Ocese Veneziano	52 50	52 25
Rotondi	15000	15350
Snia Viscosa	804	825
Snia Viscosa priv.	468	467
Unione Manifatture	17000	16990
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1611	1650
» » » risp.	1596	1610
Acque Potabili	820	811
Cals. di Varese	4900	4700
Ciga	2430	2420
Cir	9050	9350
Pacchetti	59	60 25
Terme Acqui	560	549
Tronco	2235	2230

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-9	TITOLI		14-9
Rendita	5%	73.—	Pubbl. Ut.	5,5%	91 20
Edil. Scol. '67	5%	88 90	Pubbl. Ut. Vent.	6%	94.55
» » '69	5,5%	85.50	Pubbl. Ut. Ed. '76	6%	—.—
» » '69	5,5%	82.50	Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» » '70	6%	80 90	» Ind. ss. A	6%	—.—
» » '71	6%	78.50	» Ind. ss. B	7%	82.20
» » '73	6%	76.80	» Ind. ss. C	7%	—.—
» » '76	9%	84.—	Ireimer IX	5,5%	—.—
» » '77	7%	86.50	» X	5,5%	99 30
Cart. Cr. Tes. '70	5,5%	—.—	» XI	6%	95 65
» » » '71	5,5%	100.—	» XII	6%	93.40
BT '79	9%	—.—	» XIII	6%	90 25
» '79 II	9%	99 85	» XIV	6%	89 —
» '80	5,5%	98.55	» XV	7%	88.20
» '80 Pol.	6%	99.40	» XVI	7%	85.—
» '81	10%	97.40	» XVII	7%	84.—
» '82	6,5%	86.20	» XVIII	7%	82.50
» '82	12%	98.80	» XIX	7%	81.20
» '82 2A	12%	98.50	» XX	7%	78 90
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.15	Enel 1965 I	6%	84 50
» » » 68/88	6%	75.—	» 1965 II	6%	84 20
» » » 69/89	6%	73.75	» 1966 I	6%	81.20
» » » 70/90	7%	—.—	» 1966 II	6%	78.55
» » » 71/86	7%	81.25	» 1967	6%	79 70
» » » 72/87	7%	79.30	» 1968 I	6%	77.30
IMI XXIII	5,5%	90.65	» 1968 II	6%	73 95
» XXIV	6%	88 20	» 1969 I	6%	75.20
» XXV	6%	86.35	» 1969 II	6%	72 30
» XXVI	6%	75 80	» 1970	7%	89 35
» XXVII	6%	74.10	» 1971	7%	86.10
» XXVIII	7%	79.15	» 1972/87	7%	83.30
» XXIX	7%	78.15	» 1972/92	7%	71.10
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	71 —
» XXXI	7%	98.80	» 1974/81 Ind.	7%	128 20
» XXXII	7%	89.50	» 1974/94	8%	83.—
» XXXIII	7%	77.—	» 1975/83 I	10%	96 30
» XXXIV	7%	72.60	» 1976/83 II	10%	94 90
» XXXV	7%	73.—	» 1976/89	10%	93 55
» XXXVII	7%	69.80	» 1976/83 Ind.	10%	117.50
» XXXVIII	7%	69.80	» 1977/84 Ind.	10%	116.50
» XXXIX	7%	72.10	» 1974/84 II Ind.	10%	116 55
» XL	7%	94.—	» Europa	8%	97.60
» XLI	8%	73.50	E.N.I. 64/79	6%	—.—
» XLII	8%	70.70	» 65/80 II	6%	95.40
» XLIII	8%	86.60	» 66/81	6%	93 10
» XLV	8%	85.20	» Gela	5,5%	98 60
» XLVI	8%	76 50	» Sud 61 IV	5,5%	95 50
» XLVII	8%	91 80	» » 62/81 V	5,5%	91.50
» XLVIII	10%	90.90	» » 62/81 VI	5,5%	94.10
» IL	10%	81.55	» » 64/79 IX	6%	—.—
» L	10%	95.25	I.R.I. 59/79	6%	—.—
» Interfund	6%	93.80	» 60/80	5,5%	96 50
Cons. Op. Pubbl.	5%	86.10	» 61/86	5,5%	78 70
» » »	5,5%	86.10	» 63/83	5,5%	89 —
» » »	6%	62.90	» Alfa R.	7%	81 30
» » »	7%	83.45	» Stet	7%	81.70
COP ss. I	6%	83 20	Autostr. C.O. '63	5,5%	—.—
» ss. II	6%	80.30	» C.O. '65	6%	—.—
» ss. III	6%	80.50	» C.O. '67	6%	—.—
» ANAS '65	6%	61.40	» C.O. '68 I	6%	—.—
» ANAS '73	7%	62.90	» C.O. '68 II	6%	—.—
» Cotas. I	6%	82.70	» C.O. '69	6%	—.—
» Int. St. 1	6%	79.90	» C.O. '71	7%	—.—
» Int. St. 2	6%	78.50	» C.O. '72	7%	—.—
» Int. St. 3	6%	78 10	» C.O. '73	7%	—.—
» Int. St. 5	6%	76.20	B. Sic. Op. ex	6%	95.—
» Int. St. 4	6%	73.20	Banco Sicilia Op.	6%	95 —
» Int. St. 6	6%	72.10	Cred. Fond. 1956	6%	97 80
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1956	6%	83 85
» Int. St. I	7%	73.75	» » 1957	6%	96 80
» Int. St. II	7%	73.10	» » 1958	6%	88 —
» Int. St. III	7%	72.15	» » 1959	6%	83.15
» Int. St. IV	7%	72.—	» » 1960	6%	71 80
Ferrovie 1956	5%	96.—	» » 1990	7%	79 35
» 1961	5%	91.45	» » 1991	6%	70.30
» 1963 I	6%	98.70	» » 1992	6%	69.10
» 1963 II	6%	90.70	» » 1993	7%	78 10
» 1966 I	6%	80.70	» » 1994	7%	77 75
» 1966 II	6%	77.75	» » 1995	6%	68 50
» 1967	6%	78.10	» » 1995	7%	72.—
» 1969 I	6%	74.50	» » 1995	9%	86 —
» 1969 II	6%	—.—	» » 1996	7%	65 40
» 1970	7%	—.—	» » 1996	7%	72 —
» 1971	7%	73.20	» » 1996	9%	78.50
» 1972 I	7%	73.45	» » 1997	6%	69.—
» 1972 II	7%	70.70	» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98 50	» 63/80	6¼%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7¼%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8¼%	85.—
» 68/83 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6¼%	98.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6¼%	89.—
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6¼%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI È CONCLUSO IN ROMANIA IL CONGRESSO MONDIALE SUL PETROLIO

Dal convegno di Bucarest un appello al risparmio

BUCAREST — Con l'appello ai paesi consumatori di petrolio a ridurre i consumi e l'invito ai paesi produttori di coprire le richieste si è concluso a Bucarest il decimo congresso mondiale del petrolio al quale hanno partecipato oltre 5 mila teonici provenienti da 70 paesi. L'Italia era presente con numerosi specialisti delle società del gruppo Eni i quali hanno dato un attivo contributo ai lavori congressuali.

Grande interesse ha destato la relazione svolta da G. Chierici dell'Agip sul funzionamento dei pozzi nel giacimento di Malossa che lavorano a pressioni di oltre 1000 atmosfere e a profondità superiori ai 5.800 metri. Per avere un'idea dell'importanza tecnica di questo impianto basti pensare che in tutto il mondo esistono solo altri due pozzi che producono nelle stesse difficili condizioni. Le esperienze acquisite dall'Agip a Malossa costituiscono un prezioso patrimonio e, infatti, vari paesi produttori di petrolio hanno chiesto l'aiuto dell'Agip per perforare pozzi simili.

Gli italiani hanno dato il loro contributo anche nel campo delle perforazioni in acque profonde, con una discussione a Panel presieduta da M. Magni dell'Agip mineraria, e in quello della distillazione dei prodotti leggeri (benzine per autotrazioni e analisi dei possibili prodotti sostitutivi) trattata in una riunione presieduta da Antonelli della Snam progetti.

Anche sui problemi ecologici connessi col trasporto e lo stoccaggio degli idrocarburi gli italiani sono intervenuti. Erano, infatti, presenti Luigi Croce e Luciano Leonardi della Snam, la società dell'Eni che si occupa del trasporto di gas e petrolio. Luigi Croce in un'intervista rilasciata al giornale ufficiale del congresso, ha illustrato i problemi del trasporto di idrocarburi e della protezione ambietale.

Giovedì c'è stata la riunione del comitato permanente del congresso che ha approvato con 21 voti a favore e 5 contrari l'ammissione della Cina. L'evento è considerato molto importante perché fa acquisire nella direzione del congresso il contributo di un paese le cui riserve petrolifere sono tra le più alte del mondo. Il comitato ha anche deciso che il prossimo congresso mondiale sul petrolio si terrà a Londra nel 1983. «Sarà un congresso un po' meno tecnico del passato ed un po' più economico-politico» — ha dichiarato G. W. Govier, segretario scientifico del comitato esecutivo del congresso. Sottolineando, inoltre, che i temi congressuali non sono ancora stati fissati ma che nel determinarli si terrà conto del sempre maggiore peso economico-politico che ha il petrolio.

Il congresso da questa edizione di Bucarest inizia quindi ad abbandonare la sua fisionomia esclusivamente tecnica. E' questo un fatto molto positivo, come ha sottolineato il presidente dell'Agip, Enzo Barbaglia, il quale ha notato che «il congresso trattando solo gli aspetti tecnici mette gli operatori in un'atmosfera di incertezza determinata dalle conseguenze che gli enormi problemi politici ed economici, ignorati dai congressisti, possono invece determinare sugli aspetti tecnici».

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 830-840, franco svizzero 510-515, marco tedesco 460-465, franco francese 192-194, sterlina 1830-1840.

Aperta ieri la fiera di Zagabria

ZAGABRIA — L'Italia è presente per il 28.o anno consecutivo alla fiera internazionale di Zagabria, che da ieri resterà aperta sino al 23 di settembre. Si tratta di una partecipazione massiccia dato che 22 aziende sono presenti con un proprio stand nell'ambito dell'esposizione collettiva, altre 32 espongono i loro prodotti direttamente o attraverso i propri rappresentanti jugoslavi e, un altro consistente numero di aziende italiane è raccolto nel padiglione «Italia». L'industria nazionale è infine presente nel padiglione della Cee.

Il Banco di Roma, ospite fisso da 7 anni, ha anche allestito un ufficio informazioni e assistenza mentre l'Enit, in collaborazione con il centro di cultura italiana della capitale croata, ha invece allestito una mostra dedicata al turismo. La presenza italiana alla fiera di Zagabria è sottolineata con particolare risalto dalla stampa jugoslava dato che l'Italia è il terzo cliente della Jugoslavia dopo la Russia e la Repubblica federale tedesca.

L'Italia inoltre è il primo acquirente di merci jugoslave tra i paesi a valuta convertibile e il secondo fornitore. L'Italia nel primo semestre '79 ha importato dalla Jugoslavia merci per 657 milioni di dinari (pari a 43 miliardi e mezzo di lire) con un incremento del 22 per cento, e ha esportato nel paese confinante merci per 1.085 milioni di dinari.

CONFERMA DA PANDOLFI IN UN'INTERVISTA

Imminente il saldo del conto con l'Fmi

OTTAWA — L'Italia non chiederà altri prestiti al Fondo monetario internazionale, anzi si trova nelle condizioni di poter restituire nei prossimi giorni l'ultima parte del debito contratto con l'istituto. Lo ha ribadito il ministro del tesoro, Pandolfi, in un'intervista telefonica al «Corriere canadese» di Toronto. Restituendo in anticipo 260 milioni di diritti speciali di prelievo — ha detto Pandolfi — l'Italia si presenterà «pulita» all'assemblea annuale del Fmi che si terrà a Belgrado all'inizio del mese prossimo.

Circa la situazione economica e valutaria italiana, il ministro ha detto che «a sei mesi dall'entrata dell'Italia nello Sme, i risultati sono eccellenti», anche se prima o poi i nodi verranno al pettine, perché il differenziale d'inflazione fra l'Italia e gli altri paesi resta ampio. I risultati conseguiti negli ultimi due anni sono tuttavia interessanti.

Interrogato sulle cause che consentono all'economia italiana di navigare in acque relativamente calme nonostante la grave crisi politica dei mesi scorsi, Pandolfi ha dichiarato che le strutture italiane hanno una grande vitalità nel settore economico, soprattutto nell'ambito delle piccole e medie aziende. «Vi sono, invece, ombre — ha precisato — nel settore delle grandi imprese». A proposito del suo fallimento nella trattativa per la formazione del governo, Pandolfi ha detto che la causa è da ricercarsi «in una sbagliata scelta di tempo».

RICERCHE NEGLI USA

Accordo Agip-Texaco

New York — L'Agip e la Texaco hanno firmato tre accordi per effettuare congiuntamente un'esplorazione petrolifera negli Stati Uniti. Come operatore della joint - venture, la Texaco perforerà undici pozzi esplorativi nella valle di Sacramento e nella valle di Galinas in California ed effettuerà anche la sismica nella stessa area. La Texaco perforerà anche un pozzo nell'area del Cook Inlet in Alaska, con la partecipazione, oltre che dell'Agip, di altre compagnie petrolifere. L'Agip contribuirà al finanziamento di questi lavori ed otterrà così una partecipazione nelle aree.

I finanziamenti dall'Agip si aggiungeranno al programma di investimenti nell'esplorazione già stabiliti dalla Texaco. Ciò permetterà un più rapido sviluppo delle attività di esplorazione e di sviluppo in queste aree. Questi accordi rientrano nel quadro generale della politica dell'Agip per il reperimento di nuove fonti energetiche.

L'Agip infatti attualmente è presente, per quanto riguarda la ricerca e produzione di idrocarburi, oltre che in Italia anche in 23 Paesi esteri. In tutti questi Paesi, l'Agip opera da sola od in joint-ventures con altre compagnie o governi locali. In Italia l'Agip detiene aree per un totale di circa 110 mila chilometri quadrati mentre all'estero opera su di una superficie di circa 600 mila chilometri quadrati.

La produzione italiana di olio e gas dell'Agip nel 1978 è stata equivalente a circa 13 milioni di tonnellate di petrolio mentre, dall'attività di produzione all'estero ha potuto disporre di 18,5 milioni di tonnellate di greggio. L'Agip con la sua attività di produzione e di approvvigionamento nel 1978 ha coperto circa il 43 per cento dei consumi nazionali di idrocarburi (petrolio e metano).

L'ENNESIMO, INATTESO RECORD MENTRE «DECOLLA» ANCHE L'ARGENTO

Nuova spallata dell'oro: 345

In Italia la quotazione è stata di 9190 lire al grammo - L'argento a 347 mila al chilo

ROMA — L'oro è tornato su livelli record: al «fixing» della mattinata a Londra (la piazza europea più importante per il metallo) ha raggiunto il nuovo massimo storico di 345,75 dollari per oncia (281.500 lire per i 31,1035 grammi dell'oncia troy). Anche se in questi giorni il dollaro ha perso leggermente di valore, la nuova quotazione di Londra (che segue la chiusura in netto rialzo dei mercati USA) riporta l'oro in primo piano. Il mercato, dopo qualche giorno «tranquillo», ha quindi vissuto ieri un'altra giornata di frenetiche richieste. Anche a Zurigo l'oro ha fatto un balzo, toccando nel corso della mattinata i 346,75 dollari. Un rialzo impressionante rispetto a giovedì, quando sia a Zurigo, sia a Londra, il metallo aveva segnato in chiusura una quotazione intorno ai 333 dollari.

Il mercato mostra perplessità di fronte a questa nuova impennata dell'oro, in quanto non si riescono ad individuare le fonti d'acquisto e neppure i motivi che spingono gli ignoti investitori a fare incetta del metallo, anche perché questa volta non si riscontra, a quanto pare, un corrispondente cedimento del dollaro. Gli operatori ritengono pertanto impossibile prevedere il comportamento del metallo nel corso delle prossime sedute.

A Londra, «trainato» dall'oro, l'argento ha guadagnato circa 60 pence rispetto alla chiusura della vigilia ed è stato trattato sui tre mesi al prezzo record di 625 pence l'oncia prima di scendere a 610-620. L'apertura era avvenuta a 590-600 pence, sulla base del rialzo limite di ieri a New York.

In Italia nel pomeriggio di ieri l'oro è stato trattato attorno alle 9190 lire, con punte sopra 9200. Più sensibile ancora il rialzo per l'argento, trattato nel pomeriggio a 347 mila lire al chilogrammo. Per quanto riguarda la sterlina oro nuovo conio, era impossibile acquistarla ieri sotto le 104 mila lire.

Sterlina sotto pressione

LONDRA — *Nell'ultima giornata della settimana valutaria il dollaro ha recuperato terreno, nonostante la tradizione che lo vuole in ribasso quando sale l'oro (come è avvenuto appunto oggi per il metallo). Anche in Italia la quotazione del dollaro è salita passando dalle 813,25 lire di giovedì alle 815,50 lire di ieri. Continua invece a restare debole la sterlina, che ha subito una diminuzione della quotazione dalle 1800,05 lire di ieri alle 1774,94 lire di oggi (una perdita di quasi l'1,4 per cento). Per quanto riguarda le altre valute, la lira è arretrata leggermente rispetto al franco svizzero (499,325 lire oggi contro 497,70 lire ieri), mentre è rimasta stabile rispetto al marco tedesco (449,81 lire contro 449,59 lire di ieri) e al franco francese (192,435 lire contro 192,305 di ieri).*

A Francoforte il dollaro è stato fissato in leggero rialzo a 1,8137 marchi contro 1,8107 del fixing precedente. La sterlina a sua volta è stata quotata 3,925 marchi contro 4,011 della vigilia. Si tratta del livello più basso dal 19 giugno scorso. La Bundesbank non è intervenuta né sul dollaro né sulla sterlina.

L'attività nella mattinata è stata complessivamente calma con il dollaro che oscillava su 1,8130/40 marchi. L'attività era concentrata sul cambio dollaro/sterlina con fluttuazione nervosa fra 2,1975/2,1795 dollari per una sterlina. La pressione sulla valuta britannica era attribuita alla situazione sindacale e alle prospettive economiche. In leggero rialzo il franco svizzero 111,01 contro 110,80 della vigilia, il franco belga quota in ribasso ma al disopra del punto di intervento cioè a 6,228 contro 6,230 di giovedì. Il franco francese ribassato di pochissimo a 42,775 contro 42,78 di ieri, ha toccato tuttavia il livello più basso dalla entrata in vigore dello Sme.

Numerosi gli interventi delle banche centrali nell'ambito dello Sme: la Bundesbank ha acquistato 40,8 milioni di corone danesi essendo la corona ferma al punto di intervento di 34,645 marchi per 100 corone per il terzo giorno consecutivo. Nel pomeriggio il tasso di sconto è stato portato a Copenhagen al 13 p.c.

A Parigi la Banca di Francia ha venduto sia marchi che dollari al fixing, per il secondo giorno consecutivo.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	449.78	443.—	449.81
Franco francese	192.39	190.—	192.43
Fiorino olandese	409.50	403.—	409.49
Franco belga	28.02	26.25	28.02
Corona danese	155.81	151.—	155.82
Sterlina irlandese	1688.—	1650.—	1689.50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1775.30	1760.—	1774.95
Corona norvegese	162.65	160.—	162.66
Corona svedese	193.12	189.—	193.13
Dollaro USA	815.45	812.—	815.50
Dollaro canadese	701.60	690.—	701.42
Peseta spagnola	12.35	11.25	12.35
Escudo portogh.	16.40	15.—	16.45
Scellino austriaco	62.44	61.50	62.44
Franco svizzero	499.28	493.—	499.32
Yen nipponico	364.—	3.40	3.64
Dracma greca	—.—	20.—	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	36.—	—.—
» **(Roma)**	—.—	36.—	—.—
» **(

Federazione Professionale della Pubblicità

Elenco Nazionale delle Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria

Abbate	Milano	Dorland Italiana	Milano	Proto	Milano
ABP Bolognesi	Milano	Emmer	Roma	PRP	Brescia
Adas	Vicenza	Ethos	Milano	PSA Sintesis	Verona
AdMarCo Firenze	Firenze	Ennestudio	Napoli	P&T	Milano
AdMarCo Milano	Milano	Euro Advertising	** Bologna	Pubblicentro	Cagliari
ADM	Milano	FCB-Foot Cone & Belding	* Milano	Pubblidan-Wirz	Milano
Adver	Padova	Ferri Pubblicità	Milano	Pubblimarket	Milano
Altra	Milano	Futura Centro Creativo	Torino	Publicor	Milano
APM	Palermo	Geith & Bitalia	Milano	Publigedi	Cagliari
Arar Pubblicità	Milano	Go Creative Group	Milano	PubInterWPT	Milano
Arrow PMA	Firenze	Gruppo Zero	Torino	Publipunto	** Firenze
Asse Pubblicità	Milano	Idea Studio	* Cagliari	Puntosud	Roma
Associati	Milano	Informa	Bergamo	Quick Communications	Roma
ATA-Univas	* Milano	Informazione e Pubblicità	Reggio E.	R&G	Milano
Barale	Torino	Intermarco Farner	Milano	Sanguineti	Torino
Ted Bates	Milano	Leader	Firenze	Sapier	Torino
B Communications	Milano	Lenzi Pubblicità	Bologna	Siabra	Milano
Benton & Bowles	Milano	Leonelli-Gatti	Milano	Sitcap	Torino
Borison & Quadragono	Padova	M & B	Pordenone	Softice	Treviso
BES	Milano	MAC	Milano	Sopim	Milano
B & G Group	Milano	Mark Italia	Trieste	Sorteni	Mestre
Bimes Italia	Milano	Markaa	Varese	Spazio 3 Associati	Mariano Com.
Brain's	Milano	Magni & V Gallo	Torino	Sprinter	Roma
BR & B	Milano	M & C	Milano	S & T Abh International	Milano
Leo Burnett	Milano	McCann Erickson Italiana	* Milano	Style Advertising	Milano
C & B	Udine	Mazzantini	Milano	Studio Più	* Milano
CBC Grafica e Pubblicità	Milano	Milano & Grey	Milano	Studio Realtà	Milano
CCB	Torino	MPA	Milano	Studio Successo	Milano
CCP Milano	Milano	MRP	Padova	Studio Tris	Modena
CDS	Milano	MV & C	Milano	Studio Usellini	Milano
CGSS	Torino	MVL Partners	Milano	STZ	Milano
Claim Group	Firenze	Norman Craig & Kummel	Milano	Target	Bergamo
C + M Angeretti	Milano	New Advertising	Milano	TBWA	Milano
Complan	Milano	New Deal	Milano	TCO	Milano
Compton Dupuy Italia	** Roma	Nubioli	Torino	TCP	Milano
Contas	Padova	OCTA	* Napoli	Armando Testa	Torino
Copyright	Milano	O.D.G	Milano	J Walter Thompson	* Milano
Cozzi Pubblicità	Riccione	Ogilvy & Mather	Milano	Time Advertising	Milano
CPM	Roma	Olivieri e Vasile	Milano	Timi	Cernobbio
CPMA	Milano	Open Pubblicità	Milano	TPE	* Napoli
CPS	Milano	Petrillo	Milano	Trend Avertising	Milano
CPV Italiana	* Milano	Phasar	Firenze	Trian Studio	Milano
Dan Junior	Milano	Piazzi & Cima	Milano	Troost Campbell Ewald	* Milano
D'Arcy-Macmanus & Masius	Milano	P M S	Milano	Workshop Italiana	Milano
DBBA	Milano	Postbox	Roma	Young & Rubicam Italia	Milano
Delta	Milano	Prestipino	Palermo	Zest	Milano
Direction	Milano	Pro Mar Co	Milano	Zeta	Milano
Dolci Italia	Torino	Promitalia	Milano		
Doyle Dane Bernbach	Milano	Prora	Milano		

* Agenzie con sede anche a Roma
** Agenzie con sede anche a Milano

Possono chiedere l'iscrizione all'Elenco le Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria in possesso dei seguenti requisiti.

a) Presenza, come legale rappresentante o effettivo responsabile operativo, di un Tecnico Pubblicitario regolarmente iscritto all'albo della T.P.
b) Completa indipendenza, sia giuridica che finanziaria, da proprietari o concessionari di mezzi pubblicitari nonchè da qualsiasi tipo di Utente pubblicitario, anche se solo potenziale
c) Progettazione ed amministrazione professionale di campagne pubblicitarie per almeno due diversi Utenti, utilizzando un'organizzazione adeguata al loro giro d'affari
d) Osservanza del codice di Autodisciplina Pubblicitaria e rispetto delle decisioni dei Giurì.
e) Regolare iscrizione alla locale C C I A.A. - Camera Commercio Industria Agricoltura Artigianato

Per informazioni telefonare a Federazione Professionale della Pubblicità - Via Larga, 13 - Tel. 878648 - MILANO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

Continuazione dalla 10.a pagina

A.I. TESA IV piano stanza, saloncino, servizi, poggioli, ascensore centralnafta LIBERO 31.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777 15200 S

A.I. MATTEOTTI I piano 2 stanze, cucina, bagno, LIBERO 18.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15200 S

A.I. TIGOR (pressi) I piano. 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; 21.000.000. trattabile. LIBERO ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15200 S

A.I. GIARDINO PUBBLICO (pressi) III piano 3 stanze, cucina, doccia. LIBERO 23.000.000. trattabile ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777 15200 S

APPARTAMENTI prontingresso lussuosi comfort giardino mq. 150 Sistiana vendonsi. Tel. 209325 810 S

CERCASI villa bifamigliare o casa padronale purché con giardino, pagamento in contanti – da privato a privato – Tel 68146 orario negozio sabato escluso. Domenica lunedì mattina 39205 15550 S

CERVIGNANO Ag. Immobiliare VITTORIA, VENDE centralissimi appartamenti, negozi finiture signorili da 15.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano 828 S

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1–2–3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636 oo15146 S

CORMONS Ag. Immobiliare VITTORIA vende appartamenti signorili 2,3 stanze letto, doppi servizi da L. 35.000.000 in poi. INTERPELLATECI! Monfalcone Largo Anconetta 1° piano Tel. 41569 828 S

DIRIGENTE importante Società Finanziaria acquista per contanti, casetta libera con o senza terreno da ristutturare anche completamente, in Trieste e immediate vicinanze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-L 34100 Trieste. 1000/9 S

GRADO occasionissima vendesi appartamento Città Giardino soggiorno, due stanze da letto, cucina bagno e terrazza, ottima posizione. Immobiliare Marin - Tel. (0431) 81170. 050319 S

GRADO vendesi appartamenti varie misure nuovi e usati, zona Città Giardino, vicinanze ingresso spiaggia. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345 e 81536. 050299 S

GRADO Pineta vendesi appartamenti nuovi, 2 camere soggiorno e servizi, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345 e 81536. 050299 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Ronchi terreno edificabile, occasionissima tel. 0481-45759. 833 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Gradisca appartamento d'occasione, zona residenziale, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage. Tel. 0481-45759. 833 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Gradisca appartamento d'occasione, 2 letto, salone, cucina, bagno, cantina, prezzo interessante. Tel. 0481-45759. 833 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Monfalcone appartamenti in costruzione, 2-3 letto centro, periferia. Tel 0481-45759. 833 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Monfalcone attico, centralissimo, 3 letto, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze garage. Tel. 0481 - 45759. 833 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Fiumicello appartamenti con taverna, 2-3 letto, garage, orticello. Tel. 0481-45759. 833 S

IMMOBILIARE GIULIANA vende Monfalcone mansarda 2 nuova 2letto, garage, L. 28.500.000 Tel. 0481. 45759. 833 S

IMMOBILIARE Marin Grado tel. (0431) 81170 per soddisfare richieste propria clientela, richiede in vendita ed affittanza stagionale appartamenti in Grado-Centro, Città Giardino e Pineta. 050319 S

IMPRESA vende appartamenti in zona Montedoro. Tel. 773523 ore pasti. 15685 S

MARIANO del Friuli strada statale Trieste Udine impresa vende locale negozio nuova costruzione possibilità d'affittare subito 175.000 mensili 0481 - 69098 ore ufficio. 727 S

MONFALCONE Ag. IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamento semi-nuovo 65 mq 21.000.000. OCCASIONE! Tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 828 S

MONFALCONE AG. IMMOBILIARE VITTORIA VENDE CENTRO PERIFERIA, DIVERSI APPARTAMENTI NUOVI, SEMINUOVI IN COSTRUZIONE DA 22.500.000 IN POI. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI, VILLE CENTRO E PERIFERIA. INTERPELLATECI! Tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 828 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 32.000.000. Possibilità contributo regionale. OCCASIONE 41807. 829 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 100 mq 33.000.000 trattabili. Rifiniture accurate 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lussuoso appartamento con mansarda. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Contributo regionale. Per informazioni e visione progetti 0481-41807. 829 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti prontoingresso e in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70 %. agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 829 S

MONFALCONE vendo in palazzina a tre appartamenti, abitabilità ottobre 79; in palazzina di 9 appartamenti, recentemente iniziata zona residenziale e negozi per affari. Telefonare 0481-75130 ore ufficio. 820 S

PRIVATO vendo 6000 mq terreno con sopra costruzione di una casa iniziata 15 anni fa mq 240 alta 8 mt luce acqua telefono Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16, anche dopo 20. 15632 S

RAVASCLETTO appartamenti due stanze soggiorno riscaldamento autonomo 32.000.000. Tel. 51945 ore 15-16. T.A.1595 S

REVOLTELLA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto proprio conforts 21.500.000 vendesi. Tel. 93580. T.A. 1596 S

SPOSI cercano appartamento 3-4 stanze. Tel. 415023 - 93624. 15646 S

VENDESI in Medea zona collinare casa di abitazione con relativo fondo per informazioni telefonare 0481 - 61241 dopo le ore 17.30. 734 S

VIA Revoltella inintermediari vendo appartamento libero 160 mq in villa bifamiliare sei stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina termo riscaldamento autonomo. Telefonare feriali 755103 ore 15-16.

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

SIGNORINA abitante Graz desidererebbe conoscere uomo italiano scopo matrimonio. Scrivere a Friederike Patzak Heinrichstrasse 12 8010 Graz Austria. 15492 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

AMMINISTRATORE modeste pretese, massima serietà, offresi piccoli condomini. Telefonare 209057. 14068 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 143068 V

PSICOLOGO ansia, stati depressivi, fobie, fumo, obesità problemi della coppia, studio consulenza psicologica via del Cristo 8 Manzano. Aperto: martedì, giovedì, sabato dalle 15.30 alle 19. Tel. dalle 20 alle 21 0481-33181. 730 V

ANIMALI
W Lire.250 per parola

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone cuccioli pastori tedeschi alta genealogia via Cesare Rossi 53. 15452 W

CUCCIOLI bassotti tedeschi pelo ruvido, Drathaar cuccioli, adulti, caccia pedigree, vendo. Telefonare (60996) lunedì. 15537 W

CUCCIOLI cocker neri splendidi, pastori tedeschi. Padriciano 117. Telef. 226273. 13632 W

VENDO bracchi tedeschi 4 mesi pedigree vaccinati 150.000. Trieste tel. 824326. T.A. 1594 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

CONCESSIONARIA Roller Monfalcone via Boito 30 dispone ampio parcheggio Caravan lire 4.500 mensili. Tel. 45991. 050295 Z

CABINATO vetroresina 4,85, 2 cuccette, 4 vele, Tomos 3, 2.600.000. Tel. 567868. 15629 Z

OCCASIONISSIMA!!! barca vela «Sciuscià metri 6,70, accessoriata. Tel. 567868. 15629 Z

GOBBI 599 pilotina con 70 Hp Mercury accessoriata vendo, telefonare 10-12 040-31254. 15663 Z

OCCASIONISSIME vasta gamma roulottes superaccessoriate varie marche modelli '79 vende prezzo realizzo, rateizzazione. 041 - 975299-968446. 07000 Z

VENDO barca vela in legno metri 9 perfettamente attrezzata interni mogano wc indipendente sicura con ogni tempo. Prezzo interessante. Tel. 774109. 15574 Z

VENDO Sangiovese 1973 mt 8, 6 vele Eb diesel accessoriato L. 10.500.000. Illinit 1977 mt 6, 5 vele attrezzato regata crociera. Tel. 0432-290776, ore ufficio. 191 Z

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Rome (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.48 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
9.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Alpi* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.18 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegr. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
18.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/78)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

LA TALBOT SIMCA SUNBEAM, TRA LE AUTO DELLA SUA CATEGORIA, E' PIU' SPAZIOSA DELLA [redacted], PIU' CONFORTEVOLE DELLA [redacted], PIU' ECONOMICA DELLA [redacted], PIU' AFFIDABILE DELLA [redacted]. E POI E' PIU' BELLA.



È più spaziosa. Uno spazio eccezionale per passeggeri e bagagli per un'auto della sua categoria. Schienale posteriore ribaltabile. Ampio portellone posteriore.

È più confortevole. Grande comodità, spessa moquette, ampie superfici vetrate, ricco equipaggiamento di serie che altri fanno pagare. E poi la grande silenziosità di marcia.

È più economica. Economica nel prezzo di acquisto e nel costo di esercizio: 1 litro per 15 km a 100 km/h; tagliandi ogni 15.000 km. Presa diagnosi elettronica.

È più affidabile. Eccezionale tenuta di strada, grande sicurezza, affidabilità e robustezza. Collaudatissimo motore in alluminio di 928 cc. Accensione transistorizzata.

I modelli. Talbot Simca Sunbeam in tre modelli: 1.0 LS, 1.0 GL, 1.0 GLS. In opzione motore da 1.3 sui modelli GL e GLS. Garanzia totale 12 mesi.

E poi è più bella. Bella, filante, aerodinamica, aggressiva, classica, elegante. A partire da **L. 4.295.000** (salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto compresi.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Dai 300 Concessionari Talbot Simca. Indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

Simca ha scelto P

IN UN'INTERROGAZIONE DELL'ON. MILANI (PDUP) SI PARLA DI CIRCA MILLE TOSSICODIPENDENTI

Quanta droga in caserma?

ROMA – «Una stima dei casi di tossicodipendenza che applicasse al 1979 il tasso di incremento annuo registrato tra il 1975 e il 1976 dai dati ufficiali della sanità militare (più 78,5 p.c.) fornirebbe oggi l'allarmante cifra di oltre un migliaio di militari tossicodipendenti. Il pauroso balzo in avanti registrato dalla diffusione dell'eroina fa fortemente temere che questa cifra sia assai più alta».

Lo afferma l'on. Eliseo Milani, del gruppo del Pdup, in un'interrogazione rivolta ai ministri della Difesa e della Sanità.

Il parlamentare lamenta poi che il ministro della Difesa, on. Attilio Ruffini, in un'intervista concessa l'8 settembre scorso ha affermato: «Non mi risultano casi di eroinomani», mentre il ministero della Difesa aveva fornito nel passato dati relativi a militari di leva riconosciuti affetti da sindrome di tossicodipendenza.

Secondo i dati del ministero della difesa, nel 1973 si sono verificati 35 casi, nel 1974 47 casi, nel 1975 107 casi e nel 1976 191 casi.

Nella sua interrogazione Milani chiede di sapere:

1) da che cosa deriva questa discordanza;

2) se tale discordanza sia imputabile a una definizione imprecisa o varia nel tempo del concetto di tossicodipendenza;

3) quale sia l'effettiva situazione dei giovani in servizio di leva relativamente alla diffusione delle tossicodipendenze;

4) quali iniziative le Forze armate intendono intraprendere allo scopo di conoscere e affrontare un fenomeno che si va configurando come uno dei più cruciali della condizione giovanile nel nostro paese.

Un po' di confusione sull'eroina

La proposta del ministro Altissimo di liberalizzare in qualche modo la somministrazione della droga ha trovato tutti impreparati con in testa le forze politiche che, eccetto le punte della sinistra, mai avevano posto in analisi un argomento del genere. E fa bene, quindi, il ministro a interessarsi della droga, a cercare di frenare quell'anonima assassini che commercia in barba alla legge 685, a vedere di porre un argine a questa ondata di criminalità, di morte per overdose, di spaccio di merce «tagliata».

Bisogna dare atto al neoministro del valore sociale di questa sua proposta perché è la prima volta che le autorità politiche si interessano a un problema tanto grave e così radicato nella nostra vita di ogni giorno. Ma, probabilmente, nemmeno al ministero della Sanità hanno le idee molto chiare e stanno cercando di tessere un mosaico che, tutto sommato, non è che abbia le fondamenta molto solide.

Era ovvio, quindi, che in un paese polemico come il nostro ci siano state immediate reazioni provenienti un po' da tutte le parti, creando una polemica dispersiva perché il più delle volte personalizzata da interpretazioni del tutto politicizzate o miranti a deviare sul nascere un progetto che, per quanto discutibile, va valutato per reimpostare l'assistenza sanitaria per i giovani tossicomani.

Giovanni Berlinguer, per esempio, ha subito provocato un fuoco di sbarramento sull'«Unità» scrivendo tra l'altro che «la diffusione della droga non è un improvviso isolato scoppio di follia collettiva: è la manifestazione esasperata dei fenomeni normalmente presenti nell'attuale fase del capitalismo» e ancora che «droghe odierne sono un prodotto e uno strumento dell'oppressore».

E se Berlinguer non ci impressiona usando una certa terminologia marxista ci tocca e ci lascia perplessi la dichiarazione di un assessore regionale alla sanità che, in margine alla riunione svoltasi a Bologna con altri 15 colleghi per cercare di varare qualcosa di concreto per attaccare il mondo della droga, ha osservato – giustamente – che la lotta alla droga non può essere scorporata né contrapposta alla riforma sanitaria, poiché senza strutture idonee non è facile combattere la tossicodipendenza.

E siamo d'accordo. Ma mai precisazione è stata più fuori luogo poiché mentre affermava questi sani concetti, contemporaneamente da altra parte si rilevava l'assoluta impotenza a varare entro l'anno la riforma sanitaria e, quindi, la probabile necessità di chiedere un ulteriore slittamento per arrivare così al 1980. Allora si deduce che bisognerà attendere ancora un anno (ma basterà?) e vedere aumentare la già triste incidenza di mortalità, dando corpo a tutto lo squallido ambiente, fatto di miseria e di ricchezza, che occupa questo ultimo stadio sociale.

Da questa assise di assessori, che incontreranno il ministro, però è emerso anche che il problema droga più che sanitario è sociale perché – come ha rilevato l'assessore emiliano – «è assurdo volerla curare soltanto a forza di metadone e di altri psicofarmaci che danno effetti simili agli stupefacenti». Inoltre è certamente più facile e più utile creare un centro sociale, un laboratorio di professionalizzazione, una cooperativa di lavoro che non fare un ambulatorio che distribuisca eroina, poiché in questo modo non si farebbe altro che incentivare la tossicomania, renderla legalizzata e, in pratica, si chiederebbe a un medico non di curare gli ammalati ma mantenerli in malattia fin che morte non giunga.

Creare un sistema di liberalizzazione controllato non è facile e l'esperienza di altri paesi ce lo sconsiglia. Nel farlo abbiamo voluto copiare la Gran Bretagna nel momento in cui gli inglesi, accortisi dell'insuccesso, cercano altri rimedi. E' un po' come la riforma sanitaria che è stata calcata sopra quella inglese, formato prima maniera, lacunosa e criticata dallo stesso popolo della regina.

In Inghilterra il «servizio legale» che fornisce droga ha fallito. Dati certi dicono che solamente duemila tossicomani hanno fatto ricorso ai centri e inoltre sembra che la gran parte di questi fosse costituita da piccoli spacciatori senza merce e senza fondi, oppure da drogati alla ricerca di aumentare legalmente la dose quotidiana proveniente dal solito mercato nero. Stessi risultati giungono anche dagli Stati Uniti dove «l'indice di gradimento» per la droga, nonostante questi servizi, è notevolmente aumentato tanto che dalla legalizzazione del metadone il numero accertato di tossicomani è quintuplicato.

D'altronde non occorre andare all'estero perché abbiamo centri italiani che hanno completamente fallito con la cura eroina-metadone, tanto da doverla abbandonare e applicare altre terapie come il colloquio prolungato, l'agopuntura e l'ipnosi.

E' evidente che siamo in un conflitto interno notevole. E certo la soluzione prospettata non è la migliore. Sarebbe come dire che il governo intenderebbe modificare la già esistente somministrazione di droga in forma decrescente a scopo terapeutico per portarla a una dose perpetua di mantenimento con tanto di cittadini schedati, quindi con un marchio che nessun progresso, nessuna democrazia, nessuna civiltà e nessuna liberalizzazione potrà cancellare.

Inoltre medicina preventiva ed educazione sanitaria andrebbero a farsi benedire poiché non vediamo con quale faccia tosta si potrebbe affrontare nella scuola, nell'occupazione giovanile e in tutte le strutture socio-assistenziali, argomenti educativi e formativi, quando al di fuori esiste legalizzata una fonte inesauribile di droga.

Per il momento si ha una penosa impressione di confusione perché tutto ciò che il governo fa ha troppo del dilettantismo e richiama alla memoria i tempi gloriosi della lotta contro l'alcolismo in America, in cui persone sensibili, più ricche di buona volontà che di conoscenza reale del problema, gareggiavano in «filantropia».

Gianfranco Bernes

Altra vittima dell'«overdose»

GENOVA – Un giovane tossicomane, Claudio Marsala, di 24 anni, è morto all'ospedale di S. Martino in seguito alle gravissime ferite riportate dopo essere precipitato dalla finestra della propria abitazione, in via Venezia. La caduta era avvenuta due giorni fa, e non è stato ancora possibile accertare se a causarla sia stato un malore dovuto a una «overdose» o un banale incidente.

La sorella del giovane afferma che Claudio stava sistemando la corda per la biancheria, e che forse a causa di un capogiro è precipitato, escludendo quindi l'ipotesi della droga.

Claudio Marsala era dedito all'uso di sostanze stupefacenti da cinque anni, e di recente aveva tentato di uscire dal giro della droga disintossicandosi. Si recava spesso all'ospedale di Sampierdarena per prendere il metadone in sciroppo. Da poco gli era morta la madre, e il fatto lo aveva ulteriormente prostrato. Aveva anche lavorato tre mesi alle Poste, con un contratto a termine.

Col pullman investe e scappa

TORINO – Il conducente di un pullman dopo aver investito e ucciso un giovane a bordo di una «Vespa» ha proseguito la corsa causando un secondo incidente in cui è rimasto ferito un ragazzo di 23 anni.

L'episodio è avvenuto all'uscita dell'aeroporto di Torino-Caselle. L'autista di un pullman privato, Antonio Quagliarella, di 29 anni, ha attraversato un incrocio col rosso investendo un giovane di 17 anni.

CONFERENZA STAMPA DI GIOVANNI BERLINGUER

Entrano in campo anche i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Il Partito comunista italiano ha iniziato ufficialmente la sua campagna contro la diffusione dell'eroina con una conferenza stampa presieduta dal responsabile del settore sanità del partito, Giovanni Berlinguer. Nel corso della conferenza, Berlinguer, accompagnato dal deputato Chiaromonte, ha illustrato le linee d'azione che il Pci propone di seguire per combattere il flagello della droga, attraverso una campagna «ampia e continua» che, in una situazione in cui non sono possibili soluzioni miracolistiche né esistono leggi con utili misure tecnico-sanitarie, vuole rappresentare un momento di indagine, «di speranza, fiducia di lotta e soprattutto di comprensione, per osservare il fenomeno sotto tutti i suoi aspetti».

Giovanni Berlinguer non ha risparmiato i toni polemici nei confronti della proposta del ministro della Sanità Altissimo sulla distribuzione gratuita dell'eroina ai tossicodipendenti. Secondo il Pci tale proposta sarebbe una «improvvisazione propagandistica», perché il vero problema da considerare è il ruolo sempre più centrale assunto dal nostro Paese nel mercato mondiale della droga.

A tale situazione, ha detto Berlinguer, si dovrebbe rispondere cercando di non isolare il tossicodipendente ma tentando ogni sforzo per recuperarlo alla società, e contemporaneamente inasprendo la lotta al traffico internazionale, concentrando gli sforzi contro gli organizzatori (anche se questo è un problema antico e di difficile soluzione). Occorre quindi, secondo il responsabile comunista, accentuare la distribuzione tra droghe pesanti e leggere e attenuare ulteriormente le sanzioni contro i consumatori, ai quali si potrebbe anche somministrare eroina «in modo sperimentale e in centri idonei», ma solo a patto che tale somministrazione sia diretta non a mantenere lo stato di tossicodipendenza dei soggetti ma a diminuirlo progressivamente.

La proposta di Altissimo, invece, rischierebbe secondo Berlinguer («almeno per quello che se ne sa») di scatenare un mercato ancora più ampio di consumo più «generalizzato», senza contare i rischi di affidare un compito tanto delicato alle inadeguate strutture ospedaliere esistenti, sulle quali già adesso non è possibile nessun serio controllo riguardo a droghe assai meno pericolose dell'eroina.

La campagna promossa dal Pci si propone invece di raggiungere una maggiore comprensione del problema prima di stabilire definitivamente la linea d'azione. Oltre alle iniziative locali, sono in programma tre convegni nazionali: uno a Milano sul contesto sociale della tossicomania e le cause in senso lato; uno in ottobre a Palermo, sui rapporti tra droga, mafia e terrorismo; un terzo forse a Roma, sul ruolo della scuola e della formazione degli insegnanti per combattere la diffusione del «male sociale».

Il Partito, ha proseguito Berlinguer, solleciterà il governo, le Regioni, gli Enti e il Parlamento europeo – affinché venga rafforzata la necessaria opera di prevenzione e repressione contro i centri di diffusione na-

Berlinguer ha citato anche l'esperimento di somministrazione controllata attuato in Inghilterra per aiutare i tossicomani a diminuire le dosi, ma la caratteristica principale delle proposte da più parti avanzate nel nostro Paese consisterebbero proprio nella somministrazione anche di «dosi di mantenimento», lasciando al malato la libertà di scegliere quando smettere ma ottenendo intanto il suo totale affrancamento dal mondo criminale del mercato nero.

U. C.

INVESTITE DALL'URAGANO «FREDERICK»

Carter sorvolerà le terre sconvolte

WASHINGTON – Il presidente degli Stati Uniti ha deciso di sorvolare in elicottero le regioni meridionali degli Stati Uniti colpite dalla furia di «Frederick» l'uragano che imperversa da giorni sulle regioni costiere americane.

Carter raggiungerà Mobile, in Alabama, una delle città più danneggiate e quindi in elicottero sorvolerà la costa sino a Pensacola, in Florida.

Poche ore prima il presidente aveva deciso di proclamare «zone disastrate» una trentina di contee del Mississipi, della Florida e dell'Alabama.

Carter ha spiegato di volersi rendere personalmente conto se le misure di emergenza varate dal governo siano e meno efficaci.

L'uragano ha imperversato su tutta la fascia costiera che va dalla Florida alla Luisiana distruggendo cese e negozi. Le contee nelle quali è stata proclamata l'emergenza, in quanto considerate «disastrate» sono, nell'Alabama; Baldwin, Choctaw, Clarke, Conecuh, Covington, Escambia, Genua Mkrengo, Mobile, Monroe, Washington. Nella Florida: Bay, Escambia, Ocaloosa, Santa Rosa, e Walton.

VENEZIA: CONTESTATO IL PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA

Irruzione dei Cc nella sede sindacale per confiscare i soldi della «questua»

VENEZIA – La Procura della Repubblica di Venezia ha disposto il sequestro, presso la sede della Federazione lavoratori metalmeccanici di Venezia, della somma di 701.500 lire pari a quella raccolta dal consiglio di fabbrica dei cantieri navali «Breda» per finanziare il viaggio di una delegazione di lavoratori alla manifestazione svoltasi il 22 giugno scorso a Roma.

Il sequestro, eseguito ieri, è stato deciso perché i lavoratori, nel raccogliere la somma, avrebbero compiuto atti «contrari alla legge penale» e precisamente estorsione, questa non autorizzata e rallentamento del traffico.

Il provvedimento della magistratura si riferisce a un episodio avvenuto il 18 giugno sulla statale padana superiore tra Mestre e Venezia: un gruppo di lavoratori dei cantieri navali «Breda», nel corso di una manifestazione aveva «ostruito» la strada «ostacolando il traffico veicolare» – secondo la Procura della Repubblica – e aveva invitato i conducenti a versare cinquecento lire ciascuno, «adducendo la motivazione del sostegno della causa dei lavoratori, anche con la minaccia implicita di impedire il proseguimento del viaggio in caso di rifiuto».

Le indagini accertarono che in quell'occasione era stata raccolta una somma corrispondente a quella sequestrata ieri dai carabinieri del reparto operativo negli uffici della Flm. «Sottoscrizioni come quella – ha rilevato nel corso di una conferenza stampa il sindacalista Giosuè Orlando della Flm – furono fatte in tutta Italia con le medesime modalità: sia i lavoratori che gli automobilisti di passaggio, ai quali vennero consegnati volantini che illustravano la situazione, offrirono spontaneamente il denaro».

All'ufficiale dei carabinieri che ha eseguito il sequestro è stata consegnata una dichiarazione nella quale viene «contestata la legittimità» del provvedimento.

I carabinieri – ha ricordato Orlando – si erano presentati una prima volta il 25 giugno con un mandato di sequestro della somma raccolta durante la «colletta». «Spiegammo allora – ha proseguito il sindacalista – che quei soldi erano già stati spesi. In seguito parve che la cosa dovesse finire lì, invece è venuto un ufficiale dei carabinieri con un altro mandato, che ordinava il sequestro di una somma corrispondente a quella raccolta dai lavoratori dei cantieri "Breda". Negli uffici era presente una sola persona, che è riuscita a racimolare la somma: denaro che sarebbe servito al sindacato per portare quaranta lavoratori ad una manifestazione in sostegno della vertenza "Italcantieri" di Castellammare di Stabia».

Umberto compie 75 anni



LISBONA – Umberto di Savoia compie 75 anni. La ricorrenza, come ha dichiarato Umberto ricevendo a villa Italia, a Cascais, un ristretto gruppo di giornalisti di vari Paesi, non sarà oggetto di particolari celebrazioni. La trascorrerà in casa insieme ai suoi più stretti collaboratori e alla sorella Giovanna di Bulgaria, che vive ugualmente in Portogallo, mentre, per quanto riguarda i figli, è atteso l'arrivo di Maria Gabriella.

Mostrandosi in eccellenti condizioni, Umberto ha assicurato che la ricorrenza, non altererà il suo normale stile di vita, fatto di passeggiate, di una discreta attività mondana, di viaggi (l'ultimo è stato a Londra per i funerali di lord Mountbatten, che era suo amico di lunga data), di incontri e di studio. Negli ultimi mesi Umberto di Savoia ha praticato intensamente il nuoto nei limiti del possibile tutti i giorni, in piscina o nelle fredde acque dell'Atlantico.

Per quel che riguarda gli interessi culturali (Umberto possiede una biblioteca di 25 mila volumi), essi si concentrano soprattutto sulla storia di casa Savoia o su argomenti specializzati come la sua collezione di monete. Umberto ha ultimato il primo dei quattro volumi del catalogo di questa collezione, che dovrebbe essere pubblicato entro l'anno in Italia.

Per quanto infine riguarda gli incontri, al di là di quelli ricorrenti a livello internazionale o nell'ambiente della diplomazia e della cultura, occupano sempre un tempo notevole nelle giornate di Umberto quelli con visitatori italiani, che singolarmente o in gruppo continuano a recarsi a villa Italia.

PIÙ DI 500 MILA STRANIERI STUDIANO LA NOSTRA LINGUA

Un «dialetto europeo» che stimola interesse

Due convegni di perfezionamento didattico per insegnanti a Toronto e in Australia

ROMA – Sono circa 500 mila gli stranieri che, nel mondo, studiano sistematicamente la lingua italiana; di conseguenza questa non è affatto in declino, ma il suo studio e apprendimento stanno anzi aumentando. Lo ha detto Sergio Romano, direttore generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica del ministero degli Esteri, anticipando in una conferenza stampa i risultati di una indagine realizzata su scala mondiale tramite la rete della ambasciate e degli istituti culturali italiani all'estero.

Il ministro Romano, sulla base di dati ancora provvisori che ha definito «approssimativi per difetto», ha precisato che, per quanto riguarda le istituzioni straniere, l'italiano risulta presente nelle scuole primarie con circa 35 mila alunni (con punte di quasi 14 mila in Francia e di oltre seimila negli Stati Uniti). Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, il totale si aggira su 200 mila alunni (di cui 92 mila in Francia e 40 mila negli Stati Uniti). All'università, i corsi Lingua o Letteratura italiana sono seguiti da 71.740 studenti (di cui oltre 12 mila frequentano i corsi di lettori d'italiano)

L'insegnamento della lingua italiana è seguito da numerosi studenti anche nelle scuole italiane all'estero. Dei 13.526 alunni delle 132 istituzioni scolastiche primarie, 3.193 sono stranieri, come lo sono anche 3.359 dei 7.717 allievi delle 118 scuole italiane di secondo grado. Altri 2.699 stranieri imparano l'italiano nelle sette scuole europee oggi esistenti; 95 mila (di cui 48 mila nella Germania federale, 27 mila in Francia e diecimila in Danimarca) presso istituzioni parascolastiche straniere (corsi per adulti, corsi serali); almeno 30 mila seguendo i corsi degli istituti italiani di cultura e una decina di migliaia alla «Dante Alighieri».

I corsi di italiano sono tenuti complessivamente da circa 15 mila docenti.

Oltre a dati statistici aggiornati, l'indagine realizzata dal ministero degli Esteri dovrà fornire – dopo la trattazione da parte dell'Istituto dell'enciclopedia italiana di circa cinquemila questionari – anche notizie indicative sulle motivazioni che possono indurre gli stranieri a studiare l'italiano. Anche su questo punto, comunque, il ministro Romano ha fornito alcune anticipazioni.

Il motivo del crescente interesse per la lingua italiana, ha detto, deriva principalmente da tre fattori. Il primo è che molti italiani residenti all'estero (sono in totale cinque milioni) stanno rendendosi conto che l'inserimento nella società del Paese ospite è più facile per chi è portatore di una precisa immagine culturale. D'altra parte, almeno tre Paesi transoceanici (Stati Uniti, Canada, Australia) ammettono ormai che la cultura italiana è una componente della loro cultura multi-etnica e ne favoriscono lo studio. C'è infine in vari Paesi, in questi ultimi anni, il desiderio di comprendere meglio un Paese la cui situazione era in molti casi considerata agli inizi degli anni Settanta, aperta a tutti gli sbocchi negativi. Il fatto che ciò non si è prodotto ha destato interesse soprattutto nelle università, dove si parla spesso dell'Italia come di un «laboratorio d'idee».

Le conclusioni dell'inchiesta saranno di prezioso aiuto per l'elaborazione di quella che il ministro Romano ha definito «una politica della lingua». Anche qui, alcuni punti paiono comunque obbligati, in particolare quelli relativi alla formazione e al perfezionamento didattico degli insegnanti, e a questo scopo due grandi convegni sono già previsti a Toronto (dal 17 al 26 settembre) e in Australia (a fine gennaio del 1980).

Vi è inoltre la necessità di aumentare i lettorati di italiano in università straniere (oggi sono 36) e di estendere la gamma dei dizionari, allargandola anche a lingue nuove.

Nella conferenza stampa, che è stata una risposta indiretta ma documentata all'affermazione, fatta circa un anno fa da un sociologo, secondo la quale «ormai l'italiano è solo un dialetto europeo, parliamo dunque inglese», il ministro Romano ha detto che, entro la fine dell'anno, cinquanta dei settanta istituti italiani di cultura riceveranno videoregistratori per cui potranno gradualmente dotarsi di videoteche. Ha sottolineato anche la necessità di un «politica della lingua» più aggressiva, poiché essa è il veicolo essenziale per la circolazione e l'esportazione della cultura, giungendo ad auspicare sia un giorno possibile distribuire (e perché no?) ai 20 milioni di stranieri che entrano ogni anno in Italia una cassetta registrata, o una grammatica-dizionario, della lingua italiana.

In Inghilterra un rotocalco: lo sfarzoso «Now»

LONDRA — Ieri nelle edicole britanniche ha fatto la sua comparsa «Now» (Ora), il primo settimanale a rotocalco a uscire in Inghilterra da ventidue anni a questa parte.

142 pagine, un'orgia di colori e immagini, grosse firme come quella del columnist Art Buchwald, caratterizzano la pubblicazione edita da uno dei più pittoreschi e discussi personaggi del mondo editoriale, George Goldsmith.

FIRMATO UN MEMORANDUM

Ricerca scientifica tra Italia e URSS

ROMA — Un memorandum d'intesa è stato firmato nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche per lo sviluppo delle relazioni e della collaborazione scientifica tra il Cnr e l'Accademia delle scienze dell'URSS, a conclusione della visita ufficiale di una delegazione sovietica dell'Accademia in Italia.

Il documento è stato firmato, per il Cnr, dal segretario generale Mario Moretti, e, per l'Accademia delle scienze, dal capo della delegazione e segretario generale scientifico del «presidium» dell'Accademia, Georgii Konstaninovic Skriabin, nel corso di una breve cerimonia alla quale sono intervenuti il presidente del Cnr, Quagliarello, e il direttore del laboratorio di cosmogeofisica del Cnr, Castagnoli, e, per l'ambasciata sovietica a Roma, il consigliere scientifico, Krioukov, e Issaev.

Nel corso delle riunioni nella sede centrale del Cnr e quelle nelle città toccate durante la visita della delegazione sovietica in Italia, entrambe le parti — informa una nota del Cnr — hanno preso atto dello stato e delle prospettive di collaborazione scientifica che viene attuata anche sotto forma di programmi di ricerca congiunta in base ai temi concordati nel giugno del 1978 in applicazione dell'accordo tra il Cnr e l'Accademia dell'URSS firmato a Roma il 15 giugno 1976.

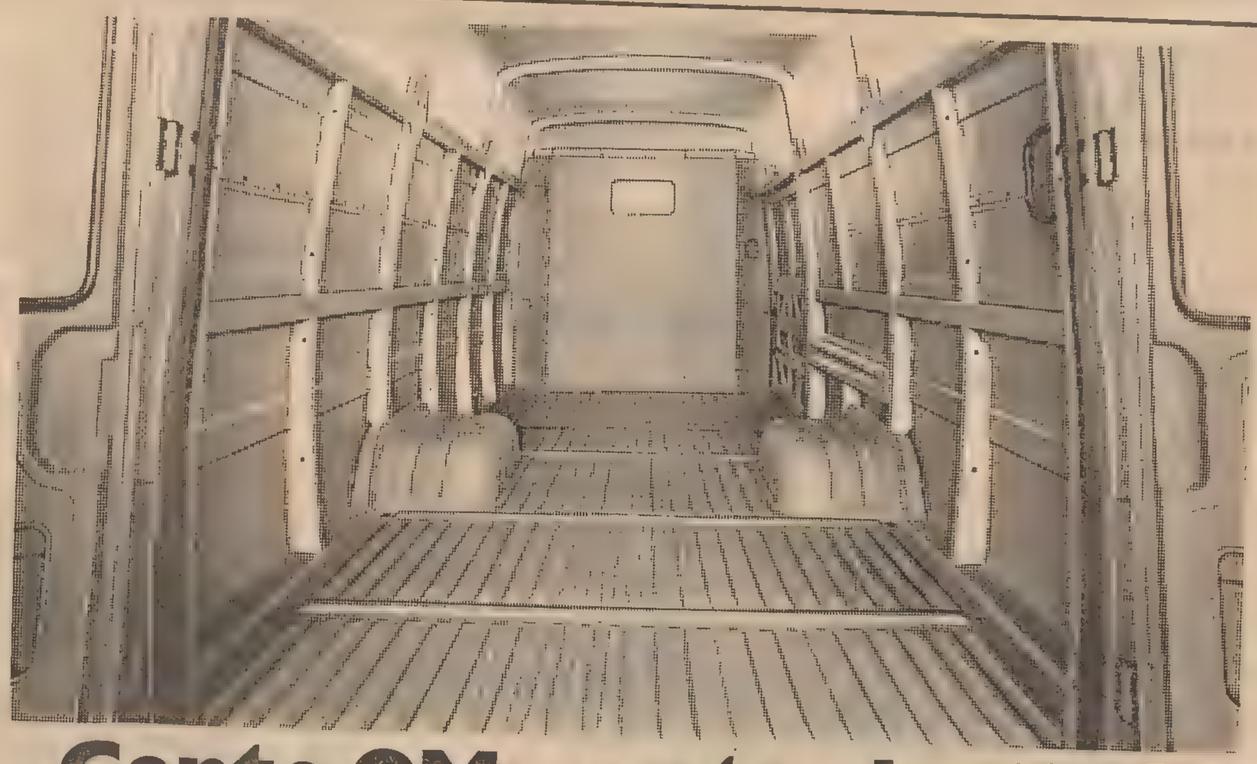
Negli incontri in preparazione del memorandum, sono stati presi accordi per l'attuazione di importanti ricerche in comune nel settore dell'astrofisica con la partecipazione del laboratorio di cosmogeofisica del Cnr e l'Istituto di ricerche nucleari dell'URSS diretto dal prof. Zatsepin. Il programma, già in fase di attuazione, prevede una ricerca sui raggi cosmici e sugli impulsi di antineutrini di origine extra-terrestre.

Violenta una donna con «stratagemma»

NAPOLI – Un venditore di sigarette, di contrabbando, Fernando Mastrogiacomo, di 41 anni, nato a Pietralcina e residente a Napoli, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria con l'accusa di aver violentato una giovane tedesca, Marianne Mayer, di 28 anni, di Monaco.

Secondo la denuncia fatta dalla donna, l'episodio risale alla fine di agosto. La Mayer, venuta a Napoli in cerca di lavoro, aveva accettato un passaggio in auto al casello dell'autostrada per Salerno. Mastrogiacomo aveva accompagnato la giovane a Castellammare, dove insieme avevano fatto colazione in un ristorante, quindi aveva fatto ritorno a Napoli conducendo la Mayer – «con uno stratagemma», afferma la donna – nella sua abitazione in via Ottaviano. Qui l'avrebbe violentata dopo aver avuto ragione della sua resistenza colpendola con pugni e calci.

Il giorno dopo Marianne Mayer aveva denunciato il fatto alla polizia che al termine delle indagini ha identificato l'uomo.



Gente OM: gente che ti dà 12 metri cubi di "Grinta".

Per la distribuzione porta a porta nel traffico d'oggi, un furgone deve essere un vero camion, ma confortevole e facile da guidare come la migliore delle automobili: un OM Grinta.
È agile, comodo, scattante e infaticabile. **Lo guidi con la patente B** (modelli 30.8 - 35.8) e fra le varie versioni e allestimenti trovi certamente il veicolo giusto per il tuo lavoro.

In più te lo vendono e te lo assistono i Concessionari OM. Gente che da sempre si occupa solo di camion, che conosce il valore del tuo denaro e la fatica che hai fatto per guadagnarlo, che ti sa consigliare la soluzione giusta e che è sempre disponibile per assistere il tuo Grinta con rapidità e competenza.
Perché OM vuol dire eccellenti camion sì, ma anche amici sicuri.

GIORGIO FERRUCCI & C. s.n.c.
Via Flavia 55 - Tel. (040)820204
34147 Trieste

OM
Gente che si muove
OM: una marca della IVECO

CRONACHE DELLO SPORT

UNIVERSIADI: TERZO POSTO ALLA 4x400 MASCHILE, QUARTA LA 4x100 FEMMINILE

Anche due record italiani nelle staffette



Città del Messico — Ultimo cambio della 4 x 100. Mennea riceve il testimone da Grazioli, mentre sulla destra scambiano i negri della Costa d'Avorio Bassegela - Kanza, giunti secondi dopo gli azzurri. (Telefoto Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Guidata dal neo - primatista mondiale Pietro Mennea — come abbiamo pubblicato ieri notte — l'Italia ha vinto la staffetta 4 x 100 maschile nella giornata conclusiva delle Universiardi, con il tempo di 39"42.

Le condizioni ambientali in cui si è svolta la corsa erano perfette, con assenza pressochè totale di vento. Da parte di tecnici italiani, Rossi per primo, c'è stato il rammarico per un primato europeo che l'Italia avrebbe potuto conquistare in solitudine. Purtroppo oltre all'esecuzione non perfetta della gara, si è fatta sentire anche l'assenza del terzo frazionista Zuliani, sostituito dalla riserva Grazioli. Vi è infatti da dire che con Zuliani Mennea può partire più tranquillamente e più prontamente in quanto sa di avere alle spalle un uomo veloce. Invece, con Grazioli, Mennea non se l'è sentita di partire a tutta forza perdendo probabilmente quei pochi centesimi che avrebbero dato all'Italia un più prestigioso primato europeo.

Nell'ultima riunione atletica delle Universiadi c'è da segnalare il quarto posto della Doria nella finale degli 800 con il tempo di 2'01"56 e nella stessa corsa il settimo della Gargano (2'05"54). La gara è stata vinta dalla sovietica Mouchta in 2'00"50. Nei 5000 Selvaggio, in difficoltà sin dall'inizio, è riuscito a conservare un dignitoso settimo posto. La corsa è stata dominata dal duo Floroiu (Romania) e Quino (Messico) che hanno preceduto di molto l'altro messicano Gomez, la medaglia d'oro è andata a Floroiu che ha sprintato negli ultimi trecento metri.

Giornata veramente trionfale per l'atletica azzurra. Quella conclusiva. Le altre due staffette italiane impegnate nel pomeriggio, hanno ottenuto una medaglia di bronzo e due primati italiani. La 4 x 400 maschile si è classificata terza dopo Stati Uniti e Olanda correndo nel tempo di 3'03"80, così stabilendo un nuovo primato italiano. Autori di questa impresa Malinverni - Borghi - Di Guida - Tozzi, che hanno cancellato il precedente primato di 3'04"1 del '69 (Atene), appartenente al quartetto nazionale composto da Trachelio - Puosi - Fusi - Bello. La staffetta 4 x 100 femminile giungendo quarta, ha abbassato nuovamente il primato italiano stabilito ieri l'altro. Il nuovo record è di 44"32, il precedente era di 44"37.

Naturalmente il primato del quartetto femminile appartiene alle stesse atlete di ieri l'altro e cioè Bolognesi, Lombardo, Masullo e Miano. Gli Stati Uniti hanno vinto la 4 x 400 in 3'00"98, l'Unione Sovietica si è imposta con il tempo di 43"14. Sulle prove dei due quartetti i tecnici si sono così pronunciati. Vittori: «Abbiamo fatto bene a cambiare l'ordine degli staffettisti. Abbiamo messo cioè Malinverni nella prima frazione che si corre in corsia, a lui più congeniale. Finalmente gli atleti hanno capito che si può andare forte senza partire forte, così correndo il pericolo di scoppiare. Mi auguro che lo abbiano capito per sempre. Sono veramente felice che sia finalmente caduto uno dei record italiani più vecchi».

Sandro Giovannelli, tecnico del settore femminile: «Le nostre velociste stanno facendo dei miracoli. Il record della staffetta dal '72 era stato ritoccato soltanto una volta nel '74 per quattro centesimi. Qui a Città del Messico, invece, è stato battuto due volte. Speriamo che continui così e di poter fare ancora meglio. Direi che i cambi sono stati abbastanza buoni. Potevano comunque essere più veloci: in tal modo ci sarebbe potuto scappare anche il bronzo del terzo posto».

Gianni Capitani

Positivo il bilancio azzurro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Sono state le Universiadi di Pietro Mennea, quelle di Città del Messico. Il velocista italiano, entrato ormai a far parte per sempre del ristretto numero dei più grandi, ha contribuito in maniera preponderante ad elevare di tono una manifestazione in gran parte povera di contenuti tecnici.

Mennea ha cominciato a stupire nel meeting pre-Universiadi con il noto 19"8 manuale sui 200, ha replicato il 4 settembre, stabilendo il primato europeo dei 100 in 10"01, ha proseguito il 10 col primato europeo dei 200 (19"96), l'11 con un 20"04, il 12 con il primato mondiale (19"72) e la medaglia d'oro nonché il primato italiano con la 4 x 100 (38"55). Ha terminato il 13 col primato europeo eguagliato della 4 x 100 (38"42) e la medaglia d'oro. Un curriculum impressionante. Ai due titoli conquistati da e con Mennea, l'atletica italiana ha aggiunto la medaglia d'argento di Scartezzini e quella di bronzo di Cinà nei 3000 siepi, altre tre di bronzo conquistate dalla Simeoni (alto), Mazzucato (triplo) e la 4 x 400.

NUOTO. La medaglia d'oro di Guarducci, il bronzo di Revelli-Quadri-Bollati-Guarducci nella 4 x 200 stile libero costituiscono un risultato lusinghiero e, tutto sommato, il massimo che si potesse ottenere con nuotatori stressati da un mese e mezzo di competizioni nazionali e internazionali importanti. L'attitudine è stata un handicap notevole per tutti; soltanto Marcello Guarducci, con la sua innegabile classe, è riuscito ad attenuarlo ed a compiere un'impresa di consistente valore anche a livello del mare. Ciò autorizza a pensare che ai Giochi del Mediterraneo, dove i nuotatori azzurri porranno termine ad una stagione massacrante, l'ancor fresco velocista potrebbe imitare Mennea. Gli Stati Uniti hanno dominato il settore, vanamente inseguiti dai sovietici, ma si sa che questi hanno già mandato i migliori in ritiro pre-olimpico.

TUFFI. Rinaldi e Di Miro erano qui per fare esperienza. Si sa che, almeno per il momento, fanno quel che possono e che su di loro non si può contare molto. Il risultato migliore è stato quello di Rinaldi, ottavo dalla piattaforma. Molti sovietici, invece, sul podio e numerosi anche i cinesi.

TENNIS. L'Italia non ha partecipato... per scarsità di mezzi. I tornei si sono svolti nel segno della mediocrità. Nei singolari dominio dei sovietici, nei doppi si sono rifatti i romeni. Deludente la partecipazione statunitense, affidata a ragazzini di college.

GINNASTICA. L'Italia era rappresentata soltanto da tre ginnasti: Moca, Anastasi e Montesi. L'aria di Città del Messico non gli si confaceva, tanto è vero che sono stati «un disastro», secondo quanto ammesso dal tecnico Cimnaghi. Fra le donne, duelli esaltanti, URSS - Romania con Filatova e Ungureanu in primo piano, quasi un anticipo delle Olimpiadi.

PALLAVOLO. Terminando quarta, l'Italia ha ottenuto il miglior risultato da quando lo scorso anno si classificò seconda nel campionato mondiale di Roma, rinfrescando così l'immagine di nazione in progresso. Nel torneo maschile, infatti, assente l'URSS, ha vinto la Corea, cioè la squadra che ha escluso l'Italia dal giro delle medaglie, battendola 3-0 in semifinale. Dopo la Corea, Cuba e Giappone. Queste nazioni, a piazzamento invertito, reggono la coda all'URSS nel torneo femminile. In sostanza, quindi, anche le Universiadi hanno confermato la scala internazionale dei valori.

CALCIO. Messico, Uruguay, Romania, Olanda: questa la classifica del torneo calcistico. Il Messico aveva scelto questo sport quale disciplina facoltativa, concessa al paese organizzatore della manifestazione. Scelta giusta. Il livello di questo torneo è stato molto basso.

BASKET. L'Italia era assente e forse i dirigenti federali hanno sbagliato a non includere le Universiadi nei programmi della stagione. Gli USA hanno fatto il pieno, aggiudicandosi sia il titolo degli uomini sia quello delle donne: rispettivamente una conferma e una sorpresa. Degna della tradizione, la squadra jugoslava, seconda nel torneo maschile, dove Cuba, Messico e Canada hanno ribadito i progressi degli ultimi tempi.

Gli stessi progressi che il basket femminile statunitense ha palesato nell'altro torneo, mettendo in fila Cuba, Canada, Bulgaria e URSS. Quest'ultima per quoziente-canestri, è stata esclusa per la prima volta nella storia del basket, dalla zona-medaglie.

SCHERMA. Nonostante lo stress accumulato nei precedenti mondiali di Melbourne, la rappresentativa italiana è riuscita a rispettare la tradizione. Miracolosamente la squadra di fioretto maschile è riuscita a conquistare l'argento, sfiorando l'oro dell'URSS, e rivelando due giovani interessanti, Scuri e Azzi. Piuttosto scariche le altre squadre, specie quella femminile di fioretto.

PALLANUOTO. Il «settebello» ha avuto il torto di mollare dopo che la Romania è passata al girone di finale con la complicità dell'URSS. L'inizio era stato, invece promettente. Il torneo è stato sorprendentemente vinto dagli Stati Uniti che, dopo questo successo, hanno concluso l'inseguimento alle nazioni guida. La vittoria sull'URSS nella partita decisiva per l'attribuzione della medaglia d'oro è da libro dei record.

G. C.

Il medagliere

Questo il medagliere finale della decima edizione delle Universiadi:

	Oro	Arg.	Br.
URSS	34	28	14
USA	21	14	16
Romania	13	3	15
DDR	6	3	4
RFT	4	6	7
Ungheria	4	5	3
ITALIA	3	2	5
Olanda	2	4	3
Polonia	2	3	2
Cecoslovacchia	2	0	3
Gran Bretagna	1	6	4
Giappone	1	3	7
Messico	1	2	1
Brasile	1	2	0
Cina	1	1	3

CICLISMO

Al Giro del Lazio rivincita di Valkenburg

ROMA — Giro del Lazio, rivincita del mondiale. Una etichetta che alla corsa organizzata da Franco Mealli, ormai una classica della chiusura di stagione, sembra si attagli perfettamente e che toccherà a Moser, Raas, Battaglin e Hinault confermare o smentire oggi sugli oltre 238 chilometri da Roma a Roma, su un percorso frastagliato che si chiuderà con tre giri di un circuito di 16 km.

Dei protagonisti dell'appuntamento olandese di fine agosto mancherà, tra gli azzurri, il solo Giuseppe Saronni, un'assenza quella del lombardo resa indispensabile dalla caduta occorsagli al Giro di Catalogna. Degli altri, Raas, il vincitore di Valkenburg, Battaglin lo sfortunato protagonista della caduta in vista del traguardo mondiale, Moser e Hinault, gli sconfitti dalle condizioni di salute in Olanda, ci saranno tutti.

PALLACANESTRO
Canon-Stella Azzurra 108-102

PARTE DOMANI IL MASSIMO CAMPIONATO CON UNA GIORNATA RICCA DI MOTIVI INTERESSANTI

All'Olimpico partitissima Roma-Milan L'Udinese debutta contro la Fiorentina

Riecco il massimo campionato. Da domani è calcio che vale, dopo tante amichevoli e dopo quella prima fase della Coppa Italia i cui verdetti sono sempre da prendere con le molle (il Milan un anno fa a questo punto era già eliminato dalla coppa, ma finì poi con il vincere il campionato, e a Perugia, a questo punto si augurano tutti che la tradizione si ripeta).

Naturalmente è il Milan, campione d'Italia in carica, affidato alla guida di Massimo Giacomini dopo il gran rifiuto di Liedholm, la squadra da battere. Ma il gruppo delle aspiranti allo scudetto è nutrito come non mai. Smania di rivincite muove le torinesi, l'Inter sembra più matura dello scorso campionato e il Perugia ha un Rossi in più.

La nuova Roma di Liedholm (con Benetti, Ancelotti, Turone e i gol di Pruzzo) promette da parte sua di essere la rivelazione stagionale.

Con le neopromosse Cagliari e Pescara, l'Udinese si ripresenta intanto in seria A dopo 17 anni. La presenza dei bianconeri nella serie più prestigiosa — anche se il loro obiettivo non va al di là della salvezza — contribuisce ad elevare il prestigio di tutto il calcio regionale.

Domani nella prima giornata, le zebrette saranno a Firenze: compito non facile, ma nemmeno per le matricole friulane, le quali possono sempre sperare nel fattore sorpresa nei confronti di una Fiorentina che in coppa non ha certo entusiasmato, finendo per essere eliminata.

Dalle varie sedi ecco comunque le ultime della vigilia in relazione agli incontri in cartellone, fra i quali spicca la partitissima dell'Olimpico fra Roma e Milan, con Liedholm ed altri ex rossoneri (Benetti, Turone) assetati di rivincita nei confronti del «diavolo».

ASCOLI - NAPOLI

Gibi Fabbri vuole fare di Iorio il nuovo Rossi: il suo Ascoli promette spettacolo (con Pircher seconda punta). Per Anastasi, per ora non c'è posto fra i titolari, mentre Trevisanello che ha riportato una distorsione al ginocchio destro sarà sostituito dal giovane Torrisi. Napoli nuovo secondo Vinicio: con Celestini mediano e Capone n. 9 (in attesa di Speggiorin).

AVELLINO - LAZIO

Claudio Pellegrini e Tuttino (entrambi due ex Udinese) sono le novità dell'Avellino per la prima stagionale davanti al pubblico amico; Marchesi si porterà Valente in panchina come tredicesimo. L'unico dubbio di Lovati riguarda il ruolo di terzino destro (Tassotti o Pighin), mentre Viola sembra ormai essersi conquistato il n. 10 ai danni di Lopez.

CAGLIARI - TORINO

Capitan Brugnera (unico sopravvissuto dai tempi dello scudetto) guida il neopromosso Cagliari di Tiddia e Riva all'esordio al Sant'Elia. Per la prima stagionale il Torino non può disporre di Carrera e di Pulici. Radice è ancora indeciso se affidare il ruolo di libero a Zaccarelli o a Salvadori; Pileggi e Vullo si contendono il posto disponibile.

FIORENTINA - UDINESE

Infortunato Desolati, indisponibili Galdiolo e Marchi, Carosi annuncia la seguente Fiorentina: Galli, Lelj Tendi; Galbiati, Zagano, Sacchetti; Restelli, Orlandini, Sella, Antognoni, Pagliari.

Orrico, da parte sua, sembra già aver scelto: Galli; Osti, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Del Neri, Bilardi, Vriz, Ulivieri (in panchina Borin 12, Bencina 13, Sgorbassa o Catellani 14).

INTER - PESCARA

Bersellini lascia in panchina Caso e schiera l'Inter-tipo, con Oriali ala tattica, Marini n. 8, Altobelli e Muraro punte, Beccalossi regista. Nel Pescara di Angelillo sono in dubbio Boni e Pellegrini, mentre è da escludere la presenza di Ghedin; quale terzino sinistro debutterà il triestino Lombardo (già del Torino, l'anno scorso in forza alla Pistoiese).

JUVENTUS - BOLOGNA

Alla Juve, qualcosa di nuovo, anzi... d'antico: sarà Tavola il n. 10, ma a centrocampo giocherà Furino, e non Prandelli. Trapattoni ha inoltre già scelto la seconda punta: sarà Virdis (e non Fanna), a giocare al fianco di Bettega. Nel Bologna di Perani sono indisponibili Mastalli (risentimento inguinale) a Petrini (squalificato).

PERUGIA - CATANZARO

Castagner sembra intenzionato a riproporre il Perugia ad una punta, secondo il modulo a lui più caro: Calloni andrà pertanto in panchina, rientrando Bagni; mentre verrà confermato Goretti (in attesa che rientri Vannini). Nel Catanzaro le due punte saranno Chimenti e Palanca; resterà fuori Bresciani, al quale farà compagnia in panchina Zanini.

ROMA - MILAN

Liedholm tiene segreta la formazione anti-Milan per l'incontrissimo della prima giornata. I dubbi riguardano il ruolo di terzino destro (Peccenini o Spinosi) e quello di ala tattica (Maggiora o Scarnecchia). A-menta sarà il n. 3 con licenza di avanzare, Turone e Santarini si alterneranno nel ruolo di libero. Giacomini presenterà da parte sua all'Olimpico il Milan di Liedholm, affidando peraltro il n. 9 ad Antonelli e a Bigon con relativa fascia, la maglia che è stata per 16 anni di Rivera.

Ezio Lipott

A pagina 16 la presentazione dei campionati dilettanti di calcio

COMPLETO IL CAMPO DEL G. P. TRIESTE A MONTEBELLO

Al via anche The Last Hurrah

Nessuna nuova, buona nuova. Si prevedeva un campo di otto partenti alla vigilia delle dichiarazioni definitive del G. Premio Città di Trieste, e così è stato. Tutti quelli che in settimana avevano fatto intendere che a Montebello sarebbero venuti, sono stati di... parola, e ci sarà anche The Last Hurrah nonostante il sorteggio l'abbia confinato in seconda fila.

Degli otto partenti, ben quattro hanno già corso e vinto a Montebello, gli indigeni Doringo (record della pista per un 4 anni sulla distanza) e Gibson, e gli americani The Last Hurrah e Waymaker, gli altri quattro, tutti americani, saranno delle autentiche novità. Sweetheart Gail, Slomen, Bradbury e Quick Hollandia, questo il quartetto inedito che si affiancherà ai più noti in gara.

Pertanto si può ben dire che sulla carta il G.P. Città di Trieste è riuscito in maniera superiore alle aspettative con tanti bei nomi e che ne venga fuori una corsa con i fiocchi non è per niente azzardato affermarlo.

Intanto la pista viene curata, eliminando la sabbia superflua. Per domani è intenzione presentare un ovale velocissimo, e fra gli addetti ai lavori c'è chi pensa che possa venire battuto il record assoluto della pista che l'americana Be Sweet, in 1.16.6, detiene dal lontano 1968.

I protagonisti dell'ultimo grosso avvenimento della stagione triestina, hanno senz'altro nelle gambe lo «speed» adatto alla bisogna. Quindi non è detto che domani l'otto volante sia in gara solo per aggiudicarsi il ricco traguardo del «Città di Trieste». A chi non fa gola il record della pista?

Gran Premio Città di Trieste, lire 22 milioni metri 1660 alla pari. 1) Gibson (G. Rossi); 2) Doringo (G.C. Baldi); 3) Waymaker (M. Rivara); 4) Sweetheart Gail (E. Bordoni); 5) Slomen (Ez. Bezzecchi); 6) Bradbury (F. Albonetti); 7) The Last Hurrah (V. Baldi); 8) Quick Hollandia (U. Baldi).

Pronostico Totip

(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 1 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

COPPA STENDARDI

Si concluderà domani pomeriggio sul campo di via Carsia il torneo di calcio «Coppa Stendardi». Le finalissima, che verrà giocata con inizio alle ore 17, vedrà opposte le squadre della Pizzeria 2000 e del Portuale. In precedenza, con inizio alle 15, Zoppolato e Osteria Sergio Roiano si contenderanno il terzo posto.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

STOCK - MUGGESANA, viale Sanzio, ore 16.30.

Cadetti

SAN MARCO - ZAULE, Villaggio pescatore, 16.30; FORTITUDO - ROSANDRA, Muggia, 16.30; SAN GIOVANNI - EDERA, viale Sanzio, 18.15; COSTALUNGA - ROIANESE, San Sergio, 16.30; OPICINA SUPERCAFFE' - STOCK, Prosecco, 16.30; LIBERTAS - EDILE ADRIATICA, via Flavia, 16.30; BREG - OPICINA, San Dorligo, 16.30.

ATLETICA LEGGERA

Coppa «Marcella e Antonio Cadelli» per allievi e allieve. Organizza il G.S. San Giacomo. Stadio «Grezar», 18.30.

TENNIS

Torneo internazionale organizzato dal T.C. Triestino, Palasport di Chiarbola: dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 verranno giocate le semifinali del singolare e del doppio maschile.

PATTINAGGIO

Campionato provinciale di corsa su strada organizzato dalla Pol. Opicina. Partenza ore 9 da Villa Carsia.

A IMOLA OGGI LE PROVE E DOMANI LA TENZONE DI F.1

Villeneuve e forse Scheckter per il Trofeo «Dino Ferrari»

IMOLA — Torna la Formula Uno a Imola dopo sedici anni e vi torna in grande stile anche se la gara non riveste l'importanza di una manifestazione iridata. Il «Dino Ferrari» ospiterà domani il «Circus» di Ecclestone in una corsa che sarà una specie di prova generale per il mondiale dell'80.

Note sono le vicende che hanno travagliato l'impianto imolese fino alla sua completa chiusura ed altrettanto note sono le vicende che hanno portato all'Italia la disputa di una seconda gara di F. 1. Da quest'anno, infatti, è possibile la rotazione con Monza del Gran Premio d'Italia e sarà proprio Imola ad avere l'onere e l'onore di ospitarlo nella prossima stagione.

Per domenica quindi l'autodromo si presenterà nella sua nuova veste con i nuovi box e le ultime rifiniture al circuito. L'anello imolese ha già incontrato la piena approvazione dei vari concorrenti che domani daranno vita al Gran Premio «Dino Ferrari». Primo di tutti Gilles Villeneuve che nella prova dell'altro giorno ha già ottenuto il primato ufficioso con 1'35"10

Con Villeneuve, lo ha promesso Enzo Ferrari nella sua visita dell'altro giorno, sarà presente il neocampione mondiale Jody Scheckter. Il sudafricano farà oggi le prove di qualificazione e la sua partecipazione alla gara sarà possibile soltanto se le due vetture presenti (tre sono in preparazione per il Canada) non subiranno guasti o incovenienti.

A dare battaglia alle Ferrari saranno le due Alfa-Alfa di Giacomelli e Brambilla, la Brabham-Alfa di Niki Lauda e, con tutta probabilità, la Williams di Clay Regazzoni e la Ligier di Laffite. Altri piloti intenzionati a contendere il successo finale sono Reutemann con la Lotus, Jarier con la Tyrrell, mentre la Renault non potrà schierare Jabouille per la mancanza dei motori. In gara saranno anche Stuck (Ats) Merzario (Merzario A4) Sthor (Merzario), Patrese (Arrows) e per la prima volta in F. 1 l'ex iridato del motociclismo Giacomo Agostini con la Williams.

La corsa prenderà il via alle 14.30 di domani. Saranno percorsi 40 giri del circuito di km 5,040 per complessivi km 201,600. Oggi le prove ufficiali dalle 10 alle 11.30 (libere) e dalle 13 alle 14 (cronometrate).

Oggi in Tv

Oggi, sulla Rete uno, la telecronaca diretta da Roma della Coppa Davis Italia-Inghilterra di tennis comincerà alle 14.30 anziché alle 15. Sulla Rete due, sempre da Roma, il Giro ciclistico del Lazio andrà in onda dalle 15.30 e non alle 16.30. Gli ultimi chilometri della corsa saranno seguiti in diretta con telecamere mobili.

PALLAVOLO FEMMINILE

Organizzato dall'associazione ricreativa Torriana, si svolgerà domani a Gradisca d'Isonzo un quadrangolare di pallavolo femminile con la partecipazione di Oma, Cus Trieste, La Scarpoteca di Gradisca e Pav Despar Udine.

COPPA DAVIS A ROMA: ITALIA-INGHILTERRA 1-1 DOPO LA PRIMA GIORNATA

Corrado Barazzutti compensa il crollo di Adriano Panatta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Italia e Gran Bretagna sono in parità, 1-1, dopo la prima giornata della finale della zona europea, gruppo «A» di Coppa Davis. Panatta ha perduto contro Mottram per 6-0, 6-4, 6-4. Durata dei set 25', 50' e 40'. Nel secondo singolare Corrado Barazzutti ha superato l'inglese John Lloyd per 6-1, 6-4, 6-4. Durata dei set 30', 41' e 36'.*

I timori della vigilia si sono purtroppo avverati in pieno. Peggio di così non si poteva cominciare. Un Panatta timoroso, impacciato, impreciso e soprattutto infelice nella scelta tattica da adottare, ha ceduto quasi senza mai lottare il primo punto a Christopher Buster Mottram che così annoverà da ieri la sua seconda vittoria sul giocatore azzurro.

Tutto si è risolto in tre set per la durata complessiva di 1.56", tre set che hanno messo in evidenza la grande volontà e determinazione del venticinquenne inglese, figlio d'arte del più famoso Buster, un altro tennista di ottima fama, anch'egli giocatore di Coppa Davis degli Anni '50.

Al contrario Panatta non ha quasi mai opposto una vera e propria resistenza, ad eccezione della parte centrale del secondo set quando si è venuto a trovare in vantaggio per 4-2. Ma è stato uno sprazzo, una folgore perché l'inglese, mostrando una preparazione atletica eccezionale che gli ha permesso recuperi quasi miracolosi, è stato in grado prima di pareggiare e sullo slancio di chiudere vittorioso.

Panatta così approssimativo e soprattutto così poco propenso al colpo pesante, non lo si era mai visto. Basti pensare che è incorso in dieci doppi falli di battuta e che per aggiudicarsi il primo 15 ha dovuto attendere 28 minuti.

Panatta non ci crede, scrolla la testa e gli crolla adosso il mondo. Sul 5-4 del secondo set per l'inglese, l'azzurro tenta l'ultima sua disperata impresa, ma commette altri due doppi falli consecutivi (sono il sesto e il settimo della serie) e, dopo aver annullato tre vantaggi per Mottram, riesce a ribaltare la situazione e trovarsi perfino due volte a disposizione la palla del 5 pari. Ma l'italiano ha già dato tutto, si fa raggiungere ancora sul vantaggio, commette altri 2 doppi falli e cede il set sul 4-6 in 50 minuti.

Con enorme facilità Corrado Barazzutti è riuscito a raddrizzare la situazione ottenendo il punto del pari al termine della prima giornata. John Lloyd è stato un avversario molto addomesticabile e l'azzurro se n'è sbarazzato in un'ora e 47 minuti. Un incontro con poca storia da raccontare, non tanto per la superiorità dimostrata dall'italiano, quanto per la tendenza quasi ossessionante del biondo inglese a ricorrere all'errore piuttosto che rimettere la palla dalla parte opposta del campo.

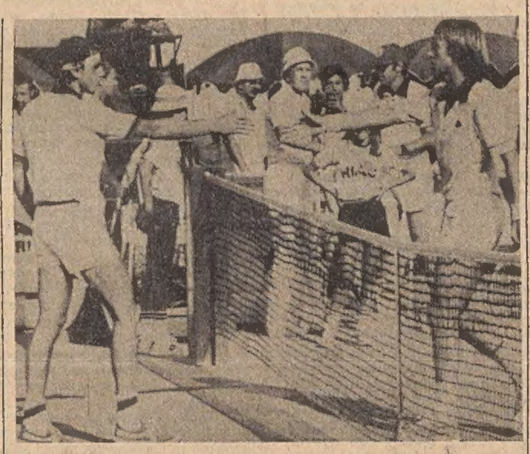
Barazzutti ha però avuto il merito di non aver mai perduto la lucidità negli scambi e, confermando la sua versatilità nel palleggio lungo a fondo campo, ha quasi sempre costretto l'avversario a forzare oltre il lecito la gittata.

Franco Enrico

ALTRI RISULTATI

Finlandia-Egitto	2-0
URSS-Grecia	2-0
Olanda-Danimarca	1-1
Cecoslovacchia-Svezia	1-0

2.o inc. (Borg-Lendl) sosp. pioggia



Roma — Barazzutti stringe la mano a Lloyd dopo il match ball che gli ha dato la vittoria. (Telefoto Ansa)

PROVINO A SANT'ELENA A 15 GIORNI DAL CAMPIONATO

Sarà assente pure Mitri nell'«amichevole» di Venezia

Domani a Venezia, nell'amichevole che gli alabardati disputeranno allo stadio di Sant'Elena contro i neroverdi, non ci sarà Mitri oltre naturalmente a Paina. Il centrocampista, che giovedì aveva dovuto saltare la partitella di metà settimana, lamenta una forte contusione alla caviglia destra, conseguenza di una botta subita mercoledì in allenamento. Il giocatore, che ieri ha sottoposto l'arto infortunato alle cure del massaggiatore Evangelisti, verrà visitato stamane da uno dei medici dello staff alabardato e riprenderà la preparazione probabilmente lunedì.

Tagliavini, che voleva approfittare di questa amichevole per collaudare la squadra che presenterà contro il Forlì nella prima giornata di campionato, vale a dire con Coletta e Lenarduzzi di punta (Panozzo dovrà scontare la seconda delle due giornate di squalifica), ha dovuto rinviare di una settimana l'esperimento. Gli alabardati quindi giocheranno con Panozzo e Coletta di punta e un centrocampo composto da Giglio, Quadrelli, Lenarduzzi e Franca. Le novità, quindi, rispetto alle due ultime partite di «Coppa Italia», saranno costituite dai rientri di Giglio e Lenarduzzi anche se quest'ultimo, che continua a curarsi il braccio infortunato, nella gara d'andata disputata a Conegliano, non sarà al massimo della condizione.

Gli alabardati, almeno nel primo tempo, giocheranno con Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Giglio, Mascheroni, Magnocavallo; Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Franca e Coletta. Nella ripresa Tagliavini farà scendere in campo anche gli altri cinque giocatori che comporranno la comitiva, vale a dire il secondo portiere Grigollo, Lucchetta, Francini, Politti e Scarel.

Stamane gli alabardati riposeranno; si alleneranno solo Politti e Mascheroni, i quali durante la settimana hanno lavorato un po' meno rispetto agli altri.

Totocalcio n. 4

ASCOLI - NAPOLI	1 x
AVELLINO - LAZIO	x
CAGLIARI - TORINO	1 x 2
FIORENTINA - UDINESE	1 x
INTER - PESCARA	1
JUVENTUS - BOLOGNA	1
PERUGIA - CATANZARO	1
ROMA - MILAN	1 x 2
BARI - ATALANTA	1
COMO - TERNANA	x 2
L. VICENZA - SAMPDORIA	x
PALERMO - LECCE	1
PARMA - BRESCIA	x 1

DOMANI A BARCOLA

Regata di chiusura della canoa regionale

Ultimo appuntamento della stagione per i nostri canoisti; domani mattina sul lungomare di Barcola avrà luogo il festoso epilogo a livello agonistico di una stagione che si era annunciata come foriera di successi più consistenti della precedente ma che ha man mano deluso le aspettative e i sogni di gloria di molti appassionati. Se dobbiamo prender nota di un ulteriore incremento di partecipazione giovanile sia maschile sia femminile, sul piano dei risultati la équipe regionale non ha mai conquistato un oro primo posto a livello nazionale. I buoni piazzamenti di Bruno Dreossi (medaglia di bronzo ai recenti campionati di Piediluco), l'argento dei gradesi Pisu e Busdon ad Auronzo e il terzo posto del K 4 della Canottieri Trieste vengono a confermare che se si fosse attuata una politica dei misti, ben altre soddisfazioni sarebbero arrise ai nostri colori.

Ma lasciando da parte il rimpianto per ciò che non è stato, domenica avremo il piacere di vedere scendere in acqua i ragazzini del vivaio della Pietas Julia di Sistiana: questi mini atleti frutto di un'attività promozionale iniziata pochi mesi fa con scarsi mezzi e tanto entusiasmo costituiscono la giusta soddisfazione per i dinamici e volonterosi dirigenti della società originaria di Pola. Purtroppo altri corsi di avviamento alla canoa e al canottaggio non hanno trovato nel frattempo il favore dei comitati direttivi di molti circoli.

Appuntamento quindi sulla riviera di Barcola dove le batterie eliminatorie avranno inizio alle 8.30: potremo verificare se i valori espressi in sei mesi di gare e in 10 manifestazioni solo a livello regionale costituiscono la base di lancio per il decollo definitivo a livello nazionale della nostra canoa.

C. E.

PRIMA DELLE TRE TAPPE DEL GIRO DELL'ISTRIA JUNIORES

Vittoria di Favaretto a Umago

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

UMAGO — Un appuntamento per i puri del pedale, verso l'epilogo dell'estate, nel 19.o Giro ciclistico dell'Istria, riservato ai ciclisti juniores, che si snoda, come di consueto, su tre frazioni, per un totale di 231 chilometri: da Pola a Umago, da Umago ad Albona e da Albona a Pola.

La partecipazione è stata ben nutrita, con 15 squadre: Austria A e B, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Ungheria, Polonia, Croazia, Slovenia A e B, Serbia, Bosnia Erzegovina e due squadre rappresentanti di clubs, l'«Inter» di Bratislava e la «Siporex» di Pola; l'Italia presentava l'agguerrita formazione del Veneto, sotto l'esperta guida del noto campione di pista Sergio Bianchetto, e quella, completamente rinnovata in questa stagione, del Friuli-Venezia Giulia, composta da Oscar Zanette, Andrea Orlando, Daniele Del Ben, Mario Del Pup, guidata da Mario De Donà.

La partenza da Pola è stata data ieri alle 14. Guasto meccanico dopo pochi chilometri all'austriaco Paul Papp, ne approfitta il polese Vitasovic, che giunge a Dignano con 20 secondi di vantaggio. Dura poco, però, la sua marcia solitaria e viene assorbito dal gruppo.

Si transita per Rovigno, dove è posto il primo traguardo volante, vinto dal veneto De Rossi, seguito da Lojen della Croazia e da Kurent della Jugoslavia. Il Premio della montagna sulla salita del canale di Leme lo fa suo il cecoslovacco Stjks, mentre il secondo e ultimo traguardo volante della tappa, a Parenzo, è ancora appannaggio di De Rossi, che a Torre è ancora in testa, seguito dall'austriaco Hofter, mentre il gruppo transita a 20 secondi.

Nella fase finale, nei pressi di Umago, l'attento Favaretto del Veneto, scatta e taglia per primo il traguardo con leggero distacco.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Massimo Favaretto (Veneto), 2 ore 22'31", alla media di 42,026; 2) Korjcki (Polonia); 3) Piasecki (Polonia); 7) Oscar Zanette (Friuli - Venezia Giulia); 10) Daniele Del Ben (Friuli - Venezia Giulia); 17) Mario Del Pup (Friuli - Venezia Giulia).

Oggi la seconda tappa, Umago - Albona, di 116 chilometri con partenza alle 13 locali.

Ettore Segnan

COPPA ITALIA DI PALLAMANO

Cividin-Mercury nel primo turno

La Federazione di pallamano ha reso noti i gironi della Coppa Italia, manifestazione che inizierà il 30 settembre. La Cividin farà parte del raggruppamento che comprende il Mercury Bologna, formazione di serie A, e l'H.C. Prato, compagine di serie B nella quale giocherà l'ex Baroni. I verdebiù giocheranno in casa nel turno iniziale contro il Mercury e in trasferta, a Prato, il 7 ottobre.

In questa prima fase della Coppa Italia sono previste partite di sola andata (passa il turno la prima classificata di ogni girone). Per quanto riguarda la Coppa dei Campioni la Cividin ha proposto all'Hapoel di giocare l'11 e il 14 ottobre. Le due gare si disputeranno a Trieste.

COPPITALIA SEMIPRO

Pordenone - Conegliano

Penultima giornata, questa sera, dell'ottavo girone eliminatorio della «Coppa Italia semipro». Allo stadio di Fontanafredda, con inizio alle 20.45, il Pordenone ospiterà il Conegliano. I neroverdi, che teoricamente non sono ancora fuori dalla «Coppa», devono assolutamente vincere. La partita sarà arbitrata da Comensi.

CALCIO PRIMAVERA

Triestina e Mantova per la Coppa Italia

Seconda giornata della «Coppa Italia» di calcio riservata alle squadre «Primavera». La Triestina: Galli, Leli Tendi; Galbiati, Zagano, Sacchetti; Restelli, Orlandini, Sella, Antognoni, Pagliari.

CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO DILETTANTISTICO AL VIA: 144 SQUADRE DEL FRIULI-V.G. IMPEGNATE NEI CAMPIONATI DI PROMOZIONE, I E II CATEGORIA

Ma esiste ancora il gioco dei «puri»?

Una fresca sera d'estate, non molte settimane fa in un'antica trattoria, i presidenti e dirigenti delle maggiori squadre dilettantistiche di calcio cittadine si sono dati convegno attorno ad una mensa col proposito dichiarato di trovare una linea d'azione univoca nei confronti dei loro più consistenti problemi comuni. Anche la redazione sportiva del «Il Piccolo» era stata invitata a partecipare.

Il problema eterno della carenza dei campi, il desiderio di vedersi dedicato maggior spazio dalle cronache sportive cittadine sono stati i temi cui è stata riservata gran parte dei discorsi. Fin qui poco di nuovo. E' stato poi, vagamente accennato alla necessità di sviluppare più stretti legami di collaborazione tra le società stesse. Ma su questo punto, di ovvia convergenza, ruotava un discorso più ampio, che avrebbe dovuto in sostanza essere il punto focale dell'incontro e di fronte al quale un po' tutti erano a disagio nel trovare il verso giusto per affrontarlo: il problema era quello della spropositata lievitazione dei prezzi al calcio-mercato dilettanti, prezzi che da anni oramai parlano a cifre con sei zeri. L'imbarazzo naturalmente consisteva nel fatto che, mentre tutti erano d'accordo nel considerare assurdamente gonfiate le valutazioni dei giocatori sul mercato, nel loro intimo, ben pochi sarebbero stati disposti a ridimensionare le richieste per i loro «pezzi» più pregiati. La storia del cane che si mangia la coda, insomma.

Le cifre che ruotano nel mondo del calcio dilettanti non sono certo un mistero, tra campionati e tornei estivi. Ma su un caso di questi giorni ci sembra opportuno soffermarsi, proprio perché riflette alcune tra le maggiori contraddizioni di un discutibile costume tipico di questo calcio dilettantistico. Due anni fa Giusi Mendella, giovane centravanti marcato «Us Triestina» giocava al San Giovanni. Se ne invaghì la Muggesana che per assicurarselo promise al giocatore — studente universitario — un posto di lavoro in un istituto di credito. Al San San Giovanni dicevano di non volersene privare ma, alla fine, per la cifra di due milioni e mezzo pagabili ratealmente, l'affare fu concluso.

Mendella ebbe il suo posto in banca, disputò due campionati a Muggia e sul finire del secondo fece sapere ai suoi dirigenti che avrebbe desiderato per l'anno entrante una diversa destinazione. Per lui si fa avanti il Portuale. La Muggesana spara: dieci milioni! (Per chi non avesse dimestichezza con queste cose, diremo che la valutazione, in termini relativi — se si considera cioè le cifre che normalmente si fanno in quest'ambiente — non è granché sballata). Dieci milioni dunque, in contanti. Per il Portuale però, è comunque troppo ed eccessive rimangono — a suo giudizio — anche le successive, meno pesanti, proposte della Muggesana; cosicché per Russò Mendella sembra rimanere un sogno proibito.

Quello che più conta — chi scrive non si rammarica certo che contrattazioni di questo tenore non vadano a buon fine! — è che alla Muggesana non hanno ben digerito il desiderio del loro centravanti di cambiar casacca ed in sostanza il «Dieci milioni; in contanti!» può suonare anche come un «O con noi, o con nessuno!». Non hanno digerito il fatto al punto di rinfacciare — molto poco elegantemente — al giocatore, a suo dire, l'impiego che grazie al loro interessamento ha avuto, prospettandogli anzi l'opportunità che dall'impiego si dimettesse, in nome di una non meglio identificata coerenza.

Il fatto ci interessa non certo per indagare nei rapporti che un sodalizio può far intercorrere con i suoi atleti, ma in quanto è emblematico di un'etica paradossale e distorta e sempre in più consistente diffusione.

Come mai un giocatore dilettante viene commercializzato a manciate di milioni e assume valori che sconquassano i bilanci dei club? Nella gran parte dei casi, all'origine di questi fatti si individuano passioni mal interpretate, mal indirizzate, ambizioni sproporsitate di ambienti, di dirigenti, di presidenti: si vuol cioè fare immediatamente una gran squadra, per accontentare tifosi, per accontentarsi; si privilegia l'immediato per il razionale, per il programmato, e così, anche se si riesce a fare la gran squadra, e magari si coglie un obiettivo, il castello — prima o poi — è costretto inevitabilmente a crollare, perché la struttura non è pronta per reggerne il peso. Il telaio è fragile: quasi sempre, in questi casi, si trascura e si sacrifica la cura del settore giovanile.

Pochi del resto si assumono ormai il compito di forgiare le nuove leve del calcio; sempre più pochi lavorano seriamente con i giovani; rare sono le società che consentono di fornire nuova linfa qualificata al settore. E, per un'arida legge di mercato, una risorsa tant'è rara tanto più costa. Sempre più comunque il giocatore si preferisce comprarlo che costruirlo; non costa fatica, costa solo soldi!

Non si meraviglino dunque i presidenti di società se spesso trovano proibitivo costruirsi la squadra come piace loro, non si meraviglino di sentirsi fare richieste esorbitanti per soddisfare un loro vezzo o quello di alcuni ultra-tifosi per assicurarsi questo o quel giocatore. I milioni per i trasferimenti, le promesse di posti di lavoro, le offerte di... una sistemazione logistica non stupiscano quindi.

Certo questo non può far del bene al calcio, che ne viene impoverito e lentamente, ma inesorabilmente, portato all'esaurimento. Se ne propizia così una sempre più radicale professionalizzazione, fin alle sue radici, ai suoi livelli più bassi di categoria. Prova ne sia, e chi si occupa di giovani calciatori ben lo sa, la tanta cura con cui già da anni i giovani devono essere seguiti, e che servizi, attrezzare, bisogna loro offrire per stimolarne la passione a proseguire, a non allontanarsi dalla disciplina, a non farsi allettare da altre prospettive.

Prezzi esorbitanti dunque in base al principio economico della scarsità delle risorse, del materiale umano addestrato, in questo caso. Scarsezza delle risorse per una malinterpretata passione che ha fatto optare per le scelte d'effetto, invece che per quelle razionali e strutturali.

I rimedi. Di rimedi seri, in questa situazione, non ce ne sono; anzi (in momenti — tra l'altro — in cui la pubblicità si riaffaccia a premere per stamparsi sulle magliette delle squadre dilettantistiche), essendo i giocatori molto spesso portatori di ambizioni e di malintese passioni di uomini e ambienti sportivi, è anche giusto che abbiano a trarre dei vantaggi dalle loro prestazioni. Se in questa etica sono stati educati, non ci si può meravigliare se ora rappresentano valori monetizzabili, più che ideali.

Il superamento di questa situazione andrebbe maturato attraverso una profonda revisione nella mentalità di tanti operatori nel settore, prima che con misure di carattere normativo.

Chi dunque non ha più l'età dei tornei giovanili e che non ha trovato collocazione professionistica, o «parificata» (cioè semiprofessionistica), sia lasciato libero di andare a giocare tra i dilettanti con che squadra vuole; non pretenda però rimborsi per benzina o allenamenti, non premi partita, si comperi da solo il «set» di scarpe, l'equipaggiamento, come chi si diverte a fare del tennis o del footing.

La società, d'altro canto, deve avere l'onestà di non viziare l'ambiente, di non allettare, di non circuire con incentivi, con facilitazioni, di non voler offrire a chi gioca con i suoi colori più di quello che è lecito, che i giocatori meritano, in base all'effettiva capacità che hanno di attirare l'appassionato a vedere lo spettacolo che producono con il loro divertirsi; non alterino — le società — la spontaneità, lo spirito dei singoli nell'approccio o nel distacco all'agonismo con profferta alcuna; si pongano come entità che vogliono far divertire e riservino di settori giovanili le loro velleità di far qualcosa per il calcio; non si facciano depositarie di ambizioni di facili successi, di desiderio di malinteso prestigio. Non c'è altro sistema per far sopravvivere il dilettantismo; sarà magari un sistema poco affascinante, e allora lasciamolo stare, ma non lamentiamoci poi — dirigenti, giocatori, spettatori — se tutto ha un prezzo. E che prezzi poi!

Piero Trebiciani

PROMOZIONE

Un Monfalcone da battere Portuale come «outsider»

Il calcio parlato cede finalmente, dopo la parentesi estiva, il passo a quello agonistico vero e proprio, con l'inizio dei tornei ai vari livelli del settore dilettantistico, terza categoria esclusa.

Da oggi si gioca per i due punti, ognuno dei quali, dalla prima all'ultima giornata, potrà essere determinante ai fini di una promozione o, nella maggioranza dei casi, a quelli dell'approdo sulle sponde della salvezza.

Sedici le formazioni allineate al palo di partenza, ma già una che gode dei favori del pronostico. Si tratta dell'U.S. S. Michele Monfalcone, sorta dalla fusione dei due maggiori sodalizi della città dei cantieri, con l'intento di ricostruire una società, all'ombra della Rocca, in grado di ripercorrere le fulgide tappe e raggiungere i prestigiosi traguardi del passato. L'organico della nuova società non boteva non essere abbondante e tecnicamente valido. Nelle amichevoli sin qui disputate, l'undici affidato alle cure di Lulich con la supervisione tecnica di Zelesnich, è apparso forte e compatto in ogni suo reparto, dimostando inoltre di saper trarre adeguatamente frutto del suo gioco mettendo nelle condizioni di non fallire il bersaglio le punte. Sono stati proprio gli uomini del reparto avanzato, Blasoni ed il sempre valido Ciclitira, a destare finora le impressioni più favorevoli.

Se Monfalcone gioisce, Trieste ha parzialmente di che rammaricarsi. Questa fusione ha definitivamente cancellato dal mondo pedatorio quella sigla che per alcuni anni aveva proiettato il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» di Trieste sino al girone d'eccellenza del calcio regionale. E' la fine miseranda di una società che per anni ha rappresentato per molti atleti della città una specie di Mecca dei calciatori, fondandosi quasi esclusivamente sulla potenza allettante del denaro, trascurando di costruirsi quelle fondamenta, che per una società di calcio sono le squadre giovanili.

Il risultato per Trieste calcistica di una piaga che poi si è allargata a macchia d'olio è che in questo campionato di Promozione figura soltanto il Portuale, quando, un lustro fa, le compagini triestine ammontavano a quattro, per non parlare dell'esaltante esperienza, almeno in fase d'ascesa, del Ponziana, balzato fra i semiprofessionisti e cimentatosi allo stesso livello della Triestina.

Il Portuale appunto s'affaccia in Promozione conscio delle difficoltà e del diverso livello di gioco. S'appresta ad esordire in campionato senza timori riverenziali, pur non potendo ancora contare sulla completezza dei ranghi. Sarà certamente al suo posto Garofalo, che ha scontato la giornata di squalifica in Coppa Italia (bene comunque si è comportato il giovane Coslevaz al suo posto), per gli altri dieci undicesimi dovrebbe venir confermata la formazione che ha superato il turno di Coppa. Dei nuovi arrivati si è detto tutto il bene possibile, soprattutto di Persi che ha convinto pienamente l'allenatore Vittorio Russo. Sfumato l'affare Mendella, la società biancoazzurra sembra orientata sul centravanti Botteri, che lo scorso campionato si è messo particolarmente in luce nelle file del Giarizzole. Rimane sempre aperto il dialogo con il S. Giovanni per uno scambio Lenardon - Ramani, operazione ritenuta favorevole e possibile da entrambe le società.

Domani sarà la Tarcentina, una delle migliori formazioni dello scorso anno, a tenere a battesimo la squadra di Russo nel suo primo vero impegno stagionale.

Due parole merita il Pieris, eliminato dalla Coppa Italia dal Cervignano solo con i tiri dal dischetto. La matricola granata ha consolidato la sua forte intelaiatura difensiva assicurandosi il libero Clemente, già della Pro Gorizia e della Triestina. L'ex alabardato, negli incontri precampionato, ha dimostrato di essersi rinfrancato e di aver acquisito nuovamente quell'antica autorità che aveva attirato l'attenzione della maggiore società triestina.

L. Z.

I quadri del Portuale

Presidente: Mariano Chermaz; direttore sportivo: Dario Scavuzzo; allenatore: Vittorio Russo; settore giovanile: Adriano Varglien; massaggiatore: Lino Emili.

Portieri: Scabar ('51), Malinverno ('40), Barichievich ('60), Crocetti ('61).

Difensori:: Cheber ('60), Gotti ('55), Penco ('57), Jugovaz ('56), Loschiavo ('55), Dilica ('49), Bianco ('52), Mersich ('61).

Centrocampisti: Persi ('59), Di Benedetto ('49), Jerman ('57), Garofolo ('51), Zacchigna ('62), Lenardon ('54).

Attaccanti: Gloira ('55), Debernardi ('54), Coslevaz ('62).

La prima giornata

PROMOZIONE

Cervignano - Fontanafredda
Pieris - Lignano
Azzanese - Maniago
Basiliano - Aviano
Tarcentina - Portuale
Manzanese - Gradese
Trivignano - Isonzo Turriaco
Sacilese - Usm Monfalcone

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

OGGI

Stock - Muggesana
Lucinico - Ponziana

DOMANI

Forlitudo - Natisone
Mossa - Opicina
Ronchi - Medea
Romana - San Giovanni
Cormonese - Itala S. M.
Corno Rosazzo - Sea

II Categoria Girone F

Un girone tutto triestino

Di pari passo con quelle superiori, si mette in moto anche il torneo di seconda categoria. Le sedici squadre della nostra provincia formano, come tradizione, un unico girone.

Quattro le formazioni provenienti dalla terza categoria, con passaporto accordato oltre al Vesna ed alla Baxter, prime classificate nei rispettivi gironi ed ai Campi Elisi Prisco, dopo lo spareggio fra le seconde, anche allo stesso Domio, soccombente nello stesso spareggio.

Ancora una volta alla ribalta durante la pausa estiva la Sovrana di Ramiro Orto, la quale, fallita la promozione lo scorso campionato a causa di un rendimento piuttosto discontinuo, ha restrellato giocatori di categoria superiore, al fine di non fallire l'obiettivo (i maligni sussurrano che mal che vada in prima categoria ci si può arrivare per mezzo di una... fusione con il San Giovanni). Dal portuale, infatti, sono arrivati Doz e Degano, Canazza dal Ponziana, Francini dalla Gradese e Prada dal Campanelle. Davvero una bella squadra, peccato non rispecchi la vitalità di altrettanto vivaio!

Politica diametralmente opposta invece nello Zaule, che il presidente Giani ha votato alla grande utilizzazione dei propri giovani, trovando nell'opera di un tecnico qual è Pescatori un collaboratore capace ed insostituibile. L'undici viola sarà anche quest'anno in prima linea al pari della Libertas, a sua volta ringiovanita, anche se a centrocampo si è assicurata l'apporto di un elemento esperto come Cattai. La giornata inaugurale mette immediatamente di fronte alcune delle squadre più quotate. La Libertas dovra subito vedersela con un Rosandra quasi immutato, ma forte di un complesso fra i più omogenei ed affiatati.

Un altro incontro da vertice della classifica e da seguire con attenzione è Sovrana-Zaule, già ai ferri corti. Virgilio Palotta è tornato al San Marco, dove stanno allestendo un undici di tutto rispetto. Dalla Libertas è giunto Ellini, che coprirà il ruolo di libero. Molto atteso Bernabei, un colpo riuscito della società giallorossa, anche se si tratta di un prestito. Basterà la volontà alla neopromossa Baxter per ostacolare la marcia dei pescatori?

Il Vesna, brillante vincitore del Memorial Race, sarà ospite dei Campi Elisi Prisco, una formazione alla sua prima esperienza in seconda, ma affidata nelle sicure mani di Ottavio Vatta.

Un Giarizzole pressoché immutato riceverà la visita del Primorec, che fra i pali presenterà la novità Ghersinich.

Sull'altipiano un Primorje certamente più forte con gli arrivi di Zaccaria, Germani, Vascotto e Stocca misurerà le sue ambizioni con un Campanelle orfano di Vatta, nonché privo di Prada e Consenti, ma con le novità Ispiro in panchina ed il rientro di Vascotto. Infine Zarja e Costalunga a Basovizza cercheranno di sciogliere alcuni dubbi e fugare le apprensioni sorte nella fase precampionato. Sulla panchina giallonera siederà Giulio Furlani, vecchia conoscenza degli sportivi triestini.

L. Z.

SECONDA CATEGORIA GIRONE F

Libertas - Rosandra
Sovrana - Zaule
Breg - Domio
Zarja - Costalunga
Primorje - Campanelle
Baxter - San Marco V. P.
Campi Elisi - Vesna
Giarizzole - Primorec

Cadetti e allievi sui campi triestini

Parallelamente ai tre maggiori campionati regionali dilettanti si metterà in movimento anche il calcio minore triestino. Fra oggi e domani scatteranno i primi tre campionati: cadetti, allievi e giovanissimi (esordienti e pulcini inizieranno l'attività l'ultima settimana di settembre).

Al campionato cadetti, che si giocherà sempre al sabato, prendono parte quindici squadre che sono state raggruppate in un unico girone. Ventiquattro invece le compagini che animeranno il campionato allievi che si articolerà su due gironi eliminatori di dodici squadre ciascuno.

I Categoria Girone B

Stock-Muggesana oggi nel primo derby Subito battaglia tra Romana e San Giovanni

Pronte al via anche le sedici compagini del girone «B» della prima categoria.

Atteso prologo, questo pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, in viale Sanzio. La Stock ospiterà la Muggesana senza aver ancora risolto gli interrogativi sulla sua formazione. In casa biancorossa infatti persistono alcune situazioni poco chiare, per le pretese di alcuni atleti, energicamente respinte dalla società. L'allenatore Fragiacomo ha, in questa settimana, accelerato il ritmo di preparazione ed è comunque intenzionato a schierare contro la Muggesana, che si preannuncia al gran completo, undici ragazzi decisi a contenderle la vittoria.

Il Ponziana scenderà sul campo di Lucinico, ben intenzionato a ripetere le positive prove sinora disputate, anche se gli isontini appaiono intenzionati a non perdere terreno nelle battute iniziali per non dover rincorrere la salvezza sino all'ultimo minuto del campionato, come è loro successo lo scorso anno. In dubbio nelle file biancocelesti la presenza di Melacco, che sabato scorso ha rimediato una botta ad un ginocchio. Non dovesse farcela, Cattonar conta di impiegare il giovane Martinčich, autore di una bella rete contro l'Itala S. Marco.

Battaglia grossa a Corno di Rosazzo, dove si affronteranno due delle maggiori aspiranti al successo finale: il Corno e la Sea. L'esordio degli edili non poteva essere più severo, anche se nei clan grigiorosso l'ottimismo è d'obbligo, visto il rinnovamento ed il rafforzamento del complesso di Vito Florio.

Ancor più difficile il compito dell'Opicina a Mossa. I locali sono fermamente intenzionati a migliorare il buon inizio campionato dello scorso anno, mentre la matricola carsica dovrà cercare immediatamente di assuefarsi alla categoria superiore. Rientrerà, con ogni probabilità, nelle file dell'Opicina Fulvio Colonna, finora assente nei tornei precampionato.

Allo stadio di Ronchi, gli amaranto locali si ritroveranno di fronte quel Medea che per lungo tempo è stato lo scorso campionato impelagato nei bassifondi della classifica, per poi disputare il girone discendente in maniera superlativa. Entrambe le formazioni hanno come minimo obiettivo la salvezza. Favorita dal pronostico appare la squadra ospite a patto che riesca a partire col piede giusto.

L'Itala S. Marco in precampionato aveva destato ottima impressione, finché sulla sua strada non ha trovato il Ponziana, dal quale è stata riportata bruscamente alla realtà. La sua trasferta sul campo di una Cormonese, rinfrancata dal buon pari ottenuto con la Pro Gorizia, non è delle più agevoli, ma se il risultato appare incerto, le premesse di bel gioco richiameranno sicuramente sul campo di Cormons il pubblico delle grandi occasioni.

Prova della verità a Muggia per la Fortitudo opposta al Natisone. L'undici friulano non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo per la formazione di Valenti Clari. Com'è noto, il tecnico granata ha approfittato dei molteplici impegni delle ultime settimane più per vedere all'opera tutti i suoi atleti, che per collaudare la formazione base, del resto assai poco discosta da quella che tanti elogi ha raccolto nel finale di campionato e felicemente approdata alla salvezza. Agli elogi dovrebbe aggiungersi l'acquisita esperienza, nonché la possibilità di attingere copiosamente rincalzi validissimi dalla squadra cadetta.

Abbiamo lasciato per ultimo l'incontro Romana-San Giovanni. La prima non nasconde le proprie ambizioni di rivaleggiare con l'Usm Monfalcone e finora ha dimostrato di essere l'autentica favorita del girone. Il S. Giovanni, retrocesso dopo anni di onorevole milizia in eccellenza, sembrava intenzionato a riportarsi senza indugi nella categoria superiore nel minor tempo possibile, ma, proprio alla vigilia dell'inizio delle ostilità è stato scosso da travagli interni a causa non solo di qualche mancato arrivo preventivato, ma anche dal rifiuto degli atleti più in vista di riprendere l'attività senza adeguate contropartite. Ad acuire la crisi è giunta, non del tutto inattesa, la rinuncia di Sadar all'incarico di allenatore. Questo soprattutto per l'inadeguatezza dell'organico ad affrontare il campionato con discrete possibilità di un successo finale.

Come spesso accade, dopo il temporale arriva il sereno. La società rossonera si è in extremis assicurata l'apporto di Cracovia (si tratta di un ritorno) e del portiere Mario Magris (già della Pro Gorizia e ponzianino in serie D) nella duplice veste di giocatore ed allenatore in seconda. Per il primo impegno di campionato siederanno provvisoriamente in panchina Franco Giraldi, attuale responsabile dei cadetti è Uccio Helmersen. Tutte le nubi non sono però ancora dissipate. Alle assenze di Ianza, Marinelli e Remani, si aggiungeranno quelle di Pian (gamba ingessata), di Quaia (frattura di un dito ad un piede) e quella probabile di De Belli, al quale sono occorsi quattro punti di sutura per una lacerazione al volto. Fabio Helmersen inoltre presta servizio militare e potrebbe venir dirottato per un anno all'Azzanese.

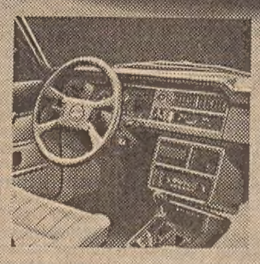
Luciano Zudini

NUOVA FORD TAUNUS



8,2 litri per 100 km. su percorsi misti
Controlli generali ad intervalli di 20.000 km.

Più sicurezza
- Migliore e più ampia visibilità
- Nuova fanaleria angolare
- Paraurti avvolgenti e modanature antiurto
- Nuovi ammortizzatori a gas
- Luci posteriori con faro antinebbia incorporato



Più confort
- Nuovi sedili anteriori anatomici
- Nuove bocchette di ventilazione sulla plancia
- Sospensioni migliorate per una guida più dolce e silenziosa
- Nuova consolle centrale
- Tetto di nuovo disegno per migliorare l'accesso



Più economia
- Nuovo carburatore che limita le emissioni inquinanti e riduce il consumo di carburante
- Accensione elettronica
- Ventilatore a innesto termostatico per ridurre la dispersione di potenza
- Costi di manutenzione più ridotti
- Nuovo trattamento anticorrosione

6 modelli - 3 versioni - 5 motori

Tradizione di forza e sicurezza Ford

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MISSIONE A WASHINGTON DI WEIZMAN E MUBARAK

Altre armi americane per Israele ed Egitto

WASHINGTON – Mentre prosegue il processo negoziale aperto dall'accordo di Camp David, Egitto e Israele sottopongono agli Stati Uniti, terzo partner e garante dell'intesa di pace, le loro richieste di aiuti finanziari, tecnici e militari.

Il vicepresidente egiziano Hosni Mubarak è giunto giovedì nella capitale americana, dove ha incontrato il segretario di stato Vance e il consigliere presidenziale per le questioni della sicurezza Zbignew Brzezinski. Egli chiede una massiccia iniezione di capitali e tecnologia americani per potenziare le forze armate del suo paese. E' necessaria infatti, una loro rapida modernizzazione per contenere la minaccia degli eserciti del «fronte del rifiuto», armati ed equipaggiati dai sovietici. Il miliardo e mezzo di dollari di crediti militari stanziato per l'Egitto dopo Camp David non è più sufficiente per Il Cairo, che chiede ora, in particolare, aiuti per le sue forze aeree.

Da parte sua, il ministro della difesa israeliano Ezer Weizman, giunto a sua volta ieri a Washington per incontrare i massimi dirigenti americani, si presenta con una lunga lista di acquisti da fare. Egli domanda il rinnovo di un'intera «generazione» di cacciabombardieri. Lo stato ebraico acquista attualmente gli «F-15» e gli «F-16» negli USA e desidererebbe giungere ad un accordo per la coproduzione degli «F-18». Il ministro sottolinea inoltre che l'inflazione ha sensibilmente ridotto il potere d'acquisto derivante a Israele dai crediti già ricevuti.

Da Beirut si apprende intanto che un dirigente palestinese ha affermato in un'intervista di ritenere che la Giordania si unirà entro pochi mesi ai negoziati tra Egitto e Israele.

«Riteniamo che gli Stati Uniti riusciranno, probabilmente nei prossimi mesi, a portare la Giordania al tavolo dei negoziati», ha dichiarato in un'intervista al quotidiano libanese «Annahar», Nayef Hawatmeh, leader del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina». Egli ha aggiunto che l'amministrazione americana sta dando particolare rilievo al piano giordano di «una monarchia araba unita» per una confederazione tra la riva occidentale e quella orientale del Giordano.

Il leader palestinese ha poi aggiunto che i recenti colloqui giordano palestinesi svoltisi durante la visita ad Amman di Arafat si sono risolti in un fallimento totale. Questi eventi, ha detto Hawatmeh, insieme con gli intensi contatti tra Hussein po l'Olp, riconosca Israele, e un altro afferma che il governo Suarez, con la visita di Arafat, ha aperto la porta al riconoscimento d'Israele.

Arafat si è incontrato ieri, oltre che con Suarez, con l'arcivescovo cattolico-melchita di Gerusalemme, mons. Hilarion Capucci, e con il leader comunista spagnolo Santiago Carrillo.

Il presidente della comunità ebraica madrilena, Mauricio Hatchwell, che è anche presidente della Federazione degli ebrei sefarditi spagnoli, ha aspramente criticato l'incontro, affermando che l'Olp è «una spada nelle mani dell'imperialismo sovietico» ed è «famosa nel mondo per uccidere bambini, dirottare aerei ed occupare ambasciate». Egli ha peraltro invitato il governo a porre termine a ciò che egli ha definito «l'assurda assenza di relazioni diplomatiche tra Israele e la Spagna» l'unico paese europeo che non riconosce lo stato ebraico.

Si è invece rifiutato di incontrarsi con Arafat il dirigente di «Alianza Popular», Manuel Fraga Iribarne il quale ha reso noto di non voler «contribuire in questo momento in cui il terrorismo e la guerra rivoluzionaria in Spagna attraversano una fase tanto acuta, alla confusione che può creare questa visita».

Nessuna modifica della linea USA sui russi a Cuba

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato americano ha ieri smentito le affermazioni di fonte stampa americana, secondo cui starebbe modificando le sue accuse all'URSS riguardanti lo stazionamento di una brigata da combattimento sovietica a Cuba. Sia al dipartimento di stato, che alla Casa Bianca viene ribadito di essere ampiamente persuasi che la brigata sovietica di stanza a Cuba costituisca una unità da combattimento, sebbene il reale obiettivo della sua missione non sia ancora palese.

L'ambasciatore statunitense Robert Yost ha smentito intanto le notizie secondo cui 2000 soldati americani sarebbero stati trasferiti con un ponte aereo nella Repubblica Dominicana, in risposta alla presenza di militari sovietici a Cuba. Il diplomatico ha precisato che nell'isola si trovano soltanto 280 dipendenti dell'esercito ed ha affermato che il loro unico scopo è di collaborare con le autorità locali per la ripresa del Paese che, come si sa, ha subito lutti e distruzione a causa del ciclone «David».

Rinuncia agli «U-2»

NEW YORK — Il governo americano ha deciso di rinunciare all'impiego dei ricognitori «U-2» nei cieli della Turchia, un Paese alleato, per verificare l'osservanza del trattato Salt da parte dell'URSS. Lo ha scritto il «New York Times», riferendo la dichiarazione di funzionari governativi.

Il giornale aggiunge che Washington spera di poter usare un altro tipo d'aereo e precisa che la rinuncia all'«U-2» è fondata sul desiderio di non esporre il governo turco a difficoltà di politica interna.

■ SPARATORIA — Due morti e 27 feriti sono il bilancio di una sparatoria di dieci minuti scoppiata ieri a San Salvador; mentre i dimostranti di sinistra si accingevano a tenere un corteo per sollecitare le dimissioni del Presidente Romero.

La logica dell'autodifesa



In un mondo in cui la violenza, spontanea o istituzionale, sembra prevalere nei rapporti sociali, la logica dell'autodifesa appare priva di alternative credibili. Nella foto in alto: il ministro saudita principe Sultan prova una pistola in una fabbrica d'armi austriaca. In basso: le prime donne poliziotto di Parigi si addestrano al tiro. *(Telefoto Upi e Ap)*

La Thatcher non cede il greggio

LONDRA — Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, il governo conservatore britannico ha compiuto quello che viene definito negli ambienti politici un completo dietro-front.

La prima volta, in politica internazionale, e ora in quella economica. Dopo il clamoroso piano presentato da Margaret Thatcher alla conferenza del Commonwealth a Lusaka per la soluzione del problema rhodesiano (vivacemente criticato anche in seno al suo stesso partito), ieri Whitehall ha annunciato la sua rinuncia, almeno per il momento, al progetto di vendere a privati gli interessi di stato nei giacimenti petroliferi del Mare del Nord.

Contro questo progetto, che mirava a procurare al governo in breve tempo 400 milioni di sterline, si erano espressi nei giorni scorsi anche alcuni ministri del gabinetto della signora Thatcher.

Ieri, il ministro dell'energia David Howell ha detto che il governo ha dato la sua approvazione affinché la «British National Oil Corporation» avvii trattative per ottenere in anticipo il pagamento della vendita di parte del petrolio estratto. «Questo — egli ha precisato — ridurrà le necessità finanziarie della corporazione e aiuterà il governo ad affrontare i suoi impegni nel settore pubblico».

«Il governo sta perseguendo l'obiettivo di dare al pubblico la possibilità di partecipare direttamente agli affari della produzione del petrolio della Bnoc», ha continuato il ministro aggiungendo: «Stiamo esaminando alcuni schemi per favorire l'entrata di capitale privato nelle operazioni del Mare del Nord. La necessaria legislazione verrà introdotta più tardi durante questa sessione del parlamento».

Soppresse le garanzie ai rhodesiani bianchi?

LONDRA – Sono finalmente cominciate per la prima volta in seduta formale, le discussioni sul progetto britannico di una nuova costituzione per lo Zimbabwe-Rhodesia, un progetto che priverebbe la minoranza bianca del paese di tutto quanto le resta del suo potere politico.

Gli esponenti della minoranza bianca in seno alla delegazione del governo (l'ex primo ministro Ian Smith ed altri tre ministri bianchi) hanno protestato per l'eliminazione di quasi tutte le garanzie della minoranza dal progetto di costituzione, ed hanno fatto presente la loro opposizione nel corso della riunione dei 22 membri della delegazione, avvenuta ieri.

Ambasciata occupata

LIMA – Per indurre il governo peruviano a risolvere uno sciopero di insegnanti che dura da oltre tre mesi, e sulla scia di uno sciopero della fame di tutti i leader della sinistra peruviana in corso da dieci giorni, gruppi di militanti politici hanno inscenato pacifici «sit-in» in varie ambasciate, compresa quella italiana.

L'ambasciatore d'Italia, Francesco Tonci Ottieri della Ciaja, è in ferie. L'incaricato d'affari Sandro Maria Siggia ha dichiarato che «trattandosi di una presenza pacifica e limitata, non si ritiene di far intervenire le forze dell'ordine locali e si cercherà di risolvere quello che è solo un moderato inconveniente per mezzo del dialogo e della persuasione».

■ PHAM VAN DONG — Il primo ministro vietnamita Pham Van Dong è giunto a Managua, proveniente dal Messico, per una visita ufficiale di due giorni in Nicaragua.

†

Il giorno 13 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Della Pietra

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie CARLA, i figli NADIA, MARISA, TIZIANO ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 15 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 settembre 1979

†

Si è spenta martedì la nostra cara mamma

Maria ved. Vanich nata Skerl

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

Trieste, 15 settembre 1979

15.9.59 15.9.79

Sono già passati 20 anni

Umberto

figlio mio.

Insieme alla tua MARIA, tua figlia GIOVANNA tue sorelle LICIA e MARIUCCIA e fratello BRUNO ti ricordiamo e ti abbiamo sempre nel cuore

FAM. BRADAMANTE

Trieste, 15 settembre 1979

FERRUCCIO BORIÒ
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

La mia cara mamma

Rosa Cremenotti ved. Pierobon

non c'è più.

Ne dà il doloroso annuncio con profondo dolore la sua cara figlia EDDA, con lei il genero UCCIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MARINUZZI e al medico di famiglia dott. A. FORTUNATO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— FRANCO, FIORELLA e ALESSANDRO SBRIZZAI e parenti.

Trieste, 15 settembre 1979

Ti ricorderemo sempre cara zia

Rosetta

Un bacione da ANDREA, CRISTINA, VALTER, JANKO assieme alla nonna TOFFETTI.

Trieste, 15 settembre 1979

Partecipano al grande dolore della cara EDDA per la perdita della sua cara mamma

Rosetta

zio GREGORIO e FIAMETTA.

Rovigno, 15 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— BRUNA e famiglia
— GIANFRANCO e famiglia

Trieste, 15 settembre 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— Famiglie CURTO e SCASSO
— I colleghi di lavoro

Trieste, 15 settembre 1979

Prendono parte al dolore di EDDA e UCCIO i cugini GUIDO e MARIUCCIA SBRIZZAI.

Trieste, 15 settembre 1979

Il 14 settembre è spirato il

PROF. ARCHIT.

Piero Gazzola

fondatore, Primo Presidente e Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli.

I funerali avranno luogo partendo da S. Ciriaco di Negrar lunedì 17 settembre alle ore 16.

Udine, 15 settembre 1979

Il Presidente, il Consiglio Direttivo unitamente a tutti i soci della sezione Friuli Venezia Giulia prendono viva parte al lutto della famiglia e di tutto il mondo della cultura e dell'arte.

Udine, 15 settembre 1979

†

Il giorno 13 settembre è venuta a mancare la nostra cara

Cornelia (Eleonora) Santin ved. Franza

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIA, ANNA, ANGELA e LUCIA, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 settembre 1979

Partecipano al lutto per la morte di

Carlo Bovo

Famiglie:
— BASEZZI
— MANZIN
— ROMANO
— PETERNELLI

Trieste, 15 settembre 1979

Ringraziamo sentitamente quanti hanno in vario modo preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Luigi Fabbro

e in particolare il medico curante dott. LEONARDO ANTONINI.

I FAMILIARI

Trieste, 15 settembre 1979

Nel terzo anniversario della morte dell'indimenticabile

Giuseppe Tentor

i suoi cari lo ricordano con grande amore

FAMIGLIE TENTOR E BRATINA

Trieste, 15 settembre 1979

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

Franco Marini

la moglie, la figlia ROBERTA, i genitori la sorella con il marito lo ricordano con immutato affetto.

Sei sempre nel nostro cuore

Trieste, 15 settembre 1979

Settimo triste anniversario della scomparsa del mio caro

Rodolfo Laurenti

Sempre nel pensiero con immutato affetto e rimpianto lo ricorda

LA MOGLIE MERCEDES

Trieste, 15 settembre 1979

†

Il 14 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Gallina

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al personale medico e paramedico del Sanatorio di Aurisina.

I funerali seguiranno lunedì 17 corrente alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 settembre 1979

Si associano al lutto:
— TULLIO e MARCELLA TRAMARIN

Trieste, 15 settembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— GIUST e CESA

Trieste, 15 settembre 1979

†

Si è spenta serenamente

Carla Krecic

Lo annunciano con dolore la sorella MARIA, i fratelli GUGLIELMO, ANTONIO e i parenti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 12.30 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 15 settembre 1979

Si associano al lutto per la morte della cara zia

Carla

i nipoti e pronipoti.

Trieste, 15 settembre 1979

†

Il giorno 14 settembre è venuto a mancare

Marino Pizzignani

lasciando nel più profondo dolore la moglie BRUNA, zio BERTO, zie e nipoti, cognato ROMEO, cugini e cugine unitamente ai parenti e amici tutti.

Un grazie di cuore vada ai Medici e personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 settembre 1979

†

Ieri 14 corrente è spirato serenamente il nostro caro

Antonio Rabusin

pensionato Acegat

La moglie SANTINA, la nipote ANTONIETTA, la sorella, la cognata, i parenti tutti, lo annunciano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Il funerale seguirà lunedì 17 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 settembre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Widmar

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 settembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Daniele Verdi

gli inquilini degli stabili di via S. Cilino 20-20/1.

Trieste, 15 settembre 1979

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Moratto (Piero Marteleti)

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

PINO, TONI E GIORGINA MORATTO

Trieste, 15 settembre 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa della nostra adorata

Ida Bertini

il marito VITTORINO e i parenti La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 15 settembre 1979

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro caro

Sergio Palazzini

lo ricordano con immenso affetto la moglie OLGA e il figlio PAOLO.

Trieste, 15 settembre 1979

15.9.1973 15.9.1979

Giordano Bravin

RITA

Trieste, 15 settembre 1979

15.9.1972 15.9.1979

Carlo Usignolo

Con tanto affetto e rimpianto ti ricordiamo sempre

I TUOI CARI

Trieste, 15 settembre 1979

DRAMMATICO RAPPORTO DEL FISICO DISSIDENTE ORLOV DAL LAGER DI PERM

Sono cinque milioni i cittadini detenuti nelle carceri sovietiche

BRUXELLES – Sono almeno cinque milioni i cittadini sovietici detenuti attualmente nelle carceri e nei campi di lavoro dell'Urss. Lo afferma il fisico Yuri Orlov, esponente di primo piano del dissenso sovietico, in un rapporto di venti pagine che è riuscito a far uscire clandestinamente dal campo in cui si trova e che è pubblicato dal quotidiano di Bruxelles «La Libre Belgique».

«Il numero dei detenuti è circa venti volte superiore a quello degli Stati Uniti e rappresenta circa il 2 per cento della popolazione dell'Unione Sovietica», scrive Orlov, che nel 1978 venne condannato a sette anni di lavori forzati ed a cinque di confino per esser stato riconosciuto colpevole di attività antisovietiche.

Attualmente Orlov è recluso nel campo di concentramento di Perm, negli Urali. Perm dista da Mosca millequattrocento chilometri.

Del documento-denuncia «La Libre Belgique» pubblica la prima parte. Dei cinque milioni di detenuti che vivono negli istituti di pena sparsi nell'Unione Sovietica, tre sono quelli che potremmo definire comuni, scrive Orlov precisando che tutti, quale che sia il reato commesso, sono costretti ai lavori forzati.

«Sebbene il governo sovietico mantenga segreti i dati relativi all'entità di questa popolazione possiamo ritenere essa sia di circa cinque milioni. Una cifra alla quale si giunge basandosi sulle notizie date dai prigionieri; sulle informazioni relative alla grandezza dei campi di lavoro e degli istituti carcerari; notizie alle quali si accede durante i trasferimenti dei reclusi da un carcere all'altro», spiega Orlov.

«Il crimine è elemento di ogni società industriale moderna ma nell'unione sovietica l'anomalia non è costituita dalla incidenza, ma dalla straordinaria estensione del fenomeno della criminalità», continua il fisico, e rivela che numerosissimi reati vengono commessi sotto l'influsso dell'alcool, dal momento che la percentuale di alcoolismo è nel suo paese notevolmente alta.

Secondo Orlov, l'apparato sovietico si serve di questo vasto materiale umano per sopperire alla carenza di mano d'opera dell'industria, fenomeno provocato da bassi salari e dalle precarie condizioni di lavoro.

Il documento attacca poi duramente l'attuale sistema giudiziario sovietico. «Esso è caratterizzato – scrive Orlov – da flagranti violazioni degli accordi internazionali in tema di diritti civili, accordi che l'Unione Sovietica ha firmato. L'inumano principio della «rieducazione» dà a Mosca un'arma per combattere la criminalità e per giustificare lunghe pene detentive ed il ricorso generalizzato a metodi intimidatori».

Dalle rivelazioni avute da numerosi detenuti politici viene inoltre alla luce l'inadeguatezza della assistenza sanitaria praticata nei carceri ed in gran parte dei campi di lavoro.

Secondo Orlov, nei campi di lavoro riservati ai detenuti politici la proporzione degli appartenenti ad alcune minoranze etniche, come gli ucraini e i baltici, è molto più alta di quello che comporterebbe la percentuale di queste popolazioni rispetto al totale della popolazione sovietica. Così, per esempio, nei campi della Mordovia e degli Urali gli Ucraini sono rappresentati nella misura 30 - 40 per cento, i baltici (lituani, lettoni ed estoni) sono quasi il 30 per cento e il resto è costituito da russi e da appartenenti alle altre innumerevoli nazionalità dell'Urss. Se le proporzioni fossero rispettate, i russi, invece, dovrebbero essere i più numerosi.

Le autorità sovietiche, nel tentativo di combattere la criminalità, fanno largamente ricorso alle esecuzioni capitali, che, secondo alcuni sovietologi, sarebbero circa 500 all'anno, una piccola parte soltanto delle quali vengono annunciate sui mezzi d'informazione. E' possibile che questa stima sia esagerata, ma si ritiene, comunque, la stampa sovietica dia notizia delle condanne a morte e delle esecuzioni, come dei processi in genere, solo quando le autorità ritengono che ciò possa servire come esempio.

Le «Izvestia» hanno annunciato ieri la condanna a morte di un lavoratore alcoolizzato cronico, certo L. Khadyrov, residente nella regione Checheno-Ingushski (Caucaso settentrionale). Il condannato, che ha 44 anni, è stato riconosciuto colpevole di aver pugnalato a morte, mentre era ubriaco, un passante.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in ascesa a Wall Street. Netto il margine dei titoli che hanno chiuso con migliorie: 855 contro 1 370 in perdita. L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a 879,10 con 8,37 di aumento.

I SOCIALDEMOCRATICI DI PALME SPERANO IN UN FORTE RECUPERO

Svedesi domani alle urne: nessuno azzarda pronostici

STOCCOLMA – Sei milioni di svedesi si recano domani alle urne per eleggere il nuovo Parlamento (unicamerale), composto da 349 deputati, ed i consigli comunali e regionali. L'esito della consultazione elettorale appare aperto, tale da rendere impossibile qualsiasi pronostico. Secondo un sondaggio Gallup vi sarebbe, tuttavia, un lievissimo margine di vantaggio per i socialdemocratici. Partecipano alle elezioni cinque partiti: il Partito comunista, il Partito socialdemocratico, il Partito del Centro, il Partito liberale (attualmente al governo dopo più di 44 anni di governi socialdemocratici) e la Concentrazione moderata.

I lavoratori stranieri residenti da almeno tre anni in Svezia hanno diritto di voto, limitatamente, però alle elezioni comunali e regionali. Vi sono attualmente 270 mila lavoratori stranieri, soprattutto finlandesi, che hanno il diritto di votare.

I cinque partiti si affrontano soprattutto sull'economia – prezzi, inflazione, tasse – oltre che sui problemi dell'inquinamento ambientale, sulla questione dell'energia nucleare e sulla cosiddetta qualità della vita. I socialdemocratici cercano di ritornare al potere, che hanno dovuto abbandonare nel 1976. Il leader socialdemocratico Olof Palme ha dichiarato: «Bisogna aumentare le tasse sulla produzione e sul capitale. I lavoratori avranno parte dei guadagni delle imprese industriali mediante fondi collettivi».

Palme accusa il governo liberale di aver rovinato l'economia della Svezia contraendo ingenti debiti con l'estero. Il leader del partito del Centro, Torbjorn Falldin, avversario irriducibile dell'energia nucleare vuole liquidare nel giro di dieci anni le sei centrali nucleari attualmente in funzione.

Lars Werner, il leader del piccolo Partito comunista svedese – che rischia, se non otterrà il quattro per cento dei voti, di non aver alcun seggio in Parlamento – ha dichiarato: «Vogliamo diminuire le tasse sugli articoli di prima necessità ed aumentare quelle sul capitale e le tasse per gli industriali. Vogliamo creare un fondo, posto sotto il controllo dei lavoratori, che servirà a fare degli investimenti in imprese del settore pubblico, soprattutto in regioni con grandi problemi di occupazione».

Il leader del Partito liberale, Ola Ullsten, capo del governo, ha presentato, in collaborazione con il leader del Partito del Centro, un nuovo progetto economico che prevede una diminuzione del cinque per cento delle imposte dirette e un aumento delle tasse su elettricità, prodotti petroliferi, alcool, benzina e tabacco.

Nel campo dell'energia nucleare, Partito liberale e Partito del Centro hanno però idee completamente diverse.

Il grande antagonista di Palme, il leader della coalizione moderata Gosta Bohman, respinge energicamente l'idea dei fondi collettivi e ritiene che sia invece necessario stimolare l'acquisto di azioni private e il risparmio individuale.

Per quanto riguarda lo spinoso problema fiscale, Gunnar Myrdal, premio Nobel per l'economia, ha scritto in un articolo spesso citato che «gli svedesi stanno diventando una nazione di evasori fiscali». Essendo un socialdemocratico di stretta osservanza, Myrdal non si lamenta per le tasse alte e progressive, che rendono possibile in Svezia uno «stato del benessere» relativamente efficiente, ma protesta per un sistema fiscale che gradualmente è degenerato in una legislazione incomprensibile.

Il dramma irlandese

Violenza dell'Ira Risposta lealista

BELFAST – Un secondino di una prigione nordirlandese è stato ucciso ed un altro ferito gravemente quando la loro auto è stata fatta segno a colpi di mitragliatrice in una zona protestante di Belfast. L'attentato è stato rivendicato dall'Ira «provisional».

La polizia irlandese sospetta intanto che i lealisti protestanti dell'Irlanda del Nord siano i responsabili di due attentati sventati giovedì quando in un reparto di un grande magazzino e in un albergo di Dublino sono stati trovati ordigni incendiari. Danni e vittime si sono potuti evitare soltanto grazie ad una telefonata anonima giunta ad una organizzazione umanitaria. A Belfast era stato ucciso giovedì un altro cattolico, padre di 15 figli, da alcuni uomini che hanno fatto fuoco contro la sua casa da bordo di una automobile rubata.

Cina-URSS: rinviato il dialogo

MOSCA – La Cina ha rinviato di almeno una settimana l'avvio delle trattative sulla normalizzazione dei rapporti con l'Unione Sovietica. Nel riferirlo, fonti cinesi e occidentali hanno sottolineato che stando ai piani originari, la delegazione cinese capeggiata dall'ex ambasciatore a Mosca Wan Youping sarebbe dovuta giungere nella capitale sovietica domani sera per dare inizio ai colloqui lunedì al più presto o martedì al più tardi. Una fonte diplomatica cinese ha poi precisato che la delegazione non giungerà più questa domenica, ma presumibilmente la prossima, il 23 settembre.

Non si può del tutto escludere una motivazione politica alla base del rinvio. In effetti, la visita di Kossighin ad Addis Abeba è stata accompagnata da violente bordate anticinesi particolarmente ad opera del leader etiopico Mengistu Haile Mariam. In un discorso, egli ha fra l'altro «bollato d'infamia – come riferisce l'agenzia sovietica Tass – la linea sciovinista ed espansionistica della cricca dominante cinese che sta minando la pace e la stabilità nel Sud-Est asiatico».

Stando ad un diplomatico occidentale, è impossibile dire se dietro il rinvio ci sia la visita di Kossighin in Etiopia ma una cosa è fuori discussione: i russi sono «estremamente interessati» ai negoziati con la Cina. Secondo la fonte, i russi tengono a una normalizzazione sia pure di facciata con Pechino non fosse altro che per dimostrare agli americani che anch'essi «possono giocare la loro carta cinese».

Suicidi e arresti illegali sono denunciati intanto su un volantino che è tornato a proporre drammaticamente in Cina il problema degli «Shangfang». Si tratta delle migliaia di protestatari giunti a Pechino da zone rurali talora remote, nella speranza di ottenere l'interessamento delle autorità a problemi spesso connessi con «ingiustizie» risalenti all'epoca della «banda dei quattro».

Il volantino era stato distribuito a Pechino durante una dimostrazione organizzata sulla piazza Tien An-men da un nuovo gruppo di dissidenti, l'«Associazione di studi sul socialismo scientifico e democratico». Il testo è il più violento dopo il manifesto che, il 16 luglio scorso, denunciò in ben 22 pagine le «inumane condizioni di vita» degli «Shangfang».

BIALETTI

il gigante dei piccoli elettrodomestici

PRESENTA IL SUO NUOVO SUCCESSO:

IMPASTATRICE
MACCHINA PER PASTA

(quella che non si ingrippa mai)



BIALETTI

gli **elettrodomestici** *coi baffi*

BELDI